



Bilancio 2011

Realizzazione grafica editoriale:

Sicrea srl

via di Gramignano 70, Campi Bisenzio (FI)

www.sicrea.eu - info@sicrea.eu

Stampa:

Nuova Grafica Fiorentina, Firenze

Foto di **Andrea Barghi**

Indice

RELAZIONE DEL PRESIDENTE	p. 5
RELAZIONE SULLA GESTIONE BILANCIO AL 31/12/2011	13
• Struttura e governo dell'Azienda	13
• Andamento della gestione	15
• Organizzazione Aziendale	18
• Sicurezza e Formazione	23
• Attività per il risparmio energetico	24
• Qualità del servizio erogata	25
• Qualità del servizio percepita	26
• Uso dell'acqua per bere	26
• Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura del periodo	27
• Descrizione delle tariffe applicate	28
• Dati Economico Patrimoniali e Finanziari	33
• Attività di Ricerca e Sviluppo	37
• Rapporti con Imprese controllate, collegate e controllanti	37
• Informazioni relative ai rischi	39
• Informazioni relative all'ambiente e al personale	42
• Evoluzione prevedibile della gestione	43
• Documento programmatico sulla sicurezza	43
• Destinazione del risultato di esercizio/copertura della perdita	43
BILANCIO CEE	44
NOTA INTEGRATIVA	52
• Attività svolte	52
• Eventuale appartenenza ad un Gruppo	52
• Fatti di rilievo verificatisi nel corso dell'esercizio	53
• Criteri di formazione	60
• Criteri di valutazione	60
• Attività	66
• Passività	83
• Valore della produzione	92
• Costi della produzione	94
• Proventi e oneri finanziari	99
• Rettifiche di valore di attività finanziarie	100
• Proventi ed Oneri Straordinari	101
• Imposte sul reddito d'esercizio	102
RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE	105
RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE	109

BILANCIO CONSOLIDATO

RELAZIONE SULLA GESTIONE DEL CONSOLIDATO	115
• Struttura e governo dell'Azienda	115
• Andamento della gestione	117
• Organizzazione Aziendale	121
• Sicurezza e Formazione	126
• Attività per il Risparmio Energetico	127
• Qualità del servizio erogata	127
• Qualità del servizio percepita	128
• Uso dell'acqua per bere	129
• Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura del periodo	129
• Descrizione delle tariffe applicate	131
• Dati Economico Patrimoniali e Finanziari	139
• Attività di Ricerca e Sviluppo	140
• Rapporti con Imprese controllate, collegate e controllanti	140
• Informazioni relative ai rischi	140
• Informazioni relative all'ambiente e al personale	143
• Evoluzione prevedibile della gestione	144
• Documento Programmatico sulla sicurezza	144
• Destinazione del risultato di esercizio	xx

BILANCIO CONSOLIDATO CEE	145
---------------------------------	-----

NOTA INTEGRATIVA DEL CONSOLIDATO	153
• Attività svolte	xx
• Eventuale appartenenza ad un Gruppo	xx
• Fatti di rilievo verificatisi nel corso dell'esercizio	153
• Criteri di formazione	160
• Criteri di valutazione	161
• Attività	168
• Passività	183
• Valore della produzione	190
• Costi della produzione	192
• Proventi e oneri finanziari	196
• Rettifiche di valore di attività finanziarie	197
• Proventi ed Oneri Straordinari	198
• Imposte sul reddito d'esercizio	199

RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE	203
---	-----

RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE AL CONSOLIDATO	207
--	-----

Relazione del Presidente

Gentili Soci,

Il Bilancio dell'esercizio 2011 si chiude con un risultato importante per la società (il margine operativo lordo è cresciuto, così come l'utile netto) e ciò dimostra che, pur nella complessa fase recessiva, Publiacqua come pochissime altre aziende del nostro territorio, ha mantenuto un livello di investimenti molto elevato (65,5 milioni di euro) garantendo livelli di occupazione, e realizzando qualcosa come 87.000 interventi per manutenzioni, riparazioni, allacciamenti, sostituzioni di tubazioni vetuste di una rete idrica lunga circa 7mila chilometri e di una rete fognaria di oltre 4.000, un terzo della quale, come ben sapete, è composta da condotte e tubi posati anche all'epoca di Firenze Capitale.

Di questo enorme lavoro realizzato, ringrazio innanzitutto l'Amministratore Delegato Alberto Irace per come ha saputo gestire una realtà complessa e articolata con competenza e una fortissima spinta verso i processi di innovazione tecnologica per aumentare efficienza, qualità e sicurezza sul lavoro, portando a soluzione con le rappresentanze sindacali diverse problematiche aperte.

Nel corso del 2011 abbiamo, infatti, avviato la modifica radicale dell'organizzazione interna di tutta l'azienda, con accordi sindacali siglati senza un minuto di sciopero dei nostri dipendenti ma con il loro consenso, certificato anche attraverso lo svolgimento di un referendum interno.

Il nostro nuovo sistema premiante vede ormai ogni nostro dipendente (sono oggi 647 dai 651 del dicembre 2011) lavorare su obiettivi di merito individuali annuali sui quali è stata parametrata la distribuzione di una parte del premio che per l'anno 2011 è di circa 2.050 euro in media a testa. E' un meccanismo incentivante che sta dando frutti, così come l'avvio del progetto Work Force Management che modifica le modalità di organizzazione e svolgimento del lavoro delle nostre squadre, contribuendo all'aumento di efficienza ed efficacia negli interventi con l'ottimizzazione degli orari di lavoro e dei turni. L'organizzazione del lavoro verrà efficientata nei prossimi mesi attraverso l'utilizzo di sistemi mobile. Un metodo che utilizziamo per primi tra le aziende idriche italiane, e che modernizza il lavoro e ci farà cogliere risultati che tutti auspichiamo.

La stessa fusione delle Ingegnerie attraverso l'aggregazione tra i segmenti di Publiacqua, Acque e Acquedotto del Fiora sta determinando vantaggi e sinergie con efficientamenti ulteriori.

Ringrazio per l'impegno il vicepresidente Piero Giovannini e tutti i membri del Cda, il Collegio dei Revisori, i nostri dirigenti, i quadri, le strutture tecniche, e tutti i nostri dipendenti e le molte Amministrazioni Comunali che ci hanno accompagnato in questo importante lavoro.

Attorno a noi però, accanto ai punti di forza, ci sono diverse ombre e punti di debolezza. Il principale è costituito dalla lunga fase di transizione verso un quadro regolatorio nazionale e regionale certo. La stasi o meglio il vuoto normativo in cui ancora oggi versa il servizio idrico integrato nel nostro Paese, è ormai giunta ad un punto di gravissima criticità e richiede una svolta chiesta e attesa da troppi mesi. Non solo da noi. In diverse aree del nostro Paese alcune aziende hanno messo in mora gli investimenti che riguardano l'approvvigionamento idrico e il rispetto delle norme ambientali europee e nazionali sulla depurazione. Sapete meglio di me che evitare questi impegni significa condizionare in negativo l'attrattività e la qualità dei territori.

Siamo in un settore, quello idrico, che nel 2011 in particolare e per troppi anni ha sofferto di regole talvolta contraddittorie, con un pendolarismo legislativo culminato in questi 11 mesi di vuoto normativo seguito agli esiti del Referendum del giugno 2011. E' un settore che necessita di chiarezza e certezze per permetterci di affrontare, con la necessaria stabilità e continuità, gli investimenti utili a coprire i nostri ritardi e a ridurre al massimo anche gli impatti devastanti delle emergenze derivanti da cambiamenti climatici che stanno producendo fenomeni estremi sempre più frequenti (gelo, siccità, bombe d'acqua).

Solo questa mole di interventi effettuati stanno facendo la differenza con il passato, permettendoci di affrontare con maggiore sicurezza il



rischio siccità. I nostri 295 sistemi acquedottistici da settembre 2011 sono oggetto di un prezioso continuo monitoraggio e lavoro quotidiano che ha evitato a tante zone di non avere acqua o averla razionata come accadeva nel 2003 o nel 2007. Stiamo riducendo, ma si tratta di un'impresa titanica a fronte di una rete per un terzo in età di rottamazione, le perdite idriche che si attestano intorno al 30% con una quota di circa il 10% dovuta a perdite commerciali e a vecchi contatori. La siccità si è intervallata con la gelata storica dell'inverno scorso. La lezione di queste emergenze è nella necessità di opere nuove per aumentare la flessibilità del sistema e nella riduzione dei consumi evitando sprechi. Ci siamo anche dati l'obiettivo del rispetto delle norme comunitarie in materia di depurazione, scongiurando così sanzioni multi-milionarie dal 1 gennaio 2016 che rischiano di ricadere anche sui Comuni.

Ci aspettavamo di più dai Governi nazionali e dal Governo dei tecnici nella gestione del dopo-Referendum. Nonostante il decreto "Salva Italia", che nel dicembre ha assegnato all'Autorità per l'energia elettrica e il gas (AEEG) le fondamentali funzioni di regolazione e controllo anche nel settore dei servizi idrici, solo in questi giorni sta per essere definito il DPCM per il trasferimento delle competenze alla stessa Autorità. Si è perso troppo tempo in una fase già condizionata da una gravissima crisi economica e finanziaria. Sono stati persi mesi preziosi, non essendo stata ancora attivata alcuna attività da parte del nuovo soggetto regolatore nazionale a causa di spossanti resistenze tra diverse Istituzioni. Il risultato è la persistenza di un contesto normativo e regolatorio locale già minato dai precedenti provvedimenti nazionali come il decreto Calderoli, con contorni incerti che aumentano le incertezze generali. A questo va aggiunta la richiesta legittima di chi ha promosso il Referendum con tutti i suoi equivoci di fondo e vuole veder rispettato il voto degli italiani (che ha diverse motivazioni e si scontra però con la realtà di un Paese che deve fare i conti con la voragine del debito pubblico). Tutto ciò non dà garanzie agli istituti finanziari (peraltro colpiti dallo tsunami della crisi), determinando la loro sostanziale impossibilità ad accompagnare gli investimenti previsti nel settore idrico nazionale. Publiacqua, come altri principali operatori idrici italiani a forte intensità di investimenti e quindi con un'importante valenza antirecessiva, corre il rischio di subire dal 2013 pesanti ricadute, con effetti negativi anche in termini occupazionali sull'intero indotto e non solo per il blocco di opere immediatamente cantierabili e necessarie al nostro territorio per ridurre il gap infrastrutturale (pensiamo alla necessità di dare più flessibilità all'approvvigionamento idrico, che dipende in gran parte da una sola fonte di prelievo Bilancino-Anconella, come dimostra anche l'attuale rischio di siccità).

Cito, a tal proposito, l'importantissima indagine realizzata recentemente dall'Irpet, la quale evidenzia il ritardo accumulato nei 20 anni precedenti alla nascita delle nostre aziende, e l'avvio del risanamento e dell'ammodernamento del servizio idrico realizzato - in gran parte della Toscana - solo dagli anni Duemila, grazie alla scelta effettuata dai Sindaci e dal sistema regionale che, primo in Italia, ha avviato il processo

di riforma con la legge 36/94. Una ricerca interessante, che da sola potrebbe mettere fine a tante leggende metropolitane, che vogliono i gestori in ritardo nell'attuazione degli investimenti.

Per tali ragioni, è doverosa e urgente dare piena operatività con l'assegnazione chiara di poteri di regolazione tariffaria all'Autorità indipendente nazionale individuata nell'AEEG, e alla nascente Autorità Idrica Toscana, superando la fase di transizione. E' fondamentale che l'Autorità nazionale dia stabilità al sistema, garantisca la copertura di tutti i costi del servizio con l'aggiornamento del metodo normalizzato per la tariffa, le cui lacune sono da tempo note agli operatori del settore. E' il primo passo obbligatorio, atteso da noi e dagli operatori finanziari, per riaprire la possibilità di contrarre linee di credito per continuare a finanziare gli investimenti. La fase drammatica che viviamo non permette ulteriori perdite di tempo. In questo scenario, Publiacqua si è assunta responsabilità non scontate. Per non fermare il ritmo degli investimenti prevediamo, infatti, di realizzare, per il 2012, opere per un budget definito di circa 65 milioni di euro, in controtendenza con la fase recessiva che investe tutti i settori dell'economia nazionale e diverse aziende dei pubblici servizi. Come peraltro abbiamo però più volte avuto modo di spiegare, il vero banco di prova per noi saranno i prossimi mesi e il 2013. Da tempo stiamo predisponendo interventi e possibili soluzioni finanziarie insieme alla Regione con il Presidente Enrico Rossi e l'Assessore Anna Rita Bramerini, impegnando Fidi Toscana e sollecitando la Cassa Depositi e Prestiti. Il nostro obiettivo vitale è di garantire lo stesso ritmo degli investimenti anche nei prossimi anni.

E' qui utile ricordare la problematica che siamo chiamati, tutti, e la nuova ATI a dover affrontare.

Come ricorderete, a metà del 2010, realizzammo l'analisi di tutte le criticità del nostro territorio. Ipotizzammo un fabbisogno di investimenti per il loro superamento pari a circa 1.8 miliardi di euro. L'Assemblea dell'Ato, al termine di un proficuo e importante lavoro, il 17 dicembre 2010 varò un piano d'ambito decennale da 710 milioni, prevedendo un incremento progressivo della tariffa che avrebbe portato al suo raddoppio rispetto ai livelli attuali. Ci siamo fatti carico della sua bancabilità con diversi istituti finanziari e di credito (Bei, CDP e FIDI, Mps, Bnl, Banco di Bilbao e Biscaglia col quale abbiamo una linea di credito aperta), per strutturare prestiti bancari. L'anno del referendum e l'esplosione della crisi ci portò a settembre 2011 a rappresentare, in un incontro con il Cda dell'Ato, il quadro dei rischi che riguardavano la sempre maggiore difficoltà alla bancabilità del piano. Decidemmo di dare il mandato di verificare la finanziabilità del piano ai consulenti MPS Capital Services Banca per le imprese. La valutazione dell'adeguatezza della struttura finanziaria, sia in base alle precedenti e normali condizioni di mercato sia nello scenario di crisi aperto, fece emergere forti problematicità riguardo:

- le linee di finanziamento ipotizzate e i tassi utilizzati che non consentono conferme dal mercato del credito, crollato in pochi mesi;
- l'analisi dei tiraggi e dei rimborsi del finanziamento, a causa di un debito residuo molto consistente e della concentrazione nell'ultimo biennio della

parte più rilevante della restituzione. La stessa Banca Europea degli Investimenti, che a fine 2010 dichiarò un interesse a investire 150 milioni a sostegno degli investimenti, evidenziò che non poteva dar seguito alla disponibilità precedentemente accordata (per aziende idriche nelle nostre condizioni persino prestiti strutturati già accordati sono stati sospesi). I consulenti interpellati individuaronò 2 correttivi necessari per rendere il piano degli interventi bancabile.

- la maggior durata della convenzione col prolungamento di almeno 5 anni (ipotizzata a suo tempo dall'Ato) con un allineamento a tutte le altre gestioni toscane che nel frattempo hanno provveduto a modificare il termine delle loro concessioni per garantire i finanziamenti dei loro piani (nell'Ato 1 Toscana nord la concessione è stata allungata addirittura fino al 2034 e nell'Ato Pisa al 2026). Il prolungamento porta con sé anche il notevole vantaggio per le famiglie e gli utenti di lasciare la tariffa attuale quasi invariata, aumentando gli investimenti realizzabili;
- la revisione del meccanismo incentivante di distribuzione del maggiore efficientamento, facendo salire dal 50% al 75% la quota trattenuta dall'azienda, in linea con altre Convenzioni toscane.

Bisogna avere chiaro che, se non ci saranno soluzioni finanziarie come quelle in discussione con Regione, Fidi e CDP, l'alternativa sarebbe di continuare con le previsioni del vecchio piano di ambito. E questo significa aprire lo scenario delle opere eliminabili e del ritorno al passato. Cosa che dobbiamo scongiurare.

Tutte le nostre energie le spendiamo e le spenderemo per raggiungere l'obiettivo che ci siamo dati. In questo clima, però, altra confusione è stata aggiunta il 20 gennaio 2012 dal Ministero dell'ambiente che ha adottato una Delibera con la quale è stata chiusa l'istruttoria di verifica della corretta redazione della revisione ordinaria del Piano di Ambito dell'AATO 3. La delibera decreta prescrizioni preoccupanti e discutibilissime, su temi peraltro mai censurati nemmeno dal Conviri in altri ambiti, e addirittura sanciti da sentenze della Corte Costituzionale. Senza entrare nel merito della legittimità dell'atto, è utile qui ricordare che noi e la stessa Regione Toscana ne abbiamo chiesto la revoca immediata.

Ricordo che alcune delle problematiche che la delibera determina investono direttamente non solo noi e a cascata le aziende toscane, ma le opere e gli stessi Comuni nei loro bilanci:

- 1) la censura dei sistemi incentivanti previsti





in Convenzione, finalizzati a promuovere processi di efficientamento dei costi di gestione.

2) il mancato riconoscimento dei Canoni agli Enti locali affidatari del servizio

3) la soppressione di clausole pattizie inerenti al sistema di calcolo dell'indennizzo spettante al gestore al termine dell'affidamento, una materia quindi nemmeno rientrando nella valutazione del Piano di Ambito perché non oggetto di composizione della tariffa media. Per i Comuni che partecipano con 90 milioni di euro al capitale della società significa vedersi ridurre il valore del capitale investito;

4) l'esclusione della remunerazione del capitale sulle immobilizzazioni in corso che introduce pesanti ipoteche per il proseguimento dei nostri lavori per infrastrutture che in alcuni casi richiedono anni per essere realizzate, come l'Emissario in riva sinistra.

Abbiamo chiesto oltre alla revoca del provvedimento, il trasferimento della pratica all'Autorità dell'AEEG. E il 2 aprile abbiamo proposto ricorso al Tar regionale.

Devo dire che lascia perplessi, in tal senso, la scelta operata dall'ex ATO 3 che ha richiesto al Ministero di riaprire il procedimento solo su alcuni punti, non inserendo tra questi temi fondamentali oggetto anche di recenti modifiche alla Convenzione di affidamento del servizio e deliberati dall'assemblea dell'Ato 3. Un'omissione che rischia di vanificare il lavoro svolto negli anni passati sulla Convenzione di affidamento, e introduce elementi di discontinuità con decisioni assunte dai Sindaci in organi collegiali in cui erano rappresentati tutti gli enti locali del territorio. Un ulteriore elemento di confusione è l'approvazione di pochi giorni fa da parte del Commissario ex ATO 3 del Piano degli interventi 2010-2021 in assenza di certezze finanziarie, compito che richiederebbe collegialità e condivisione con tutti i Sindaci.

In conclusione, credo che tutti noi abbiamo una missione molto chiara e per questo siamo qui.

Se abbiamo una certezza è che la nostra area, oggi, non è assolutamente paragonabile a quella di pochi anni fa. Siamo però a metà di un'esperienza che ha modificato sensibilmente la storia del servizio idrico e della depurazione.

I nostri biglietti da visita sono i circa 660 milioni di euro investiti in 11 anni. Un mole di opere grandi medie e piccole realizzate in una ottica solidaristica: la distribuzione degli investimenti e del fatturato per dimensione dei Comuni mostra chiaramente come le tariffe pagate dagli utenti nei comuni oltre i 90 mila residenti (Pistoia, Prato e Firenze) siano state e sono un volano per gli investimenti nei Comuni medi e piccoli. E' anche l'impegno, preso e mantenuto, per Water Right Foundation che si sta occupando di interventi in zone del mondo dove si muore letteralmente di sete o di acqua inquinata. L'investimento costante nello sviluppo della qualità organolettica della risorsa erogata e soprattutto il boom dei nostri Fontanelli sta modificando un comportamento di consumo che faceva evitare l'uso dell'acqua pubblica. Oggi siamo al 48% dei nostri concittadini (dal 21% del 2004) che bevono l'acqua del rubinetto. Un contributo importante, un grande spot promozionale per l'acqua pubblica e per ridurre impatti ambientali e spese delle famiglie, è dato dai fontanelli di acqua di alta qualità e gassata. Sono 35 i fontanelli installati sul territorio. Credo che mai come oggi occorra guardare in faccia la realtà pensando alla qualità dei servizi anche per le generazioni successive alle quali non possiamo e non dobbiamo lasciare eredità pesanti. I cittadini da noi pretendono giustamente risposte concrete. Questo è il nostro obiettivo: dare continuità al lavoro fin qui realizzato.

Relazione sulla gestione Bilancio al 31/12/2011

Signori Azionisti,
l'esercizio chiuso al 31/12/2011 riporta un utile d'esercizio di euro 17.305.878.

Struttura di governo dell'Azienda

L'attività e la struttura di Publiacqua SpA sono regolate dalle norme contenute nello Statuto approvato dall'Assemblea dei Soci il 20 aprile 2000, e successivamente modificato dall'Assemblea il 6 novembre 2007.

Sono organi di Publiacqua:
il Consiglio di Amministrazione
il Presidente ed il Vicepresidente
il Collegio Sindacale

Il Consiglio di Amministrazione si compone di 8 Amministratori. Il numero dei componenti del Consiglio di Amministrazione è diretta conseguenza dell'applicazione delle disposizioni legislative emanate dalla Legge 27 dicembre 2006, n. 296 (Finanziaria 2007).

I consiglieri, eletti dall'Assemblea dei soci, sono individuati secondo i criteri indicati dall'art. 18 dello Statuto Sociale.

Al Consiglio di Amministrazione spetta in via esclusiva la gestione della Società. Il Consiglio di Amministrazione può delegare proprie attribuzioni a uno o più suoi componenti, determinando il contenuto, i limiti e le modalità di esercizio della delega. Gli Amministratori hanno inoltre la rappresentanza generale della Società.

Ai sensi dello Statuto, la nomina dell'Amministratore Delegato spetta al Consiglio di Amministrazione. L'Amministratore Delegato ha la rappresentanza legale della Società per quanto attiene alle parti delegate.

Il Collegio Sindacale si compone di 3 Sindaci Effettivi, fra cui è nominato il Presidente, e 2 Supplenti. Sindaci e Presidente del Collegio Sindacale sono nominati dall'Assemblea dei soci.

Il Consiglio di Amministrazione è il medesimo deliberato dall'Assemblea Ordinaria degli Azionisti del 21 dicembre 2009: Erasmo D'Angelis in qualità di Presidente, Piero Giovannini in qualità di Vicepresidente, Alberto Irace in qualità di Amministratore Delegato, Paolo Abati, Caterina Ammendola, Maria Elena Boschi, Giovanni Giani e Andrea Bossola in qualità di Consiglieri di Amministrazione. Michele Marallo è Presidente del Collegio Sindacale, Carlo Ridella e Sandro Santi sono sindaci Effettivi, Serena Berti e Silvia Casati sono Sindaci Supplenti.

Con l'approvazione del presente bilancio i membri del Consiglio di Amministrazione e del Collegio Sindacale completano il loro mandato.

Situazione economica, patrimoniale e finanziaria della società e andamento della gestione

La Società svolge la propria attività nel settore idrico integrato (SII), dove opera in qualità di gestore nell'Ambito territoriale ottimale n° 3 Medio Valdarno della Toscana, in applicazione del Decreto Legislativo n. 152 del 3 aprile 2006, norma che ha ripreso, in materia di gestione del servizio idrico integrato, gran parte del disposto originariamente disciplinato dalla Legge 36/94 (cd Legge Galli).

Ai sensi dell'art. 2428 del codice civile si segnala che l'attività viene svolta nella sede di Firenze (via Villamagna n° 90/C) e nelle sedi secondarie di Prato – Pistoia – San Giovanni Valdarno, Borgo San Lorenzo oltre ad altre 16 sedi locali.

Sotto il profilo giuridico la società controlla direttamente oppure detiene partecipazioni delle sotto elencate società che svolgono le seguenti attività complementari e/o funzionali al core business del gruppo.

Società	Partecipazione	Controllo	Attività svolta
Publiutenti in Liquidazione	100%	Diretto	Fornitura di servizi e tecnologie per rilevazione, gestione, contabilizzazione ed esazione dei consumi di acqua ed altri servizi all'utenza.
Ingegnerie Toscane Srl	48,218%	Collegata	Progettazione di opere idrauliche ed attività ad essa connesse
Ccs Customer care Solutions Scarl	30%	Collegata	Gestione di servizi di contact center

Publiacqua inoltre è socia di Water Right Foundation (Associazione attiva nella cooperazione internazionale in campo idrico), del Consorzio Energetico (che opera in qualità di cliente idoneo per l'acquisto di energia elettrica) e di Utilitas (Associazione impegnata nell'organizzazione di iniziative volte allo studio, alla ricerca e alla promozione nel settore dei servizi pubblici locali e, più in generale, delle public utilities).

Andamento della gestione

Evoluzione del contesto normativo

In data 26 marzo 2010 è stata approvata la legge n° 42, che converte in legge il Decreto 25 gennaio 2010 n° 2. L'evoluzione così definita del contesto normativo determina la soppressione delle Autorità di Ambito nella forma regolata dal D. Lgs. 152 del 2006, rinviando ad una successiva norma regionale la definizione del nuovo soggetto preposto ad esercitare le funzioni dell'ente soppresso, nel rispetto dei principi di sussidiarietà, differenziazione e adeguatezza. Tale Decreto non ha ancora dispiegato i suoi effetti, essendo stato prorogato il termine di cessazione delle Autorità al 31 marzo 2011, con il Decreto Legge Mille proroghe, approvato dal Consiglio dei Ministri nella riunione del 22 dicembre 2010. Tale scadenza è stata ulteriormente prorogata al 31 dicembre 2011, non avendo ancora le Regioni individuato la riforma del settore necessaria a definire le nuove modalità di regolazione. Malgrado tale termine sia stato prorogato, a fine 2011, di un ulteriore anno, la Regione Toscana ha provveduto a legiferare in materia, procedendo al riordino complessivo del servizio idrico integrato, a partire dalla riattribuzione delle funzioni e dei poteri oggi in capo alle Autorità di Ambito. La legge regionale n.69 del 28/12/2011 ha infatti istituito l'ente Autorità Idrica Toscana (AIT) che assorbe tutte le funzioni e le competenze precedentemente attribuite alle Autorità di Ambito e che, dalla data del 1° gennaio 2012, subentra in tutti i rapporti giuridici attivi e passivi delle Autorità sopresse (art. 52). L'organizzazione dell'AIT sarà articolata in 6 conferenze territoriali (art. 13) che riproducono fedelmente l'articolazione territoriale delle 6 Autorità di Ambito sopresse. L'art. 50 della stessa legge dispone che gli organi dell'Autorità siano costituiti entro il 30 giugno 2012 e che, a decorrere dal 1° gennaio 2012 e fino all'effettivo insediamento degli organi dell'Autorità, le funzioni di tali organi siano svolte da sei commissari individuati nei presidenti dei consigli di amministrazione delle Autorità sopresse in carica alla data del 31 dicembre 2011, i quali operano ciascuno con riferimento al territorio di appartenenza, avvalendosi del supporto tecnico dei direttori delle medesime Autorità sopresse alla data del 31.12.2011.

A livello nazionale, si ricorda che il decreto legge n° 70/2011 aveva istituito un'Agenzia nazionale di vigilanza sulle risorse idriche, con compiti di regolazione del mercato nel settore delle acque pubbliche e di tutela degli utenti. L'Agenzia, che aveva personalità giuridica ed era indipendente dal Governo, assorbiva le funzioni già esercitate dal Convi. In particolare l'Agenzia era chiamata a: predisporre il metodo tariffario per la determinazione, con riguardo a ciascuna delle quote in cui tale corrispettivo si articola, della tariffa del servizio idrico integrato affinché sia pienamente realizzato il principio del recupero dei costi ed il principio "chi inquina paga"; vigilare sulle tariffe, con poteri sanzionatori per perseguire ogni possibile abuso; fissare le modalità di revisione tariffaria periodica, anche nei confronti

delle autorità al riguardo competenti, come individuate dalla legislazione regionale in conformità a linee guida approvate con decreto del Ministro dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare previa intesa con la Conferenza Unificata; verificare i Piani d'ambito ed approvare le tariffe delle autorità competenti.

Tra i primi compiti a cui l'Agenzia era chiamata, la predisposizione del Metodo tariffario per la determinazione della tariffa risulta decisamente urgente, dopo la vittoria del voto abrogativo dell'art. 154 del D.lgs 152/2006 ai referendum tenutesi in data 12 e 13 giugno 2011.

La legge 214/2011 ha definitivamente messo mano al settore, trasferendo all'Autorità per l'energia elettrica e il gas funzioni di regolazione e controllo dei servizi idrici. E' essenziale che sia data piena attuazione a tale trasferimento affinché sia superata l'attuale incertezza regolatoria che impatta negativamente sulla capacità di finanziamento delle società idriche e ha determinato, da parte dei promotori del referendum, dell'avvio di una campagna di autoriduzione delle bollette.

Evoluzione della società

In data 27/12/2010 è stata creata Ingegnerie Toscane srl, di cui sono soci, oltre Publiacqua spa, Acque spa, Acquedotto del Fiora spa ed Acea spa. Si tratta di un consolidamento importante delle relazioni tra le tre società toscane del servizio idrico, dopo la costituzione di CCS Customer Care Solution Scarl, e del rapporto con il partner industriale individuato mediante gara europea, anche in vista di eventuali processi di aggregazione. La nuova società raccoglie l'insieme di competenze e professionalità sviluppate in questi anni, garantendo sinergie importanti, sia per lo sviluppo delle attività di progettazione e direzione lavori in campo idrico, sia per acquisire ulteriori margini di efficienza gestionale. Nel corso del 2011 tale società ha assunto piena capacità operativa.

Sempre nel senso della ricerca di sinergie a livello regionale va anche la fusione per incorporazione della partecipata C.C.S. Customer Care Solutions società consortile a responsabilità limitata e di ICT Solutions srl, nella società B.S. Billing Solutions società consortile a responsabilità limitata, deliberata dalle assemblee tenute da tutte le società il 24 gennaio 2012, che successivamente ha cambiato ragione sociale in "Le Soluzioni Scarl". Tutte le società partecipanti alla fusione, infatti, forniranno i propri servizi (contact center, gestione dell'intero ciclo di fatturazione, dalla lettura all'incasso, servizi informatici, ecc.) per i propri soci, tutti operanti nel settore dei servizi pubblici locali: Acque spa, Publiacqua spa, Publiambiente spa, Quadrifoglio spa, Publiservizi spa e REA spa.

Rapporti con Aato

In data 17 dicembre 2010, l'assemblea dell'Autorità di Ambito ha approvato lo sviluppo tariffario 2010-2021. L'assemblea ha affidato al Consiglio di Amministrazione l'incarico di provvedere alla redazione

del nuovo testo del Capitolo 6 del Piano di Ambito, contenente il commento e il dettaglio relativo al profilo tariffario approvato, nonché le ulteriori tabelle relative al piano economico finanziario di cui all'art. 149 comma 4 del D. Lgs. 152/2006.

Tale documento è stato parzialmente approvato (il documento approvato non conteneva infatti il piano economico finanziario) con delibera del Consiglio di Amministrazione dell'Autorità di Ambito n° 4/2011 del 23 febbraio 2011. Le principali linee adottate dall'Autorità nella definizione dello sviluppo tariffario sono le seguenti:

- previsione di 86 mln di metri cubi fatturati ogni anno, contro le previsioni precedenti di 88,6 mln di metri cubi;
- riconoscimento in tariffa dei costi già accantonati e quelli previsti in futuro per il contenzioso con il personale in merito agli scatti di anzianità;
- penalità addebitate al gestore per 2,7 mln di euro, a seguito del mancato raggiungimento di standard nel periodo 2005-2009, a riduzione dei ricavi da tariffa nel triennio 2010-2012;
- conguagli tariffari per il periodo 2002-2009 riconosciuti per 26,9 mln di euro;
- mancato riconoscimento di parte dei nuovi conguagli, relativi agli anni 2002-2003 (1,5 mln di euro), in applicazione della prescrizione di 6 anni prevista nella nuova convenzione.

L'Autorità di Ambito ha previsto inoltre un importo pari a 10,2 mln di euro da destinare alla copertura delle richieste di rimborso della tariffa di depurazione da parte di utenti non allacciati ad un depuratore oppure allacciati ad un depuratore temporaneamente inattivo. Tale importo copre circa il 50% dell'importo massimo stimato da rimborsare (21,6 mln di euro, IVA indetraibile al 10% inclusa). Nel caso in cui l'importo inserito in tariffa a questo titolo sia inferiore a quello effettivamente erogato dal gestore agli utenti, la differenza sarà utilizzata per ridurre i conguagli sui mancati ricavi del passato. Nel caso inverso (richieste superiori alle previsioni) il gestore potrà richiedere un conguaglio con la Revisione successiva.

Contro la delibera del Consiglio di Amministrazione dell'Autorità di Ambito, Publiacqua ha proposto ricorso presso il TAR Toscana. Il ricorso è motivato da diversi fattori quali: il difetto di competenza (essendo l'oggetto della delibera materia di Assemblea e non di Consiglio di Amministrazione); il mancato adeguamento dell'analisi delle criticità del servizio e degli obiettivi degli investimenti, e quindi l'incompletezza del documento, che si evince anche dall'assenza di definizione degli investimenti da realizzare. Sempre sul fronte regolatorio, si evidenzia inoltre che il Conviri ha proposto ricorso di secondo grado presso il Consiglio di Stato contro il pronunciamento del TAR Firenze che aveva annullato, con sentenza 6863 del 23 dicembre 2010, la delibera dello stesso Comitato n° 3 del 16 luglio 2008. La delibera aveva dichiarato illegittima la transazione stipulata tra AATO e Publiacqua, in ordine alla chiusura di numerose parti-

te controverse, con il riconoscimento a favore del Gestore di un importo pari a 6,2 milioni di euro. La sentenza del Consiglio di Stato n° 5788 del 27/10/2011 ha ribaltato il pronunciamento del TAR Toscana. Con deliberazione n° 1 del 16 marzo 2011 l'Assemblea dell'Autorità di Ambito ha deliberato la modifica dell'articolo 49 del regolamento di fornitura andando a cambiare in maniera decisa le modalità di calcolo e applicazione del deposito cauzionale, introducendo un criterio fondato sui tempi di pagamento degli utenti. La delibera ha previsto l'adeguamento ai nuovi criteri entro l'anno, tempistica rispettata da Publiacqua.

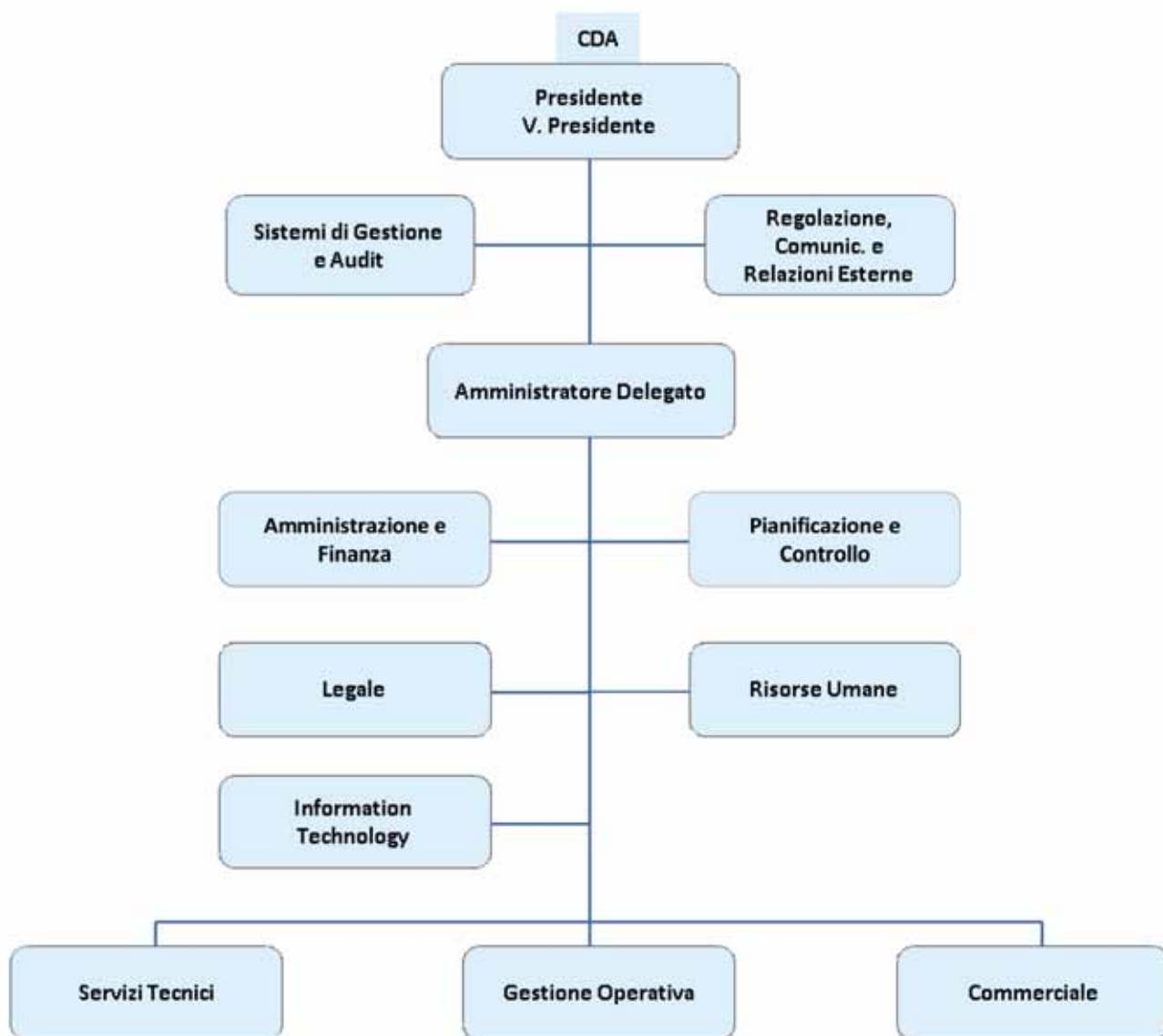
Nel mese di luglio il Consiglio di Amministrazione dell'Autorità di Ambito ha approvato il Piano Economico Finanziario, andando quindi ad integrare solo parzialmente la revisione del Piano d'Ambito, mancando ancora l'aggiornamento delle criticità del servizio e gli obbiettivi degli investimenti, analisi propedeutica anche all'individuazione del livello e della tipologia di investimento. Ricordando come il Piano Economico Finanziario sia un documento di Convenzione, e quindi debba essere condiviso dal gestore e la sua approvazione sia materia dell'Assemblea dell'Autorità, Publiacqua ha presentato motivi aggiunti al ricorso già proposto contro la deliberazione 4/2011 dell'Autorità di Ambito.

Per quanto attiene le tariffe, l'Autorità di Ambito ha formalmente comunicato al gestore la legittimità di quelle applicate anche alla luce del voto referendario, in attesa delle necessarie modifiche normative.

Organizzazione aziendale

In relazione a quanto programmato nel corso del 2010 in tema di organizzazione aziendale e approvato dal Consiglio di Amministrazione nella seduta del 12.11.2010, è stata definita nel dettaglio il nuovo assetto organizzativo.

La struttura organizzativa della Società è stata modificata, in data 4 aprile 2011 e poi integrata in data 1 giugno 2011, coerentemente alle risultanze del lavoro di analisi. Il nuovo organigramma aziendale, promuovendo un modello manageriale che privilegi la sinergia aziendale, prevede che al Presidente rispondano le strutture Sistemi di Gestione e Audit e Regolazione, Comunicazione e Relazioni Esterne, mentre all'Amministratore Delegato sono assegnate le strutture Amministrazione e Finanza, Pianificazione e Controllo, Legale, Risorse Umane, Information Technology, Servizi Tecnici, Gestione Operativa e Commerciale.



Il confronto con la struttura Organizzativa precedente, evidenzia chiaramente i principi che hanno ispirato la nuova organizzazione: 1) superamento delle direzioni a sé stanti, rapportando nuove strutture quali il commerciale e Information Technology sotto il diretto coordinamento dell'Amministratore Delegato; 2) creazione di una struttura di servizi operativi specializzata andando ad accorpare in un'unica struttura attività precedentemente separate in direzioni ed aree diverse (logistica e manutenzione, ambiente e sicurezza, laboratorio, ecc...); 3) concentrazione delle funzioni operative in una struttura dedicata che prevede, al proprio interno, il superamento della dicotomia gestionale reti fognarie, reti acquedottistiche e impianti al fine di rispondere proattivamente alle richieste dell'utenza e degli Enti di riferimento grazie anche alla valorizzazione e allo sviluppo delle competenze tecniche e delle professionalità presenti all'interno dell'azienda; 4) creazione unità una struttura dedicata alla pianificazio-

ne e allo sviluppo dei progetti di efficientamento in particolare alla verifica dell'avanzamento degli investimenti in correlazione con quanto previsto dal Piano di Ambito e all'avvio del progetto di implementazione del Work Force Management, azione principale evidenziata nello studio organizzativo per migliorare l'efficienza dell'azienda.

Durante l'ultimo trimestre 2011 il progetto Work Force Management ha preso corpo attraverso l'analisi dei principali processi operativi che, nel corso del 2012, saranno efficientati grazie all'utilizzo di nuove tecnologie mobili e alla possibilità di registrare sul campo i dati relativi alle attività svolte. L'implementazione del progetto sarà effettuata in fasi successive durante l'anno 2012. I processi che saranno interessati dall'implementazione tecnologica sono quelli della gestione preventivi e contatori, gestione reti e impianti (sia grandi impianti sia impianti distribuiti), gestione della contabilità lavori, rilevazione in campo di dati per il Sistema Informativo Territoriale e per il Telecontrollo. Ciò ha l'obiettivo di semplificare la gestione degli interventi operativi, migliorare la sinergia entro le diverse zone geografiche, ottimizzare gli interventi in termini di tempi di gestione e allineamento con le competenze degli operativi impegnati sul campo, condividere i risultati integrando i sistemi informativi di gestione e rendicontazione.

Il dato medio occupazionale per l'anno 2011 si attesta sulle 653 unità.

Formazione del personale

Nell'anno 2011, il ciclo formativo si è svolto pianificando e sviluppando le diverse attività previste:

Analisi dei fabbisogni;

1. Progettazione dei contenuti;
2. Condivisione dei contenuti e dei progetti formativi con i Responsabili delle Strutture;
3. Organizzazione della formazione, scelta delle metodologie e delle docenze;
4. Erogazione delle attività;
5. Illustrazione e comunicazione degli obiettivi, durante i corsi, ed analisi delle richieste emerse alle chiusure di corso a seguito degli argomenti trattati
6. Analisi dell'efficacia della formazione.

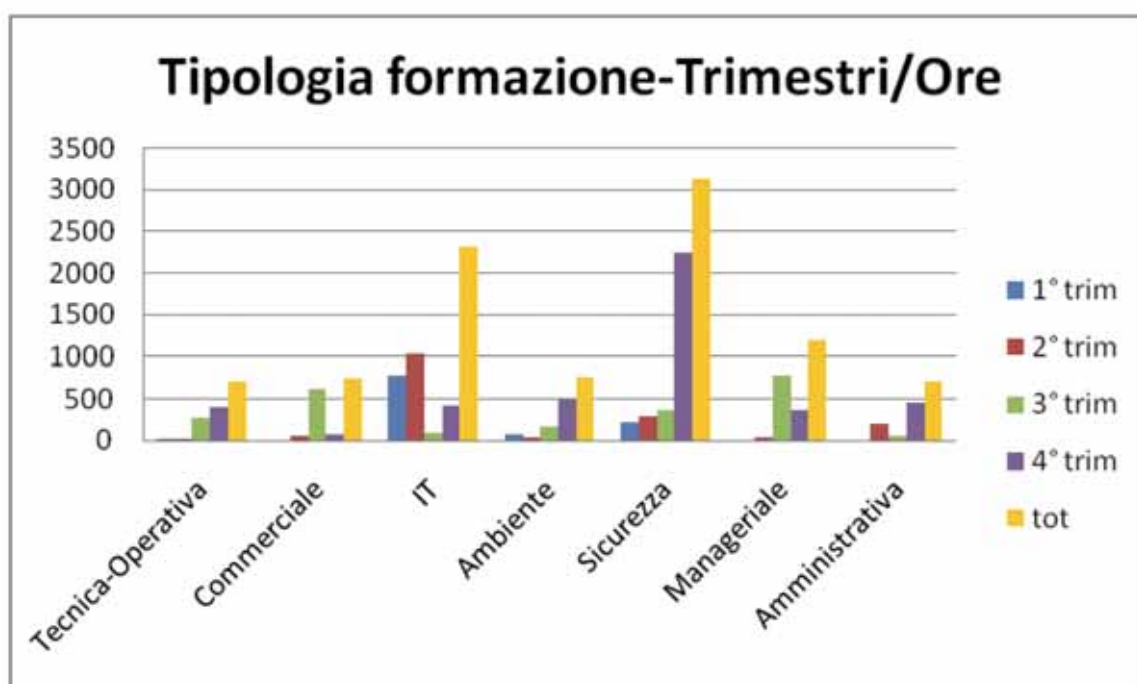
L'analisi dei risultati di ogni attività elencata ha permesso di attivare processi di miglioramento o progetti di formazione continua ed "on the job" che sono già stati recepiti dal piano formativo 2012 e che contribuiscono ad allineare le esigenze dei dipendenti con le aspettative di sviluppo ed i progetti aziendali.

Consuntivazione attività formative

Nel corso del 2011 sono state realizzate 9.530 ore complessive di formazione, per un totale di 1016 partecipanti ed una media di circa 15 ore per dipendente. La tipologia dei corsi formativi, per trimestre/ore, è stata la seguente:

Periodo	Tecnica-Operativa	Commerciale	IT	Ambiente	Sicurezza	Manageriale	Amministrativa	Totale
1° trim	6	0	780	77	211	0	0	1074
2° trim	16	61	1.026,50	31,5	300	43	208	1686
3° trim	271,5	608,5	92	160	366	776	48	2322
4° trim	405	65	424	486	2.252	368	448	4448
totale	698,5	734,5	2.322,50	754,5	3.129	1.187	704	9530

In particolare l'anno 2011 ha visto realizzarsi un massiccio aggiornamento in tema di sicurezza e di formazione tecnica e manageriale, con un'alta concentrazione di ore a partire dal II trimestre, ovvero a seguito della formalizzazione della nuova struttura Organizzativa, che ha generato una conseguente notevole necessità di aggiornamento delle competenze professionali.



Il gradimento dei partecipanti si attesta su una media dell'8,5 su 10, confermando l'ottima percezione dei discenti in termini di valutazione della performance di erogazione della formazione.

Alla valutazione del gradimento è stata aggiunta, per l'anno considerato, la valutazione dell'efficacia formativa, al fine di ottenere una "misurazione" qualitativa dell'effettiva utilità dei contenuti appresi in relazione ai compiti da svolgere, nonché dei cambiamenti realizzati in termini di comportamento lavorativo. La metodologia di raccolta delle informazioni è stata la realizzazione di interviste strutturate ai Responsabili Organizzativi, intervistati in relazione ai corsi ai quali hanno partecipato i diretti collaboratori su tematiche diversificate. La media dell'efficacia formativa riscontrata è stata di 8,7 su 10 e si è manifestata, oltre che con un incremento delle abilità specifiche, con uno sviluppo delle competenze comunicative e gestionali in termini di consapevolezza al "ruolo", in particolare per i preposti alla sicurezza.

I progetti formativi per l'anno 2012 andranno a sviluppare ulteriori percorsi a sostegno delle specifiche attività di ciascuna struttura organizzativa, considerando in particolar modo anche le attività legate alle azioni di miglioramento ed ai progetti di implementazione tecnologica (ad es. WFM e Sap HR) e legando la formazione al cambiamento culturale ed organizzativo in atto.

Sviluppo rapporti con utenza

Nel corso del 2011 si è consolidato il processo di miglioramento dei servizi di contatto con l'utenza. Pur in presenza di un significativo aumento del numero degli utenti che hanno richiesto il servizio - i biglietti staccati a sportello sono stati pari a 68.575 (il 6% in più dell'anno precedente) - il tempo di attesa medio è stato pari a 14 minuti e 43 secondi (14 minuti e 40 secondi nel 2010). Il confronto col 2009 (19 minuti e 22 secondi di tempo di attesa, con 62.886 biglietti staccati) rende ancor più significativo il dato di miglioramento raggiunto in questi anni.

Anche i tempi di attesa al numero verde commerciale (800 238 238) ed al numero verde guasti evidenziano, pur in presenza di un aumento delle telefonate (+10%) la capacità di servizio del call center, confermando quindi le ragioni che hanno portato Publiacqua, insieme ad altri operatori regionali, a creare una struttura dedicata alla relazione con l'utenza.

	2009	2010	2011
Tempo medio di attesa call center commerciale in secondi	52	36	48
Tempo medio di attesa call center guasti in secondi	40	27	37

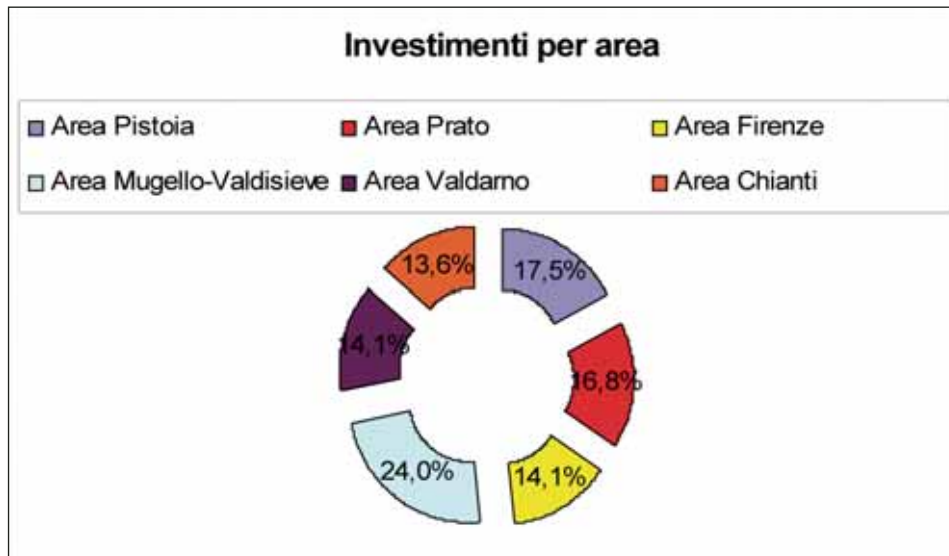
Nel corso dell'anno sono stati inoltre avviati ulteriori servizi per l'utenza. Si segnalano alcuni ulteriori miglioramenti dei servizi offerti, quali, ad esempio:

- *phone collections*: gli utenti la cui fattura è scaduta da 10-12 giorni vengono invitati, mediante sms o messaggio vocale, a contattare il numero verde per informazioni;
- *phone collections*: gli utenti già sollecitati e prossimi alla chiusura vengono avvisati telefonicamente e invitati a pagare le fatture insolute per evitare il distacco della fornitura;
- pagamento fatture mediante casse automatiche presso gli sportelli;

Investimenti

Nel corso del 2011 sono stati investiti circa 65,8 milioni di euro al lordo dei contributi. Escludendo l'emissario in riva sinistra d'Arno (ERSA), intervento che risponde ad obblighi normativi comunitari il cui mancato rispetto ha già determinato l'apertura della procedura di infrazione nei confronti dello Stato italiano, la suddivisione degli investimenti per area vede un'importante quota di interventi realizzati nel Mugello Val di Sieve. Anche per il 2011, poi, il sistema

acquedottistico, globalmente inteso, è quello su cui si è concentrata la maggior parte delle risorse investite anche se, rispetto al 2010, l'investimento su ERSa (16,1 milioni di euro circa) ha decisamente fatto crescere la quota dedicata alla fognatura.



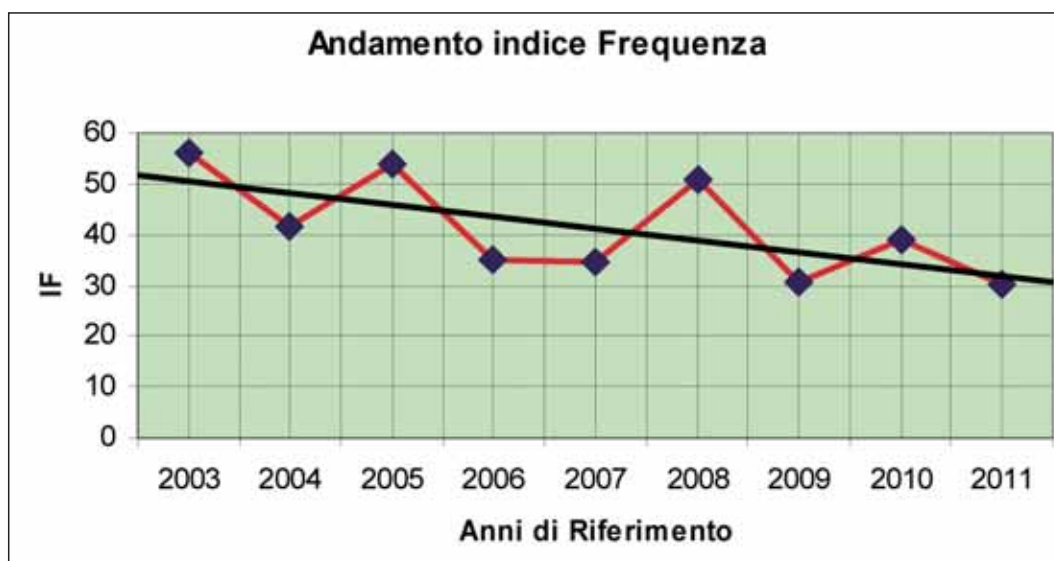
Sicurezza e Formazione

Nel corso del 2011 l'azienda ha organizzato diversi corsi inerenti procedure e dispositivi per accrescere la sicurezza dei luoghi di lavoro, realizzando diversi aggiornamenti e formazione specifica a integrazione delle competenze dei dipendenti. Di seguito si riporta in dettaglio il numero di lavoratori formati per tipologia di corso:

- Formazione di base: n° 179;
- Formazione operativa utilizzo decespugliatore: n° 8;
- Formazione DPI anticaduta e treppiede: n° 51;
- Formazione Ancoraggi: n° 32;
- Formazione Dirigenti alla sicurezza: n° 22;
- Formazione Preposti alla sicurezza: n° 133;

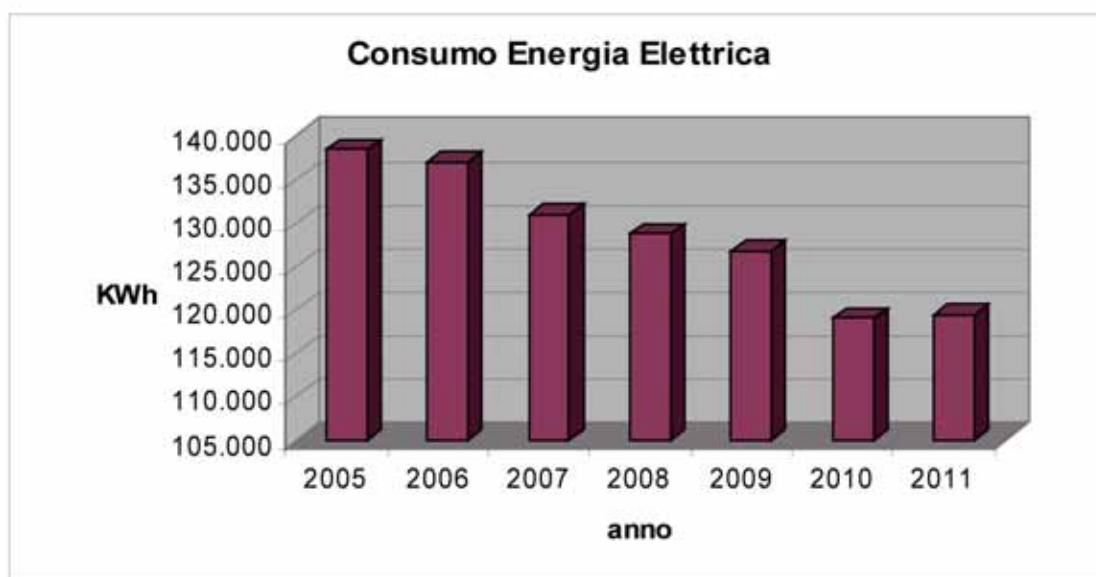
L'impegno dell'azienda per l'adeguamento della sicurezza sugli impianti ha comportato un investimento per il solo 2011 pari a circa 1,9 milioni di euro.

L'indice di frequenza infortuni (IF), calcolato come rapporto tra il numero infortuni e il numero delle ore lavorate nel periodo in esame, evidenzia una tendenza alla contrazione.



Attività per il risparmio energetico

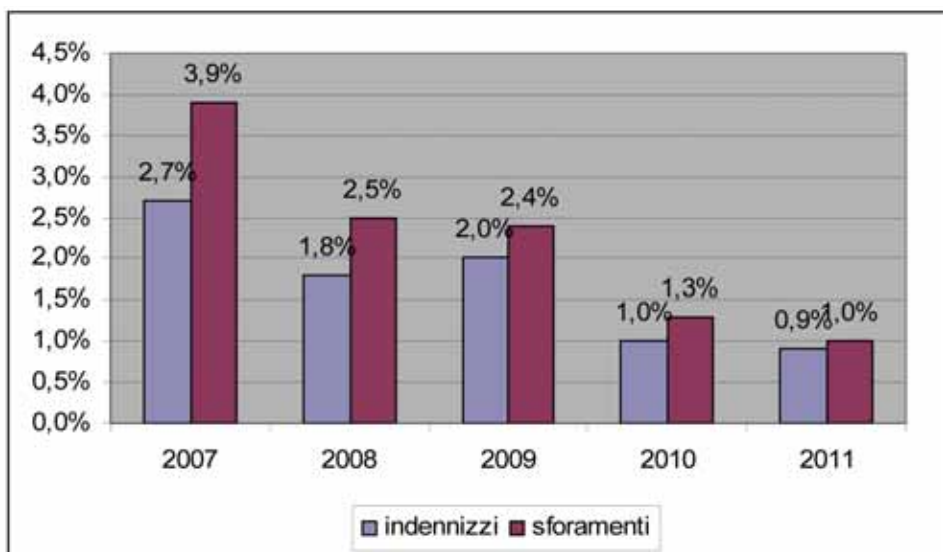
Nel corso del 2011 è proseguita, in maniera significativa, l'attività di efficientamento della gestione al fine di ridurre il fabbisogno complessivo di energia elettrica, il cui consumo, nel corso dell'anno, è rimasto sostanzialmente stabile pur in presenza di un anno particolarmente difficile data il prolungarsi di una stagione siccitosa. L'andamento del fabbisogno annuale evidenziato nel grafico riportato di seguito dimostra come dal 2007 il consumo energetico si sia ridotto dagli oltre 130 GWh iniziali ad una cifra che si attesta ormai da due anni sotto i 120 GWh.



Qualità del servizio erogata

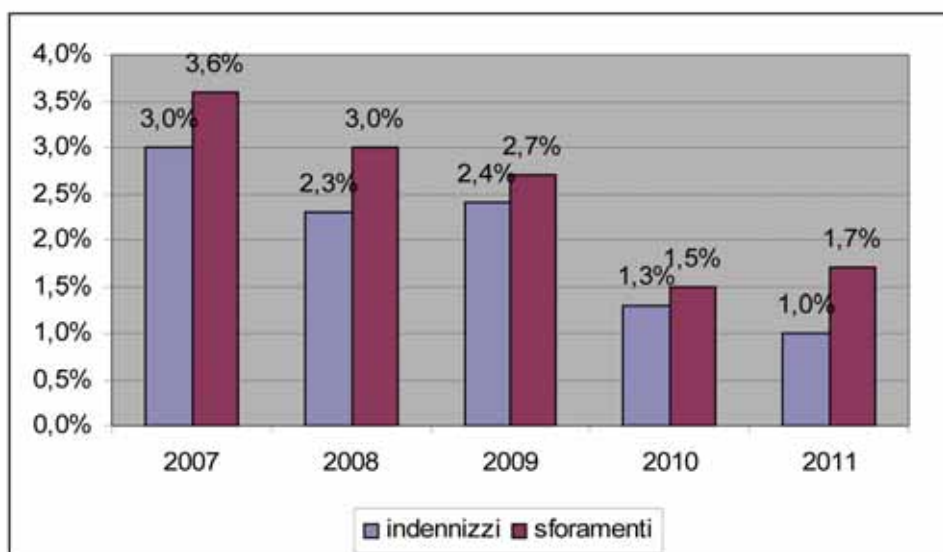
I dati inerenti la qualità erogata del servizio, relativamente agli standard della carta del servizio soggetti a indennizzo, esprimono la crescente capacità aziendale di rispettare i tempi di esecuzione degli interventi richiesti: sull'intervallo 2007-2011, a fronte di una notevole riduzione del numero delle pratiche (da 39.264 a 30.134) si evidenzia la riduzione costante del numero degli sforamenti e degli indennizzi con un livello di qualità ormai pari al 99%.

Percentuale sforamenti tempi obbiettivo e indennità erogate su totale pratiche soggetto a indennizzo



Per quanto riguarda gli standard inerenti l'avvio del rapporto contrattuale (tempi di preventivazione, allacciamento, attivazione e riattivazione della fornitura), i dati 2007-2011 confermano, nonostante una lieve crescita della percentuale di sforamenti nell'ultimo anno, un'evoluzione sostanzialmente positiva nel grado di rispetto degli obblighi assunti nella carta del servizio.

Percentuale sforamenti tempi obbiettivo e indennità erogate su totale pratiche. Avvio rapporto contrattuale



Sul rispetto dei tempi di risposta ai reclami, dal 2007 al 2010, si è registrata una notevole contrazione sia della percentuale di sforamenti che degli indennizzi erogati. Il 2011 ha invece fatto registrare un aumento di queste percentuali per cui si rende necessaria un'azione di miglioramento per raggiungere i livelli di qualità degli altri standard analizzati in precedenza.

I dati relativi all'attività svolta dalla Commissione mista conciliativa, organismo di tutela di secondo livello composto da un rappresentante dell'Azienda, da uno delle Associazioni dei consumatori e presieduta dal Difensore Civico Regionale, manifestano una lieve diminuzione di coloro che ricorrono a questo organismo di tutela (41 casi nel 2011), un indice della capacità di risposta dell'azienda alle problematiche degli utenti e al rispetto degli impegni assunti nei documenti contrattuali. La percentuale di pratiche in cui è stata accolta la richiesta dell'utente rimane costante ma non predominante (39%).

Agevolazioni tariffarie per le utenze deboli

Anche nel 2011 Publiacqua e l'Aato hanno messo a disposizione degli utenti le agevolazioni tariffarie sulle bollette dell'acqua. Uno strumento contro la crisi e per aiutare le famiglie in difficoltà che sono risultate ancor più preziose in un anno di difficoltà economiche diffuse e che hanno interessato oltre 6.000 nuclei familiari, corrispondenti a poco meno di 20 mila persone.

Uso dell'acqua per bere

Nel corso del 2011 l'azienda ha ulteriormente investito sui fontanelli di alta qualità come strumento di promozione dell'acqua del rubinetto. Un successo notevole, in alcuni casi clamoroso, quello dei fontanelli che nel 2011 hanno raggiunto il numero di 28, grazie ai nuovi 10 installati nel corso dell'anno, e sono presenti a Firenze (12), Pistoia (3), Prato (1), Tavarnelle Val di Pesa (3), Bagno a Ripoli (3), Lastra a Signa (2), Montevarchi (1), Sesto Fiorentino (1), Agliana (1) e Quarrata (1). Con l'approvazione del Piano di Ambito il loro numero è destinato a crescere ancora, essendo prevista la realizzazione di un fontanello per comune ogni 30 mila abitanti. I 28 fontanelli hanno erogato nel 2011 complessivamente 17,5 milioni di litri di acqua con un incremento del 62% rispetto all'anno precedente. Milioni di litri erogati che significano un risparmio per l'ambiente, con oltre undici milioni di bottiglie da 1,5 litri non prodotte e quindi non da smaltire, e per le famiglie (stimabile in almeno 10 milioni di euro).

Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura del periodo

Sul fronte regolatorio si evidenzia che l'Autorità Idrica Regionale ha comunicato che, a suo parere la Sentenza del Consiglio di Stato precedentemente citata relativa all'atto transattivo firmato tra Autorità di Ambito e Publiacqua nel 2007 determina la nullità dell'atto stesso, informando inoltre della volontà di procedere alla revisione straordinaria delle tariffe per il recupero delle somme che furono oggetto della transazione stessa. Contro tale decisione, Publiacqua chiederà di attivare le procedure previste dall'articolo 43 della Convenzione di Affidamento in merito alle modalità di risoluzione delle controversie, richiedendo l'attivazione della clausola arbitrale. Contestualmente procederà a notificare ricorso in Cassazione avverso la sentenza sopracitata. In ogni caso la società ritiene che l'inefficacia della transazione del marzo 2007 determini riviviscenza di tutte le originarie richieste formulate all'Autorità di Ambito nel 2006.

L'Autorità Idrica Regionale ha deliberato in merito all'articolazione tariffaria 2012 confermando quanto già comunicato in precedenza circa il mantenimento, in attesa di modifiche normative, della remunerazione del capitale nel calcolo della tariffa stessa. Anche nel territorio gestito da Publiacqua è stata avviata la campagna di autoriduzione delle bollette da parte dei promotori del referendum. Ad oggi non sono stati notificati a Publiacqua pagamenti parziali determinati da tale motivazione.

La Direzione generale per la tutela del territorio e delle risorse idriche ha concluso nel mese di gennaio, pubblicandola sul sito del Convi, l'istruttoria di verifica sulla corretta redazione della revisione ordinaria del piano di ambito dell'Ato 3 medio Valdarno.

Nella determina sono effettuate alcune prescrizioni, di cui le principali, per l'impatto sulla capacità economica-finanziaria della società sono:

1. Modificare il metodo di calcolo della tariffa reale media escludendo dallo stesso il c.d profit sharing, ovvero il sistema di distribuzione dell'economie di gestione realizzate nel triennio precedente alla revisione tra gestore e utente;
2. Escludere dal calcolo tariffario la componente di remunerazione del capitale investito relativo alle immobilizzazioni in corso con conseguente danno sull'effettiva copertura dei costi connessi alla realizzazione delle opere;
3. Modificare il termine entro il quale il gestore ha la facoltà di aggiornare i ricavi effettivi entro un massimo di tre anni;
4. Eliminare il riconoscimento delle perdite su crediti fino ad un massimo del 2% annuo che determinano uno scostamento tra incasso previsto e incasso effettivo;
5. Eliminare le sopravvenienze attive e passive straordinarie dal calcolo dei costi;
6. Modificare il sistema di calcolo dell'indennizzo spettante al ge-

store al termine dell'affidamento, materia quindi non rientrante nella valutazione del Piano perché non oggetto di composizione della tariffa media, escludendo la rivalutazione monetaria del capitale non ammortizzato.

7. Escludere dal calcolo tariffario le componenti di ammortamento e remunerazione degli allacciamenti realizzati nel periodo 2005-2007 e non coperti da contributo.

E' da rilevare infine che la stessa istruttoria si conclude con la censura dei canoni ai Comuni che non siano collegati all'effettiva copertura delle rate di mutui pregressi accesi per interventi idrici.

Le prescrizioni contenute, molte delle quali già oggetto di verifica in altri piani di ambito da parte del Conviri senza analoghe censure, riguardano materie che non sono definite dalla normativa di settore ma che rientrano pertanto nel potere pattizio delle parti. Contro tale decreto, Publiacqua ha intenzione di presentare istanza di autotutela e, se questa non porterà all'annullamento dell'atto, proporrà ricorso. Nel redigere il bilancio si è tenuto conto degli eventi meglio specificati nella presente relazione sulla gestione, ancorché avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio.

Descrizione delle tariffe applicate

Le tariffe applicate sono quelle approvate dall'Autorità di Ambito con deliberazione n° 20 del 15 dicembre 2010.

Tipologia di uso	Fascia di consumo annuo (m³/anno)	Quota fissa (Euro/utente)	Quota variabile tariffa Acquedotto (€/m³)	Quota variabile tariffa Fognatura (€/m³)	Quota variabile tariffa depurazione (€/m³)	Quota variabile tariffa depurazione ex l.13/2009 (€/m³)
Uso domestico	Tutto il consumo	26,5				
	0-60		0,35	0,38	0,54	0,39
	61-150		1,17	0,38	0,54	0,39
	151-200		2,41	0,38	0,54	0,39
	Oltre 200		3,6	0,38	0,54	0,39
Uso agricolo	Tutto il consumo	26,5	1,17	0,38	0,54	0,39
Piccolo uso produttivo (fino a 500 m³/anno)	Tutto il consumo	39,76				
	0-100		1,17	0,38	0,54	0,39
	101-200		2,41	0,38	0,54	0,39
	Oltre 200		3,6	0,38	0,54	0,39
	501-1,000	119,26				
Grande uso produttivo	Oltre 1,000	318,05				
	fino a all'impegno annuale richiesto		1,17	0,38	0,54	0,39
	da 1 volta l'impegno annuale a 2 volte		2,41	0,38	0,54	0,39
	oltre 2 volte l'impegno annuale		3,6	0,38	0,54	0,39
	Tutto il consumo	26,5	1,17	0,38	0,54	0,39
Uso pubblico	Tutto il consumo	26,5	1,17	0,38	0,54	0,39

** Ai sensi dell'art. 8 sexies della L.13/2009, le utenze per le quali sono in corso attività di progettazione e di realizzazione o completamento degli impianti di depurazione pagano una quota variabile di tariffa di depurazione pari ad 0,39 €/mc.*

Secondo quanto previsto dal Piano di Ambito l'aumento della tariffa reale media è stato del 5 per cento più il tasso di inflazione programmata pari all'1,5 per cento. Le singole componenti sono state costruite tenendo conto degli effetti della sentenza 335/08 della Corte Costituzionale.

Conto economico riclassificato

Il risultato di esercizio, particolarmente significativo, è frutto principalmente del proseguimento nell'efficientamento della gestione.

Nel complesso, il *Prodotto di Esercizio* è aumentato di 14,5 mln di euro (+7,9%). Anche i Costi di Esercizio sono aumentati, di circa 6,9 mln di euro (+5,9%) principalmente a causa del notevole incremento del costo per il godimento beni di terzi per circa 4,2 mln di euro (+15,5%).

Il *Margine Operativo Lordo* è cresciuto, quindi, di 7,6 mln di euro (+11,3%), mentre il Reddito Operativo è cresciuto (+3,2 mln di euro, +13,9%). Il sensibile aumento degli ammortamenti (+4,1 mln di euro) e del maggiore accantonamento al fondo svalutazione crediti (+0,2 mln di euro), insieme all'incremento dell'accantonamento per rischi (+1,4 mln di euro, + 15,6%) hanno assorbito la gran parte della variazione del MOL.

Il saldo della *Gestione Straordinaria* subisce un consistente peggioramento per effetto di minori proventi (-4,4 mln di euro) mentre il saldo della Gestione Finanziaria migliora di 1,6 mln di euro, principalmente per effetto della distribuzione dei dividendi di Ingegnerie Toscane (2,1 mln di euro) deliberati nello scorso esercizio.

L'*Utile di esercizio* si attesta quindi su euro 17,3 mln di euro con una crescita di 2,6 mln di euro (+17,7%) rispetto all'anno precedente.



Si riporta di seguito il Conto Economico Riclassificato e alcune ulteriori specifiche sulle singole voci che hanno subito scostamenti più rilevanti:

	Bilancio 2010		Bilancio 2011		Scostamento Bilancio 2011 vs Bilancio 2010	
Ricavi di Vendita	174.805.958	94,82%	187.924.477	94,49%	13.118.519	7,50%
Ricavi da servizio idrico	149.129.135	80,89%	163.954.070	82,44%	14.824.935	9,94%
Ricavi acqua all'ingrosso	140.000	0,08%	191.881	0,10%	51.881	37,06%
Scarichi industriali	5.547.655	3,01%	5.630.869	2,83%	83.215	1,50%
Ricavi Extratariffa	1.000.705	0,54%	1.291.419	0,65%	290.715	29,05%
Lavori c/Terzi	1.135.654	0,62%	803.311	0,40%	-332.343	-29,26%
Altri ricavi	15.300.378	8,30%	13.847.640	6,96%	-1.452.738	-9,49%
Altri ricavi garantiti	2.552.432	1,38%	2.205.286	1,11%	-347.145	-13,60%
Incremento Immobilizzazioni per Lavori Interni	9.547.235	5,18%	10.961.099	5,51%	1.413.864	14,81%
PRODOTTO DI ESERCIZIO	184.353.193	100,00%	198.885.576	100,00%	14.532.384	7,88%
Consumo materie	22.765.911	12,35%	24.779.389	12,46%	2.013.479	8,84%
Acquisti	7.378.507	4,00%	7.647.020	3,84%	268.514	3,64%
Energia Elettrica	15.070.381	8,17%	16.824.880	8,46%	1.754.499	11,64%
Rimanenze Iniziali	2.335.253	1,27%	2.106.017	1,06%	-229.236	-9,82%
Rimanenze Finali	-2.018.230	-1,09%	-1.798.528	-0,90%	219.702	-10,89%
Margine Industriale Lordo	161.587.282	87,65%	174.106.187	87,54%	12.518.905	7,75%
Costi operativi	62.559.624	33,93%	67.122.679	33,75%	4.563.056	7,29%
Costi per servizi	31.633.432	17,16%	31.582.647	15,88%	-50.785	-0,16%
Costi godimento beni di terzi	27.064.808	14,68%	31.258.644	15,72%	4.193.836	15,50%
Oneri diversi di gestione	3.861.384	2,09%	4.281.389	2,15%	420.005	10,88%
Valore aggiunto	99.027.658	53,72%	106.983.508	53,79%	7.955.849	8,03%
Costo Personale	31.373.550	17,02%	31.681.180	15,93%	307.629	0,98%
COSTI DI ESERCIZIO	116.699.085	63,30%	123.583.248	62,14%	6.884.164	5,90%
MOL (EBITDA)	67.654.108	36,70%	75.302.328	37,86%	7.648.220	11,30%
Ammortamenti	31.049.907	16,84%	35.104.712	17,65%	4.054.804	13,06%
Accantonamenti	8.792.473	4,77%	10.164.857	5,11%	1.372.384	15,61%
Svalutazione crediti	4.519.100	2,45%	4.742.157	2,38%	223.058	4,94%
Reddito Operativo	23.292.628	12,63%	25.290.603	12,72%	1.997.974	8,58%
+/- Saldo Gestione Finanziaria	-1.399.271	-0,76%	237.268	0,12%	1.636.539	-116,96%
+/- Saldo Rettifiche di Valore	-56.633	-0,03%	-43.367	-0,02%	13.265	-23,42%
+/- Saldo Gestione Straordinaria	4.718.076	2,56%	315.569	0,16%	-4.402.507	-93,31%
Utile ante imposte	26.554.800	14,40%	25.800.073	12,97%	-754.729	-2,84%
Imposte	-11.849.720	-6,43%	-8.494.195	-4,27%	3.355.525	-28,32%
Utile / Perdita dell'esercizio	14.705.080	7,98%	17.305.878	8,70%	2.600.796	17,69%

- I ricavi da Servizio Idrico Integrato sono aumentati di 14,8 mln di euro (+9,9%) rispetto a quelli dell'anno precedente.
- Le altre voci di ricavo hanno avuto un buon andamento, in linea con l'esercizio precedente senza subire incrementi o decrementi significativi ad eccezione degli Altri Ricavi che subiscono un decremento di 1,4 mln di euro.
- La voce Incremento di *Immobilizzazioni per Lavori Interni* si è notevolmente incrementata di 1,4 mln di euro (+14,8%) a seguito di un maggiore valore degli investimenti realizzati nel 2011 rispetto al 2010.
- Sul lato costi, si evidenzia un leggero incremento del consumo di materie prime, per complessivi 2,0 mln di euro (+8,8%). Tale risultato deriva principalmente dall'incremento del costo per l'Energia Elettrica che è passata da 15,1 a 16,8 mln di euro. Anche gli acquisti a magazzino hanno subito un lieve incremento di 0,3 mln di euro rispetto al precedente esercizio.

- I costi per servizi, nel loro complesso, si sono mantenuti stabili con alcuni scostamenti all'interno delle singole voci tra cui: a) diminuzione dei costi per manutenzioni e riparazioni (-0,3 mln di euro); b) aumento dei costi per lo smaltimento fanghi e rifiuti (+0,3 mln di euro); c) aumento delle spese per pubblicità e promozione (+0,4 mln di euro); d) decremento dei costi per consulenze professionali (-0,6 mln di euro).
- I costi per il godimento di beni di terzi sono cresciuti di 4,2 mln di euro (+15,5%) in seguito all'aumento del canone di concessione sulla base di quanto previsto dalla convenzione di affidamento. Gli altri costi per il godimento di beni di terzi sono rimasti costanti.
- Gli oneri diversi di gestione sono aumentati di 0,4 mln di euro (+10,9%).
- Il costo del personale è aumentato di 0,3 mln di euro (+1,0%) per effetto del rinnovo contrattuale e degli scatti di anzianità, solo parzialmente compensati dalla riduzione di alcune unità lavorative.
- Gli ammortamenti sono cresciuti complessivamente di 4,1 mln di euro (+13,1%).
- Tale considerevole aumento è avvenuto a seguito della messa in attività di immobilizzazioni realizzate nell'esercizio e dal completamento di quelle iniziate negli anni precedenti. L'entrata in ammortamento è stata di circa 42 mln di euro riferita soprattutto alla manutenzione straordinaria su beni di terzi che costituisce una parte importante dell'ammortamento dell'anno delle immobilizzazioni immateriali (circa 18 mln di euro).
- Gli ammortamenti delle immobilizzazioni materiali ammontano a circa 13,3 mln di euro, registrando un aumento di circa 0,4 mln di euro per effetto dell'entrata in funzione di impianti e macchinari per un importo di circa 23,8 mln di euro.
- Gli accantonamenti per rischi ed oneri sono aumentati di circa 1,3 di euro e si riferiscono principalmente ai rischi per conguagli tariffari (11,2 mln di euro), ai rischi per contenziosi legali (1,7 mln di euro); al rischio di competenza dell'esercizio 2011 del contenzioso del personale, a seguito del rivendicato riconoscimento degli scatti di anzianità, interpretando il passaggio, nel 2002, dai comuni alla società Publiacqua come un continuum del contratto (incremento di circa 0,4 mln di euro). A tali accantonamenti ha fatto riscontro l'utilizzo dell'eccedenza del fondo a copertura dei contenziosi fiscali per 3,1 mln di euro. L'importo complessivo dell'accantonamento dell'esercizio ammonta quindi ad euro 10,2 mln.
- L'importo dell'accantonamento per svalutazione dei crediti, pari a 4,7 mln di euro, consente di ritenere completamente coperti gli eventuali rischi di mancati incassi dei crediti degli anni pregressi, per i quali si è operato secondo criterio di prudenza (i più anziani sono stati svalutati per percentuali maggiori, così come i crediti cessati).



- Il netto miglioramento del saldo della *gestione finanziaria* (+1,6 mln di euro) deriva dalla ripartizione dei dividendi da parte della società collegata Ingegnerie Toscane S.r.l. per circa 2,2 mln di euro rispetto a 0,7 mln di euro dell'esercizio precedente. L'indebitamento netto si è ridotto di circa 13,3 mln nel 2011 passando da 83,7 a 70,5 mln di euro.
- Il *saldo della gestione straordinaria* ha riportato una notevole diminuzione, rispetto all'anno precedente, di circa 4,4 mln di euro. Tale decremento è avvenuto poiché nell'esercizio precedente erano stati contabilizzati ricavi straordinari relativi a partite definitivamente riconosciute con la Revisione Tariffaria approvata dall'AATO (principalmente scarichi industriali e franchigie).
- Nonostante un utile ante imposte più alto di circa 0,8 mln di euro, le imposte sono diminuite di circa 3,4 mln di euro rispetto al 2010 in seguito a maggiori variazioni in diminuzione per utilizzo del fondo svalutazione crediti tassato.
- Gli indicatori di redditività mostrano un buon miglioramento del Roe netto come diretta conseguenza dell'incremento dell'utile netto (passato dai 14,7 mln di euro del 2010, ai 17,3 del 2011).
- I principali indici di redditività operativa, invece, ROI e ROS hanno subito un leggero incremento per effetto principalmente dell'incremento del reddito operativo nel primo e dei ricavi di vendita nel secondo.

REDDITIVITA'				
			2010	2011
ROE netto	$\frac{\text{Risultato netto}}{\text{Patrimonio netto}}$	=	8,62%	9,73%
ROE lordo	$\frac{\text{Risultato lordo ante imposte}}{\text{Patrimonio netto}}$	=	15,56%	14,50%
ROI	$\frac{\text{Risultato operativo}}{(\text{Capitale investito} - \text{Passività})}$	=	4,12%	5,09%
ROS	$\frac{\text{Risultato operativo}}{\text{Ricavi di vendita}}$	=	8,24%	9,61%

Stato patrimoniale riclassificato

Si riporta di seguito lo Stato Patrimoniale Riclassificato:

	31/12/2010	31/12/2011	Scost.
ATTIVITÀ A BREVE			
Cassa e Banche	14.946.393	24.713.457	9.767.064
Crediti Commerciali	83.093.803	83.655.948	562.145
Giacenze di Magazzino	1.969.954	1.662.466	-307.489
Ratei e Risconti Attivi	1.118.993	1.461.567	342.574
Altre attività a Breve	26.972.855	31.404.343	4.431.488
Totale attività a breve	128.101.999	142.897.781	14.795.782
ATTIVITÀ IMMOBILIZZATE			
Immobilizzazioni Materiali	163.887.633	174.374.680	10.487.047
Immobilizzazioni Immateriali	185.745.338	203.304.079	17.558.741
Partecipazioni e Titoli	147.536	104.169	-43.367
Altre Attività Fisse	17.778.587	16.235.677	-1.542.910
Totale immobilizzazioni	367.559.094	394.018.605	26.459.511
TOTALE ATTIVITÀ	495.661.093	536.916.386	41.255.293
PASSIVITÀ A BREVE			
Banche a Breve	63.337.095	63.611.695	274.600
Fornitori	41.049.587	60.531.917	19.482.330
Altri Debiti	61.250.964	66.373.504	5.122.539
Debiti per imposte	1.388.317	800.414	-587.903
Totale passività a breve	167.025.963	191.317.529	24.291.566
PASSIVITÀ A MEDIO/LUNGO TERMINE			
Banche a Medio/Lungo	35.352.194	31.557.427	-3.794.768
Altre Passività Pluriennali	92.119.115	99.226.082	7.106.968
Fondi per Rischi ed Oneri	22.211.573	28.761.406	6.549.833
Fondo TFR	8.290.344	8.139.548	-150.796
Totale passività ML termine	157.973.225	167.684.463	9.711.237
TOTALE PASSIVITÀ	324.999.188	359.001.992	34.002.804
PATRIMONIO NETTO			
Capitale Sociale	150.280.057	150.280.057	0
Riserve	5.676.767	10.328.459	4.651.692
Utile Netto	14.705.080	17.305.878	2.600.797
Totale Patrimonio Netto	170.661.904	177.914.394	7.252.490
TOTALE	495.661.093	536.916.386	41.255.293

Attività a breve

- La crescita della liquidità (+9,7 mln di euro, +65,4 %), deriva da una modifica dei tempi medi di pagamento nei confronti dei fornitori nel corso del 2011.
- I crediti a breve termine +0,6 mln di euro, +0,7% sono variati rispetto all'anno precedente in seguito ad un aumento nella frequenza di fatturazione ed all'emissione di bollette a titolo di conguaglio. Il fondo svalutazione crediti ha prodotto un notevole impatto sui crediti in quanto a fronte di un accantonamento dell'esercizio di euro 4,7 mln ha fatto riscontro un suo utilizzo per la copertura di perdite di crediti inesigibili per euro 15,4 mln.
- Le giacenze di magazzino si sono ridotte di 0,3 mln di euro (-15,6%), per effetto della continuazione del processo di ottimiz-

zazione nell'uso delle stesse, in collaborazione con la Direzione Esercizio.

- I ratei e risconti hanno subito un incremento di circa 0,4 mln (+30,6%) .
- Le altre attività a breve sono aumentate di 4,4 mln di euro per effetto: dell'aumento dei crediti tributari (+3,0 mln) relativi all'IRES e dell'incremento dei crediti per imposte anticipate (+1,4 mln di euro).

Attività immobilizzate

- L'incremento delle immobilizzazioni al netto degli ammortamenti e alienazioni dell'esercizio (complessivamente 28,0 mln di euro, +15,9%) è dettagliato nello specifico paragrafo più avanti nella presente relazione.
- Le altre attività fisse si compongono dei crediti per conguagli tariffari, il cui importo potrà essere fatturato dopo il 2011. Il decremento dell'esercizio (-1,5 mln di euro, -8,7%) rispetto all'anno precedente è scaturito dall'emissione delle bollette nel corso del 2011.

Passività a breve

- Le banche passive a breve termine rimangono sostanzialmente stabili rispetto all'esercizio precedente, registrando un incremento di +0,3 mln di euro.
- I debiti verso fornitori sono aumentati nell'esercizio di (+19,5 mln di euro, + 47,5%) in seguito ad una modifica dei tempi medi di pagamento.
- Gli altri debiti subiscono un incremento di 5,1 mln di euro. L'incremento è dovuto principalmente all'aumento dei debiti verso collegate (+5,4 mln), in parte compensato dalla diminuzione dei degli altri debiti (-0,9 mln)
- I debiti tributari subiscono un decremento di 0,6 mln in seguito a minori debiti verso l'Erario per IRAP e IRES.

Passività a medio/lungo termine

- La riduzione delle banche passive a medio/lungo termine è pari a 3,8 mln di euro (-10,7%), ed è rappresentata dal pagamento della quota capitale dei mutui accesi dalla Società nel 2010.
- L'aumento delle altre passività pluriennali (+7,1 mln di euro) deriva dall'incremento dei depositi cauzionali (+5,5 mln di euro), nonché della crescita dei risconti passivi (+1,6 mln di euro).
- L'incremento dei fondi per rischi ed oneri (+6,5 mln di euro) è dovuto ai maggiori accantonamenti effettuati rispetto al loro utilizzo.
- La diminuzione del fondo TFR (-0,2 mln di euro, -1,8%) è determinata dalla somma algebrica tra erogazioni ed anticipi a dipendenti (-0,6 mln di euro) l'accantonamento dell'esercizio (+1,6 mln di euro) e la quota riversata ai Fondi di Previdenza scelti dai singoli dipendenti (-1,2 mln di euro).

Patrimonio netto

L'incremento del patrimonio netto (+7,3 mln di euro, +4,2%), è effetto dell'aumento delle riserve e dell'utile portato a nuovo (+4,7 mln di euro) e dell'utile netto (+2,6 mln di euro, +17,7%).

Andamento degli investimenti

- Nel corso del 2011 Publiacqua ha realizzato investimenti per circa 65,7 milioni di euro al lordo dei contributi, principalmente nel settore acque potabili e nelle infrastrutture per la distribuzione della risorsa.
- Una parte di tali investimenti è stata finanziata da Contributi Pubblici o da utenti per la realizzazione di allacciamenti; l'importo complessivamente a carico della tariffa ammonta a circa 56,6 mln di euro.
- Si riportano di seguito i principali indicatori di finanziamento delle immobilizzazioni, che mostrano la stabilità sostanziale dei margini e dei quozienti di struttura.

FINANZIAMENTO DELLE IMMOBILIZZAZIONI				
			2010	2011
Margine primario di struttura*	Patrimonio netto - Attivo fisso	=	-197	-216
Quoziente primario di struttura	$\frac{\text{Patrimonio netto}}{\text{Attivo fisso}}$	=	0,46	0,45
Margine secondario di struttura*	(Patrimonio netto + Passivo fisso) - Attivo fisso	=	-38,78	-48,32
Quoziente secondario di struttura	$\frac{(\text{Patrimonio netto} + \text{Passivo fisso})}{\text{Attivo fisso}}$	=	0,89	0,88
* valori in mln di euro				

Gli indicatori di solvibilità mostrano un lieve peggioramento per effetto dell'incremento delle passività correnti e della riduzione del circolante netto.

SOLVIBILITA'				
			2010	2011
Margine di disponibilità*	Attivo circolante - Passività correnti	=	-39,36	-55,20
Quoziente di disponibilità	$\frac{\text{Attivo circolante}}{\text{Passività correnti}}$	=	0,76	0,71
Margine di tesoreria*	(Liquidità differite + Liquidità Immediate) - Passività correnti	=	-41,33	-56,86
Quoziente di tesoreria	$\frac{(\text{Liquidità differite} + \text{Liquidità Immediate})}{\text{Passività correnti}}$	=	0,75	0,70
* valori in mln di euro				

Rendiconto finanziario

Si riporta di seguito il Rendiconto Finanziario:

	31/12/2010	31/12/2011
FLUSSI DI CASSA GENERATI DALL'ATTIVITA' OPERATIVA:		
Utile (perdita) d' esercizio	14.705.080	17.305.878
<i>Rettifiche di voci che non hanno effetto sulla liquidità</i>		
Ammortamenti	31.049.907	35.104.712
Utilizzo Risconti Passivi Pluriennali	-4.550.375	-4.842.605
T.F.R. maturato nell' esercizio	1.560.234	1.674.145
T.F.R. pagato nell' esercizio	-1.623.041	-1.824.941
Utilizzo (incremento) Imposte Anticipate	-1.218.728	-1.395.006
Accantonamento fondo svalutazione Crediti	4.519.100	4.742.157
Utilizzo fondo svalutazione Crediti	-5.667.459	-15.449.609
Accant. (utilizzo) fondi per rischi ed oneri	5.608.868	6.549.833
Flussi di cassa dall'attività operativa	44.383.586	41.864.562
riduzione (incremento) Rimanenze	317.023	307.489
riduzione (incremento) Crediti	21.866.558	8.651.736
riduzione (incremento) Ratei e risconti attivi	386.384	-342.574
incremento (riduzione) risconti passivi	-401.051	-2.469.003
incremento (riduzione) Fornitori	-3.495.235	19.482.330
incremento (riduzione) Debiti diversi	-1.637.332	10.651.114
incremento (riduzione) Debiti tributari	543.228	-587.903
Flussi di cassa da Variazioni nelle attività e passività correnti	17.579.575	35.693.188
Flussi di cassa generati dall'attività operativa corrente	61.963.161	77.557.750
Acquisizione di immobilizzazioni tecniche	-16.690.364	-23.770.086
Incrementi nelle attività immateriali	-34.256.432	-42.004.980
Rettifica Progetto PILA/alienazioni	2.624.566	2.624.566
incremento (riduzione) risconti passivi pluriennali	5.818.569	8.890.001
(incremento) decremento immobilizzazioni finanziarie	51.898	43.367
Flussi di cassa generati da attività d'investimento	-42.451.763	-54.217.131
Free Cash Flow	19.511.398	23.340.619
Dividendi distribuiti	-8.102.308	-10.053.388
Altre variazioni nei conti di patrimonio netto	-527	0
Flussi di cassa generati dall'attività finanziaria	-8.102.835	-10.053.388
Variazione Netta Fabbisogno/Riduzione Indebitamento Netto	11.408.563	13.287.231
Posizione finanziaria netta iniziale	-95.151.459	-83.742.896
Posizione finanziaria netta finale	-83.742.896	-70.455.665

La posizione finanziaria netta finale è inferiore a quella del 2010 di oltre 13,3 mln di euro (-15,9%).

Questo miglioramento è frutto, in sostanza del flusso di cassa generato dall'attività operativa (-2,5 mln di euro, -5,7%), della consistente variazione del flusso di cassa derivante dalle variazioni del circolante netto (+18,1 mln di euro). Tale maggior disponibilità finanziaria è stata utilizzata per finanziare gli investimenti, per la distribuzione dei dividendi e per ridurre, di 13,3 mln di euro, l'indebitamento netto.

Principali Indicatori Finanziari

I quozienti di indebitamento finanziario mostrano una lieve riduzione, per effetto della diminuzione del debito verso le banche (rimborso nel corso dell'esercizio della quota di capitale dei mutui a lungo termine, -3,6 mln di euro).

STRUTTURA DEI FINANZIAMENTI			
		2010	2011
Quoziente di indebitamento complessivo	(Passivo medio lungo termine + Passivo corrente) Patrimonio netto	= 1,90	2,02
Quoziente di indebitamento finanziario	Passività di finanziamento Patrimonio netto	= 0,58	0,53

Attività di ricerca e sviluppo

Ai sensi dell'articolo 2428 comma 2 numero 1 si dà atto delle seguenti informative: la società ha svolto attività di studio e ricerca applicativa nei campi della potabilizzazione delle acque e del trattamento delle acque reflue per quanto attiene al superamento delle problematiche di processo e l'adozione di tecnologie innovative.

Di tali costi sono stati identificati, nell'esercizio 2011, soltanto circa 14 mila euro (per attività di adeguamento prototipo di fontanello), che sono stati imputati ad investimento, mentre gli altri costi di ricerca sono stati imputati, secondo quanto previsto dal principio contabile n° 24, a conto economico.

Rapporti con imprese controllate, collegate, controllanti e imprese sottoposte al controllo di queste ultime

I rapporti, che non comprendono operazioni atipiche e/o inusuali, sono regolati da normali condizioni di mercato, come tutti gli altri rapporti con parti correlate.

La società ha intrattenuto i seguenti rapporti con Publiutenti in Liquidazione (società controllata):

Debiti vs Publiutenti in Liquidazione	
Debiti commerciali v/impresa controllata	-49.668
Totale Debiti vs Publiutenti in Liquidazione	-49.668
Crediti vs Publiutenti in Liquidazione	
Crediti v/impresa controllata	161.791
Totale crediti vs Publiutenti in Liquidazione	161.791
Ricavi vs Publiutenti in Liquidazione	
Prestazioni di Service	10.000
Affitto locali	21.179
Rimborso Assicurazione	4.423
Rimborso Buoni Pasto	4.027
Rimborso utenze	2.542
Rimborso servizi generali	600
Gestione banca dati controllante	20.000
Rimborso compensi CdA controllante	5.323
Totale Ricavi vs Publiutenti in Liquidazione	68.092

La società ha intrattenuto i seguenti rapporti con la collegata Ingegnerie Toscane:

Debiti vs Ingegnerie Toscane	
Debiti commerciali v/impresa collegata	-12.899.960
Totale Debiti vs Ingegnerie Toscane	-12.899.960
Crediti vs Ingegnerie Toscane	
Crediti v/impresa collegata	6.747.671
Totale crediti vs Ingegnerie Toscane	6.747.671
Costi vs Ingegnerie Toscane	
<i>per capitalizzazioni:</i>	
Progettazione, Direzione Lavori, Collaudi e varie	7.484.714
<i>per costi di esercizio:</i>	
Consulenze tecniche e altre attività professionali	832.186
Totale Costi vs Ingegnerie Toscane	8.316.900
Ricavi vs Ingegnerie Toscane	
Affitto ramo d'Azienda	71.108
Prestazioni di Service	56.975
Affitto locali	206.511
Rimborso Assicurazione	79.678
Rimborso Buoni Pasto	42.898
Personale comandato	1.918.313
Rimborso automezzi	25.856
Rimborso utenze	43.458
Rimborso servizi generali	63.035
Totale Ricavi vs Ingegnerie Toscane	2.507.831

I rapporti tra le parti vengono regolati secondo normali condizioni di mercato a complemento del servizio richiesto.

Il contratto relativo al progetto PILA, invece, stipulato tra Acque Ingegneria srl e Publiacqua Ingegneria srl (ora Ingegnerie Toscane srl) da un lato e Acque S.p.A. e Publiacqua S.p.A. dall'altro, prevede la consegna ad un prezzo prefissato, indicando anche le modalità di pagamento dei relativi importi. I pagamenti avverranno sulla base dell'accordo siglato con Publiacqua Ingegneria srl in acconto entro il 31 dicembre 2008-2009-2010-2011-2012 ed a saldo entro il 31 dicembre 2013.

Relativamente ad Ingegnerie Toscane si precisa che la Società è nata ai sensi dell'art. 218 del decreto legislativo 163/2006. La società configura una cosiddetta "impresa comune" e conseguentemente ad essa

– in forza della stessa disposizione di legge – i soci possono affidare in modo diretto le attività di natura ingegneristica senza fare ricorso alla disciplina delle procedure di evidenza pubblica previste per gli appalti di servizi.

L'obiettivo della legge è quello di permettere ad una o più società o enti che gestiscono servizi pubblici, di organizzare in forma societaria comune la divisione ingegneria, nella sua accezione più ampia, allo scopo di utilizzare una diversa organizzazione del lavoro che meglio si adatti alla peculiare funzione "produttiva" da svolgere.

Informazioni ai sensi dell'art. 2428, comma 3, al punto 6-bis, del Codice civile

A norma dell'art. 2428 comma 3, punto 6-bis del codice civile, così come modificato dai D. Lgs. n° 394/03, n° 32/2007 e n° 195/2007, si espongono di seguito le informazioni richieste.

Rischi emersi valutazione management D. Lgs. 231/01, Azioni di mitigazione e rischio residuo 231, Sistema di controllo interno 231

Nel 2010 la Società ha avviato un progetto di revisione del Modello di Organizzazione Gestione e Controllo ai sensi del D. Lgs. 231/01 approvato nel 2008, finalizzato anche all'estensione dello stesso all'insieme di reati presupposto che si è conclusa per quanto attiene la "gap analysis" e l'individuazione delle principali azioni correttive.

Essendo appena completata il processo di riorganizzazione aziendale, è stato deciso di verificare le risultanze stesse del lavoro svolto alla luce del nuovo modello organizzativo. A partire dal 2012, completate le attività propedeutiche all'adozione del Modello di Organizzazione Gestione e Controllo ai sensi del D. Lgs. 231/01 rivisto a seguito della Riorganizzazione 2011, verranno effettuate le iniziative di informazione e formazione previste dal Modello e sarà redatto un piano di verifica che consentirà all'Organismo di Vigilanza, regolarmente costituito, di svolgere appieno la sua funzione. Nel corso del 2011 il modello di partenza è stato revisionato a seguito della massiccia riorganizzazione aziendale, attraverso una revisione condotta grazie al coinvolgimento dei principali responsabili, per rivalutare le peculiarità e i processi adottati dalle loro strutture, oltre ad analizzare i singoli aspetti segnalati dalla società.

Anche nel corso del 2011 la Società ha aderito all'attività di Risk Control attuata da Acea spa mediante la redazione delle schede di controllo.

Rischi strategici

Oltre a quanto già evidenziato nell'evoluzione del contesto normativo e nei fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio, non si segnalano particolari rischi legati al contesto politico ed economico-sociale, nazionale e locale, che possano influenzare sostanzialmente il raggiungimento degli obiettivi strategici aziendali.

Rischi mercato e finanziari

1. Rischio prezzo delle commodities

Nell'esercizio della sua attività la società è esposta a vari rischi di mercato, ed in particolare al rischio di oscillazione dei tassi di interesse, al rischio di credito ed al rischio di liquidità.

Per minimizzare tali rischi la società tiene costantemente sotto controllo la situazione, valutando periodicamente l'opportunità o meno di dotarsi di strumenti di copertura.

2. Rischio tassi di interesse

Con l'obiettivo di ridurre l'ammontare di indebitamento finanziario soggetto alla variazione dei tassi di interesse e di ridurre il costo della provvista, la Società ha valutato l'opportunità di dotarsi di contratti di interest rate swaps, non ritenendo opportuno però, in questa fase di prosecuzione del processo per la costruzione di un project financing per il finanziamento di tutti gli investimenti previsti dal piano di ambito, dotarsi di strumenti di copertura.

3. Rischio liquidità

La società monitora costantemente la situazione finanziaria attuale, prospettica e la disponibilità di adeguati affidamenti bancari. In particolare, sono costantemente monitorati i tempi di incasso e di scadenza delle bollette, i tempi di rimborso e le necessità di richiesta dei finanziamenti e le dilazioni di pagamento ai fornitori.

Con riferimento al finanziamento ponte a breve termine di 60 mln di euro in scadenza al novembre 2012, la società ha avviato contatti con il mondo del credito, a partire dagli istituti attualmente finanziatori, per valutare la prosecuzione del rapporto in scadenza, mediante la trasformazione in un finanziamento corporate, eventualmente rimborsabile senza penali al momento della strutturazione di un finanziamento a medio lungo termine per la realizzazione degli investimenti previsti dal Piano di Ambito approvato nel 2010.

Gli amministratori hanno predisposto un bilancio con criteri di continuità sul presupposto della disponibilità dimostrata dalle banche finanziatrici a continuare il rapporto ed alla capacità della società di disporre della liquidità utile all'eventuale rimborso a scadenza anche utilizzando alcune linee di credito disponibili oggi non utilizzate.

Parallelamente sono in corso valutazioni sul possibile utilizzo della garanzia prevista dall'articolo 107 della legge Regione Toscana n° 66 del 2011 (Legge Finanziaria Regionale) a favore dei gestori del Servizio Idrico Integrato che garantirebbe alla società una ulteriore facilità di accesso al mercato creditizio.

Nell'ambito della gestione in esame segnaliamo, inoltre, che Publiacqua con le proprie controllate aderisce, dal 2004, al consolidato fiscale nazionale e alla liquidazione Iva di gruppo. Questi ultimi rappresentano due istituti rivelatisi nella sostanza importantissimi, poiché consentono la riunione delle posizioni debitorie e creditorie

delle singole società aderenti in capo a Publiacqua spa nei confronti dell'Erario.

4. Rischio di volatilità degli strumenti finanziari

La società, non avendo utilizzato strumenti finanziari derivati, non è soggetta a particolari rischi di volatilità.

5. Rischio prezzo

Per quanto riguarda le vendite, non si rileva, ad oggi, rischio di riduzione dei prezzi, in quanto la tariffa è determinata dall'Autorità di Ambito e il ricavo per servizio idrico integrato è garantito. Per le poche attività non regolate, che pesano in misura molto ridotta sul totale del fatturato, non esistono rischi di prezzo.

In merito ai prezzi di acquisto delle materie prime, la società ha monitorato con attenzione il prezzo dell'energia elettrica, in costante crescita per tutto il 2011. Tale incremento è stato comunque parzialmente contenuto a seguito dell'attenta politica di risparmio energetico. Per il 2012 la società si è comunque tutelata da eventuali rischi, avendo stipulato un contratto con prezzo fisso, per quanto riguarda la componente energia.

6. Rischio credito

Il rischio di credito di Publiacqua è essenzialmente attribuibile:

- ai rapporti con le società controllate e collegate, per cui non si è ritenuto opportuno il ricorso a particolari strumenti di copertura;
- ai rapporti di credito verso utenti per i quali il rischio di credito è da considerarsi in linea alla media del settore. A garanzia di residui rischi possibili è stato stanziato un fondo svalutazione crediti consistente. La società sta operando in un'attività sempre più attenta e puntuale di monitoraggio e recupero del credito, al fine di ridurre sempre di più il rischio correlato a questa tipologia di rapporti.

7. Rischio di default e covenants sul debito

La società monitora costantemente i covenants sul debito contratto. Sulla base dei dati di bilancio, non esiste, al momento, alcun rischio di default.

8. Rischio cambio

La società opera prevalentemente in euro e solo saltuariamente e per importi molto limitati effettua operazioni con valute diverse dall'euro esponendosi al rischio di cambio. Per tale motivo non si avvale di strumenti di copertura di tale rischio.

Rischi operativi

I principali rischi operativi, correlati con la gestione degli impianti di trattamento reflui e di potabilizzazione, oltre che per i lavori di manutenzione, sono parzialmente coperti attraverso apposite polizze di responsabilità civile verso terzi.

Rischi regolatori

I rischi derivanti dall'attività regolatoria sono gestiti attraverso una costante e puntuale corrispondenza con l'Autorità di Ambito, come sopra evidenziato, in particolare, in merito alla sentenza sulla depurazione e alla maturazione dei conguagli tariffari a favore del gestore, come garantito dalla convenzione di affidamento.

Rischi contenzioso (legale, giuslavoristico e fiscale)

I rischi correlati con i contenziosi sono monitorati costantemente e sono contenuti attraverso la costituzione di apposito fondo dello stato patrimoniale.

Informazioni ai sensi dell'art. 2428, comma 2 del Codice civile

A norma dell'art. 2428 comma 2 così come introdotto dal D. Lgs. n° 32/2007 e sulla base delle indicazioni fornite dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili (CNDCEC) si espongono di seguito le informazioni relative all'ambiente e al personale.

Personale

Nel corso del 2011 non si sono verificati né infortuni gravi sul lavoro, né morti, per i quali sia stata accertata la responsabilità della società.

Ambiente

Nel corso del 2011 non sono state comminate sanzioni o pene definitive per reati o danni ambientali, né la società è stata dichiarata colpevole in via definitiva per danni causati all'ambiente.

La società ha conseguito nel 2004 la certificazione di qualità UNI EN ISO 9001:2000 per il servizio fornito all'utenza ed in particolare per l'erogazione del servizio di potabilizzazione e depurazione delle acque reflue urbane industriali e domestiche, per la progettazione e gestione appalti per la costruzione di impianti di depurazione, potabilizzazione e reti idriche e fognarie; per la manutenzione dei relativi impianti di potabilizzazione, di depurazione, acquedottistici e fognari.

Nel 2005 la società ha conseguito la certificazione ambientale UNI EN ISO 14001:2004 per la conduzione dell'impianto di depurazione acque reflue urbane di San Colombano e per gli impianti di potabilizzazione di Anconella e Mantignano.

Evoluzione prevedibile della gestione

Nel corso dell'anno è previsto l'avvio della restituzione agli utenti non allacciati a depuratore, delle quote di tariffa relative al servizio depurazione fatturate fino alla data della sentenza 335 della Corte Costituzionale (ottobre 2008), da completare entro il 2014.

Documento programmatico sulla sicurezza

Ai sensi dell'allegato B, punto 26, del D. Lgs. n. 196/2003 recante Codice in materia di protezione dei dati personali, gli amministratori danno atto che la Società si è adeguata alle misure in materia di protezione dei dati personali, alla luce delle disposizioni introdotte dal D. Lgs. n. 196/2003 secondo i termini e le modalità ivi indicate. In particolare segnaliamo che il Documento Programmatico sulla Sicurezza, depositato presso la sede sociale e liberamente consultabile, è stato approvato in data 31 marzo 2006 ed è stato aggiornato in data 30 marzo 2011 ed è stato adeguato alla nuova organizzazione il 22 dicembre 2011.

Destinazione del risultato d'esercizio/copertura della perdita

Si propone all'assemblea di destinare l'utile d'esercizio a riserva legale, come previsto dalla normativa vigente, per euro 865.294, di distribuire un importo pari ad euro 11.824.361 e di riportare a nuovo il residuo, pari ad euro 4.616.223.

Vi ringraziamo per la fiducia accordataci e Vi invitiamo ad approvare il bilancio così come presentato.

Presidente del Consiglio di amministrazione
Erasmus D'Angelis

Bilancio al 31/12/2011

STATO PATRIMONIALE ATTIVO

31/12/2011 31/12/2010

A) CREDITI VERSO SOCI PER VERSAMENTI ANCORA DOVUTI

(di cui già richiamati)

B) IMMOBILIZZAZIONI

I. Immateriali

1) Costi di impianto e di ampliamento	0	0
2) Costi di ricerca, di sviluppo e di pubblicità	11.372	0
3) Diritti di brevetto industriale e di utilizzo di opere dell'ingegno	0	0
4) Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	2.384.620	2.763.593
5) Avviamento	0	0
6) Immobilizzazioni in corso e acconti	29.135.180	25.665.626
7) Altre	171.772.907	157.316.119
	203.304.079	185.745.338

II. Materiali

1) Terreni e fabbricati	8.271.356	8.598.355
2) Impianti e macchinari	129.461.867	130.119.156
3) Attrezzature industriali e commerciali	1.576.754	1.456.229
4) Altri beni	2.547.897	2.574.500
5) Immobilizzazioni in corso e acconti	32.516.807	21.139.392
	174.374.681	163.887.63

III. Finanziarie

1) Partecipazioni in:		
a) imprese controllate	0	43.367
b) imprese collegate	79.500	79.500
c) imprese controllanti	0	0
d) altre imprese	24.669	24.669
	104.169	147.536

2) Crediti

a) verso imprese controllate		
- entro 12 mesi	0	0
- oltre 12 mesi	0	0
	0	0
b) verso imprese collegate		
- entro 12 mesi	33.333	33.333
- oltre 12 mesi	0	0
	33.333	33.333

c) verso controllanti		
- entro 12 mesi	0	0
- oltre 12 mesi	0	0
	<u>0</u>	<u>0</u>
d) verso altri		
- entro 12 mesi	0	0
- oltre 12 mesi	0	0
	<u>0</u>	<u>0</u>
3) Altri titoli		
4) Azioni proprie	0	0
(valore nominale complessivo)		
	<u>137.502</u>	<u>180.869</u>
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI	377.816.262	349.813.841

C) ATTIVO CIRCOLANTE

I. Rimanenze

1) Materie prime, sussidiarie e di consumo	1.662.466	1.969.954
2) Prodotti in corso di lavorazione e semilavorati	0	0
3) Lavori in corso su ordinazione	0	0
4) Prodotti finiti e merci	0	0
5) Acconti		
	<u>1.662.466</u>	<u>1.969.954</u>

II. Crediti

1) Verso clienti		
- entro 12 mesi	53.544.656	75.203.106
- oltre 12 mesi	16.235.677	17.778.587
	<u>69.780.333</u>	<u>92.981.693</u>
2) Verso imprese controllate		
- entro 12 mesi	161.791	68.616
- oltre 12 mesi	-	0
	<u>161.791</u>	<u>68.616</u>
3) Verso imprese collegate		
- entro 12 mesi	6.747.671	404.809
- oltre 12 mesi	-	0
	<u>6.747.671</u>	<u>404.809</u>
4) Verso controllanti		
- entro 12 mesi	-	0
- oltre 12 mesi	-	0
	<u>0</u>	<u>0</u>

4-bis) Per crediti tributari		
- entro 12 mesi	13.030.344	9.993.862
- oltre 12 mesi	-	0
	13.030.344	9.993.862
4-ter) Per imposte anticipate		
- entro 12 mesi	18.340.666	16.945.660
- oltre 12 mesi	-	0
	18.340.666	16.945.660
5) Verso altri		
- entro 12 mesi	23.201.830	7.417.272
- oltre 12 mesi	-	0
	23.201.830	7.417.272
	131.262.635	127.811.912

III. Attività finanziarie che non costituiscono Immobilizzazioni

1) Partecipazioni in imprese controllate		0
2) Partecipazioni in imprese collegate		0
3) Partecipazioni in imprese controllanti		0
4) Altre partecipazioni		0
5) Azioni proprie		0
(valore nominale complessivo)		
6) Altri titoli		0
		0

IV. Disponibilità liquide

1) Depositi bancari e postali	24.651.053	14.921.173
2) Assegni		
3) Denaro e valori in cassa	62.404	25.220
	24.713.457	14.946.393

TOTALE ATTIVO CIRCOLANTE	157.638.558	144.728.259
---------------------------------	--------------------	--------------------

D) RATEI E RISCONTI

- disaggio su prestiti		0
- vari	1.461.566	1.118.993
	1.461.566	1.118.993
- arrotondamenti		

TOTALE ATTIVO	536.916.386	495.661.093
----------------------	--------------------	--------------------

STATO PATRIMONIALE PASSIVO**31/12/2011 31/12/2010****A) PATRIMONIO NETTO**

<i>I. Capitale</i>		150.280.057	150.280.057
<i>II. Riserva da sovrapprezzo delle azioni</i>		22.134	22.134
<i>III. Riserva di rivalutazione</i>			
<i>IV. Riserva legale</i>		2.694.793	1.959.539
<i>V. Riserve statutarie</i>			0
<i>VI. Riserva per azioni proprie in portafoglio</i>			0
<i>VII. Altre riserve</i>			
Riserva straordinaria	42.980		42.980
Riserva per conversione/arrotondamento in euro	149		149
Arrotondamenti			0
		43.129	43.129
<i>VIII. Utili (perdite) portati a nuovo</i>		7.568.404	3.651.965
<i>IX. Utile d'esercizio</i>		17.305.878	14.705.080
<i>IX. Perdita d'esercizio</i>			0

TOTALE PATRIMONIO NETTO**177.914.394****170.661.904****B) FONDI PER RISCHI E ONERI**

1) Fondi di trattamento di quiescenza e obblighi simili			0
2) Fondi per imposte, anche differite		82.377	1.975.311
3) Altri		28.679.029	20.236.262

TOTALE FONDI PER RISCHI E ONERI**28.761.406****22.211.573****C) TRATTAMENTO FINE RAPPORTO
DI LAVORO SUBORDINATO****8.139.548****8.290.344****D) DEBITI**

1) Obbligazioni			
- entro 12 mesi			0
- oltre 12 mesi			0
			0
2) Obbligazioni convertibili			
- entro 12 mesi			0
- oltre 12 mesi			0
			0
3) Debiti verso soci per finanziamenti			
- entro 12 mesi			0
- oltre 12 mesi			0
			0
4) Debiti verso banche			
- entro 12 mesi	63.611.695		63.337.095
- oltre 12 mesi	31.557.427		35.352.194
		95.169.122	98.689.290

5) Debiti verso altri finanziatori		
- entro 12 mesi	-	0
- oltre 12 mesi	-	0
	0	0
6) Acconti		
- entro 12 mesi	26.410.921	20.882.346
- oltre 12 mesi	-	0
	26.410.921	20.882.346
7) Debiti verso fornitori		
- entro 12 mesi	60.531.917	41.049.587
- oltre 12 mesi	-	0
	60.531.917	41.049.587
8) Debiti rappresentati da titoli di credito		
- entro 12 mesi	-	0
- oltre 12 mesi	-	0
	0	0
9) Debiti verso imprese controllate		
- entro 12 mesi	49.668	19.577
- oltre 12 mesi	-	0
	49.668	19.577
10) Debiti verso imprese collegate		
- entro 12 mesi	12.899.960	7.517.692
- oltre 12 mesi	-	0
	12.899.960	7.517.692
11) Debiti verso controllanti		
- entro 12 mesi	-	0
- oltre 12 mesi	-	0
	0	0
12) Debiti tributari		
- entro 12 mesi	800.414	1.388.317
- oltre 12 mesi	-	0
	800.414	1.388.317
13) Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale		
- entro 12 mesi	1.744.092	1.119.244
- oltre 12 mesi	-	0
	1.744.092	1.119.244
14) Altri debiti		
- entro 12 mesi	51.679.784	52.594.451
- oltre 12 mesi	-	0
	51.679.783	52.594.451
TOTALE DEBITI	249.285.877	223.260.504

E) RATEI E RISCONTI

- aggio sui prestiti	-	0
- vari	72.815.161	71.236.768
	72.815.161	71.236.768

TOTALE PASSIVO	536.916.386	495.661.093
-----------------------	--------------------	--------------------

CONTI D'ORDINE**31/12/2011 31/12/2010**

1) Sistema improprio dei beni altrui presso di noi		
2) Sistema improprio degli impegni	31.381.139	33.322.167
3) Sistema improprio dei rischi		
4) Raccordo tra norme civili e fiscali		

TOTALE CONTI D'ORDINE	31.381.139	33.322.167
------------------------------	-------------------	-------------------

CONTO ECONOMICO**31/12/2011 31/12/2010**

A) Valore della produzione		
1) Ricavi delle vendite e delle prestazioni	177.303.337	162.611.043
2) Variazione delle rimanenze di prodotti in lavorazione, semilavorati e finiti		
3) Variazioni dei lavori in corso su ordinazione		
4) Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	10.961.099	9.547.235
5) Altri ricavi e proventi:		
- vari	5.682.535	7.548.539
- contributi in conto esercizio	96.000	96.000
- contributi in conto capitale (quote esercizio)	4.842.605	4.550.375
	10.621.140	12.194.914

TOTALE VALORE DELLA PRODUZIONE	198.885.576	184.353.193
---------------------------------------	--------------------	--------------------

B) COSTI DELLA PRODUZIONE

6) Per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	7.647.391	7.378.507
7) Per servizi	48.407.156	46.703.813
8) Per godimento di beni di terzi	31.258.644	27.064.808
9) Per il personale		
a) Salari e stipendi	22.516.404	22.428.450
b) Oneri sociali	7.340.548	7.274.045
c) Trattamento di fine rapporto	1.674.145	1.560.234
d) Trattamento di quiescenza e simili		
e) Altri costi	150.082	110.822
	31.681.179	31.373.550

10) Ammortamenti e svalutazioni		
a) Ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	21.821.672	18.192.996
b) Ammortamento delle immobilizzazioni materiali	13.283.039	12.856.911
c) Altre svalutazioni delle immobilizzazioni		
d) Svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide	4.742.157	4.519.100
	<u>39.846.868</u>	<u>35.569.007</u>

11) Variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	307.489	317.023
12) Accantonamento per rischi	0	0
13) Altri accantonamenti	10.164.857	8.792.473
14) Oneri diversi di gestione	4.281.389	3.861.384

TOTALE COSTI DELLA PRODUZIONE	173.594.973	161.060.565
--------------------------------------	--------------------	--------------------

DIFFERENZA TRA VALORE E COSTI DI PRODUZIONE (A-B)	25.290.603	23.292.628
--	-------------------	-------------------

C) PROVENTI E ONERI FINANZIARI

15) Proventi da partecipazioni:		
- da imprese controllate	2.170.800	723.370
- da imprese collegate	-	0
- altri	-	0
	<u>2.170.800</u>	<u>723.370</u>

16) Altri proventi finanziari:		
a) da crediti iscritti nelle immobilizzazioni		
- da imprese controllate	-	0
- da imprese collegate	-	0
- da controllanti	-	0
- altri	-	0
b) da titoli iscritti nelle immobilizzazioni	-	0
c) da titoli iscritti nell'attivo circolante	-	0
d) proventi diversi dai precedenti:	-	
- da imprese controllate	-	0
- da imprese collegate	-	0
- da controllanti	-	0
- altri	1.650.601	1.597.999
	<u>1.650.601</u>	<u>1.597.999</u>
	<u>3.821.401</u>	<u>2.321.369</u>

17) Interessi e altri oneri finanziari:		
- da imprese controllate		0
- da imprese collegate		0
- da controllanti		0
- altri	3.584.133	3.720.640
	<u>3.584.133</u>	<u>3.720.640</u>

17-bis) Utili e Perdite su cambi

TOTALE PROVENTI E ONERI FINANZIARI	237.268	-1.399.271
---	----------------	-------------------

D) RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITÀ FINANZIARIE

18) Rivalutazioni:

a) di partecipazioni	-	0
b) di immobilizzazioni finanziarie	-	0
c) di titoli iscritti nell'attivo circolante	-	0
	<u>0</u>	<u>0</u>

19) Svalutazioni:

a) di partecipazioni	43.367	56.633
b) di immobilizzazioni finanziarie	-	0
c) di titoli iscritti nell'attivo circolante	-	0
	<u>43.367</u>	<u>56.633</u>

TOTALE RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITÀ FINANZIARIE	-43.367	-56.633
--	----------------	----------------

E) PROVENTI E ONERI STRAORDINARI

20) Proventi:

- plusvalenze da alienazioni	-	0
- varie	1.032.279	7.108.095
	<u>1.032.280</u>	<u>7.108.095</u>

21) Oneri:

- minusvalenze da alienazioni	-	0
- imposte esercizi precedenti	-	0
- varie	716.711	2.390.019
	<u>716.711</u>	<u>2.390.019</u>

TOTALE DELLE PARTITE STRAORDINARIE	315.569	4.718.076
---	----------------	------------------

RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE (A-B±C±D±E)	25.800.073	26.554.800
--	-------------------	-------------------

22) Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate

a) Imposte correnti	11.748.981	13.035.294
b) Imposte differite (anticipate)	-3.254.786	-1.185.574
	<u>8.494.195</u>	<u>11.849.720</u>

23) UTILE (PERDITA) DELL'ESERCIZIO	17.305.878	14.705.080
---	-------------------	-------------------

Presidente del Consiglio di amministrazione
Erasmus D'Angelis

Nota integrativa al Bilancio al 31/12/2011

Premessa

Signori Soci,
il bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2011 evidenzia un utile di euro -17.305.878.

Attività svolte

La vostra società opera nel settore dei servizi svolgendo tutte le attività inerenti il ciclo integrato dell'acqua così come previsto originariamente dalla Legge 36/94 (cd Legge Galli), come ripreso dal Decreto Legislativo n. 152 del 3 aprile 2006 (cd Decreto Ambientale), sia in proprio che per conto terzi e ogni altra attività complementare, sussidiaria e/o affine ad esse.

Gestisce anche il trasporto, il trattamento, lo smaltimento delle acque di rifiuto urbane ed industriali e il loro eventuale riutilizzo, le reti fognarie e gli impianti di depurazione delle acque reflue.

Offre studi, ricerche, consulenze, analisi di laboratorio, assistenza tecnica e finanziaria, a soggetti pubblici e privati.

Eventuale appartenenza a un Gruppo

La vostra società appartiene al Gruppo Publiacqua ed ha esercitato, nel corso del 2011, la direzione e il coordinamento sulla seguente società:

- PubliUtenti s.r.l. in liquidazione: partita IVA 05345870488 con sede in Firenze, via Niccolò da Uzzano, 4; capitale sociale euro 100.000;

In data 4 gennaio 2012 la società è iscritta "in liquidazione" alla Camera di Commercio

In data 27 dicembre 2010 è stata costituita Ingegnerie Toscane srl, società nata a seguito della fusione tra Publiacqua Ingegneria srl, controllata al 100% da Publiacqua spa, e Acque Ingegneria srl. I soci della nuova società sono riportati, con le rispettive quote di partecipazione, nella tabella che segue:

	Valore nominale	%
Acque S.p.A.	48.218,00	48,218%
Publiacqua S.p.A.	48.218,00	48,218%
Acquedotto del FIORA S.p.A.	2.564,00	2,564%
Acea	1.000,00	1,000%
Totale	100.000,00	100,000%

La compagine azionaria della Società è la seguente:

Socio		Capitale sociale		%
Acque Blu Fiorentine Spa		60.112.024		40,000%
Consiag Spa		37.477.828		24,939%
Comune di Firenze		32.558.186		21,665%
Comune di Pistoia		5.935.656		3,950%
Comune di Pontassieve		1.570.461		1,045%
Comune di San Giovanni Valdarno		1.299.948		0,865%
Comune di Figline Valdarno		1.241.713		0,826%
Comune di Reggello		1.058.512		0,704%
Comune di Terranuova Bracciolini		826.875		0,550%
Comune di Serravalle Pistoiese		677.859		0,451%
Publiserizi Spa		650.160		0,433%
Comune di Cavriglia		570.634		0,380%
Comune di Pelago		551.578		0,367%
Comune di Rignano sull'Arno		543.529		0,362%
Comune di Vicchio		534.726		0,356%
Comune di Rufina		497.068		0,331%
Comune di Incisa Valdarno		425.772		0,283%
Comune di Pian di Scò		401.783		0,267%
Comune di Loro Ciuffenna		379.915		0,253%
Comune di Dicomano		362.985		0,242%
Comune di Castelfranco di Sopra		206.813		0,138%
Comune di Londa		122.235		0,081%
Comune di Campi Bisenzio		91.373		0,061%
Comune di San Godenzo		88.752		0,059%
Comune di Montevarchi, Agliana, Montale, Sambuca Pistoiese, Barberino di Mugello, Borgo San Lorenzo, Calenzano, Cantagallo, Carmignano, Lastra a Signa, Montemurlo, Poggio a Caiano, Prato, Quarrata, San Piero a Sieve, Scandicci, Scarperia, Sesto Fiorentino, Signa, Vaglia, Vaiano, Vernio	Quota socio 91.069	quota % 0,061%	2.003.514	1,333%
Comune di Bagno a Ripoli, Barberino Val d'Elsa, Greve in Chianti, Impruneta, S.Casciano Val di Pesa, Tavarnelle Val di Pesa	15.026	0,010%	90.156	0,060%
Totale		150.280.057		100%

Fatti di rilievo connessi al Bilancio d'esercizio Esiti dei referendum abrogativi

A seguito dei referendum svoltisi in data 12-13 giugno, sono intervenute le seguenti abrogazioni di legge in materia di servizio idrico integrato:

- Abrogazione integrale dell'articolo 23-bis del Decreto Legge n. 112 del 25 giugno 2008, convertito con Legge n. 133 del 6 agosto 2008, come modificato dal Decreto Legge c.d. "Ronchi" n. 135 del 25 settembre 2009 e relativa Legge di conversione n. 166 del 20 novembre 2009, (l'Art. 23 - Bis);
- Abrogazione parziale del comma 1 dell'art. 154, del Decreto Legislativo 3 aprile 2006, n. 152 (il Codice Ambiente), che individua i criteri di determinazione della tariffa del servizio idrico integrato (l'Art. 154). In particolare, si è richiesta l'elimina-

zione dell'inciso "e della remunerazione del capitale investito". Gli esiti abrogativi del referendum sono stati formalizzati attraverso la pubblicazione del Decreto del Presidente della Repubblica n. 116 del 18 luglio 2011, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 167 del 20 luglio. In merito all'abrogazione dell'art. 23 bis l' ANEA (Associazione Nazionale Autorità e Enti di Ambito) in apposita Nota del 20 giugno 2011 sui referendum abrogativi del 12 e 13 giugno 2011 sull'organizzazione del servizio idrico integrato riporta che: "con sentenza n. 24 del 26 gennaio 2011, la Corte Costituzionale aveva già precisato che l'abrogazione dell'Art. 23 - Bis non avrebbe determinato la reviviscenza della normativa precedentemente in vigore ed abrogata dallo stesso Art. 23 - Bis, ma avrebbe comportato la diretta applicazione dei principi sanciti a livello comunitario in materia di affidamenti di servizi pubblici di rilevanza economica. Secondo i principi comunitari non ci sono limiti alla possibilità per gli enti locali di ricorrere alla gestione diretta dei servizi mediante l'affidamento ad una società mista, a condizione che il socio privato sia scelto mediante procedura ad evidenza pubblica, senza imporre limiti temporali circa il momento in cui tale procedura ad evidenza pubblica debba essersi svolta e cioè, se prima, dopo o contestualmente all'affidamento del servizio. Né la normativa comunitaria richiede che al socio privato vengano affidati compiti operativi.

Alla luce di quanto sopra, a seguito dell'abrogazione dell'Art. 23 - Bis, diventa irrilevante verificare se:

- (i) il socio operativo della Società possieda o meno i compiti operativi di cui all'Art. 23 - Bis;
- (ii) tale attribuzione sia stata effettuata mediante lo svolgimento della stessa gara pubblica per la selezione di tale socio."

Visto che la procedura ad evidenza pubblica per la scelta del socio privato della Società è stata svolta nel rispetto dei principi comunitari,



rimane valido l'affidamento e la scelta del socio effettuati in tale sede. In merito all'abrogazione dell'art. 154 l'ANEA riporta che, nella sopracitata Nota del 20 giugno 2011, *“con sentenza n. 26 del 26 gennaio 2011, la Corte Costituzionale aveva confermato l'ammissibilità del Quesito n. 151 ai fini referendari, chiarendo che, in caso di esito favorevole del referendum, la tariffa del servizio idrico integrato avrebbe dovuto essere determinata prendendo in esame solo quegli elementi che permettono la copertura dei costi sostenuti dal concessionario escludendo, pertanto, la remunerazione del capitale investito dai parametri utilizzati per calcolare la tariffa. (...) Appare urgente la necessità dell'emanazione del decreto ministeriale, previsto dal comma 2 dello stesso art. 154, di definizione delle componenti di costo per la determinazione della tariffa, su proposta del ConViri (o della costituenda Agenzia nazionale per la regolazione e vigilanza in materia d'acqua), decreto che dovrà tenere conto dell'intervenuta abrogazione. Una volta pubblicato tale decreto, le singole Autorità di ambito dovranno quindi procedere all'approvazione della nuova tariffa del SII da applicare, da parte dei singoli Gestori, all'utenza. Nelle more di tale adeguamento, appare ragionevole che si continuino ad applicare all'utenza le tariffe approvate ai sensi dell'attuale normativa di riferimento per la determinazione della tariffa del SII, ovvero del cd. Metodo Normalizzato di cui al DM 1 agosto 1996, tuttora in vigore e non oggetto di quesito referendari.”*

In data 14 Luglio 2011 l'AATO ha confermato l'impostazione adottata dalla Società in merito alla volontà di dare tuttora applicazione alla convenzione in essere, anche per quanto riguarda le indicazioni tariffarie connesse al citato DM 1 Agosto 1996, quanto meno fino all'eventuale emanazione di nuovi atti di natura legislativa o regolamentare che dispongano in materia e di concordare con l'indirizzo assunto nella nota dall'ANEA sopracitata. Con nota del 9 Febbraio 2012, l'Ait Conferenza Territoriale n° 3 Medio Valdarno ha confermato la correttezza del metodo di calcolo delle tariffe contenente la remunerazione del capitale. Sulla base di tali considerazioni, si ritiene corretto continuare ad applicare agli utenti la tariffa approvata dalla competente Autorità di Ambito fino ad una sua diversa determinazione in materia.

Delibera 3/2008 Co.Vi.Ri.

Con delibera n. 3/2008 del 16 luglio 2008, il Comitato per la Vigilanza sull'uso delle Risorse Idriche ha contestato all'AATO 3 Medio Valdarno l'atto transattivo stipulato nel marzo 2007 con Publiacqua, che ha permesso a Publiacqua il riconoscimento di 6,2 mln di euro nella revisione tariffaria deliberata nel luglio 2007 aggiungendosi ai conguagli accumulati nel periodo 2002 - 2006.

Successivamente, l'Autorità di Ambito ha esperito opportuna procedura di ricorso al TAR per impugnare tale delibera, adducendo sia motivazioni di diritto che di merito.

La società ha proceduto ad analogo ricorso al TAR nei confronti della delibera del Con.Vi.Ri. adducendo le analoghe motivazioni poste dall'Autorità di Ambito nel proprio ricorso.



In data 23 dicembre 2010, con propria sentenza n° 6863 il TAR Toscana ha annullato la citata deliberazione, riconoscendo appieno che le motivazioni presentate dall'Autorità di Ambito e dalla società erano fondate. Verso la sentenza la Commissione Nazionale di Vigilanza sulle Risorse Idriche ha presentato ricorso al Consiglio di Stato.

Il Consiglio di Stato, con propria sentenza n° 5788 del 27/10/2011, ha ribaltato il pronunciamento del TAR Toscana. L'accordo transattivo del marzo 2007, quindi, è da ritenersi inefficace e si apre pertanto una nuova fase del contenzioso. Publiacqua ha dato mandato al proprio legale di notificare ricorso in Cassazione avverso la sentenza del Consiglio di Stato. La società ha tenuto conto della sentenza, stralciando i corrispondenti crediti iscritti nell'attivo patrimoniale, anche se gli effetti non possono essere automatici, ma l'Autorità di Ambito (ora l'Agenzia Idrica Toscana) deve effettuare una revisione tariffaria ordinaria, previo accordo col gestore in ordine ai termini di risoluzione della transazione medesima.

Decreto Ministero dell'Ambiente del 20 gennaio 2012

La Direzione generale per la tutela del territorio e delle risorse idriche ha concluso nel mese di gennaio 2012, pubblicandola sul sito del Convi, l'istruttoria di verifica sulla corretta redazione della revisione ordinaria del piano di ambito dell'Ato 3 medio Valdarno.

Nella determina sono effettuate alcune prescrizioni, di cui le principali, per l'impatti sulla capacità economica-finanziaria della società sono:

- 1) Modificare il metodo di calcolo della tariffa reale media escludendo dallo stesso il c.d profit sharing, ovvero il sistema di distribuzione delle economie di gestione realizzate nel triennio precedente alla revisione tra gestore e utente;
- 2) Escludere dal calcolo tariffario la componente di remunerazione del capitale investito relativo alle immobilizzazioni in corso con conseguente danno sull'effettiva copertura dei costi connessi alla realizzazione delle opere;
- 3) Modificare il termine entro il quale il gestore ha la facoltà di aggior-

nare i ricavi effettivi entro un massimo di tre anni;

4) Eliminare il riconoscimento delle perdite su crediti fino ad un massimo del 2% annuo che determinano uno scostamento tra incasso previsto e incasso effettivo;

5) Eliminare le sopravvenienze attive e passive straordinarie dal calcolo dei costi;

6) Modificare il sistema di calcolo dell'indennizzo spettante al gestore al termine dell'affidamento, materia quindi non rientrante nella valutazione del Piano perché non oggetto di composizione della tariffa media, escludendo la rivalutazione monetaria del capitale non ammortizzato.

7) Escludere dal calcolo tariffario le componenti di ammortamento e remunerazione degli allacciamenti realizzati nel periodo 2005-2007 e non coperti da contributo.

E' da rilevare infine che la stessa istruttoria si conclude con la censura dei canoni ai Comuni che non siano collegati all'effettiva copertura delle rate di mutui pregressi accesi per interventi idrici.

Le prescrizioni contenute, molte delle quali già oggetto di verifica in altri piani di ambito da parte del Conviri senza analoghe censure, riguardano materie che non sono definite dalla normativa di settore ma che rientrano pertanto nel potere pattizio delle parti. Contro tale decreto, Publiacqua ha intenzione di presentare istanza di autotutela e, se questa non porterà all'annullamento dell'atto, proporrà ricorso.

La società, supportata da parere legale, ha ritenuto necessario accantonare, nel presente bilancio, un fondo per coprire il rischio potenzialmente derivante dalle prescrizioni del decreto anche in considerazione di quanto espresso dall'Autorità Idrica Toscana nella propria richiesta di revisione delle Prescrizioni del Ministero dell'Ambiente su Piano di Ambito del 29 febbraio 2012.

Modifiche alla Convenzione di affidamento

A partire dal 2009, la Società ha avviato una serie di incontri con i rappresentanti dell'Autorità di Ambito per definire di concerto i cambiamenti da inserire nella Convenzione in uso, sottoscritta originariamente in data 20 dicembre 2001 e successivamente modificata in data 8 giugno 2005.

Scopo delle modifiche è stato, oltre che l'adeguamento a cambiamenti intervenuti in materia ambientale, l'aumento della "bancabilità" della Convenzione. A tale scopo, l'adeguamento è consistito in un aggiornamento del testo al fine di chiarire e meglio specificare il contenuto di alcune clausole, assicurare il mantenimento dell'equilibrio economico e finanziario della gestione del servizio, nonché ridurre il rischio di mancato recupero del finanziamento alla data di scadenza o in caso di anticipata cessazione dell'affidamento.

Il procedimento della revisione della Convenzione di affidamento in uso si è concluso nel dicembre 2009, con l'approvazione da parte dell'Assemblea dell'AATO del 18 Dicembre 2009 (delibera n. 9/09) e dell'Assemblea dei soci di Publiacqua del 21 Dicembre 2009 delle modifiche ed emendamenti proposti. In data 25 Ottobre 2010, con la delibera n.

15/10 immediatamente eseguibile, il Consiglio di Amministrazione dell'AATO ha approvato il testo definitivo. Nella stessa data, la nuova Convenzione è stata sottoscritta tra le parti.

In data 22 Aprile 2010, con la delibera n. 1/10 dell'Assemblea dell'AATO sono stati inoltre approvati i testi rivisti della Carta del Servizio Idrico Integrato e del Regolamento del Servizio Idrico Integrato. Sono rimasti tuttavia ancora da definire le modifiche agli Allegati alla stessa Convenzione per cui Publiacqua già nel 2008 aveva presentato proposta di modifica.

Sentenza Corte Costituzionale

Nel 2008 la Corte Costituzionale, con propria sentenza n° 335 dell'8 ottobre, ha dichiarato l'illegittimità costituzionale dell'art. 14 della Legge n° 36/94, nella parte in cui stabilisce che la tariffa per il servizio di fognatura e depurazione "è dovuta dagli utenti anche nel caso in cui la fognatura sia sprovvista di impianti centralizzati di depurazione o questi siano temporaneamente inattivi", riprendendo quanto previsto dall'art. 155 del D. Lgs. 152/06.

A seguito della Sentenza la società ha sospeso la fatturazione della tariffa di depurazione a tutti gli utenti allacciati ad una fognatura non dotata di impianto centralizzato di depurazione, cui è seguito un procedimento di riarticolazione tariffaria da parte dell'Autorità di Ambito. Successivamente il Parlamento ha approvato la legge n° 13 del 27 febbraio 2009, che in sede di conversione del Decreto n° 2008 del 30 dicembre 2008, ha introdotto l'articolo 8-sexies "Disposizioni in materia di servizio idrico integrato", al fine di sopperire alla lacuna normativa creatasi a seguito della sentenza e di disciplinarne le modalità attuative. I criteri e i parametri per l'attuazione di quanto previsto nella legge dovevano essere stabilite dal Ministero dell'Ambiente entro due mesi dalla data di entrata in vigore della legge. Con l'art. 8-sexies di tale legge è stato previsto al comma 2 che *"in attuazione della sentenza della Corte costituzionale n. 335 del 2008, i gestori del servizio idrico integrato provvedono anche in forma rateizzata, entro il termine massimo di cinque anni, a decorrere dal 1° ottobre 2009, alla restituzione della quota di tariffa non dovuta riferita all'esercizio del servizio di depurazione. (...), dall'importo da restituire vanno dedotti gli oneri derivati dalle attività di progettazione, di realizzazione o di completamento avviate. L'importo da restituire è individuato, entro 120 giorni dalla data di entrata in vigore della legge di conversione del presente decreto, dalle rispettive Autorità d'ambito"*.

Il decreto attuativo della legge è stato emanato nel 2009, ma pubblicato in Gazzetta Ufficiale l'8 febbraio 2010.

A partire da novembre 2009, in ottemperanza all'art. 8 sexies della L. 13/2009 ed in considerazione degli obblighi di restituzione e dei mutati volumi afferenti i tre servizi erogati (acquedotto, fognatura, depurazione), l'Autorità di Ambito ed il gestore hanno avviato un procedimento volto a definire nuovi profili tariffari per l'esercizio 2010 e quantificare l'importo oggetto di restituzione agli utenti.

In data 14 ottobre 2010 il Consiglio di Amministrazione dell'Autorità di

Ambito ha approvato, con propria deliberazione n° 14/2010, gli importi degli oneri derivanti dalle attività di progettazione, di realizzazione o di completamento sostenuti dal gestore per la messa in funzione di alcuni depuratori. Pertanto sono noti gli importi che dovranno essere dedotti da quanto pagato dagli utenti nei singoli bacini, al fine di individuare l'importo effettivamente da rimborsare.

Dedotti tali oneri, l'importo stimato delle restituzioni potenziali si stima possa raggiungere i 19,8 Milioni di euro per il quinquennio 2004-2008. La reale proporzione delle restituzioni deriverà dalla percentuale delle richieste rispetto ai possibili beneficiari della restituzione.

Relativamente alle somme oggetto di restituzione, nessun accantonamento è stato effettuato nel bilancio, in considerazione del fatto che la Società è legittimata al recupero integrale di tali somme, tenuto conto che, secondo quanto previsto dal decreto del Ministero dell'ambiente, *"(...) alle Autorità d'Ambito è consentito di individuare le ulteriori risorse finanziarie eventualmente necessarie affinché gli oneri derivanti dall'obbligo di restituzione non rechino pregiudizio alla integrale copertura dei costi di investimento e di esercizio necessari alla realizzazione del Piano d'Ambito approvato. Allo scopo, le Autorità d'Ambito possono operare una revisione tariffaria straordinaria (...)".*

Si evidenzia che, in accordo a tale disposizione, in sede di revisione tariffaria 2010, l'importo stimato delle restituzioni per gli utenti non depurati sono state inserite come ulteriore componente di costo della TRM e, quindi, computati nel rispetto del vincolo K, ed a carico degli utenti serviti dalla depurazione. Come previsto dall'Autorità di Ambito, eventuali differenze tra l'importo inserito in tariffa, e quindi riconosciuto al gestore, e quello effettivamente rimborsato saranno trattate nel seguente modo:

- Nel caso in cui l'importo previsto sia superiore a quello erogato, la differenza sarà utilizzata dal soggetto gestore per ridurre il suo "credito" relativo ai conguagli sui mancati ricavi;
- Nel caso in cui l'importo previsto sia inferiore a quello regolato, la differenza darà luogo ad un ulteriore conguaglio da riconoscere al sog-



getto gestore, alla successiva revisione. Si segnala, infine, che, in data 15 dicembre 2010, l'Autorità di Ambito ha approvato le tariffe per il 2011, prevedendo due tariffe di depurazione, una per gli utenti che usufruiscono integralmente del servizio e l'altra per gli utenti per i quali sono state avviate le attività di progettazione, realizzazione o completamento dei relativi depuratori.

Nel bilancio 2011 sono stati considerati gli effetti derivanti dalle richieste effettuate dagli aventi diritto. Nel corso del 2011 le richieste sono state 5.861, per un importo complessivo da restituire agli utenti, al netto degli oneri deducibili, pari a 2,4 mln di euro.

Criteri di formazione

Il bilancio è conforme al dettato degli articoli 2423 e seguenti del Codice civile, come risulta dalla presente nota integrativa, redatta ai sensi dell'articolo 2427 e 2427 bis del Codice Civile, che costituisce, ai sensi e per gli effetti dell'articolo 2423, parte integrante del bilancio d'esercizio. Sono inoltre in essa contenute ulteriori informazioni complementari ritenute necessarie a dare una rappresentazione veritiera e corretta, anche se non richieste da specifiche disposizioni di legge.

Criteri di valutazione

I criteri contabili utilizzati nella formazione del bilancio chiuso al 31/12/2011 non si discostano da quelli utilizzati per la formazione del bilancio del precedente esercizio, in particolare nelle valutazioni e nella continuità dei medesimi principi.

La valutazione delle voci di bilancio è stata fatta ispirandosi a criteri generali di prudenza e competenza, nella prospettiva della continuazione dell'attività nonché tenendo conto della funzione economica dell'elemento dell'attivo o del passivo considerato.

L'applicazione del principio di prudenza ha comportato la valutazione individuale degli elementi componenti le singole poste o voci delle attività o passività, per evitare compensi tra perdite che dovevano essere riconosciute e profitti da non riconoscere in quanto non realizzati.

In ottemperanza al principio di competenza, l'effetto delle operazioni e degli altri eventi è stato rilevato contabilmente ed attribuito all'esercizio al quale tali operazioni ed eventi si riferiscono, e non a quello in cui si concretizzano i relativi movimenti di numerario (incassi e pagamenti).

La continuità di applicazione dei criteri di valutazione nel tempo rappresenta elemento necessario ai fini della comparabilità dei bilanci della società nei vari esercizi.

La valutazione, tenendo conto della funzione economica dell'elemento dell'attivo o del passivo considerato, che esprime il principio della prevalenza della sostanza sulla forma - obbligatoria laddove non espressamente in contrasto con altre norme specifiche sul bilancio - consente la rappresentazione delle operazioni secondo la realtà economica sottostante gli aspetti formali.

Deroghe

Non è stato proceduto ad alcuna deroga rispetto a quanto sopra esposto.

Immobilizzazioni

Immateriali

Sono iscritte al costo storico di acquisizione inclusivo degli oneri accessori al netto di eventuali contributi in conto capitale ed ammortizzate sistematicamente per il periodo della loro prevista utilità futura. L'ammortamento delle immobilizzazioni è stato effettuato utilizzando l'intera aliquota annuale.

I costi di impianto e di ampliamento, i costi di ricerca, di sviluppo e di pubblicità con utilità pluriennale sono stati iscritti nell'attivo con il consenso del collegio sindacale e sono ammortizzati in un periodo di 5 esercizi. La voce Concessioni, licenze, marchi e diritti simili è costituita dal valore netto contabile dei costi sostenuti per licenze software acquisite nel corrente ed in precedenti esercizi; l'ammortamento è stato calcolato sistematicamente entro un periodo di cinque esercizi

Per i costi di manutenzione straordinaria su beni di terzi, come anticipato sopra, in seguito alla revisione triennale del Piano di Ambito, sono stati modificati i criteri di calcolo degli ammortamenti e delle quote di competenza dell'esercizio del contributo in conto impianti a seguito dell'applicazione dell'ammortamento finanziario in luogo di quello tecnico. In accordo ai principi contabili di riferimento, il valore contabile delle immobilizzazioni (valore originario al netto degli ammortamenti effettuati al 31 dicembre 2009) è stato ripartito sulla nuova vita utile residua dei cespiti.

Materiali

Sono iscritte al costo di acquisto o di produzione, compresi gli oneri accessori e costi diretti e indiretti per la quota ragionevolmente ad esse imputabili e rettificata dai corrispondenti fondi di ammortamento.

Le quote di ammortamento, imputate a conto economico, sono state calcolate attesi l'utilizzo, la destinazione e la durata economico-tecnica dei cespiti, sulla base del criterio della residua possibilità di utilizzazione, criterio che abbiamo ritenuto ben rappresentato dalle seguenti aliquote, non modificate rispetto all'esercizio precedente e ridotte alla metà nell'esercizio di entrata in funzione del bene:

- impianti e macchinari:

Serbatoi	4%
Condutture	5%
Centrali idroelettriche	7%
Impianto di filtrazione	8%
Impianti trattamento depurazione	8%
Impianti di sollevamento	12%

- attrezzatura varia e minuta	10%
- macchine elettroniche d'ufficio	20%
- mobili e dotazioni d'ufficio	12%

altri beni:	
Automezzi	25%
Autoveicoli	20%

Nel caso in cui, indipendentemente dall'ammortamento già contabilizzato, risulti una perdita durevole di valore, l'immobilizzazione tecnica viene corrispondentemente svalutata; se, in periodi successivi vengono meno i presupposti della svalutazione, viene ripristinato il valore originario dedotti gli ammortamenti.

Le immobilizzazioni materiali non sono state oggetto di rivalutazione ai sensi dell'art. 10 della Legge 342/2000 e dell'art. 2 commi 25-27 della Legge 350/2003. Non sono state effettuate rivalutazioni discrezionali o volontarie e le valutazioni effettuate trovano il loro limite massimo nel valore d'uso, oggettivamente determinato, dell'immobilizzazione stessa.

I costi di manutenzione aventi natura ordinaria sono addebitati integralmente al conto economico, mentre quelli aventi natura incrementativa sono attribuiti ai cespiti a cui si riferiscono ed ammortizzati in relazione alle residue possibilità di utilizzo degli stessi.

Finanziarie

Le partecipazioni in imprese controllate, collegate ed in altre imprese sono iscritte tra le immobilizzazioni finanziarie qualora rappresentino un investimento duraturo e strategico da parte della società e sono valutate al costo di acquisto o sottoscrizione comprensivo degli eventuali oneri accessori. Il valore di carico delle partecipazioni iscritte tra le immobilizzazioni finanziarie è allineato all'eventuale minor valore desumibile da ragionevoli aspettative di utilità e di recuperabilità negli esercizi futuri. In presenza di perdite durevoli, il valore di iscrizione di dette partecipazioni è rettificato mediante apposite svalutazioni. In presenza di perdite permanenti di valore eccedenti il valore di carico della partecipazione, questo viene azzerato ed integrato mediante l'iscrizione tra i Fondi per rischi ed oneri dell'importo residuo fino a concorrenza del deficit patrimoniale. Tale minor valore non può essere mantenuto nei successivi bilanci se sono venuti meno i motivi della sua iscrizione. I crediti sono iscritti nelle immobilizzazioni se hanno natura finanziaria e se sono destinati a perdurare nell'attivo per un periodo medio lungo. Sono iscritti al valore nominale.

I crediti di natura finanziaria sono iscritti secondo il presumibile valore di realizzo.

Crediti

Sono esposti al presumibile valore di realizzo. Comprendono sia le fatture già emesse, sia i corrispettivi per prestazioni effettuate entro il 31 Dicembre ma non ancora fatturati.

L'adeguamento del valore nominale dei crediti al valore presunto di realizzo è ottenuto mediante apposito fondo svalutazione crediti.

I crediti per conguagli maturati sono attualizzati tenendo in considerazione le previsioni di recupero e di incasso contenute nei piani tariffari in vigore.

Disponibilità liquide

Sono formate da depositi bancari, denaro e valori in cassa e sono iscritte al valore presumibile di realizzo che normalmente coincide con il loro nominale.

Debiti

Sono rilevati al loro valore nominale, modificato in occasione di resi o di rettifiche di fatturazione.

Nel caso di una dilazione non onerosa o parzialmente onerosa dei termini di pagamento di un debito, derivante alla cessione di beni o servizi, da breve a medio o lungo termine, il beneficio dell'allungamento dei termini è riconosciuto, per il principio di competenza, durante il periodo di dilazione.

Ratei e risconti

Sono iscritte in tali voci quote di proventi o costi, comuni a due o più esercizi, per realizzare il principio della competenza temporale.

Sono stati determinati secondo il criterio dell'effettiva competenza temporale dell'esercizio.

Per i ratei e risconti di durata pluriennale sono state verificate le condizioni che ne avevano determinato l'iscrizione originaria, adottando, ove necessario, le opportune variazioni.

Rimanenze magazzino

Le rimanenze sono iscritte al minore tra il costo di acquisto o produzione determinato secondo il metodo del costo medio ponderato ed il valore di presumibile realizzo desumibile dall'andamento di mercato.

Le giacenze di magazzino sono esposte al netto del fondo svalutazione per i beni obsoleti, determinato in relazione ad una valutazione tecnica delle possibilità di utilizzo dei beni stessi.



Fondi per rischi e oneri

Sono stanziati per coprire perdite o debiti di esistenza certa o probabile, dei quali tuttavia alla chiusura dell'esercizio non erano determinabili l'ammontare o la data di sopravvenienza.

Nella valutazione di tali fondi sono stati rispettati i criteri generali di prudenza e competenza e non si è proceduto alla costituzione di fondi rischi generici privi di giustificazione economica.

Le passività potenziali sono state rilevate in bilancio e iscritte nei fondi in quanto ritenute probabili ed essendo stimabile con ragionevolezza l'ammontare del relativo onere. Gli stanziamenti riflettono la migliore stima possibile sulla base degli elementi a disposizione. I rischi per i quali il manifestarsi di una passività è valutata possibile ma non probabile nonché i rischi per i quali la passività non è suscettibile di alcuna stima attendibile sono indicati nella nota di commento degli impegni e rischi non risultanti dallo stato patrimoniale, senza procedere ad alcuno stanziamento, in conformità al principio contabile OIC 19.

Fondo TFR

Rappresenta l'effettivo debito maturato verso i dipendenti in conformità di legge e dei contratti di lavoro vigenti, considerando ogni forma di remunerazione avente carattere continuativo.

Il fondo corrisponde al totale delle singole indennità maturate a favore dei dipendenti alla data di chiusura del bilancio, al netto degli acconti erogati, ed è pari a quanto si sarebbe dovuto corrispondere ai dipendenti nell'ipotesi di cessazione del rapporto di lavoro in tale data.

Imposte sul reddito

Le imposte correnti sono calcolate sulla base di una prudenziale interpretazione della vigente normativa fiscale, e sono esposte nella voce del passivo denominata Debiti Tributarî, al netto degli acconti versati. Le passività per imposte differite e le attività per imposte anticipate, calcolate sulle differenze temporanee fra il risultato dell'esercizio e l'imponibile fiscale, vengono appostate rispettivamente in un apposito fondo, iscritto nel passivo tra i Fondi rischi ed oneri, e nei Crediti per imposte anticipate di cui alla voce 4-ter) nell'attivo circolante. Le prime vengono contabilizzate solo nella misura in cui non sia possibile dimostrare che il loro pagamento sarà improbabile, le seconde sono iscritte solo se sussiste la ragionevole certezza negli esercizi in cui si riverseranno le relative differenze temporanee, di un reddito imponibile superiore all'ammontare delle differenze che saranno annullate. Le attività per imposte anticipate e le passività per imposte differite vengono compensate se la compensazione è consentita giuridicamente e vengono rilevate in bilancio al netto. Il beneficio fiscale relativo al riporto a nuovo di perdite fiscali è rilevato quando esiste la ragionevole aspettativa di compensare con imponibili fiscali futuri, anche se le perdite sono sorte in esercizi precedenti.

Le imposte differite vengono conteggiate sulla base delle aliquote in vi-

gore al momento in cui le differenze temporanee si riverseranno, apportando adeguati aggiustamenti in caso di variazione di aliquota rispetto agli esercizi precedenti, purché la norma di legge che varia l'aliquota sia già stata emanata alla data di redazione del bilancio.

Riconoscimento ricavi

I ricavi per vendite dei servizi sono riconosciuti al momento dell'erogazione del servizio. I ricavi di somministrazione di acqua sono stati ragionevolmente e prudenzialmente stimati sulla base delle tariffe in vigore, tenuto conto della distribuzione dei consumi acqua nonché dei volumi trattati (depurazione e fognatura). La rilevazione dei consumi di competenza, così come indicata dai contratti di servizio regolati dall'Autorità di Ambito, avviene mediante rilevazione periodica di contatori, almeno 2 volte l'anno. Ove tale rilevazione non sia effettuabile per impossibilità di accedervi fisicamente, nell'arco di 12 mesi, i volumi di competenza sono stati stimati avuto riguardo ai volumi fatturati in acconto sulla base delle serie storiche dei consumi degli esercizi precedenti.

I ricavi di competenza dell'esercizio come sopra rilevati, sono stati integrati con l'importo dei congruagli che l'Autorità di Ambito ha già riconosciuto o dovrà riconoscere, secondo quanto stabilito dalla Revisione tariffaria e dalla convenzione di affidamento (artt. 11 comma 3 dei Patti Aggiunti e 17 commi 7, 8 e 9 della Convenzione Tipo). I ricavi per la vendita di prodotto sono riconosciuti al momento della consegna o della spedizione dei beni e sono esposti al netto di sconti e abbuoni.

I ricavi di natura finanziaria vengono riconosciuti in base alla competenza temporale.

Contributi in conto impianti

I contributi già deliberati e con determinazione dirigenziale o altro atto giuridicamente vincolante per il concedente, spettanti alla società, sono stati contabilizzati tra i risconti passivi pluriennali e vengono accreditati al conto economico gradualmente, in relazione alla residua possibilità di utilizzazione dei cespiti cui si riferiscono, dal momento in cui l'investimento finanziato sarà posto in funzione.

Dal presente bilancio è cambiato il criterio di imputazione a conto economico della quota di competenza dell'esercizio del Contributo in conto impianti per le manutenzioni straordinarie su beni di terzi, al fine di non avere alcun valore residuo sulle stesse a titolo di risconto passivo pluriennale al termine del contratto di concessione.

Contributi per allacciamenti

I contributi per allacciamenti sono stati contabilizzati secondo il principio di correlazione ricavi/costi, quindi vengono iscritti tra i risconti passivi pluriennali e verranno accreditati al conto economico gradualmente, in relazione alla residua possibilità di utilizzazione dei cespiti cui si riferiscono (allacciamenti), dal momento in cui l'investimento per il quale è stato ricevuto il contributo sarà posto in funzione.

Rapporti con imprese controllate, collegate e con controllanti e eventi successivi

Per i rapporti con le società controllate, rispetto alle quali la vostra società esercita la direzione e coordinamento in quanto capogruppo, e per gli eventi successivi si rimanda a quanto indicato nella relazione sulla gestione che si intende qui richiamata.

Garanzie, impegni, beni di terzi e rischi

I rischi relativi a garanzie concesse, personali o reali, per debiti altrui sono stati indicati nei conti d'ordine per un importo pari all'ammontare della garanzia prestata; l'importo del debito altrui garantito alla data di riferimento del bilancio, se inferiore alla garanzia prestata, è indicato nella presente nota integrativa.

Gli impegni sono stati indicati nei conti d'ordine al valore nominale, desunto dalla relativa documentazione.

Dati sull'occupazione

L'organico aziendale presenta la seguente caratterizzazione:

Periodo	Gruppo Publiacqua Spa					di cui Ingegnerie Toscane				
	Dirigenti	Quadri	Impiegati	Operai	Totale	Dirigenti	Quadri	Impiegati	Operai	Totale
31/12/2010	7	19	347	289	662	2	2	26	0	30
31/12/2011	6	25	338	282	651	2	2	28	0	32
Variazioni	-1	6	-9	-7	-11	0	0	2	0	2

Il numero medio dipendenti ammonta a 653 unità.

Il contratto nazionale di lavoro applicato è quello del settore Unico Gas/Acqua.

ATTIVITÀ

A) CREDITI VERSO SOCI PER VERSAMENTI ANCORA DOVUTI

Questa voce non è stata movimentata nel corso dell'esercizio 2011

B) IMMOBILIZZAZIONI

I. IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI

Saldo al 31/12/2011	Saldo al 31/12/2010	Variazioni
203.304.079	185.745.338	17.558.741

Totale movimentazione delle Immobilizzazioni Immateriali

Descrizione Costi	Valore al 31/12/2010	Incrementi esercizio	Riclassificaz. esercizio	Rettifica Amm.to	Amm.to esercizio	Valore al 31/12/2011
Impianto e ampliamento	-	-			-	-
Ricerca, sviluppo e pubblicità	-		14.215		- 2.843	11.372
Diritti brevetti industriali	-	-			-	-
Concessioni, licenze, marchi	2.763.593	1.482.308	-		- 1.861.280	2.384.620
Avviamento	-	-			-	-
Immobilizzazioni in corso e acconti	25.665.626	9.057.000	- 5.587.446		-	29.135.180
Altre	157.316.119	30.048.116	6.990.777	-	- 22.582.105	171.772.907
Totale	185.745.338	40.587.424	1.417.546	-	- 24.446.228	203.304.079

Si rileva un incremento delle immobilizzazioni immateriali, al netto degli ammortamenti dell'esercizio, per circa 14,5 mln di euro, pari a circa il 9,2% in più rispetto all'anno precedente.

Le immobilizzazioni che hanno registrato le principali variazioni sono ricomprese nelle voci "Immobilizzazioni in corso" e "Altre immobilizzazioni" in seguito al significativo incremento delle manutenzioni straordinarie su beni di terzi in concessione.

La colonna riclassificazioni dell'esercizio non ha saldo zero, in quanto alcuni investimenti ricompresi nella classe immobilizzazioni immateriali in corso erano relativi ad immobilizzazioni materiali e sono stati pertanto correttamente contabilizzati in sede di chiusura della commessa di investimento.

Precedenti rivalutazioni, ammortamenti e svalutazioni

Il valore delle immobilizzazioni all'inizio dell'anno era così composto:

Descrizione costi	Costo storico	Fondo amm.to	Rivalutaz.	Svalutaz.	Valore netto
Impianto ampliamento	1.252.650	-1.252.650			0
Ricerca, sviluppo e pubblicità	307.448	-307.448			0
Diritti brevetti industriali	2.897.062	-2.897.062			0
Concessioni, licenze, marchi	9.744.203	-6.980.610			2.763.593
Avviamento	0	0			0
Immobilizzazioni in corso e acconti	25.665.626	0			25.665.626
Altre	224.822.901	-67.506.782			157.316.119
Totale	264.689.889	-78.944.551			185.745.338

Non sono state effettuate rivalutazioni o svalutazioni delle immobilizzazioni.

Spostamenti da una ad altra voce

Non si è reso necessario effettuare alcuna riclassificazione delle immobilizzazioni immateriali rispetto al precedente bilancio, fatta eccezione per quelle in corso.

Rivalutazioni e svalutazioni effettuate nel corso dell'anno

Non sono state effettuate svalutazioni delle immobilizzazioni immateriali.

Costi di impianto e ampliamento

Non sono stati effettuati incrementi dei costi di impianto e ampliamento. Il valore di questa voce si è interamente ammortizzato negli anni precedenti.

Costi di ricerca e di sviluppo

In questa voce è intervenuta una riclassifica di costi sostenuti per la manutenzione straordinaria del prototipo del fontanello.

Diritti di brevetto industriale e utilizzazione opere dell'ingegno

Non sono stati effettuati incrementi di diritti di brevetto industriale e utilizzazione opere dell'ingegno. Il valore di questa voce si è interamente ammortizzato negli anni precedenti.

Concessioni, licenze e marchi

Tra i costi ricompresi in questa voce assume particolare rilevanza l'importo delle licenze dei software ad uso degli uffici acquisite nel corso degli esercizi.

Tra le principali acquisizioni dell'esercizio si rilevano l'aggiornamento data base infrastrutture per euro 501.968, il progetto gestione investimenti SAP BPC per euro 229.089 e il progetto SAP HCM per euro 132.971.

Immobilizzazioni immateriali in corso

Le immobilizzazioni immateriali in corso sono costituite, per la maggior parte, dai lavori di manutenzione straordinaria su beni di terzi, non ancora conclusi alla fine dell'esercizio.

Complessivamente le immobilizzazioni immateriali in corso dai 25,7



mln del 2010 sono passate a 29,1 mln del 2011, subendo un incremento di circa 3,5 mln di euro.

Tale scostamento è stata determinato dall'entrata in funzione dei relativi cespiti per 5,6 mln, mentre l'incremento nell'esercizio è stato pari a 9,1 mln di euro.

I principali interventi ancora in corso al 31.12.2011 riguardano i seguenti lavori:

Descrizione	Importo
Prosecuzione lavori	
Potenziamento Potabilizzatore Pontassieve	7.156.903
Ampliamento Depuratore San Giovanni Valdarno	6.459.349
Ristrutturazione filtri "Pannelli.12" Anconella	3.531.421
Adeguamento funzionale Telecontrollo	1.412.759
Rigenerazione GAC Impianto Anconella e Mantignano	1.395.443
Autostrada adeguamento invaso Migneto Barberino	797.440
Strutturazione Project Financing	604.376
Classificazione Scaricatori Fognari Art. 25 LR 20/2006	466.644
Sostituzione rete idrica Vaglia I°-II° Cavet	442.607
Collettore acque nere Pistoia Sud	406.406
Nuova centrale idrica autodromo	396.593
Potenziamento e adeguamento I.D.L. centrale Pistoia	362.048
Distrettualizzazione Rete Idrica Sesto Fiorentino	353.138
Dismissioni I.D.L. La Fonte Incisa Valdarno	216.835
Sentenza c.c.335/08 - censimento e adeguamento DB utenze	202.386
Interventi di minore entità	1.019.841
Totale Prosecuzione lavori	25.224.188
Inizio lavori nell'esercizio	
Work Force Management	669.254
Adeguamento I.D.L. Lagaccione Figline	233.734
Manutenzione straordinaria reti idriche Pistoia	215.067
Distrettualizzazione rete distribuzione Prato	180.050
Manutenzione straordinaria impianti potabilizzazione area Prato	179.282
Manutenzione straordinaria reti idriche Valdarno	149.739
Manutenzione straordinaria impianti potabiliz. Mugello Val di Sieve	148.160
Manutenzione straordinaria reti idriche Prato	146.784
Manutenzione straordinaria reti fognarie Prato	126.586
Interventi sicurezza depurazione	125.081
Manutenzione straordinaria impianto Anconella	122.002
Sistemazione rete idrica capoluogo Sesto Fiorentino	117.416
Manutenzione straordinaria impianti potabilizzazioni area Valdarno	112.653
Mostra decennale di Publiacqua	111.207
Interventi di minore entità	1.273.976
Totale Inizio lavori nell'esercizio	3.910.992
Totale Immobilizzazione immateriali in corso al 31.12.2011	29.135.180

Altre Immobilizzazioni Immateriali

Descrizione Costi	Valore al 31/12/2010	Incrementi esercizio	Riclassificaz. esercizio	Rettifica Amm.to	Amm.to esercizio	Valore al 31/12/2011
Manutenzioni straordinarie su beni di terzi	149.414.547	28.607.742	5.960.139	-	18.019.122	165.963.305
Oneri pluriennali da ammortizzare	7.901.572	1.440.374	1.030.638	-	4.562.983	5.809.602
Totale Altre Immobilizzazioni Immateriali	157.316.119	30.048.116	6.990.777	-	22.582.105	171.772.907

La voce “Altre Immobilizzazioni Immateriali” comprende tutte le manutenzioni straordinarie su beni di terzi, eseguite sugli impianti e reti in concessione, utilizzati dall’azienda. In particolare, vi sono ricompresi rifacimenti di reti (condotte stradali, impianti di sollevamento, derivazioni di presa, fognature), nonché lavori di rifacimento e potenziamento impianti di potabilizzazione e depurazione. Vi sono ricompresi, inoltre, i lavori di manutenzione straordinaria fabbricati e di realizzazione opere murarie al servizio degli impianti.

Poiché tali lavori sono stati compiuti su beni di proprietà degli enti locali che hanno dato in concessione il servizio alla società, i costi non sono stati portati in incremento del bene, ma sono stati contabilizzati, in ossequio ai principi contabili, tra le immobilizzazioni immateriali.

Gli interventi hanno riguardato:

Descrizione	Importo
Interventi sulle reti acquedotto	15.342.223
Interventi su impianti di potabilizzazione	7.312.844
Interventi sulle reti fognarie	4.527.847
Interventi su depuratori	3.418.900
Interventi su laboratorio e sedi aziendali	1.497.369
Interventi su impianti di sollevamento	1.082.903
Interventi su telecontrollo e strumentazioni varie	1.029.836
Interventi su derivazioni da lago e serbatoi	207.128
Altri interventi	148.831
Totale incremento Manutenzione straordinaria su beni di terzi al 31.12.2011	34.567.880

La voce oneri pluriennali da ammortizzare accoglie per lo più l’investimento effettuato per il progetto di risparmio energetico e idrico PILA, iniziato nel 2007 e concluso nel 2008. Il progetto si è concretizzato attraverso la consegna di kit, composti da riduttori di flusso idrico e da lampadine a risparmio energetico a tutte le famiglie clienti del servizio idrico integrato. La società ha ceduto ad ARSE S.p.A. il diritto ai c.d. “certificati bianchi” maturati sul progetto, riconosciuti dall’AEEG in base alla normativa vigente. Il ricavo derivante dall’attività svolta, congiuntamente con la partecipata, avrà la sua maturazione, sulla base del contratto stipulato con ARSE S.p.A. e sulle modalità di riconoscimento da parte dell’AEEG, in 5 anni. I costi sostenuti, in collaborazione con la controllata Publiacqua Ingegneria srl (fusione nel 2010 in Ingegnerie Toscane) per la realizzazione della campagna sono stati capitalizzati nel rispetto del principio contabile che richiede la correlazione costi/ricavi. Tale attività, che si è svolta tra il secondo semestre 2007 ed il primo semestre 2008 ha avuto un costo complessivo di euro 13.122.831, di cui ancora tra le immobilizzazioni immateriali 1.962.024 euro, come meglio evidenziato nel prospetto che segue.

Gli incrementi e i passaggi principali a cespiti verificatesi nell’anno si riferiscono alle acquisizioni delle concessioni ad uso idropotabile per euro 1.141.431 alla realizzazione di progetti e interventi per il risparmio energetico per euro 736.966.

Descrizione Costi	Costo complessivo	Amm.to esercizio 2011	Amm.to cumulato al 31.12.2011	Valore al 31/12/2011
PROGETTO PILA 2007	6.515.002	- 1.303.000	- 5.874.544	640.458
PROGETTO PILA 2008	6.607.829	- 1.321.566	- 5.286.263	1.321.566
Totale	13.122.831	- 2.624.566	- 11.160.807	1.962.024

Totale rivalutazioni immobilizzazioni immateriali alla fine dell'esercizio

Non sono state effettuate rivalutazioni delle immobilizzazioni immateriali ai sensi della normativa attualmente vigente, né di quella passata.

II. Immobilizzazioni materiali

Saldo al 31/12/2011	Saldo al 31/12/2010	Variazioni
174.374.681	163.887.633	10.487.048

Totale movimentazione delle Immobilizzazioni Materiali

Descrizione Costi	Valore al 31/12/2010	Incrementi esercizio	Riclassificaz. esercizio	Rettifica Amm.to	Amm.to esercizio	Valore al 31/12/2011
Terreni e fabbricati	8.598.355	24.061	190.143	- 150.942	- 390.261	8.271.356
Impianti e macchinari	130.119.156	4.029.656	6.705.659	-	- 11.392.604	129.461.867
Attrezzature industriali e commerciali	1.456.228	455.129	10.101	-	- 344.705	1.576.754
Altri beni	2.574.501	1.078.295	- 85.008	135.578	- 1.155.469	2.547.897
Immobilizzazioni in corso e acconti	21.139.392	19.615.855	- 8.238.441	-	-	32.516.807
Totale	163.887.633	25.202.996	- 1.417.546	- 15.364	- 13.283.039	174.374.681

Terreni e fabbricati

Terreni e Fabbricati	Importo
Costo storico	11.151.461
Rivalutazione monetaria	
Rivalutazione economica	
Ammortamenti esercizi precedenti	-2.553.105
Svalutazione esercizi precedenti	
Saldo al 31/12/2010	8.598.355
Acquisizione dell'esercizio	24.061
Rivalutazione monetaria	
Rivalutazione economica dell'esercizio	
Svalutazione dell'esercizio	
Cessioni dell'esercizio	0
Trasferimenti dell'esercizio	190.143
Oneri finanziari capitalizzati nell'esercizio	
Eliminazione ammortamento	-150.942
Ammortamenti dell'esercizio	-390.261
Saldo al 31/12/2011	8.271.356

Il trasferimento dell'esercizio è dovuto alla sistemazione cablaggio sala server per euro 150.000 circa.

Impianti e macchinari

Impianti e Macchinario	Importo
Costo storico	183.105.844
Rivalutazione monetaria	
Rivalutazione economica	
Ammortamenti esercizi precedenti	-52.986.688
Svalutazione esercizi precedenti	
Saldo al 31/12/2010	130.119.156
Acquisizione dell'esercizio	4.029.656
Rivalutazione monetaria	
Rivalutazione economica dell'esercizio	
Svalutazione dell'esercizio	
Cessioni dell'esercizio	0
Trasferimenti dell'esercizio	6.705.659
Oneri finanziari capitalizzati nell'esercizio	
Eliminazione ammortamento	0
Ammortamenti dell'esercizio	-11.392.604
Saldo al 31/12/2011	129.461.867

In questa voce impianti e macchinari sono ricomprese le seguenti classi che hanno subito durante l'anno la rappresentata variazione:

Descrizione	Acquisizioni 2011	Cessioni 2011 e eliminazione amm.to	Trasferimenti 2011	Ammortamenti 2011	Totale Variazioni 2011
opere idrauliche fisse	-19.366	0	275.443	-200.906	55.170
impianti di filtrazione	72.609	0	92.210	-5.248.545	-5.083.726
serbatoi		0	0	-127.889	-127.889
impianti di sollevamento		0	0	-513.414	-513.414
condutture	1.229.475	0	6.184.386	-4.021.724	3.392.137
nuovi allacciamenti	2.746.939	0	153.621	-1.280.127	1.620.432
Totale incremento impianti e macchinari	4.029.656	-	6.705.659	- 11.392.604	- 657.289

Le acquisizioni hanno riguardato principalmente i nuovi allacciamenti per euro 2.746.939. I trasferimenti e le acquisizioni relativi alle condutture hanno riguardato il passaggio a cespiti di immobilizzazioni già in corso per costi sostenuti negli anni precedenti di cui si forniscono i principali interventi:

Descrizione	Importo
fognatura zone castelnuovo dei sabbioni, neri	1.456.428
collegamento condotta scarperia-s.silvestro tav	1.220.730
collegamento fognario pian di sco - matassino	941.497
collettamento reflui le piastre-cireglio nel comu-	887.170
collegamento idrico matassino-vaggio-pian di sco'	594.487
collegamento acquedotto carlone vaglia	457.629
collettamento fognario palaie-s.francesco comune	338.446
estensione fognatura frazione borghetto - dicomano	325.565
estensione rete idrica frazione borghetto - dicoma	290.466
sostituzione rete idrica sp 551 "traversa del mu-	161.063
rete fognaria via della resistenza - s.giovanni v.	135.656
collegamento condotta figline - incisa	135.318
collegamento pozzo di legri con acquedotto	124.830
Altri interventi di minore entità	344.573
Totale incremento condutture al 31.12.2011	7.413.860

Attrezzature industriali e commerciali

Attrezzature Industriali e Commerciali	Importo
Costo storico	3.209.966
Rivalutazione monetaria	
Rivalutazione economica	
Ammortamenti esercizi precedenti	-1.753.738
Svalutazione esercizi precedenti	
Saldo al 31/12/2010	1.456.228
Acquisizione dell'esercizio	455.129
Rivalutazione monetaria	
Rivalutazione economica dell'esercizio	
Svalutazione dell'esercizio	
Cessioni dell'esercizio	0
Trasferimenti dell'esercizio	10.101
Oneri finanziari capitalizzati nell'esercizio	
Eliminazione ammortamento	0
Ammortamenti dell'esercizio	-344.705
Saldo al 31/12/2011	1.576.754

L'incremento dell'esercizio è derivato principalmente dall'acquisizione di apparecchiature di misura e controllo, piccole attrezzature da lavoro e di apparecchiature di laboratorio.

Altri beni

Altri Beni	Importo
Costo storico	12.392.348
Rivalutazione monetaria	
Rivalutazione economica	
Ammortamenti esercizi precedenti	-9.817.848
Svalutazione esercizi precedenti	
Saldo al 31/12/2010	2.574.500
Acquisizione dell'esercizio	1.078.295
Rivalutazione monetaria	
Rivalutazione economica dell'esercizio	
Svalutazione dell'esercizio	
Cessioni dell'esercizio	-495.495
Trasferimenti dell'esercizio	-85.008
Oneri finanziari capitalizzati nell'esercizio	
Eliminazione ammortamento	631.073
Ammortamenti dell'esercizio	-1.155.469
Saldo al 31/12/2011	2.547.897

In questa voce altri beni sono ricomprese le seguenti classi che hanno subito durante l'anno la rappresentata variazione:

Descrizione	Acquisizioni 2011	Cessioni 2011 e eliminazione amm.to	Trasferimenti 2011	Ammortamenti 2011	Totale Variazioni 2011
autoveicoli di trasporto	485.554	-13.669		-452.586	19.299
autovetture motoveicoli e simili	107.659	-1.695		-29.716	76.248
macchine d'ufficio elettroniche elettromeccaniche	470.352	150.942	-85.008	-548.085	-11.799
mobili e macchine ordinarie di ufficio	14.730		0	-125.082	-110.353
Totale incremento altri beni	1.078.295	135.578	- 85.008	- 1.155.469	- 26.604

Le cessioni e la relativa eliminazione del fondo di ammortamento ancora esistente, hanno riguardato la vendita di automezzi al termine del loro processo di ammortamento, sostituiti con le nuove acquisizioni.

Le nuove acquisizioni sono relative principalmente all'acquisto di nuovi automezzi aziendali per uso strumentale e per quanto concerne le macchine elettroniche ed elettromeccaniche ad acquisti di nuovi PC, monitor ed altri accessori che hanno sostituito attrezzature ormai obsolete.

Immobilizzazioni in corso e acconti

Immobilizzazioni Materiali in Corso	Importo
Costo storico	21.139.392
Rivalutazione monetaria	
Rivalutazione economica	
Ammortamenti esercizi precedenti	0
Svalutazione esercizi precedenti	
Saldo al 31/12/2010	21.139.392
Acquisizione dell'esercizio	19.615.855
Rivalutazione monetaria	
Rivalutazione economica dell'esercizio	
Svalutazione dell'esercizio	
Cessioni dell'esercizio	0
Trasferimenti dell'esercizio	-8.238.441
Oneri finanziari capitalizzati nell'esercizio	
Eliminazione ammortamento	
Ammortamenti dell'esercizio	
Saldo al 31/12/2011	32.516.807

La voce immobilizzazioni materiali in corso contiene i costi sostenuti per la realizzazione di nuovi impianti e reti da parte della società.

Nell'anno 2011 si sono conclusi alcuni lavori che hanno determinato l'incremento delle immobilizzazioni definitive, principalmente condutture e impianti di filtrazione, per circa 8,2 mln di euro.

Complessivamente, in seguito ad acquisizione di circa 19,6 mln di euro e al trasferimento di cui sopra, le immobilizzazioni materiali in corso dai 21,1 mln di euro del 2010 sono passate a 32,5 mln di euro, subendo un incremento di circa 11,4 mln di euro.



I principali interventi ancora in corso al 31.12.2011 riguardano i seguenti lavori:

Descrizione	Importo
Prosecuzione lavori	
Emissario Fognario in Sinistra d'Arno	24.447.056
Collettore San Piero a Sieve - Vaglia	1.037.747
Autostrada adduttrice Cavallina Cornocchio	773.417
Bacino di Gello Diga della Giudea - Pistoia	611.374
Efficientamento Distribuzione Pistoia	463.268
Collettore Ronta-Rabatta II° lotto I° stralcio	450.155
Rete fognaria Massolina collegamento S.Francesco	443.046
Estensione rete fognaria via del Leone Prato	434.433
Completamento opere idriche Bagno a Ripoli/Greve	339.774
Pista ciclopedonabile Vaiano II lotto	274.585
Estensione rete idrica via Montalbano Serravalle P.se	171.221
Nuova centrale idrica Castello - Cavet	170.675
Ristrutturazione sede Aschieto Pontassieve	147.185
Interventi di minore entità	1.335.817
Totale Prosecuzione lavori	31.099.753
Inizio lavori nell'esercizio	
Installazione fontanelli alta qualita'	501.344
Progetto telelettura contatori utenza	351.749
Nuova organizzazione sede lavorativa via Villamagna 90	132.005
Collegamento e adeguamento pozzo der. Boro Levane Montevarchi	128.731
Interventi di minore entità	303.225
Totale Inizio lavori nell'esercizio	1.417.053
Totale Immobilizzazione materiali in corso al 31.12.2011	32.516.807

Totale rivalutazioni delle immobilizzazioni materiali alla fine dell'esercizio

Non sono state effettuate rivalutazioni delle immobilizzazioni materiali ai sensi della normativa attualmente vigente, né di quella passata.

III. IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE

Saldo al 31/12/2011	Saldo al 31/12/2010	Variazioni
137.502	180.869	-43.367

Le immobilizzazioni finanziarie comprendono il valore delle partecipazioni che Publiacqua detiene in altre società, nonché l'erogazione del finanziamento effettuato all'impresa collegata CCS Customer Care Solutions Scarl per l'importo di euro 33.333, in corso di rimborso.

Partecipazioni

Saldo al 31/12/2011	Saldo al 31/12/2010	Variazioni
104.169	147.536	-43.367

Si fornisce il dettaglio delle partecipazioni:

Descrizione	31/12/2010	Incremento	Decremento	31/12/2011
Imprese controllate	43.367		43.367	0
Imprese collegate	79.500			79.500
Imprese controllanti				
Altre imprese	24.669			24.669
Totale	147.536	0	43.367	104.169

Si forniscono le seguenti informazioni relative alle partecipazioni possedute direttamente o indirettamente per le imprese controllate o collegate.

Imprese controllate

Denominazione	Città o Stato estero	Capitale sociale	Patrimonio netto	Utile/ Perdita 2010	% Poss	Valore di bilancio
PubliUtenti in Liquidazione	Firenze	100.000	-32.362	-75.730	100%	0
Totale		100.000	-32.362	-75.730		0

La partecipazione di Publiutenti srl che al 31/12/2010 era valutata 43.367, è stata svalutata per intero. Poiché la perdita subita dalla suddetta società nell'anno 2011 è stata pari ad euro 75.730 euro, la parte rimanente, pari ad euro 32.362 è stata accantonata nel fondo svalutazione partecipazioni.

L'assemblea dei soci di PubliUtenti ha deliberato la messa in liquidazione della società e Publiacqua Spa non ha deliberato la copertura della perdite accumulate.

Imprese collegate

Denominazione	Città o Stato estero	Capitale sociale	Patrimonio netto	Utile/ Perdita 2011	% Poss	Valore di bilancio
Customer Care Solutions CCS Scarl	Empoli	100.000	140.725	14.998	30%	30.000
Ingegnerie Toscane srl	Firenze	100.000	7.133.353	2.525.438	48%	49.500
Totale		200.000	7.274.078	2.540.436		79.500

Dall'anno 2007 prosegue l'attività della società Customer Care Solutions CCS Scarl, avente ad oggetto la gestione di servizi di contact center, in collaborazione con Acque spa, il gestore del servizio idrico nell'ATO 2 della Toscana e Publiambiente spa, gestore del ciclo integrato dei rifiuti in molti comuni toscani.

In data 27/12/2010 è stata costituita Ingegnerie Toscane srl, di cui sono soci, oltre Publiacqua spa, Acque spa, Acquedotto del Fiora spa ed Acea spa. Si tratta di un consolidamento importante nelle relazioni tra le tre società toscane del servizio idrico, dopo la costituzione di CCS Solution

Scarl, e del rapporto con il partner industriale individuato mediante gara europea, anche in vista di eventuali processi di aggregazione. La nuova società raccoglie l'insieme di competenze e professionalità sviluppate in questi anni, garantendo sinergie importanti sia per lo sviluppo delle attività di progettazione e direzione lavori in campo idrico sia per acquisire ulteriori margini di efficienza gestionale.

Nello stesso senso va anche la fusione per incorporazione della partecipata C.C.S. Customer Care Solutions società consortile a responsabilità limitata e di ICT Solutions srl, nella società B.S. Billing Solutions società consortile a responsabilità limitata, deliberata dalle assemblee di tutte le società in data 24 gennaio 2012. Tutte le società partecipanti alla fusione, infatti, forniranno i propri servizi per i propri soci, tutti operanti nel settore dei servizi pubblici locali: Acque spa, Publiacqua spa, Publiambiente spa, Quadrifoglio spa, Publiservizi spa e REA spa.

Altre imprese

Denominazione	Città	Capitale sociale	Patrimonio netto	Utile/ Perdita 2011	% Poss	Valore Bilancio
Consorzio Energico	Prato	13.943	21.468	1.607	19,99%	2.582
Fondazione Utilitas	Prato	80.000	48.345	- 5.538	25,00%	12.087
Organizzazione Water Right Foundation	Firenze	-	5.362	6.032		10.000
Totale		93.943	75.175	2.101		24.669

Nessuna società partecipata ha deliberato nel corso dell'esercizio aumenti di capitale a pagamento o gratuito.

Differenza tra costo e patrimonio netto

Denominazione	Valore di carico	Frazione PN contabile	Differenza	Rivalutazioni	Svalutazioni	Valore bilancio
Ingegnerie Toscane srl	49.500	3.439.560	3.390.060	-	-	49.500
PubliUtenti S.r.l.	100.000	-32.362	-132.362	-	100.000	0
Customer Care Solutions CCS Scarl	30.000	42.218	12.218	-	-	30.000
Consorzio Energico	2.582	4.291	1.709	-	-	2.582
Totale	182.082	3.453.707	3.271.625	-	100.000	82.082

La tabella mostra le partecipazioni in società, con indicato il valore imputato a bilancio. Non sono state inserite le partecipazioni in fondazioni.

C) ATTIVO CIRCOLANTE I. RIMANENZE

Saldo al 31/12/2011	Saldo al 31/12/2010	Variazioni
1.662.466	1.969.954	-307.489

I criteri di valutazione adottati sono invariati rispetto all'esercizio precedente e motivati nella prima parte della presente Nota integrativa. Le rimanenze sono formate dal materiale destinato alla manutenzione ed alla realizzazione degli impianti e delle reti (materiale idraulico, tubazioni, contatori, materiale elettrico, di consumo e antinfortunistico) e sono esposti al netto del fondo obsolescenza materiali, che ammonta ad euro 136.062.

II. CREDITI

Saldo al 31/12/2011	Saldo al 31/12/2010	Variazioni
131.262.635	127.811.912	3.450.723

Il saldo è così suddiviso:

Descrizione	Totale al 31/12/2011	Totale al 31/12/2010	Variazioni
Crediti Commerciali	80.852.077	114.028.624	-33.176.548
Crediti verso controllate e consociate	5.505.562	6.144.650	-639.088
Crediti verso collegate	6.747.671	404.809	6.342.861
Crediti commerciali controllate e consociate	93.105.310	120.578.084	-27.472.774
Fondo svalutazione crediti	-16.415.514	-27.122.966	10.707.452
Crediti Commerciali netti	76.689.796	93.455.118	-16.765.322
Crediti Vari	23.201.830	7.417.272	15.784.558
Crediti Commerciali e Crediti Diversi	99.891.626	100.872.390	-980.764
Crediti di Natura Tributaria	31.371.009	26.939.522	4.431.487
Totale Crediti	131.262.635	127.811.912	3.450.723

Crediti commerciali

I "Crediti commerciali e verso imprese controllate, consociate e collegate" sono così rappresentati:

Descrizione	Totale al 31/12/2011	Totale al 31/12/2010	Variazioni
Crediti v/utenti lordi	39.451.015	50.003.903	-10.552.888
Crediti v/altri clienti lordi	7.288.483	3.838.521	3.449.962
Totale fatture emesse per crediti commerciali	46.739.498	53.842.424	-7.102.926
conguagli riconosciuti da AATO	11.578.587	29.031.914	-17.453.327
Conguagli	11.578.587	29.031.914	-17.453.327
Crediti v/utenti per bollette da emettere	18.193.335	26.469.189	-8.275.853
Crediti v/clienti per fatture da emettere	1.386.535	1.730.976	-344.441
Crediti vari da emettere	2.954.121	2.954.121	-
Fatture da emettere	22.533.991	31.154.286	-8.620.295
Totale fatture da emettere e conguagli	34.112.578	60.186.200	-26.073.622
Totale Crediti Commerciali	80.852.077	114.028.624	-33.176.548
Crediti v/consociate e controllate emesse	1.982.742	1.587.250	395.492
Crediti v/ imprese controllate e consociate da emettere	3.522.821	4.557.400	-1.034.580
Totale Crediti verso controllate, e consociate	5.505.562	6.144.650	-639.088
Crediti v/imprese collegate emesse	4.172.061	14.398	4.157.663
Crediti v/ imprese collegate da emettere	2.575.609	390.411	2.185.198
Totale crediti verso collegate	6.747.671	404.809	6.342.861
Totale Crediti Commerciali e imprese controllate	93.105.310	120.578.084	-27.472.774

All'interno dei crediti commerciali, i crediti lordi verso utenti sono ripartiti tra le diverse tipologie di utenza ed ammontano a 39,5 mln di euro (riduzione di 10,5 mln di euro, a seguito delle azioni di recupero effettuata e della cessione pro soluto di una parte degli stessi).

- ***Crediti v/altri clienti lordi***

Descrizione	Importo
Certificati bianchi	3.741.913
Reflui	775.627
Allacciamenti	623.309
Lavori c/terzi	573.692
Contributi	374.841
Locazioni	320.503
Impianti	137.055
Analisi laboratorio	134.451
Reti	110.634
Manutenzione	94.916
Magazzino	73.448
Consulenze	72.906
Energia elettrica	50.879
Automezzi	39.961
Interessi e penalità	26.465
Altri crediti di importo non rilevante	137.882
Totale Crediti v/altri clienti lordi	7.288.483

Si rileva un credito di 3,7 mln di euro nei confronti di ARSE per certificati bianchi in quanto, diversamente dagli anni precedenti, la cui fattura alla data della redazione del bilancio non era stata ancora pagata.

- ***Crediti per bollette da emettere e conguagli***

Anche quest'anno si rileva una importante riduzione per circa 26,1 mln di euro delle bollette da emettere e conguagli. Tale variazione discende: dalla riduzione dei conguagli tariffari per circa 17,5 mln di euro: i) -11,3 mln di euro di recupero in tariffa nell'esercizio 2011, secondo sviluppo quanto previsto dalla revisione tariffaria; ii) -6,2 mln di euro per effetto dello stralcio del credito derivante dell'atto transattivo del marzo 2007 per effetto della sentenza del Consiglio di Stato n° 5788 del 27/10/2011; dalla diminuzione delle bollette da emettere 2011, di circa 8,3 mln di euro, rispetto al 2010 principalmente in seguito all'effettuazione di una fatturazione in più rispetto all'esercizio precedente.

- ***Crediti v/clienti per fatture da emettere***

La riduzione rispetto all'anno precedente di circa 0,5 mln di euro è dovuta essenzialmente ad una riduzione dei tempi necessari per l'emissione delle fatture.

- ***Crediti vari da emettere***

Non si rileva alcuna variazione rispetto all'anno precedente. Il valore ancora iscritto in bilancio fa riferimento a crediti per prestazioni di ser-

vizi rese negli anni precedenti che risulterebbero ancora da fatturare e per le quali la società entro l'anno 2012 completerà l'attività di analisi e controllo delle partite con i committenti. Tenuto conto della scarsa probabilità di individuazione dei valori da incassare, a presidio del rischio di recuperabilità di tale ammontare è stata prudenzialmente accantonata una parte specifica del fondo svalutazione crediti complessivo sotto riepilogato a copertura integrale del rischio di mancato incasso.

- **Crediti verso imprese controllate e consociate**

Rispetto all'anno precedente si registra una riduzione del credito di circa 0,6 mln di euro, avvenuta per effetto di una compensazione effettuata con il Comune di Firenze.

- **Crediti verso imprese collegate**

Nell'esercizio non essendo state effettuate né compensazioni né incassi con la società Ingegnerie Toscane, e essendo state riclassificate alcune partite creditorie si rileva un incremento di circa 6,3 mln, dovuto principalmente: per il personale distaccato per 1,9 mln di euro, per rimborsi e prestazioni varie per circa 0,6 mln, per crediti per anticipi per circa 1,5 mln di euro, il credito per la distribuzione dei dividendi 2010 per 2,2 mln di euro e la parte rimanente per crediti con la ex Publiacqua Ingegneria. In particolare, non essendo stato incassato da ARSE il corrispettivo del progetto PILA, la quota parte del servizio da corrispondere alla partecipata è stato rinviato ai primi giorni del 2012.

Fondo Svalutazione crediti

L'importo della svalutazione dell'anno 2011 ammontante a 4,7 mln di euro è stato calcolato sulla base sia di un'analisi specifica sui crediti ritenuti più a rischio, sia di una valutazione generica sugli altri crediti, tenendo conto della tipologia e dell'anzianità degli stessi.

Nel corso del 2011 è stato utilizzato il fondo svalutazione crediti per un importo pari a circa 15,5 mln di euro. Tale importo è andato a coprire in parte lo stralcio dei crediti per i quali il Consiglio di Stato ha obiettato il riconoscimento, per i quali la società ha provveduto ad effettuare la riduzione dei crediti corrispondenti (6,2 mln di euro), in parte a seguito della svalutazione di un blocco di crediti con scarse probabilità di recupero, per i quali la società ha effettuato una cessione pro soluto dell'importo di circa 6,3 mln di euro. La parte restante dell'utilizzo del fondo ha coperto crediti ormai irrecuperabili (3 mln di euro).

Descrizione	F.do svalutazione ex art. 2426 CC
Saldo al 31/12/2010	27.122.966
Utilizzo nell'esercizio	- 15.449.609
Accantonamento esercizio	4.742.157
Saldo al 31/12/2011	16.415.514

Crediti verso altri

I “Crediti verso altri” sono così rappresentati:

Descrizione	31/12/2011	31/12/2010	Δ 11-10
Crediti diversi per contributi da fatturare	5.283.616	3.897.942	1.385.674
Altri crediti diversi	17.918.213	3.519.330	14.398.884
Totale Crediti Vari	23.201.830	7.417.272	15.784.558

I crediti per contributi da incassare, fanno riferimento essenzialmente ai crediti verso enti per contributi in conto impianti già deliberati dall'ente concedente.

Nell'anno in corso oltre ad alcuni incassi di contributi degli anni precedenti (circa 0,8 mln di euro) sono stati stanziati crediti per contributi da fatturare per circa 2,2 mln di euro.

Gli altri crediti diversi si riferiscono principalmente al credito verso gli utenti per il deposito cauzionale già fatturato ma non ancora incassato per circa 14,5 mln di euro, oltre al saldo del contributo da erogare per il depuratore di San Colombano per 0,9 mln di euro, al residuo del contributo per l'emergenza idrica 2003 per 0,7 mln di euro e al credito verso l'assicurazione per le perdite occulte ammontante a 1,3 mln di euro

Crediti di natura tributaria

I Crediti tributari sono costituiti da:

Descrizione	31/12/2011	31/12/2010	Δ 11-10
Crediti Tributari	13.030.343	9.993.862	3.036.481
Crediti per Imposte Anticipate	18.340.666	16.945.660	1.395.006
Totale Crediti di Natura Tributaria	31.371.009	26.939.522	4.431.487

All'interno dei crediti di natura tributaria si evidenzia il seguente dettaglio:

Descrizione	Importo
Credito IVA	10.593.404
Credito per interessi attivi su credito IVA	685.383
Credito IRES	1.401.435
Altri crediti tributari	350.122
Crediti Tributari	13.030.343
Credito per IRES anticipata	17.188.753
Credito per IRAP anticipata	1.151.913
Credito per imposte anticipate	18.340.666
Totale crediti di natura tributaria	31.371.009

IV. DISPONIBILITÀ LIQUIDE

Saldo al 31/12/2011	Saldo al 31/12/2010	Variazioni
24.713.457	14.946.393	9.767.064

Descrizione	31/12/2011	31/12/2010	Variazioni
Depositi bancari e postali	24.651.053	14.921.173	9.729.880
Denaro e altri valori in cassa	62.404	25.220	37.184
Totale	24.713.457	14.946.393	9.767.064

Il saldo rappresenta le disponibilità liquide e l'esistenza di numerario e valori alla data di chiusura dell'esercizio.

D) RATEI E RISCONTI

Saldo al 31/12/2011	Saldo al 31/12/2010	Variazioni
1.461.566	1.118.993	342.573

Misurano proventi ed oneri la cui competenza è anticipata o posticipata rispetto alla manifestazione numeraria e/o documentale; essi prescindono dalla data di pagamento o riscossione dei relativi proventi ed oneri, comuni a due o più esercizi e ripartibili in ragione del tempo.

Non sussistono, al 31/12/2011, ratei e risconti aventi durata superiore a cinque anni.

La composizione della voce è così dettagliata.

Descrizione	Importi
Risconto attivo pluriennale su debiti	41.024
Locazioni, polizze fiejussorie e costi vari	1.420.542
Totale	1.461.566

Il risconto attivo pluriennale, pari ad euro 41.024, si riferisce all'attualizzazione dei debiti per canoni di concessione pregressi, per i quali è in essere un accordo con i comuni e l'Autorità di Ambito, che prevede l'effettuazione del rimborso parallelamente all'incasso dei congruagli sui ricavi, riconosciuti con la revisione del 2007. In virtù di tale accordo, si provvede, con questo importo, a contabilizzare l'interesse implicito derivante dalla dilazione di pagamento accordata dai debiti per canone di concessione.

PASSIVITÀ

A) PATRIMONIO NETTO

Saldo al 31/12/2010	Saldo al 31/12/2010	Variazioni
177.914.394	170.661.904	7.252.489

Si riporta di seguito il prospetto relativo ai movimenti del Patrimonio Netto come richiesto dal documento n. 1 dell'OIC:

	Capitale sociale	Riserva legale	Altre Riserve	Utili a nuovo	Utile di esercizio	Totale
31.12.2006	150.280.057	624.324	2.521.186	-	48.446	153.474.013
Destinazione risultato di esercizio:						-
- Attribuzioni di dividendi						-
- Altre destinazioni		2.423	46.023	-	48.446	-
Distribuzione riserve			- 2.504.668			- 2.504.668
Versamento futuro aumento capitale						-
Aumento del capitale a pagamento						-
Risultato esercizio					5.753.605	5.753.605
31.12.2007	150.280.057	626.747	62.541	-	5.753.605	156.722.950
Destinazione risultato di esercizio:						-
- Attribuzioni di dividendi					- 5.463.203	- 5.463.203
- Altre destinazioni		287.680	2.722		- 290.402	-
Distribuzione riserve						-
Versamento futuro aumento capitale						-
Aumento del capitale a pagamento						-
Risultato esercizio					8.529.300	8.529.300
31.12.2008	150.280.057	914.427	65.263	-	8.529.300	159.789.047
Destinazione risultato di esercizio:						-
- Attribuzioni di dividendi					- 8.102.308	- 8.102.308
- Altre destinazioni		426.465	-	527	- 426.992	-
Distribuzione riserve						-
Versamento futuro aumento capitale						-
Aumento del capitale a pagamento						-
Risultato esercizio					12.372.921	12.372.921
31.12.2009	150.280.057	1.340.892	65.263	527	12.372.921	164.059.659
Destinazione risultato di esercizio:						-
- Attribuzioni di dividendi					- 8.102.835	- 8.102.835
- Altre destinazioni		618.647	-	3.651.438	- 4.270.085	-
Distribuzione riserve						-
Versamento futuro aumento capitale						-
Aumento del capitale a pagamento						-
Risultato esercizio					14.705.080	14.705.080
31.12.2010	150.280.057	1.959.539	65.263	3.651.965	14.705.080	170.661.904
Destinazione risultato di esercizio:						-
- Attribuzioni di dividendi					- 10.053.388	- 10.053.388
- Altre destinazioni		735.254	-	3.916.438	- 4.651.692	-
Distribuzione riserve						-
Versamento futuro aumento capitale						-
Aumento del capitale a pagamento						-
Risultato esercizio					17.305.878	17.305.878
31.12.2011	150.280.057	2.694.793	65.263	7.568.404	17.305.878	177.914.394

Si riporta di seguito il prospetto relativo alla composizione del patrimonio Netto come richiesto dal documento n. 1 dell'OIC:

Natura / Descrizione	Importo	Possibilità utilizzo (*)	Quota disponibile	Utilizzazioni effettive nei 3 esercizi prec. per copertura perdite	Utilizzazioni effettive nei 3 esercizi prec. per altre ragioni
Capitale	150.280.057	B			
Riserva da sovrapprezzo delle azioni	22.134	A, B	-		
Riserve di rivalutazione		A, B			
Totale	150.302.191		-		
Riserva legale	2.694.793	B			
Riserve statutarie		A, B			
Riserva per azioni proprie in portafoglio					
Altre riserve	43.129	A, B, C	43.129		
Totale	2.737.922		43.129		
Utili (perdite) portati a nuovo	7.568.404	A, B, C			
Totale	10.306.326		43.129		

(*) A: per aumento di capitale; B: per copertura perdite; C: per distribuzione ai soci

Capitale Sociale

Il capitale sociale al 31 dicembre 2011, interamente sottoscritto e versato, risulta pari a complessivi Euro 150.280.057.

Il Capitale sociale risulta suddiviso in n° 29.124.042 azioni del valore unitario di euro 5,16 ciascuna.

Riserva legale

Durante l'esercizio sono stati accantonati euro 735.254 pari al 5% dell'Utile dell'esercizio 2010 così come richiesto dall'art. 2430 del Codice Civile in quanto la stessa voce non ha ancora raggiunto il minimo legale previsto.

Riserva da sovrapprezzo azioni

Al momento della sottoscrizione del capitale sociale avvenuto nel 2006, il nuovo socio Acque Blu Fiorentine spa ha versato, contestualmente, un sovrapprezzo azioni, destinato a riserva, di euro 22.134.

Altre Riserve

Durante l'esercizio, come deliberato dall'Assemblea dei soci del 29 aprile 2011, tali riserve hanno registrato i seguenti movimenti:

- una distribuzione ai soci degli utili per euro 10.053.388;
- utili riportati a nuovo per euro 3.916.438.

B) FONDI PER RISCHI E ONERI

Saldo al 31/12/2011	Saldo al 31/12/2010	Variazioni
28.761.406	22.211.573	6.549.833

La tabella che segue dettaglia i singoli fondi con i relativi accantonamenti ed utilizzi intervenuti nel corso dell'esercizio:

FONDI RISCHI ED ONERI	FONDO AL 31.12.2010	ACCANTO- NAMENTI	INCREMENTI	UTILIZZI	Rilascio a Conto Economico per ESUBERO	FONDO AL 31.12.2011
Fondo Imposte Differite	1.975.311		82.377	33.154	1.942.157	82.377
Fondo rischi congruagli tariffari		11.151.782				11.151.782
Fondo Rischi Contenziosi Fiscali	4.608.304	- 3.100.000				1.508.304
Fondo Rischi Contenziosi Legali	7.794.479	1.269.190		40.105		9.023.564
Fondo Spese Legali	955.000	811.523		522.773		1.243.750
Fondo Rischi Contrattuali	4.171.195			2.295	859.303	3.309.597
Fondo Sanzioni Ambientali	981.580			38.237	18.966	924.376
Fondo copertura perdita di partecipate		32.363				32.363
Fondo Rischi Cosap/Tosap e varie generiche	1.539.981			114.515	125.896	1.299.570
Fondo Depurazione	185.723					185.723
TOTALE FONDI RISCHI ED ONERI	22.211.573	10.164.857	82.377	751.079	2.946.322	28.761.406

Particolare rilievo si pone al fondo rischi congruagli tariffari, stanziato per un importo di circa 11,2 mln di euro. Tale accantonamento è stato prudenzialmente effettuato per tenere conto degli effetti sulla futura revisione tariffaria in merito al Decreto del Ministero dell'Ambiente e

della tutela del territorio e del mare del 20 gennaio 2012 ricordato in precedenza.

Il “Fondo rischi contenziosi fiscali”, è stato ridotto nell’esercizio di 3,1 mln di euro e ammonta a circa 1,5 mln di euro. Ciò a seguito della decisione presa dalla società, confortata dal parere del Consulente fiscale, di aderire alla proposta dell’Agenzia delle Entrate.

Le altre principali variazioni si riferiscono a:

- Rilascio del fondo imposte differite per 1,9 mln di euro effetto della completa svalutazione dei crediti relativi all’atto transattivo del marzo 2007, a seguito della sentenza del Consiglio di Stato n° 5788 del 27/10/2011;
- Rilascio del fondo rischi contrattuali, principalmente per effetto della conclusione di alcuni contenziosi con accordi favorevoli alla società (0,9 mln di euro);
- Rilascio del fondo cosap permanente, per esubero (0,1 mln di euro);
- Utilizzo dei fondi per il manifestarsi dei costi previsti, principalmente per spese legali (0,5 mln di euro) e per maggiore attività di pulizia caditoie effettuata rispetto all’importo previsto in tariffa (0,1 mln di euro);
- Accantonamento di spese legali per il potenziale importo che la società dovrà corrispondere ai propri legali ed ai legali di controparte in caso di soccombenza nei contenziosi in corso (0,8 mln di euro);
- Copertura dell’importo relativo ai potenziali interessi di competenza del 2011 per il contenzioso anzianità dipendenti (0,3 mln di euro) e dei rischi legati a contenziosi su lavori (1,0 mln di euro);
- Copertura della perdita della partecipata Publiutenti, al netto dell’importo del patrimonio netto già svalutato (32 mila euro).

Relativamente alla composizione riportiamo quanto segue.

- Il “Fondo rischi contenziosi” legali pari a circa 9 mln di euro si riferisce alla copertura dei rischi relativi ai contenziosi relativi al personale e agli altri rischi legali a non coperti da assicurazioni.
- Il “Fondo spese legali” pari a circa 1,2 mln di euro si riferisce al potenziale importo che la società dovrà corrispondere ai propri legali ed ai legali di controparte in caso di soccombenza nei contenziosi in corso.
- Il “Fondo rischi contrattuali” pari a circa 3,3 mln di euro, copre rischi di vario genere correlato ai contratti e convenzioni in essere.
- Il “Fondo rischi per sanzioni ambientali” è pari a circa 0,9 mln di euro ed è stato creato per sostenere le eventuali sanzioni non ancora definite quantitativamente, già comminate alla Società, alle quali è stata fatta opposizione.
- Il “Fondo copertura perdite partecipate” pari a circa 32 mila euro è stato creato per coprire le perdite delle società partecipate per la parte eccedente il patrimonio netto.
- Il “Fondo rischi Cosap/Tosap e varie generiche” pari 1,3 mln di euro comprende i rischi connessi alla gestione e manutenzione delle caditoie e l’addebito della Cosap/Tosap permanente relativa all’occupazione del suolo pubblico in occasione di interventi manutentivi.

C) TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO

Saldo al 31/12/2011	Saldo al 31/12/2010	Variazioni
8.139.548	8.290.344	-150.796

Le variazioni del fondo di Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato sono riportati nella tabella che segue:

TFR AL 31.12.2010	Utilizzi cessazioni e anticipazioni	Trasferito a Fondi	Accantonamento nel periodo	TFR AL 31.12.2011
8.290.344	619.118	1.205.823	1.674.145	8.139.548

Come previsto dal D. Lgs. 252 del 5 dicembre 2005, che ha disciplinato le forme pensionistiche complementari, la società ha provveduto a liquidare il TFR maturato dal 1 luglio 2007 in poi agli appositi fondi di categoria o al fondo costituito presso l'INPS, a seconda della scelta operata da ogni singolo dipendente.

D) DEBITI

Saldo al 31/12/2011	Saldo al 31/12/2010	Variazioni
249.285.877	223.260.504	26.025.373

I debiti sono valutati al loro valore nominale e la scadenza degli stessi è così suddivisa.

Descrizione	Entro 12 mesi	Oltre 12 mesi	Oltre 5 anni	Totale 2011	Totale 2010
Acconti	26.410.921			26.410.921	20.882.346
Debiti v/o fornitori	60.531.917			60.531.917	41.049.587
Debiti v/o imprese controllate	49.668			49.668	19.577
Debiti v/o imprese collegate	12.899.960			12.899.960	7.517.692
Debiti tributari	800.414			800.414	1.388.317
Debiti v/o istituti di previdenza	1.744.092			1.744.092	1.119.244
Altri debiti	51.679.784			51.679.783	52.594.451
Totale debiti non finanziari	154.116.756			154.116.755	124.571.214
Debiti v/o banche	63.611.695	13.541.705	18.015.722	95.169.122	98.689.290
Totale	217.728.451	13.541.705	18.015.722	249.285.877	223.260.504

I “Debiti verso banche” al 31/12/2011 pari ad euro 95.169.122 sono così costituiti:

Descrizione	31/12/2011	31/12/2010	Variazioni
Debiti v/Banche finanziamenti	60.000.000	60.000.000	-
Mutui	35.169.122	38.689.290	- 3.520.167
Totale	95.169.122	98.689.290	-3.520.167

Come dettagliato nel seguente prospetto, la somma delle quote capitale dei mutui a medio lungo termine in scadenza nel prossimo esercizio ammontano ad euro 3.611.695.

Istituto Erogante	saldo finale quota corrente	quota in scadenza tra 1 e 5 anni	quota in scadenza oltre 5 anni	Totale
Finanziamento chirografaro in pool				
Monte dei Paschi di Siena	414.368	1.792.150	2.576.567	4.783.086
Cassa di Risparmio di Firenze	414.368	1.792.150	2.576.567	4.783.086
Banca Popolare di Vicenza	414.368	1.792.150	2.576.567	4.783.086
Banca Nazionale del Lavoro	414.368	1.792.150	2.576.567	4.783.086
Unicredit	414.368	1.792.150	2.576.567	4.783.086
Monte dei Paschi di Siena	414.368	1.792.150	2.576.567	4.783.086
Banco Popolare	414.368	1.792.150	2.576.567	4.783.086
Mutuo ipotecario Sede				
Banca Popolare di Vicenza	278.400	287.436	0	565.836
Monte dei Paschi di Siena	278.400	287.436	0	565.836
Altri mutui ipotecari				
Banca Intesa	66.290	172.933	0	239.223
Banca Intesa	88.027	228.602	0	316.629
Finanziamento Ponte				
Banca Nazionale del Lavoro	30.000.000	0	0	30.000.000
Banco Bilbao	30.000.000	0	0	30.000.000
Totale	63.611.695	13.521.458	18.035.970	95.169.122

Il finanziamento chirografario a lungo termine prevede un tasso pari all'Euribor a 6 mesi maggiorato di un margine di 150 bps. Il rimborso dell'ultima rata è previsto per il 2021. Tale contratto prevede il rispetto di alcuni parametri patrimoniali legati all'andamento dell'EBITDA e del rapporto tra indebitamento e patrimonio netto, che nell'esercizio in corso sono stati rispettati. Tra gli altri obblighi del contratto è prevista anche la canalizzazione degli incassi delle bollette su un conto dedicato e per il quale è stato stipulato apposito accordo nel 2004.

Il finanziamento ponte, che era stato prorogato fino al 25 agosto 2011, è stato rinnovato al termine del periodo previsto con la finalità di adempiere al fabbisogno finanziario dell'attività di investimento.

Il contratto avrà Scadenza Finale in data 24 novembre 2012 e prevede il seguente piano di rimborso:

- 2.500.000,00 € al 24 febbraio 2012 - Data di Prima Scadenza Intermedia
- 2.500.000,00 € al 24 agosto 2012 - Data di Seconda Scadenza Intermedia
- 55.000.000,00 € alla Data di Scadenza Finale

Le condizioni contrattuali prevedono un saggio di interessi pari all'Eu-ribor 1M, 2M, 3M, a seconda della scelta del Periodo di Interessi fatta di volta in volta dal Mutuatario, maggiorato di un margine di 140 bps fino alla data del 24 maggio 2012 e di 160 bps dal 24 maggio 2012 fino alla Data di Scadenza Finale.

Anche tale contratto prevede il rispetto di alcuni covenants patrimoniali legati all'Indebitamento Finanziario Netto ed al Patrimonio Netto che nell'esercizio in corso sono stati rispettati.

Con riferimento al finanziamento ponte, la società ha avviato contatti con il mondo del credito, a partire dagli istituti attualmente finanziatori, per valutare la prosecuzione del rapporto in scadenza, mediante la trasformazione in un finanziamento corporate, eventualmente rimborsabile senza penali al momento della strutturazione di un finanziamento a medio lungo termine per la realizzazione degli investimenti previsti dal Piano di Ambito approvato nel 2010.

Gli amministratori hanno predisposto un bilancio con criteri di continuità sul presupposto della disponibilità dimostrata dalle banche finanziatrici a continuare il rapporto ed alla capacità della società di disporre della liquidità utile all'eventuale rimborso a scadenza anche utilizzando alcune linee di credito disponibili oggi non utilizzate.

Parallelamente sono in corso valutazioni sul possibile utilizzo della garanzia prevista dall'articolo 107 della legge Regione Toscana n° 66 del 2011 (Legge Finanziaria Regionale) a favore dei gestori del Servizio Idrico Integrato che garantirebbe alla società una ulteriore facilità di accesso al mercato creditizio.

La voce "Acconti" è rappresentata come segue:

Descrizione	31/12/2011	31/12/2010	Variazioni
Depositi cauzionali fognatura	246.265	246.265	0
Depositi cauzionali da incassare	14.525.804		14.525.804
Depositi cauzionali acqua	11.638.852	20.636.081	-8.997.229
Totale	26.410.921	20.882.346	5.528.574

L'incremento è dovuto all'effetto della delibera dell'Autorità di Ambito che ha rideterminato le modalità di calcolo del deposito cauzionale, il cui riadeguamento è stato completato nell'esercizio.

La voce "Debiti verso fornitori" si riferisce a:

Descrizione	31/12/2011	31/12/2010	Variazioni
Debiti v/o fornitori	27.869.439	16.531.978	11.337.461
Debiti v/o fornitori CEE	142.103	8.103	134.000
Fatture da ricevere	32.070.178	23.889.812	8.180.366
Appaltatori c/o decimi	450.197	619.694	-169.497
Totale	60.531.917	41.049.587	19.482.331

La voce “Debiti v/o imprese controllate” si riferisce a:

Descrizione	31/12/2011	31/12/2010	Variazioni
Debiti v/o Publiutenti Srl	49.668	19.577	30.091
Totale	49.668	19.577	30.091

La voce “Debiti v/o imprese collegate” si riferisce a:

Descrizione	31/12/2011	31/12/2010	Variazioni
Debiti v/o Ingegnerie Toscane S.r.l.	12.899.960	7.517.692	5.382.268
Totale	12.899.960	7.517.692	5.382.268

Tale debito verso Ingegnerie Toscane srl si riferisce soprattutto a fatture da ricevere per le prestazioni rese dalla società e per la fatturazione del progetto PILA.

I “Debiti tributari” si riferiscono a:

Descrizione	31/12/2011	31/12/2010	Variazioni
Ires	-	617.841	- 617.841
Irap	182.961	104.476	78.485
Debiti per ritenute	607.259	650.903	- 43.644
Altri	10.194	15.098	- 4.904
Totale	800.414	1.388.317	- 587.903

Il conto “Debiti per ritenute” contiene le ritenute effettuate sui salari e stipendi erogati al Personale.

I “Debiti verso Istituti di Previdenza” per 1,7 mln euro si riferiscono per la maggior parte a contributi sociali da versare nel mese di gennaio 2012.

La voce “Altri debiti” è così composta:

Descrizione	31/12/2011	31/12/2010	Variazioni
Debiti verso soci	46.119.494	47.402.127	-1.282.633
Altri debiti per fatture da ricevere	317.073	292.486	24.587
Debiti premio risultato da liquidare	1.357.000	1.574.100	-217.100
Debiti per ferie maturate e non godute	335.544	299.275	36.269
Debiti verso dipendenti	153.111	369.846	-216.735
Debiti diversi	3.397.562	2.656.617	740.945
Totale	51.679.784	52.594.451	-914.668

All'interno dei debiti diversi trovano allocazione circa 2,4 mln di euro di rimborsi da effettuare agli utenti che hanno effettuato la richiesta di rimborso ai sensi della normativa vigente. Tale importo trova ristoro nell'importo complessivo di 10,2 mln di euro riconosciuti da Ato nel Piano di Ambito come meglio specificato nella Relazione sulla Gestione. I Debiti verso soci sono così rappresentati:

Descrizione	debiti v/ Comuni Soci per canone di concessione	altri debiti vs soci	Totale debiti al 31/12/2011	Totale debiti al 31/12/2010	Variazioni
Debiti v/soci	-	7.592.107	7.592.107	6.332.385	1.259.722
Fatture da ricevere da soci	28.473.999	-	28.473.999	32.966.907	- 4.492.908
Azionisti c/dividendi	-	10.053.388	10.053.388	8.102.835	1.950.553
Totale	28.473.999	17.645.494	46.119.494	47.402.127	-1.282.633

I debiti sono così suddivisi per area geografica:

Debiti per Area Geografica	v/o fornitori	v/o cont.ate	v/o collegate	v/o contr.anti	v/o Altri	Totale
Italia	60.531.917	49.668	12.899.960		51.679.784	125.161.328
Totale	60.531.917	49.668	12.899.960		51.679.784	125.161.328

E) RATEI E RISCONTI

I Ratei e i Risconti passivi sono rappresentati come segue:

Saldo al 31/12/2011	Saldo al 31/12/2010	Variazioni
72.815.161	71.236.768	1.578.393

I ratei passivi riportano i seguenti saldi:

Descrizione	31/12/2011	31/12/2010	Variazioni
Ratei passivi	16.873	0	16.873

I risconti passivi sono composti da:

Descrizione	31/12/2011	31/12/2010	Variazioni
Risconti passivi pluriennali	67.915.010	63.867.613	4.047.396
Risconti passivi per attualizzazione crediti per conguagli	631.156	1.205.444	-574.288
Altri risconti passivi	4.252.122	6.163.711	-1.911.589
Totale	72.798.288	71.236.768	1.561.519

I risconti passivi pluriennali, per euro, 67.915.010 sono relativi a contributi di enti pubblici, utenti e soggetti terzi per la realizzazione di lavori. Gli importi relativi verranno imputati a bilancio sulla base della durata del piano di ammortamento del cespite a cui si riferiscono.

L'importo più rilevante è determinato dai contributi per la costruzione del Depuratore di San Colombano, che hanno durata superiore all'anno. I contributi in parola sono stati erogati dal Ministero dell'Ambiente per la costruzione del 2° e 3° lotto del Depuratore di San Colombano, in applicazione dell'Accordo di Programma Quadro del 12.12.2000. Il costo complessivo per la realizzazione dello stesso è stato previsto in euro 51.645.690, da finanziarsi per il 50% con il contributo di cui sopra, mentre il rimanente è a carico della Società e finanziato dalla tariffa.

Il risconto passivo per attualizzazione crediti per conguagli, pari ad euro 631.156 ha anch'esso natura pluriennale. È stato iscritto a bilan-

cio a seguito dell'attualizzazione dei crediti per congruagli sui ricavi, per i quali, essendo previsto l'incasso in 5 anni senza interessi, si è reso necessario esplicitare l'interesse implicito, come previsto dal principio contabile n° 15.

La variazione complessiva è il risultato della riduzione del risconto per rilascio a conto economico di interessi impliciti per euro 574 mila.

CONTI D'ORDINE

Polizze fidejussorie totale euro 31.381.139

Sono principalmente fidejussioni rilasciate, per la gestione del servizio idrico integrato come previsto dalla Convenzione tra AATO e Publiacqua S.p.A, fidejussioni rilasciate all'Agenzia delle Entrate per i rimborsi dei crediti IVA, fidejussioni rilasciate per la gestione degli impianti di depurazione richieste dalle province coinvolte, fidejussioni rilasciate per gli interventi sul territorio richieste dai comuni, dalle province, dall'ANAS coinvolti.

Il valore sopra indicato non è stato indicato in bilancio, perché l'importo è rilevato solo extracontabilmente.

CONTO ECONOMICO

A) VALORE DELLA PRODUZIONE

Saldo al 31/12/2011	Saldo al 31/12/2010	Variazioni
198.885.576	184.353.193	14.532.384

Descrizione	31/12/2011	31/12/2010	Variazioni
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	177.303.337	162.611.043	14.692.294
Variazioni delle rimanenze dei prodotti			
Variazione dei lavori in corso su ordinazione			
Incrementi immobilizzazioni per lavori interni	10.961.099	9.547.235	1.413.864
Altri ricavi e proventi	10.621.140	12.194.914	-1.573.776
Totale Ricavi	198.885.576	184.353.193	14.532.384

La variazione è strettamente correlata a quanto esposto nella Relazione sulla gestione.

I ricavi delle vendite e delle prestazioni sono rappresentati come segue:

Descrizione	31/12/2011	31/12/2010	Variazioni
Ricavi SII	163.954.070	149.129.135	14.824.935
Fognatura e depurazione civile (pozzi privati)	1.241.987	1.223.633	18.354
Fognatura a depurazione industriale	5.630.869	5.547.655	83.215
Prestazioni accessorie	655.071	645.480	9.591
Totale Ricavi Regolati	171.481.998	156.545.902	14.936.096
Ricavi vendita acqua all'ingrosso	191.881	140.000	51.881
Contributo comuni del Chianti	308.228	683.319	-375.091
Totale Ricavi da Servizio Idrico	171.982.107	157.369.221	14.612.886
Ricavi diversi	1.417.164	1.388.211	28.953
Lavori c/utenti c/terzi c/Comuni servizio acqua	784.089	1.055.161	-271.072
Ricavi extraflussi	1.291.419	1.000.705	290.715
Ricavi da utenti per assicurazione perdite occulte	1.828.558	1.797.745	30.813
TOTALE RICAVI DELLE VENDITE E DELLE PRESTAZIONI	177.303.337	162.611.043	14.692.294

I ricavi regolati afferenti al servizio idrico integrato sono stati determinati sulla base di quanto previsto dalla Revisione Tariffaria approvata il 17 dicembre 2010 con deliberazione n° 17/2010 dall'Assemblea dell'Autorità di Ambito, come meglio dettagliata dalla Delibera del Consiglio di Amministrazione dell'Autorità di Ambito n° 4/2011 del 23 febbraio 2011.

La voce "Ricavi diversi" è così formata:

Descrizione	31/12/2011	31/12/2010	Variazioni
Ricavi vendita acqua autobotte	20.350	14.323	6.027
Ricavi altre attività	1.207.138	911.283	295.855
Ricavi attività diverse società controllate	51.178	179.157	-127.979
Ricavi vari	138.498	283.449	-144.951
Totale	1.417.164	1.388.211	28.952

La voce "Incremento immobilizzazioni per lavori interni" è così formata:

Descrizione	31/12/2011	31/12/2010	Variazioni
capitalizzazioni da magazzino	3.249.268	2.807.206	442.063
capitalizzazioni costi personale	3.891.156	3.823.615	67.540
capitalizzazioni quota costi indiretti	3.734.537	2.801.591	932.946
Altri oneri capitalizzati	86.138	114.822	-28.685
TOTALE INCREM. IMMOBILIZZAZ. PER LAVORI INTERNI	10.961.099	9.547.234	1.413.864

L'aumento dei costi capitalizzati è conseguenza del maggior importo di investimenti effettuati nel 2011, rispetto al 2010.

Il dettaglio degli “Altri ricavi e proventi” è riportato nella tabella che segue:

Descrizione	31/12/2011	31/12/2010	Variazioni
Ricavi per analisi di laboratorio	56.327	77.031	- 20.704
Contributi in conto esercizio	96.000	96.000	-
Contributi in conto impianto	4.842.605	4.550.374	292.231
Ricavi e proventi diversi	5.626.208	7.471.509	- 1.845.301
Totale Altri Ricavi e Proventi	10.621.140	12.194.914	-1.573.774

La voce Ricavi e proventi diversi é così composta:

Descrizione	31/12/2011	31/12/2010	Variazioni
rilascio a fondo rischi per esubero	1.004.165	2.209.822	-1.205.657
personale comandato a Ingegnerie Toscane	1.918.316	1.773.694	144.623
rimborso spese recupero crediti	689.648	545.029	144.618
rimborso spese Ingegnerie Toscane	463.845	491.173	-27.328
vendita certificati verdi e bianchi	12.170	639.534	-627.364
vendita energia elettrica	386.025	528.277	-142.252
ricavi per progetto PILA	397.035	416.720	-19.685
rimborsi spese da utenza	315.930	231.766	84.164
rimborso spese gestione assicuraz. perdite occulte	284.998		
<i>altri ricavi di minore entità</i>	154.076	635.494	-481.418
TOTALE RICAVI E PROVENTI DIVERSI	5.626.208	7.471.509	-2.130.299

I rimborsi spese della società collegata Ingegnerie Toscane sono rappresentati dai rimborsi di oneri sostenuti per loro conto. Tra i ricavi e proventi diversi, particolare rilevanza è rivestita dal personale comandato di Publiacqua Spa alla società collegata Ingegnerie Toscane per euro 1.918.316.

Si rileva inoltre il rilascio al Conto Economico di euro 1.004.165 dovuto all'esubero del fondo per appalti, per il quale il rischio non è più esistente.

Le vendite e le prestazioni sono state tutte effettuate sul territorio nazionale ed a condizioni di mercato.

B) COSTI DELLA PRODUZIONE

Saldo al 31/12/2011	Saldo al 31/12/2010	Variazioni
173.594.973	161.060.565	12.534.408

Descrizione	31/12/2011	31/12/2010	Variazioni
Acquisti esterni materie prime, sussidi merci	7.647.391	7.378.507	268.884
Acquisti esterni di servizi	48.407.156	46.703.813	1.703.343
Costi per godimento beni di terzi	31.258.644	27.064.808	4.193.836
Salari e stipendi	22.516.403	22.428.450	87.953
Oneri sociali	7.340.548	7.274.045	66.504
Trattamento di fine rapporto	1.674.145	1.560.234	113.912
Altri costi del personale	150.082	110.822	39.260
Ammortamenti immobilizzazioni immateriali	21.821.672	18.192.996	3.628.676
Ammortamenti immobilizzazioni materiali	13.283.039	12.856.911	426.128
Svalutazioni crediti attivo circolante	4.742.157	4.519.100	223.058
Variazione rimanenze materie prime	307.489	317.023	- 9.534
Accantonamenti per rischi	-	-	-
Altri accantonamenti	10.164.857	8.792.473	1.372.384
Oneri diversi di gestione	4.281.389	3.861.384	420.005
Totale Costi della produzione	173.594.973	161.060.564	12.534.409

Costi per materie prime, sussidiarie e di merci

I costi per “Materie prime, sussidiarie e merci” sono così rappresentati:

Descrizione	31/12/2011	31/12/2010	Variazioni
acquisto acqua da terzi	120.994	126.531	-5.536
Acquisti di materie prime	120.994	126.531	-5.536
acquisti a magazzino materiale idraulico	1.535.847	1.370.285	165.562
acquisti a magazzino tubazioni acqua	950.110	891.028	59.082
acquisti a magazzino contatori	465.164	625.020	-159.856
acquisti a magazzino materiale elettrico	316.552	209.310	107.241
acq.a magazzino,vestiario,mat. antinfortuni	151.962	74.598	77.364
acq.a maggazz.raccorderia,minuteria varia ecc.	293.495	261.827	31.668
abbuoni e arrotondamenti passivi	326	576	-250
Acquisti a magazzino	3.713.456	3.432.645	280.812
acquisto stampati	11.199	5.334	5.866
acquisti cancelleria	88.133	62.058	26.074
acquisto materiale di consumo	403.597	498.979	-95.382
acquisto carburanti	557.237	471.218	86.019
acquisto olii e lubrificanti	7.541	5.509	2.032
acquisto prodotti chimici	2.744.928	2.775.699	-30.771
costi tecnici vari e minuti	306	534	-229
Acquisti di altri beni	3.812.941	3.819.331	-6.391
Acquisti materie prime, sussidiarie e merci	7.647.391	7.378.507	268.884

L'incremento dei costi degli acquisti a magazzino è da attribuirsi in particolar modo agli acquisti di materiale idraulico e tubazioni utilizzati per la realizzazione di investimenti. La maggior parte dei costi relativi agli acquisti di altri beni riguarda l'acquisto di prodotti chimici necessari per il trattamento e la potabilizzazione dell'acqua. Non si rilevano particolari scostamenti in questo gruppo di voci di acquisti di beni (-0,3 mln di euro).

Costi per servizi

Gli "Acquisti esterni per servizi" sono così caratterizzati:

Descrizione	31/12/2011	31/12/2010	Variazioni
Manutenzioni e riparazioni	7.746.004	8.063.810	-317.806
Spese per servizi industriali	9.107.220	8.588.090	519.130
Spese servizi commerciali	4.531.190	4.281.127	250.063
Spese servizi amministrativi e generali	7.600.023	8.063.030	-463.007
Spese Servizi per il personale	1.097.252	1.211.594	-114.342
Energia elettrica	16.824.880	15.070.381	1.754.499
Utenze-Oneri Bancari-Spese Postali	1.500.587	1.425.781	74.807
Totale costi per servizi	48.407.156	46.703.813	1.703.343

Complessivamente si rileva un aumento dei costi per circa 1,7 mln di euro e detto scostamento ha riguardato soprattutto le seguenti voci:

- Manutenzione e riparazioni: si rileva una riduzione della manutenzione ordinaria eseguita su impianti e reti per euro 0,3 mln, mentre le altre tipologie di manutenzione si mantengono sui livelli dell'anno precedente.
- Spese per servizi industriali: si rileva un aumento dei costi di circa 519 mila euro dovuto allo smaltimento dei fanghi per 283 mila euro, a spese per il trasporto dell'acqua per euro 140mila e depurazione presso terzi di 43 mila euro.
- Spese servizi amministrativi e generali: la variazione in questa voce è invece in diminuzione per 463 mila euro, a seguito della riduzione di consulenze professionali e dei costi per assicurazioni.
- Spese servizi per il personale: la diminuzione di 0,1 mln di euro è giustificata dal minor ricorso all'uso di personale interinale.
- Energia Elettrica: si evidenzia in questa voce lo scostamento maggiore (+1,8 mln di euro) per effetto dell'aumento del prezzo a Kwh, dovuto al maggior costo del greggio e all'incremento di alcune componenti della tariffa, principalmente le accise, mentre i consumi sono rimasti costanti, nonostante gli effetti avversi della siccità, grazie agli interventi di efficientamento energetico perseguiti.

Costi per godimento beni di terzi

Costi per godimento beni di terzi	31/12/2011	31/12/2010	Variazioni
Locazioni varie	98.436	78.873	19.563
Locazioni Industriali	4.701	4.226	475
Canoni di servizio per automezzi a noleggio	52.801	44.254	8.548
Noleggio automezzi	86.517	87.419	-902
Altri noleggi	85.331	70.431	14.901
Locazioni Uffici	552.185	544.706	7.479
Canoni attraversamento attingimento e simili	996.918	937.496	59.422
Canone di Concessione del servizio ATO	29.381.755	25.297.404	4.084.351
Totale Costi per godimento beni di terzi	31.258.644	27.064.808	4.193.836

Gli altri costi per godimento di beni di terzi hanno mantenuto un sostanziale allineamento rispetto all'anno precedente.

Il canone di concessione ha registrato un notevole aumento per effetto di quanto previsto dalla convenzione di affidamento.

Costi per il personale

La voce, pari a euro 31.681.179, comprende l'intera spesa per il personale dipendente ivi compresi i miglioramenti di merito, passaggi di categoria, scatti di contingenza, costo delle ferie non godute, accantonamenti di legge e il rinnovo del contratto collettivo nazionale di lavoro. Il costo, si è mantenuto sostanzialmente sul medesimo livello del 2010. Si fornisce la tabella riassuntiva:

COSTI PER IL PERSONALE	31/12/2011	31/12/2010	variazione
Salari e Stipendi	22.516.404	22.428.450	87.954
Oneri Sociali	7.340.548	7.274.045	66.504
Trattamento di Fine Rapporto	1.674.145	1.560.234	113.912
Altri costi del personale	150.082	110.822	39.260
TOTALE COSTI PER IL PERSONALE	31.681.179	31.373.550	307.629

Ammortamento delle immobilizzazioni materiali

Gli ammortamenti delle immobilizzazioni materiali ammontano ad euro 13.283.039, registrando un aumento di circa 0,4 mln di euro per effetto dell'entrata in funzione di impianti e macchinari per un importo di circa 23,8 mln. Gli ammortamenti sono stati calcolati secondo i criteri indicati in premessa, utilizzando le aliquote ordinarie di ammortamento, sulla base della durata utile del cespite e del suo sfruttamento nella fase produttiva.

Ammortamento delle immobilizzazioni immateriali

Gli ammortamenti delle immobilizzazioni immateriali, calcolati secondo i criteri indicati in premessa, ammontano ad euro 24.446.228, tenuto conto della contabilizzazione dell'investimento per il progetto PILA pari ad euro 2.624.566, ammortamento che è stato portato in diretta diminuzione del ricavo correlato.

L'impatto netto degli ammortamenti delle immobilizzazioni immateriali è di euro 21.821.672, con un aumento, rispetto all'anno precedente, di 3,6 mln di euro. L'entrata in ammortamento dei beni è stata di di circa 42 mln di euro.

Altre svalutazioni delle immobilizzazioni

Tale voce non è presente in bilancio.

Svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide

I crediti dell'attivo circolante sono stati svalutati per euro 4.742.157, secondo un criterio di prudenza in considerazione dell'importo iscritto

nei crediti da incassare, come già evidenziato nella parte descrittiva dei crediti commerciali.

Accantonamento per rischi

La voce non è presente in bilancio.

Altri accantonamenti

La voce “Altri accantonamenti” per un importo complessivo di euro 10.164.857 è determinata come illustrato nel prospetto che segue:

Descrizione	Importo
Fondo rischi conguagli tariffari	11.151.782
Fondo Rischi Contenziosi Fiscali	-3.100.000
Fondo Rischi Contenziosi Legali	1.269.190
Fondo Spese Legali	811.523
Fondo copertura perdita di partecipate	32.363
Totale	10.164.857

Di seguito si riporta il dettaglio degli accantonamenti:

- copertura del rischio correlato agli effetti sulla futura revisione tariffaria del Decreto del Ministero dell’Ambiente e della tutela del territorio e del mare del 20 gennaio 2012, per circa 11,2 mln di euro, i cui potenziali effetti sono esposti nella parte introduttiva della presente nota integrativa;
- utilizzo dell’eccedenza del fondo a copertura dei contenziosi fiscali per 3,1 mln di euro, come già spiegato in precedenza;
- copertura dell’importo relativo ai potenziali interessi di competenza del 2011 per il contenzioso anzianità dipendenti (0,3 mln di euro) e dei rischi legati a contenziosi su lavori (1,0 mln di euro);
- spese legali per il potenziale importo che la società dovrà corrispondere ai propri legali ed ai legali di controparte in caso di soccombenza nei contenziosi in corso (0,8 mln di euro);
- copertura della perdita della partecipata Publiutenti, al netto dell’importo del patrimonio netto già svalutato (32 mila euro).



Oneri diversi di gestione

La voce "Oneri diversi di gestione" è così composta:

Oneri diversi di gestione	31/12/2011	31/12/2010	Variazioni
Contributi ai Consorzi di Bonifica	1.273.047	1.239.462	33.585
Pulizia Caditoie	1.214.296	749.820	464.477
Indennità di ristoro S.Colombano	620.000	620.000	0
Risarcimento danni	70.065	500	69.565
Altre imposte tasse no reddito imponibile	204.807	197.932	6.875
Penalità, multe, ammende	34.631	92.104	-57.473
Tosap/Cosap	225.797	258.754	-32.957
Contributi ad associaz sindacali e di categoria	257.239	256.232	1.007
Imposta di bollo	61.660	41.672	19.988
Rimborso spese legali	1.604	7.354	-5.750
Indennizzi a clienti	20.748	11.570	9.178
Abbonamenti	30.383	63.414	-33.032
Tasse automobilistiche	30.487	33.503	-3.016
Acquisto marche e valori bollati	37.799	39.828	-2.029
Imposte e tasse comunali	15.807	16.333	-526
Minusvalenze da gestione caratteristica	14.027	61.965	-47.938
Spese diverse	168.993	170.942	-1.948
Totale Oneri diversi di gestione	4.281.389	3.861.384	420.005

Fatto salvo l'incremento dei costi sostenuti per la pulizia caditoie, che nel presente esercizio sono stati superiori a quelli previsti dalla revisione tariffaria, non si rilevano significativi scostamenti in questa voce. Segnaliamo che sebbene a effetto complessivo pari a 0 euro, la voce accoglie lo stralcio dei crediti per 6,2 mln di euro derivante dalla sentenza del Consiglio di Stato n° 5788 del 27/10/2011 e il rilascio del fondo svalutazione crediti per pari importo.

C) PROVENTI E ONERI FINANZIARI

Saldo al 31/12/2011	Saldo al 31/12/2010	Variazioni
-237.268	1.399.271	-1.636.539

Descrizione	31/12/2011	31/12/2010	Variazioni
Proventi da partecipazione	-2.170.800	-723.370	-1.447.430
Proventi finanziari diversi	-1.650.601	-1.597.999	-52.602
Interessi e altri oneri finanziari	3.584.133	3.720.640	-136.507
Totale	- 237.268	1.399.271	-1.636.539

Proventi da partecipazioni

La voce è rappresentata dai dividendi relativi all'anno 2010 deliberati di Ingegnerie Toscane Srl, Tali dividendi sono iscritti tra i crediti in quanto ancora da incassare.

I proventi finanziari diversi sono così rappresentati:

Descrizione	31/12/2011	31/12/2010	Variazione
Interessi attivi su c/c tesoreria	- 304.721	- 109.187	- 195.534
Interessi attivi su crediti v/o dipendenti	-	- 33	33
Interessi attivi v/o erario	- 87.306	- 104.771	17.465
Altri proventi finanziari	- 74	- 588	514
Interessi attivi per ritardato pagamento	- 684.212	- 601.803	- 82.409
Interessi attivi attualizz crediti per conguagli	- 574.288	- 781.618	207.329
Totale	- 1.650.601	- 1.597.999	- 52.602

Gli interessi per ritardato pagamento per euro 684.212 si riferiscono agli interessi di mora applicati agli utenti per ritardato pagamento delle bollette.

L'importo degli interessi attivi per euro 574.288 si riferisce agli effetti del riversamento a conto economico degli interessi sui conguagli riconosciuti dall'AATO e che sono in corso di fatturazione.

Gli interessi e altri oneri finanziari sono così composti:

Descrizione	31/12/2011	31/12/2010	Variazione
Interessi passivi su finanziamento ponte	1.486.998	948.423	538.575
Interessi passivi su mutui	1.119.825	1.021.026	98.799
Interessi passivi verso fornitori	28.814	54.674	- 25.861
Interessi passivi su altri debiti	571.349	56.863	514.486
Interessi passivi attualizz crediti per conguagli	377.147	1.639.654	- 1.262.507
Totale	3.584.133	3.720.640	- 136.507

Gli oneri bancari relativi a servizi forniti dalle banche sono stati inseriti nella voce costi per servizi e ammontano a circa 80 mila euro.

Gli interessi passivi verso fornitori sono stati richiesti da alcuni fornitori a seguito di ritardi nei pagamenti.

L'importo degli interessi passivi per euro 377.147 si riferisce agli effetti del riversamento a conto economico degli interessi determinati nello scorso esercizio come attualizzazione dei debiti canone di concessione.

D) RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITÀ FINANZIARIE

Saldo al 31/12/2011	Saldo al 31/12/2010	Variazioni
43.367	56.633	-13.265

Svalutazioni

Descrizione	31/12/2011	31/12/2010	Variazioni
Di partecipazioni	43.367	56.633	-13.265
Di immobilizzazioni finanziarie	0	0	0
Di titoli iscritti nell'attivo circolante	0	0	0
Totale	43.367	56.633	-13.265

L'importo della voce si riferisce alle svalutazioni delle partecipazioni della controllata Publiutenti per euro 43.367.

E) PROVENTI E ONERI STRAORDINARI

Saldo al 31/12/2011	Saldo al 31/12/2010	Variazioni
-315.569	-4.718.076	4.402.507

I proventi e oneri straordinari si riferiscono a:

Descrizione	31/12/2011	31/12/2010	Variazioni
Insussistenze attive	- 113	-	- 113
Sopravvenienze attive	- 1.031.386	- 7.044.247	6.012.861
Altre sopravvenienze	- 780	- 63.848	63.068
Totale proventi straordinari	- 1.032.279	- 7.108.095	6.075.816
Sopravvenienze passive	667.892	2.347.899	- 1.680.007
Altre sopravvenienze passive	1.766	37.812	- 36.046
Insussistenze passive	47.053	4.308	42.745
Totale oneri straordinari	716.711	2.390.019	- 1.673.308
Totale	- 315.569	- 4.718.076	4.402.507

Le sopravvenienze attive sono così dettagliate:

Sopravvenienze attive	Importo
Minori costi sostenuti su stanziamenti anni precedenti	412.286
Premio risultato 2010 e rinnovo CCNL	227.891
Restituzione Canoni derivazione idrica pagato alla Provincia di Prato	193.005
Annullamento bollette per consumi idrici fatturati da Acque Spa	147.839
Sopravvenienze attive varie	51.258
Totale	1.032.279

Le sopravvenienze attive sono derivate in sostanza da minori costi sostenuti su stanziamenti di anni precedenti all'atto della registrazione delle fatture passive per euro 412mila.

Per quanto riguarda il premio di risultato si è rilevato a conto economico la differenza tra quanto stimato in sede di chiusura di bilancio a fine esercizio precedente e quanto effettivamente erogato ai dipendenti sulla base dei con-taggi puntuali effettuati in applicazione degli accordi sottoscritti con le organizzazioni sindacali (228mila euro).

Le sopravvenienze passive sono riassunte e aggregate nel prospetto che segue:

Sopravvenienze passive	Importo
Maggiori costi sostenuti su stanziamenti anni precedenti	145.879
Annullamento bollette per consumi idrici fatturati da Acque Spa	144.942
Storno fatture attive emesse anni precedenti	139.764
Fatture per lavori e acquisti, canoni, assicurazioni	100.587
Costi per tributi vari anni precedenti	82.747
Quota Oneri sindacali 2009 Federutility	34.167
Sopravvenienze passive varie	68.625
Totale	716.711

Come si evince dal prospetto di cui sopra sono stati rilevati maggiori costi su stanziamenti insufficienti.

Si rileva anche una partita di annullamento di bollette per consumi idrici fatturati da Acque spa presenti a sua volta tra le sopravvenienze attive che di fatto si azzerano.

IMPOSTE SUL REDDITO D'ESERCIZIO

Il prospetto che segue mostra il dettaglio delle imposte, correnti, anticipate e differite, di competenza dell'esercizio.

Imposte	Saldo al 31/12/2011	Saldo al 31/12/2010	Variazioni
Imposte correnti	11.748.981	13.035.294	- 1.286.313
IRES	8.746.781	10.216.054	- 1.469.273
IRAP	3.002.200	2.819.241	182.960
Imposte anticipate	- 1.395.006	- 1.218.728	- 176.278
IRES	- 1.315.281	- 1.131.778	- 183.503
IRAP	- 79.725	- 86.950	7.225
Imposte differite	- 1.859.779	33.154	- 1.892.933
IRES	- 1.859.779	33.154	- 1.892.933
IRAP	-	-	-
TOTALE	8.494.195	11.849.720	- 3.355.525

Imposte correnti

Le imposte IRES e IRAP sono state calcolate rispettivamente sul reddito imponibile e sul valore della produzione, determinate in conformità alle disposizioni dettate dal T.U.I.R. e dal D. Lgs n. 446/1997.

L'IRES e l'IRAP di competenza, pari rispettivamente a euro 8.746.781 e ad euro 3.002.200 sono state imputate a Conto Economico nella voce 22, così come richiesto dal Principio Contabile n. 25.



Fiscalità anticipata e differita

Nel prospetto che segue si illustrano i movimenti della fiscalità differita, il relativo impatto a Conto Economico, l'importo del credito per imposte anticipate e l'ammontare del fondo per imposte differite

	anno 2010	anno 2011
Rilevazione delle imposte anticipate e differite ed effetti conseguenti		
IRES Anticipata		
Fondo svalutazione crediti tassato	24.396.565	15.255.701
Fondi rischi e oneri non deducibili IRAP	4.324.844	18.520.287
Fondi rischi e oneri deducibili IRAP (riclassifica)	9.195.791	7.511.938
Fondo obsolescenza magazzino	136.062	136.062
Fondo depurazione art.14 Legge n.36/1994	185.722	185.722
Spese di rappresentanza 2004	-	-
Spese di rappresentanza 2005	-	-
Spese di rappresentanza 2006	-	-
Spese di rappresentanza 2007	3.115	668
Compenso Amministratori non pagati	300.735	99.240
Contributi netti di allacciamento 2011		2.986.050
Contributi netti di allacciamento 2010	2.578.468	2.446.239
Contributi netti di allacciamento 2009	3.211.654	3.038.051
Contributi netti di allacciamento 2008	3.044.354	2.870.391
Contributi netti di allacciamento 2007	2.799.529	2.597.569
Contributi netti di allacciamento 2006	3.002.866	2.852.748
Contributi netti di allacciamento 2005	2.855.983	2.679.152
Interessi passivi ante 2010 non pagati	420.384	411.141
Interessi passivi 2010 non pagati	787.188	791.696
Ricavi progetto PILA	478.455	121.899
Totale Imponibile Anticipato IRES	57.721.715	62.504.557
Imposte anticipate dell'esercizio	15.873.472	17.188.753
Imposte anticipate da variazioni degli esercizi precedenti	14.741.694	15.873.472
IRES Anticipata Netta a Bilancio 2011	1.131.778	1.315.281
Ricavi a Manifestazione futura	6.185.214	-
Interessi di mora fatturati nel 2011 ma non incassati	120.560	191.015
Dividendi da imprese controllate collegate non incassate		108.540
Totale Imponibile Differito IRES Bilancio 2011	6.305.774	299.555
Imposte differite dell'esercizio		82.378
Rettifica a seguito riduzione aliquota fiscale (27,5% dal 2008)	- 1.700.934	
Imposte differite dell'esercizio precedente	- 33.154	
Utilizzo IRES Differita Teorica		
Utilizzo IRES Differita a Bilancio 2011	- 1.734.088	
		Totale IRES
IRAP Anticipata		
Totale Imponibile Anticipato IRAP	27.492.000	27.426.491
Imposte anticipate da variazioni dell'esercizio	1.072.188	1.151.913
Imposte anticipate da variazioni degli esercizi precedenti	985.238	1.072.188
IRAP Anticipata Netta a Bilancio 2011	86.950	79.725
Ricavi a Manifestazione futura	6.185.214	-
Utilizzo conguagli		
Totale Imponibile Differito IRAP	6.185.214	-
Imposte differite dell'esercizio	241.223	-
Imposte differite dell'esercizio precedente		
Utilizzo IRAP Differita a Bilancio 2011	-	
		Totale IRAP
		TOTALE

Effetto a conto economico	Crediti imposte anticipate	Fondo imposte differite
	17.188.753	
1.315.281		
- 82.378		82.378
1.700.934		
		-
2.933.838	17.188.753	82.378
	1.151.913	
79.725		
241.223		-
-		
320.948	1.151.913	-
3.254.786	18.340.666	82.378

In applicazione del Principio Contabile n° 25 sono state altresì imputate in bilancio le imposte che, pur essendo di competenza di esercizi futuri sono utilizzabili negli esercizi futuri in funzione degli imponibili previsti (Imposte anticipate), calcolate sulle differenze temporanee negative tra risultato civilistico e reddito fiscale. E' stato inoltre corretto il fondo

per le imposte differite relativo all'atto transattivo tra la società e l'Autorità di Ambito rilasciandone a Conto Economico il valore.
Si espone inoltre il calcolo dell'aliquota effettiva sostenuta dalla società

Calcolo dell'aliquota effettiva		
	anno 2010	anno 2011
Aliquota ordinaria IRES applicabile	27,50%	27,50%
Utile ante imposte	26.554.800	25.800.072
Carico fiscale teorico	7.302.570	7.095.020
Carico fiscale effettivo	9.084.276	7.431.499
Aliquota effettiva	34,21%	28,80%

Altre informazioni

Ai sensi di legge si evidenziano i compensi complessivi spettanti agli amministratori e ai membri del Collegio sindacale e della Società di Revisione.

Qualifica	Compenso
Amministratori	381.526
Collegio sindacale	195.000
Società di Revisione	110.000

Il presente bilancio, composto da Stato patrimoniale, Conto economico e Nota integrativa, rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria nonché il risultato economico dell'esercizio e corrisponde alle risultanze delle scritture contabili.

Presidente del Consiglio di amministrazione
Erasmus D'Angelis

Publiacqua S.p.A.

Bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2011

**Relazione della società di revisione
ai sensi dell'art. 14 del D.Lgs. 27.1.2010, n. 39**

**Relazione della società di revisione
ai sensi dell'art. 14 del D.Lgs. 27.1.2010, n. 39**Agli Azionisti della
Publiacqua S.p.A.

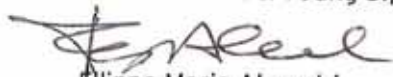
1. Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio della Publiacqua S.p.A. chiuso al 31 dicembre 2011. La responsabilità della redazione del bilancio in conformità alle norme che ne disciplinano i criteri di redazione compete agli amministratori della Publiacqua S.p.A.. È nostra la responsabilità del giudizio professionale espresso sul bilancio e basato sulla revisione contabile.
2. Il nostro esame è stato condotto secondo i principi di revisione emanati dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili e raccomandati dalla Consob. In conformità ai predetti principi, la revisione è stata pianificata e svolta al fine di acquisire ogni elemento necessario per accertare se il bilancio d'esercizio sia viziato da errori significativi e se risulti, nel suo complesso, attendibile. Il procedimento di revisione comprende l'esame, sulla base di verifiche a campione, degli elementi probativi a supporto dei saldi e delle informazioni contenuti nel bilancio, nonché la valutazione dell'adequazione e della correttezza dei criteri contabili utilizzati e della ragionevolezza delle stime effettuate dagli amministratori. Riteniamo che il lavoro svolto fornisca una ragionevole base per l'espressione del nostro giudizio professionale.
Per il giudizio relativo al bilancio dell'esercizio precedente, i cui dati sono presentati ai fini comparativi secondo quanto richiesto dalla legge, si fa riferimento alla relazione da noi emessa in data 14 aprile 2011.
3. A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio della Publiacqua S.p.A. al 31 dicembre 2011 è conforme alle norme che ne disciplinano i criteri di redazione; esso pertanto è redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria e il risultato economico della Società.
4. Per una migliore comprensione del bilancio d'esercizio, si richiama l'attenzione sulle seguenti informazioni:
 - Con la delibera prot. 3076/TRI/DI/V.I.R.I. del Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare emessa in data 20 gennaio 2012 è stata conclusa l'istruttoria di verifica sulla corretta redazione della revisione ordinaria del piano di ambito dell'AATO 3 Medio Valdarno. Nella nota integrativa gli Amministratori illustrano i riflessi di tale delibera e i relativi effetti economici e patrimoniali anche sulla base di un parere legale.
 - Con Decreto del Presidente della Repubblica n. 116 del 18 luglio 2011, sono stati formalizzati gli esiti abrogativi dei referendum svoltisi il 12 e 13 Giugno 2011 in materia di servizio idrico integrato. Nella nota integrativa gli Amministratori illustrano i riflessi di tali esiti referendari.
 - La Società iscrive nei Debiti verso banche il finanziamento ponte a breve termine di Euro 60 milioni originariamente scaduto il 25 febbraio 2011, poi prorogato dalle Banche Finanziatrici fino al 24 novembre 2012. Come illustrato dagli Amministratori nella nota integrativa, la Società ha avviato contatti con il mondo del credito, a partire dagli istituti attualmente finanziatori, per valutare la prosecuzione del rapporto in scadenza. Gli Amministratori hanno, pertanto, predisposto un bilancio con criteri di continuità sul presupposto della disponibilità manifestata dalle banche finanziatrici a continuare il rapporto e della capacità della Società di

disporre della liquidità utile all'eventuale rimborso a scadenza, anche mediante alcune linee di credito disponibili ad oggi non ancora utilizzate.

5. La responsabilità della redazione della relazione sulla gestione, in conformità a quanto previsto dalle norme di legge, compete agli amministratori della Publiacqua S.p.A.. È di nostra competenza l'espressione del giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio, come richiesto dalla legge. A tal fine, abbiamo svolto le procedure indicate dal principio di revisione 001 emanato dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili e raccomandato dalla Consob. A nostro giudizio la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio d'esercizio della Publiacqua S.p.A. al 31 dicembre 2011.

Firenze, 28 marzo 2012

Reconta Ernst & Young S.p.A.

A handwritten signature in black ink, appearing to read 'Filippo Maria Aleandri'.

Filippo Maria Aleandri
(Socio)

PUBLIACQUA S.P.A.

Sede in Via Villamagna, 90/c - 50126 Firenze (FI) Capitale sociale € 150.280.056,72 i.v.

Relazione del Collegio sindacale all'Assemblea degli Azionisti

sull'esercizio chiuso al 31/12/2011

ai sensi dell'art. 2429 secondo comma del Codice civile

Signori Azionisti,

il bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2011, che il Consiglio di Amministrazione sottopone alla Vostra approvazione nei termini di legge, è stato redatto secondo le disposizioni del decreto legislativo n. 127/91; il suddetto documento risulta pertanto costituito dallo stato patrimoniale, dal conto economico, dalla nota integrativa ed è corredato dalla relazione sulla gestione. Tale complesso di documenti è stato messo a disposizione del Collegio Sindacale in occasione del Consiglio di Amministrazione del 22/03/2012. Il Collegio ha rinunciato al maggior termine previsto dall'art. 2429 Codice Civile.

Nel corso dell'esercizio chiuso al 31/12/2011 la nostra attività ha tenuto conto delle disposizioni del codice civile in materia di attribuzioni spettanti al Collegio Sindacale ed è stata ispirata alle Norme di Comportamento del Collegio Sindacale raccomandate dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili.

In particolare:

a) Abbiamo vigilato sull'osservanza della legge e dell'atto costitutivo e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione.

- Il Collegio ha sempre partecipato alle adunanze del Consiglio di Amministrazione ed ha accertato che le stesse si sono svolte nel rispetto delle norme statutarie, legislative e regolamentari che ne disciplinano il funzionamento. Abbiamo altresì constatato la regolarità degli adempimenti successivi e cioè l'approvazione, verbalizzazione e trascrizione delle delibere del Consiglio di Amministrazione.



b) Abbiamo ottenuto dagli Amministratori, nel corso delle riunioni di Consiglio, informazioni sulla attività svolta, sul generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione nonché sulle operazioni di maggior rilievo economico, finanziario e patrimoniale effettuate dalla Società e dalle sue controllate. In questo contesto il Collegio non ritiene di dover formulare alcuna particolare osservazione.

Le operazioni effettuate infragruppo sono indicate nella Relazione sulla gestione e nella Nota integrativa. Al riguardo, sotto il profilo della correttezza procedurale gli amministratori aventi un interesse (anche potenziale o indiretto) in un'operazione hanno sempre informato il Cda circa l'esistenza e la natura di tale interesse; sotto il profilo della correttezza sostanziale, il Cda ha sempre garantito il perseguimento dell'interesse sociale, nonché l'effettuazione delle operazioni a condizioni allineate a quelle di mercato. Le verifiche periodiche ed i controlli a cui abbiamo sottoposto la Società non hanno evidenziato l'effettuazione di operazioni atipiche e/o inusuali nei riguardi di terzi, parti correlate o infragruppo.

c) Abbiamo preso contatto con il Revisore contabile, la Società Reconta Ernst & Young Spa, la quale ha effettuato la prescritta attività di controllo legale dei conti.

- I rapporti con il revisore contabile sono stati finalizzati ad un costante e tempestivo scambio di informazioni, ai sensi e per gli effetti dell'art. 2409-septies Codice Civile. A tal proposito il Collegio ha tenuto riunioni congiunte e contatti con il Revisore contabile volti all'approfondimento delle aree critiche del bilancio e della corrispondenza dello stesso alle scritture contabili.
- Con particolare riferimento al bilancio d'esercizio, si segnala che la società incaricata del controllo contabile trasmetterà alla Società la propria relazione nei termini di legge; come riferito al Collegio dalla predetta società, a seguito dell'attività di revisione del bilancio d'esercizio 2011 da detta relazione non emergeranno rilievi.

d) Abbiamo acquisito conoscenza e vigilato sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo della Società, anche tramite la raccolta di informazioni dai responsabili della direzione Amministrazione e Finanza e dalla Direzione Pianificazione e Controllo.

- Per l'attività di vigilanza sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo prevista tra i doveri indicati nell'art. 2403 del Codice Civile, il Collegio ha applicato le norme di comportamento del Collegio Sindacale con particolare riferimento alla norma 3.4.
- Successivamente alla chiusura dell'esercizio 2011 è stata approvata nel corso del C.d.A. del 27/02/2012 la nuova struttura organizzativa di Publiacqua S.p.A.. Il nuovo organigramma aziendale, promuovendo il modello manageriale che privilegi la sinergia aziendale, prevede che al Presidente rispondano le strutture *Sistemi di Gestione e Audit e Regolazione*.

Comunicazione e Relazioni Esterne, mentre all'Amministratore Delegato sono assegnate le strutture *Amministrazione e Finanza, Pianificazione e Controllo, Legale, Risorse Umane, Information Technology, Servizi Tecnici/RDD, Gestione Operativa e Commerciale*. La Società dispone del modello organizzativo volto a prevenire le ipotesi di reato ex D.lgs. 231/01. Quest'ultimo è stato aggiornato successivamente alla chiusura dell'esercizio.

- Il Collegio evidenzia che la società ha adempiuto agli obblighi previsti dal Decreto Legislativo n. 196/2003 (Codice in materia di protezione dei dati personali); rileva in particolare che i termini del previsto aggiornamento annuale del Documento Programmatico sulla Sicurezza non sono ancora decorsi alla data di redazione della presente relazione.
- All'esito delle verifiche effettuate, ad avviso del Collegio l'assetto organizzativo risulta adeguato in quanto presenta una struttura compatibile alle dimensioni della Società nonché alla natura e alle modalità di perseguimento dell'oggetto sociale.

e) Abbiamo valutato e vigilato sull'adeguatezza del sistema amministrativo e contabile nonché sull'affidabilità di quest'ultimo a rappresentare correttamente i fatti di gestione.

f) Abbiamo verificato la rispondenza del bilancio ai fatti ed alle informazioni di cui abbiamo acquisito conoscenza a seguito dell'espletamento dei nostri doveri. All'esito delle analisi effettuate il Collegio dà atto che :

- non essendogli demandato il controllo analitico di merito sul contenuto del bilancio al 31.12.2011, ha vigilato sull'impostazione generale data allo stesso, sulla sua generale conformità alla legge per quel che riguarda la sua formazione e struttura;
- gli Amministratori, nella redazione del bilancio, non hanno derogato alle norme di legge ai sensi dall'art. 2423 quarto comma, del Codice Civile;
- il Collegio Sindacale ha formulato il proprio assenso alla capitalizzazione nelle immobilizzazioni immateriali di costi di ricerca e sviluppo per Euro 11.372 relativi alla riclassificazione di costi sostenuti per la manutenzione straordinaria del prototipo del fontanello;
- la Società ha in corso un contenzioso in materia di lavoro in ordine a differenze retributive (scatti di anzianità) rivendicate da dipendenti provenienti da Enti Locali trasferiti a Publiacqua; gli esiti di tale contenzioso non sono al momento quantificabili nella loro entità complessiva e nel bilancio al 31/12/2011 è stato ritenuto congruo, sulla base delle valutazioni effettuate dalla Società con l'ausilio del legale incaricato, un accantonamento prudenziale al fondo rischi ed oneri di circa Euro 5,6 milioni, corrispondente presumibilmente al 100% dell'eventuale debito rivalutato;



- nel 2008 la Corte Costituzionale, con propria sentenza n° 335 dell'8 ottobre, ha dichiarato l'illegittimità costituzionale dell'art. 14 della Legge n° 36/94, nella parte in cui stabilisce che la tariffa per il servizio di fognatura e depurazione *“è dovuta dagli utenti anche nel caso in cui la fognatura sia sprovvista di impianti centralizzati di depurazione o questi siano temporaneamente inattivi”*, riprendendo quanto previsto dall'art. 155 del D. Lgs. 152/06.; Successivamente il Parlamento ha approvato la legge n° 13 del 27 febbraio 2009, che in sede di conversione del Decreto n° 2008 del 30 dicembre 2008, ha introdotto l'articolo 8-sexies *“Disposizioni in materia di servizio idrico integrato”*, al fine di sopperire alla lacuna normativa creatasi a seguito della sentenza e di disciplinarne le modalità attuative. Il Decreto del Ministero dell'ambiente della tutela del territorio e del mare del 30/09/2009 (G.U. 08/02/2010) pone a carico dell'Autorità di Ambito territoriale l'individuazione degli importi che il gestore dovrà restituire ai singoli richiedenti aventi diritto entro il termine di cinque anni dalla data del 01/10/2009. Successivamente alla delibera n° 14/2010 del 14/10/2010 del Consiglio di Amministrazione dell'Autorità di Ambito si stima che l'importo delle restituzioni potenziali possa raggiungere 19,8 mln di Euro per il quinquennio 2004/2008. La reale entità delle restituzioni deriverà dalla percentuale delle richieste rispetto ai possibili beneficiari. Nel bilancio 2011 sono stati considerati gli effetti derivanti dalle richieste effettuate dagli aventi diritto pari a Euro 2,4 mln che sono stati contabilizzati sulla base di quanto previsto in sede di revisione tariffaria 2010;
- con delibera n. 3/2008 del 16 luglio 2008, il Comitato per la Vigilanza sull'uso delle Risorse Idriche ha contestato all'AATO 3 Medio Valdarno l'atto transattivo stipulato nel marzo 2007 con Publiacqua, che ha permesso a Publiacqua il riconoscimento di 6,2 milioni di euro nella revisione tariffaria deliberata nel luglio 2007 aggiungendosi ai conguagli accumulati nel periodo 2002 - 2006. Successivamente, l'Autorità di Ambito ha esperito opportuna procedura di ricorso al TAR per impugnare tale delibera, adducendo sia motivazioni di diritto che di merito. La società ha proceduto ad analogo ricorso al TAR nei confronti della delibera del Co.Vi.Ri. adducendo le analoghe motivazioni poste dall'Autorità di Ambito nel proprio ricorso e ottenendo in data 23/12/2010 l'annullamento della citata deliberazione da parte del TAR della Toscana il quale ha riconosciuto pienamente fondate le motivazioni presentate dall'Autorità di Ambito e dalla Società. Verso tale sentenza è stato proposto ricorso al Consiglio di Stato da parte del Co.Vi.Ri.. Il Consiglio di Stato, con propria sentenza n°5788 del 27/10/2011, ha ribaltato il pronunciamento del TAR della Toscana. L'accordo transattivo del marzo 2007 è quindi risultato inefficace dando luogo ad una nuova fase di contenzioso. La Società ha tenuto conto della sentenza svalutando i corrispondenti

crediti iscritti nell'attivo patrimoniale in attesa della revisione tariffaria ordinaria che dovrà essere effettuata in accordo con il Gestore in ordine ai termini di risoluzione della transazione medesima. Il complessivo credito per conguagli è iscritto nel bilancio al 31.12.2011 per Euro 11.578.587. Si rileva che il credito per detti conguagli risulta sostanzialmente diminuito rispetto all'esercizio precedente;

- in data 24 novembre 2012 è prevista la scadenza finale del finanziamento ponte di complessivi 60 mln di euro, come specificato in dettaglio in nota integrativa. La Società ha già attivato molteplici contatti con istituti di credito al fine di far fronte alla suddetta scadenza. Sono in corso anche valutazioni sul possibile utilizzo della garanzia prevista dalla Legge Regionale a favore dei gestori del Servizio Idrico Integrato che garantirebbe alla Società maggiore facilità di accesso al mercato del credito. Al fine di garantire la continuità aziendale la Società ha avviato la discussione con gli Istituti di credito finanziatori per trasformare l'attuale linea di credito in un finanziamento corporate, eventualmente rimborsabile senza penali al momento della strutturazione di un finanziamento a medio e lungo termine finalizzato alla realizzazione degli investimenti previsti dal Piano di Ambito recentemente approvato;
- in data 20 gennaio 2012 il Ministero dell'Ambiente con proprio Decreto ha reso note le risultanze dell'istruttoria di verifica sulla corretta redazione della revisione ordinaria del piano di ambito dell'ATO 3. Come precisato nella nota integrativa dagli Amministratori vengono effettuate alcune prescrizioni che impattano sulla capacità economico-finanziaria della Società. La stessa istruttoria si conclude con la censura dei canoni ai Comuni che non siano collegati all'effettiva copertura delle rate di mutui pregressi accesi per interventi idrici. Conto tale Decreto, Publiacqua in data 07/03/2012 ha presentato istanza di annullamento del provvedimento di cui sopra in autotutela. La Società ha provveduto prudenzialmente ad accantonare nel presente bilancio un fondo per coprire il rischio potenziale derivante dalle prescrizioni del Decreto per l'importo di circa 11,2 mln di Euro. Tale accantonamento è stato determinato sulla base delle indicazioni espresse nel parere legale in ordine ai rischi potenziali redatto dall'Ufficio legale della Società confermato altresì dal parere del legale esterno che assiste Publiacqua;
- gli Amministratori hanno illustrato in nota integrativa le riflessioni sugli esiti dei referendum abrogativi e le motivazioni sulla base delle quali la Società ha ritenuto corretto continuare ad applicare agli utenti la tariffa vigente.



- nel corso dell'esercizio non sono pervenute al Collegio Sindacale denunce ai sensi dell'articolo 2408 del Codice Civile, né sono pervenuti esposti; nel corso dell'attività di vigilanza, come sopra descritta, non sono emersi fatti che abbiano richiesto l'intervento del Collegio ai sensi dell'art. 2406 Codice Civile o la denuncia ai sensi dell'art. 2409 del Codice Civile.

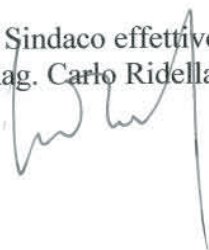
Pertanto, con le considerazioni e osservazioni fin qui esposte e considerando anche le risultanze dell'attività svolta dall'organo di controllo contabile, il Collegio non rileva motivi ostativi all'approvazione del bilancio di esercizio 2011 con la proposta degli Amministratori di destinazione dell'utile di esercizio di Euro 17.305.878 purché la distribuzione del dividendo sia supportata da adeguata liquidità aziendale.

Firenze, 26 marzo 2012

Il Presidente del Collegio Sindacale
(Dott. Michele Marallo)



Il Sindaco effettivo
(Rag. Carlo Ridella)



Il Sindaco effettivo
(Dott. Sandro Santi)



Relazione sulla gestione Bilancio Consolidato al 31/12/2011

Signori Azionisti,

l'esercizio chiuso al 31/12/2011 riporta un utile d'esercizio di euro 15.606.702.

Struttura di governo dell'Azienda

L'attività e la struttura di Publiacqua SpA sono regolate dalle norme contenute nello Statuto approvato dall'Assemblea dei Soci il 20 aprile 2000, e successivamente modificato dall'Assemblea il 6 novembre 2007.

Sono organi di Publiacqua:

il Consiglio di Amministrazione

il Presidente ed il Vicepresidente

il Collegio Sindacale

Il Consiglio di Amministrazione si compone di 8 Amministratori. Il numero dei componenti del Consiglio di Amministrazione è diretta conseguenza dell'applicazione delle disposizioni legislative emanate dalla Legge 27 dicembre 2006, n. 296 (Finanziaria 2007).

I consiglieri, eletti dall'Assemblea dei soci, sono individuati secondo i criteri indicati dall'art. 18 dello Statuto Sociale.

Al Consiglio di Amministrazione spetta in via esclusiva la gestione della Società. Il Consiglio di Amministrazione può delegare proprie attribuzioni a uno o più suoi componenti, determinando il contenuto, i limiti e le modalità di esercizio della delega. Gli Amministratori hanno inoltre la rappresentanza generale della Società.

Ai sensi dello Statuto, la nomina dell'Amministratore Delegato spetta al Consiglio di Amministrazione. L'Amministratore Delegato ha la rappresentanza legale della Società per quanto attiene alle parti delegate.

Il Collegio Sindacale si compone di 3 Sindaci Effettivi, fra cui è nominato il Presidente, e 2 Supplenti. Sindaci e Presidente del Collegio Sindacale sono nominati dall'Assemblea dei soci.

Il Consiglio di Amministrazione è il medesimo deliberato dall'Assemblea Ordinaria degli Azionisti del 21 dicembre 2009: Erasmo D'Angelis in qualità di Presidente, Piero Giovannini in qualità di Vicepresidente, Alberto Irace in qualità di Amministratore Delegato, Paolo Abati,

Caterina Ammendola, Maria Elena Boschi, Giovanni Giani e Andrea Bossola in qualità di Consiglieri di Amministrazione. Michele Marallo è Presidente del Collegio Sindacale, Carlo Ridella e Sandro Santi sono sindaci Effettivi, Serena Berti e Silvia Casati sono Sindaci Supplenti. Con l'approvazione del presente bilancio i membri del Consiglio di Amministrazione e del Collegio Sindacale completano il loro mandato.

Publiutenti fino al 18/04/2010 aveva il Consiglio di Amministrazione così composto: Presidente Caterina Ammendola, Consiglieri Domenico Lenzi e Luciano Senatori. Dal 19/04/2010 il nuovo Consiglio di Amministrazione è composto come segue: Presidente: Caterina Ammendola, Consiglieri Mario Adamo e Luigi Sorreca

Situazione economica, patrimoniale e finanziaria della società e andamento della gestione

La Società svolge la propria attività nel settore idrico integrato (SII), dove opera in qualità di gestore nell'Ambito territoriale ottimale n° 3 Medio Valdarno della Toscana, in applicazione del Decreto Legislativo n. 152 del 3 aprile 2006, norma che ha ripreso, in materia di gestione del servizio idrico integrato, gran parte del disposto originariamente disciplinato dalla Legge 36/94 (cd Legge Galli).

Ai sensi dell'art. 2428 del codice civile si segnala che l'attività viene svolta nella sede di Firenze (via Villamagna n° 90/C) e nelle sedi secondarie di Prato – Pistoia – San Giovanni Valdarno, Borgo San Lorenzo oltre ad altre 16 sedi locali.

Sotto il profilo giuridico la società controlla direttamente oppure detiene partecipazioni delle sotto elencate società che svolgono le seguenti attività complementari e/o funzionali al core business del gruppo.

Società	Partecipazione	Controllo	Attività svolta
Publiutenti in Liquidazione	100%	Diretto	Fornitura di servizi e tecnologie per rilevazione, gestione, contabilizzazione ed esazione dei consumi di acqua ed altri servizi all'utenza.
Ingegnerie Toscane Srl	48,218%	Collegata	Progettazione di opere idrauliche ed attività ad essa connesse
Ccs Customer care Solutions Scarl	30%	Collegata	Gestione di servizi di contact center

Per i criteri di consolidamento si rinvia alla nota integrativa.

Publiacqua inoltre è socia di Water Right Foundation (Associazione attiva nella cooperazione internazionale in campo idrico), del Consorzio Energetico (che opera in qualità di cliente idoneo per l'acquisto di energia elettrica) e di Utilitas (Associazione impegnata nell'organizzazione

di iniziative volte allo studio, alla ricerca e alla promozione nel settore dei servizi pubblici locali e, più in generale, delle public utilities).

Il valore della partecipazione nella neo-costituita Ingegnerie Toscane srl è stato rivalutato sulla base della quota di spettanza del patrimonio netto della collegata. Al fine di produrre i medesimi effetti del consolidamento integrale, il patrimonio netto della collegata assunto per la valutazione della partecipazione è stato rettificato degli utili infragruppo non ancora realizzati verso l'esterno. Tali utili infragruppo, rappresentati dal margine realizzato dalla collegata sulle attività di ingegneria e progettazione svolte e capitalizzate da Publiacqua, non ancora ammortizzato alla data di chiusura dell'esercizio, ammonta a 5.888 mila euro, al lordo del relativo effetto fiscale pari a 1.849 mila euro.

Andamento della gestione

Evoluzione del contesto normativo

In data 26 marzo 2010 è stata approvata la legge n° 42, che converte in legge il Decreto 25 gennaio 2010 n° 2. L'evoluzione così definita del contesto normativo determina la soppressione delle Autorità di Ambito nella forma regolata dal D. Lgs. 152 del 2006, rinviando ad una successiva norma regionale la definizione del nuovo soggetto preposto ad esercitare le funzioni dell'ente soppresso, nel rispetto dei principi di sussidiarietà, differenziazione e adeguatezza. Tale Decreto non ha ancora dispiegato i suoi effetti, essendo stato prorogato il termine di cessazione delle Autorità al 31 marzo 2011, con il Decreto Legge Mille proroghe, approvato dal Consiglio dei Ministri nella riunione del 22 dicembre 2010. Tale scadenza è stata ulteriormente prorogata al 31 dicembre 2011, non avendo ancora le Regioni individuato la riforma del settore necessaria a definire le nuove modalità di regolazione. Malgrado tale termine sia stato prorogato, a fine 2011, di un ulteriore anno, la Regione Toscana ha provveduto a legiferare in materia, procedendo al





riordino complessivo del servizio idrico integrato, a partire dalla riattribuzione delle funzioni e dei poteri oggi in capo alle Autorità di Ambito. La legge regionale n.69 del 28/12/2011 ha infatti istituito l'ente Autorità Idrica Toscana (AIT) che assorbe tutte le funzioni e le competenze precedentemente attribuite alle Autorità di Ambito e che, dalla data del 1° gennaio 2012, subentra in tutti i rapporti giuridici attivi e passivi delle Autorità soppresse (art. 52). L'organizzazione dell'AIT sarà articolata in 6 conferenze territoriali (art. 13) che riproducono fedelmente l'articolazione territoriale delle 6 Autorità di Ambito soppresse. L'art. 50 della stessa legge dispone che gli organi dell'Autorità siano costituiti entro il 30 giugno 2012 e che, a decorrere dal 1° gennaio 2012 e fino all'effettivo insediamento degli organi dell'Autorità, le funzioni di tali organi siano svolte da sei commissari individuati nei presidenti dei consigli di amministrazione delle Autorità soppresse in carica alla data del 31 dicembre 2011, i quali operano ciascuno con riferimento al territorio di appartenenza, avvalendosi del supporto tecnico dei direttori delle medesime Autorità soppresse alla data del 31.12.2011.

A livello nazionale, si ricorda che il decreto legge n° 70/2011 aveva istituito un'Agenzia nazionale di vigilanza sulle risorse idriche, con compiti di regolazione del mercato nel settore delle acque pubbliche e di tutela degli utenti. L'Agenzia, che aveva personalità giuridica ed era indipendente dal Governo, assorbiva le funzioni già esercitate dal Convi. In particolare l'Agenzia era chiamata a: predisporre il metodo tariffario per la determinazione, con riguardo a ciascuna delle quote in cui tale corrispettivo si articola, della tariffa del servizio idrico integrato affinché sia pienamente realizzato il principio del recupero dei costi ed il principio "chi inquina paga"; vigilare sulle tariffe, con poteri sanzionatori per perseguire ogni possibile abuso; fissare le modalità di revisione tariffaria periodica, anche nei confronti delle autorità al riguardo competenti, come individuate dalla legislazione regionale in conformità a linee guida approvate con decreto del Ministro dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare previa intesa con la Confe-

renza Unificata; verificare i Piani d'ambito ed approvare le tariffe delle autorità competenti.

Tra i primi compiti a cui l'Agenzia era chiamata, la predisposizione del Metodo tariffario per la determinazione della tariffa risulta decisamente urgente, dopo la vittoria del voto abrogativo dell'art. 154 del D.lgs 152/2006 ai referendum tenutesi in data 12 e 13 giugno 2011.

La legge 214/2011 ha definitivamente messo mano al settore, trasferendo all'Autorità per l'energia elettrica e il gas delle funzioni di regolazione e controllo dei servizi idrici. E' essenziale che sia data piena attuazione a tale trasferimento affinché sia superata l'attuale incertezza regolatoria che impatta negativamente sulla capacità di finanziamento delle società idriche e ha determinato, da parte dei promotori del referendum, dell'avvio di una campagna di autoriduzione delle bollette.

Evoluzione della società

In data 27/12/2010 è stata creata Ingegnerie Toscane srl, di cui sono soci, oltre Publiacqua spa, Acque spa, Acquedotto del Fiora spa ed Acea spa. Si tratta di un consolidamento importante delle relazioni tra le tre società toscane del servizio idrico, dopo la costituzione di CCS Customer Care Solution Scarl e del rapporto con il partner industriale individuato mediante gara europea, anche in vista di eventuali processi di aggregazione. La nuova società raccoglie l'insieme di competenze e professionalità sviluppate in questi anni, garantendo sinergie importanti, sia per lo sviluppo delle attività di progettazione e direzione lavori in campo idrico, sia per acquisire ulteriori margini di efficienza gestionale. Nel corso del 2011 tale società ha assunto piena capacità operativa.

Sempre nel senso della ricerca di sinergie a livello regionale va anche la fusione per incorporazione della partecipata C.C.S. Customer Care Solutions società consortile a responsabilità limitata e di ICT Solutions srl, nella società B.S. Billing Solutions società consortile a responsabilità limitata, deliberata dalle assemblee tenute da tutte le società il 24 gennaio 2012, che successivamente ha cambiato ragione sociale in "Le Soluzioni Scarl". Tutte le società partecipanti alla fusione, infatti, forniranno i propri servizi (contact center, gestione dell'intero ciclo di fatturazione, dalla lettura all'incasso, servizi informatici, ecc.) per i propri soci, tutti operanti nel settore dei servizi pubblici locali: Acque spa, Publiacqua spa, Publiambiente spa, Quadrifoglio spa, Publiservizi spa e REA spa.

Rapporti con Aato

In data 17 dicembre 2010, l'assemblea dell'Autorità di Ambito ha approvato lo sviluppo tariffario 2010-2021. L'assemblea ha affidato al Consiglio di Amministrazione l'incarico di provvedere alla redazione del nuovo testo del Capitolo 6 del Piano di Ambito, contenente il commento e il dettaglio relativo al profilo tariffario approvato, nonché le ulteriori tabelle relative al piano economico finanziario di cui all'art. 149 comma 4 del D. Lgs. 152/2006.

Tale documento è stato parzialmente approvato (il documento appro-

vato non conteneva infatti il piano economico finanziario) con delibera del Consiglio di Amministrazione dell'Autorità di Ambito n° 4/2011 del 23 febbraio 2011. Le principali linee adottate dall'Autorità nella definizione dello sviluppo tariffario sono le seguenti:

- previsione di 86 mln di metri cubi fatturati ogni anno, contro le previsioni precedenti di 88,6 mln di metri cubi;
- riconoscimento in tariffa dei costi già accantonati e quelli previsti in il futuro per il contenzioso con il personale in merito agli scatti di anzianità;
- penalità addebitate al gestore per 2,7 mln di euro, a seguito del mancato raggiungimento di standard nel periodo 2005-2009, a riduzione dei ricavi da tariffa nel triennio 2010-2012;
- conguagli tariffari per il periodo 2002-2009 riconosciuti per 26,9 mln di euro;
- mancato riconoscimento di parte dei nuovi conguagli, relativi agli anni 2002-2003 (1,5 mln di euro), in applicazione della prescrizione di 6 anni prevista nella nuova convenzione.

L'Autorità di Ambito ha previsto inoltre un importo pari a 10,2 mln di euro da destinare alla copertura delle richieste di rimborso della tariffa di depurazione da parte di utenti non allacciati ad un depuratore oppure allacciati ad un depuratore temporaneamente inattivo. Tale importo copre circa il 50% dell'importo massimo stimato da rimborsare (21,6 mln di euro, IVA indetraibile al 10% inclusa). Nel caso in cui l'importo inserito in tariffa a questo titolo sia inferiore a quello effettivamente erogato dal gestore agli utenti, la differenza sarà utilizzata per ridurre i conguagli sui mancati ricavi del passato. Nel caso inverso (richieste superiori alle previsioni) il gestore potrà richiedere un conguaglio con la Revisione successiva.

Contro la delibera del Consiglio di Amministrazione dell'Autorità di Ambito, Publiacqua ha proposto ricorso presso il TAR Toscana. Il ricorso è motivato da diversi fattori quali, il difetto di competenza (essendo l'oggetto della delibera materia di Assemblea e non di Consiglio di Amministrazione), il mancato adeguamento dell'analisi delle criticità del servizio e degli obbiettivi degli investimenti, e quindi l'incompletezza del documento, che si evince anche dall'assenza di definizione degli investimenti da realizzare. Sempre sul fronte regolatorio, si evidenzia inoltre che il Conviri ha proposto ricorso di secondo grado presso il Consiglio di Stato contro il pronunciamento del TAR Firenze che aveva annullato, con sentenza 6863 del 23 dicembre 2010, la delibera dello stesso Comitato n° 3 del 16 luglio 2008. La delibera aveva dichiarato illegittima la transazione stipulata tra AATO e Publiacqua, in ordine alla chiusura di numerose partite controverse, con il riconoscimento a favore del Gestore di un importo pari a 6,2 milioni di euro. La sentenza del Consiglio di Stato n° 5788 del 27/10/2011 ha ribaltato il pronunciamento del TAR Toscana. Con deliberazione n° 1 del 16 marzo 2011 l'Assemblea dell'Autorità di Ambito ha deliberato la modifica dell'articolo 49 del regolamento di fornitura andando a cambiare in maniera decisa le modalità di calcolo e applicazione del deposito cauzionale, introdu-

cendo un criterio fondato sui tempi di pagamento degli utenti. La delibera ha previsto l'adeguamento ai nuovi criteri entro l'anno, tempistica rispettata da Publiacqua.

Nel mese di luglio il Consiglio di Amministrazione dell'Autorità di Ambito ha approvato il Piano Economico Finanziario, andando quindi ad integrare solo parzialmente la revisione del Piano d'Ambito, mancando ancora l'aggiornamento delle criticità del servizio e gli obbiettivi degli investimenti, analisi propedeutica anche all'individuazione del livello e della tipologia di investimento. Ricordando come il Piano Economico Finanziario sia un documento di Convenzione, e quindi debba essere condiviso dal gestore e la sua approvazione sia materia dell'Assemblea dell'Autorità, Publiacqua ha presentato motivi aggiunti al ricorso già proposto contro la deliberazione 4/2011 dell'Autorità di Ambito.

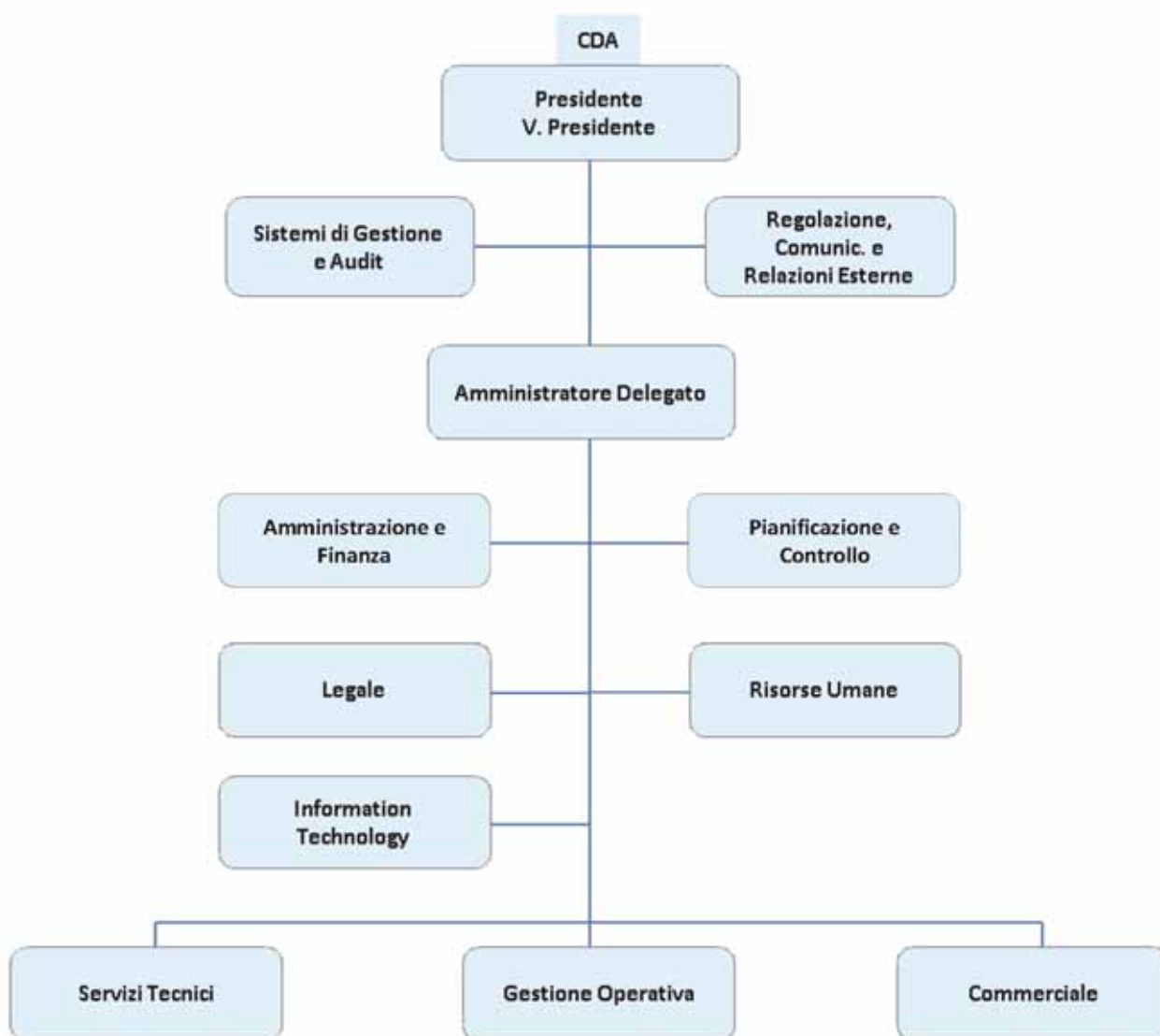
Per quanto attiene le tariffe, l'Autorità di Ambito ha formalmente comunicato al gestore la legittimità di quelle applicate anche alla luce del voto referendario, in attesa delle necessarie modifiche normative.

Organizzazione aziendale

In relazione a quanto programmato nel corso del 2010 in tema di organizzazione aziendale e approvato dal Consiglio di Amministrazione nella seduta del 12.11.2010, è stata definita nel dettaglio il nuovo assetto organizzativo.

La struttura organizzativa della Società è stata modificata, in data 4 aprile 2011 e poi integrata in data 1 giugno 2011, coerentemente alle risultanze del lavoro di analisi. Il nuovo organigramma aziendale, promuovendo un modello manageriale che privilegi la sinergia aziendale, prevede che al Presidente rispondano le strutture Sistemi di Gestione e Audit e Regolazione, Comunicazione e Relazioni Esterne, mentre all'Amministratore Delegato sono assegnate le strutture Amministrazione e Finanza, Pianificazione e Controllo, Legale, Risorse Umane, Information Technology, Servizi Tecnici, Gestione Operativa e Commerciale.





Il confronto con la struttura Organizzativa precedente, evidenzia chiaramente i principi che hanno ispirato la nuova organizzazione: 1) superamento delle direzioni a sé stanti, rapportando nuove strutture quali il commerciale e Information Technology sotto il diretto coordinamento dell'Amministratore Delegato; 2) creazione di una struttura di servizi operativi specializzata andando ad accorpate in un'unica struttura attività precedentemente separate in direzioni ed aree diverse (logistica e manutenzione, ambiente e sicurezza, laboratorio, ecc...); 3) concentrazione delle funzioni operative in una struttura dedicata che prevede, al proprio interno, il superamento della dicotomia gestionale reti fognarie, reti acquedottistiche e impianti al fine di rispondere proattivamente alle richieste dell'utenza e degli Enti di riferimento grazie anche alla valorizzazione e allo sviluppo delle competenze tecniche e delle professionalità presenti all'interno dell'azienda; 4) creazione unità una struttura dedicata alla pianificazione e allo sviluppo dei progetti di

efficientamento in particolare alla verifica dell'avanzamento degli investimenti in correlazione con quanto previsto dal Piano di Ambito e all'avvio del progetto di implementazione del Work Force Management, azione principale evidenziata nello studio organizzativo per migliorare l'efficienza dell'azienda.

Durante l'ultimo trimestre 2011 il progetto Work Force Management ha preso corpo attraverso l'analisi dei principali processi operativi che, nel corso del 2012, saranno efficientati grazie all'utilizzo di nuove tecnologie mobili e alla possibilità di registrare sul campo i dati relativi alle attività svolte.

L'implementazione del progetto sarà effettuata in fasi successive durante l'anno 2012. I processi che saranno interessati dall'implementazione tecnologica sono quelli della gestione preventivi e contatori, gestione reti e impianti (sia grandi impianti sia impianti distribuiti), gestione della contabilità lavori, rilevazione in campo di dati per il Sistema Informativo Territoriale e per il Telecontrollo.

Ciò ha l'obiettivo di semplificare la gestione degli interventi operativi, migliorare la sinergia entro le diverse zone geografiche, ottimizzare gli interventi in termini di tempi di gestione e allineamento con le competenze degli operativi impegnati sul campo, condividere i risultati integrando i sistemi informativi di gestione e rendicontazione.

Il dato medio occupazionale per l'anno 2011 si attesta sulle 656 unità.

Formazione del personale

Nell'anno 2011, il ciclo formativo si è svolto pianificando e sviluppando le diverse attività previste:

1. Analisi dei fabbisogni;
2. Progettazione dei contenuti;
3. Condivisione dei contenuti e dei progetti formativi con i Responsabili delle Strutture;
4. Organizzazione della formazione, scelta delle metodologie e delle docenze;
5. Erogazione delle attività;
6. Illustrazione e comunicazione degli obiettivi, durante i corsi, ed analisi delle richieste emerse alle chiusure di corso a seguito degli argomenti trattati
7. Analisi dell'efficacia della formazione.

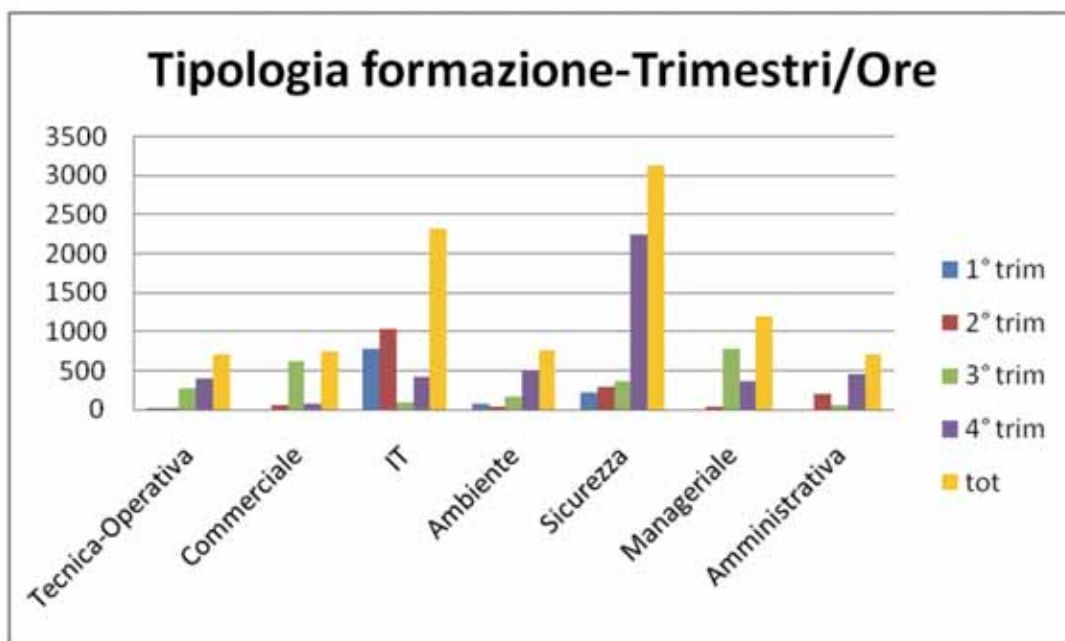
L'analisi dei risultati di ogni attività elencata ha permesso di attivare processi di miglioramento o progetti di formazione continua ed "on the job" che sono già stati recepiti dal piano formativo 2012 e che contribuiscono ad allineare le esigenze dei dipendenti con le aspettative di sviluppo ed i progetti aziendali.

Consuntivazione attività formative

Nel corso del 2011 sono state realizzate 9.530 ore complessive di formazione, per un totale di 1016 partecipanti ed una media di circa 15 ore per dipendente. La tipologia dei corsi formativi, per trimestre/ore, è stata la seguente:

Periodo	Tecnica-Operativa	Commerciale	IT	Ambiente	Sicurezza	Manageriale	Amministrativa	Totale
1° trim	6	0	780	77	211	0	0	1074
2° trim	16	61	1.026,50	31,5	300	43	208	1686
3° trim	271,5	608,5	92	160	366	776	48	2322
4° trim	405	65	424	486	2.252	368	448	4448
totale	698,5	734,5	2.322,50	754,5	3.129	1.187	704	9530

In particolare l'anno 2011 ha visto realizzarsi un massiccio aggiornamento in tema di sicurezza e di formazione tecnica e manageriale, con un'alta concentrazione di ore a partire dal II trimestre, ovvero a seguito della formalizzazione della nuova struttura Organizzativa, che ha generato una conseguente notevole necessità di aggiornamento delle competenze professionali.



Il gradimento dei partecipanti si attesta su una media dell'8,5 su 10, confermando l'ottima percezione dei discenti in termini di valutazione della performance di erogazione della formazione.

Alla valutazione del gradimento è stata aggiunta, per l'anno considerato, la valutazione dell'efficacia formativa, al fine di ottenere una "misurazione" qualitativa dell'effettiva utilità dei contenuti appresi in relazione ai compiti da svolgere, nonché dei cambiamenti realizzati in termini di comportamento lavorativo. La metodologia di raccolta delle informazioni è stata la realizzazione di interviste strutturate ai Responsabili Organizzativi, intervistati in relazione ai corsi ai quali hanno partecipato i diretti collaboratori su tematiche diversificate. La media dell'efficacia formativa riscontrata è stata di 8,7 su 10 e si è manifestata, oltre che con un incremento delle abilità specifiche, con uno sviluppo delle competenze comunicative e gestionali in termini di consapevolezza al "ruolo", in particolare per i preposti alla sicurezza.

I progetti formativi per l'anno 2012 andranno a sviluppare ulteriori percorsi a sostegno delle specifiche attività di ciascuna struttura organizza-

tiva, considerando in particolar modo anche le attività legate alle azioni di miglioramento ed ai progetti di implementazione tecnologica (ad es. WFM e Sap HR) e legando la formazione al cambiamento culturale ed organizzativo in atto.

Sviluppo rapporti con utenza

Nel corso del 2011 si è consolidato il processo di miglioramento dei servizi di contatto con l'utenza. Pur in presenza di un significativo aumento del numero degli utenti che hanno richiesto il servizio - i biglietti staccati a sportello sono stati pari a 68.575 (il 6% in più dell'anno precedente) - il tempo di attesa medio è stato pari a 14 minuti e 43 secondi (14 minuti e 40 secondi nel 2010). Il confronto col 2009 (19 minuti e 22 secondi di tempo di attesa, con 62.886 biglietti staccati, rende ancor più significativo il dato di miglioramento raggiunto in questi anni.

Anche i tempi di attesa al numero verde commerciale (800 238 238) ed al numero verde guasti evidenziano, pur in presenza di un aumento delle telefonate (+10%) la capacità di servizio del call center, confermando quindi le ragioni che hanno portato Publiacqua, insieme ad altri operatori regionali, a creare una struttura dedicata alla relazione con l'utenza.

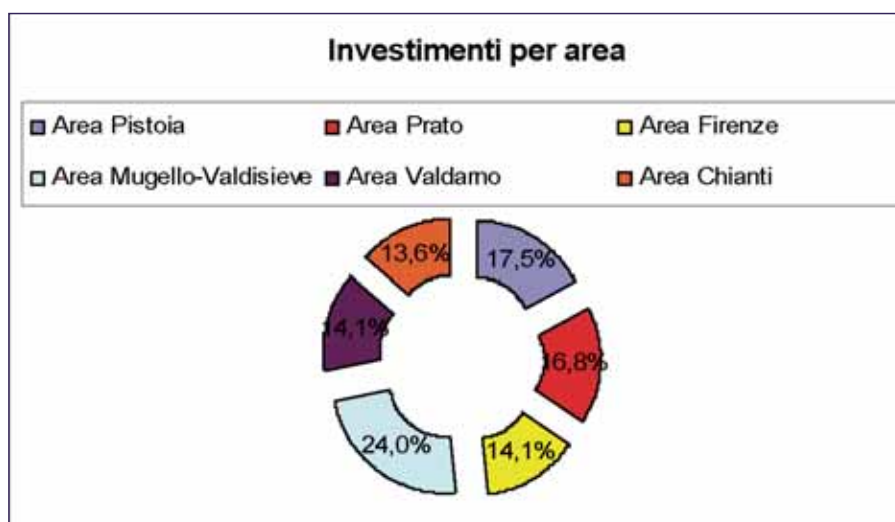
	2009	2010	2011
Tempo medio di attesa call center commerciale in secondi	52	36	48
Tempo medio di attesa call center guasti in secondi	40	27	37

Nel corso dell'anno sono stati inoltre avviati ulteriori servizi per l'utenza. Si segnalano alcuni ulteriori miglioramenti dei servizi offerti, quali, ad esempio:

- *phone collections*: gli utenti la cui fattura è scaduta da 10-12 giorni vengono invitati, mediante sms o messaggio vocale, a contattare il numero verde per informazioni;
- *phone collections*: gli utenti già sollecitati e prossimi alla chiusura vengono avvisati telefonicamente e invitati a pagare le fatture insolute per evitare il distacco della fornitura;
- pagamento fatture mediante casse automatiche presso gli sportelli;

Investimenti

Nel corso del 2011 sono stati investiti circa 65,8 milioni di euro al lordo dei contributi. Escludendo l'emissario in riva sinistra d'Arno (ERSA), intervento che risponde ad obblighi normativi comunitari il cui mancato rispetto ha già determinato l'apertura della procedura di infrazione nei confronti dello Stato italiano, la suddivisione degli investimenti per area vede un'importante quota di interventi realizzati nel Mugello Val di Sieve. Anche per il 2011, poi, il sistema acquedottistico, globalmente inteso, è quello su cui si è concentrata la maggior parte delle risorse investite anche se, rispetto al 2010, l'investimento su ERSa (16,1 milioni di euro circa) ha decisamente fatto crescere la quota dedicata alla fognatura.



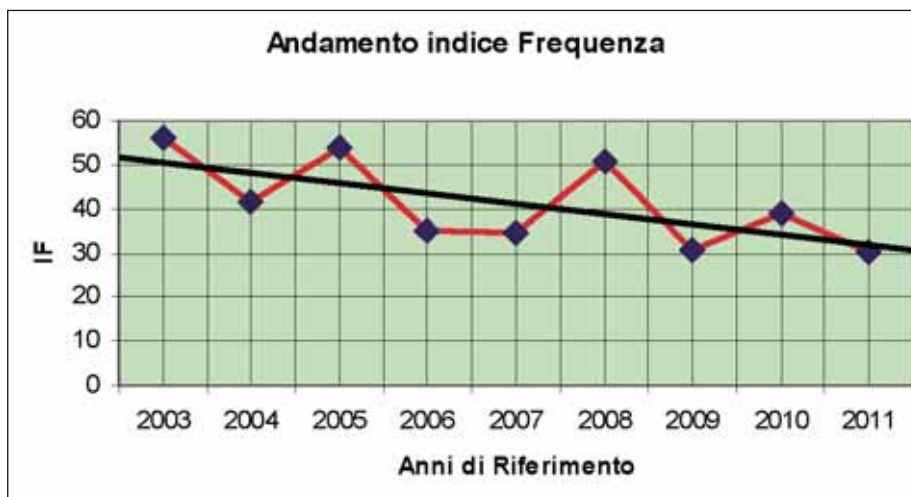
Sicurezza e Formazione

Nel corso del 2011 l'azienda ha organizzato diversi corsi inerenti procedure e dispositivi per accrescere la sicurezza dei luoghi di lavoro, realizzando diversi aggiornamenti e formazione specifica a integrazione delle competenze dei dipendenti. Di seguito si riporta in dettaglio il numero di lavoratori formati per tipologia di corso:

- Formazione di base: n° 179;
- Formazione operativa utilizzo decespugliatore: n° 8;
- Formazione DPI anticaduta e treppiede: n° 51;
- Formazione Ancoraggi: n° 32;
- Formazione Dirigenti alla sicurezza: n° 22;
- Formazione Preposti alla sicurezza: n° 133;

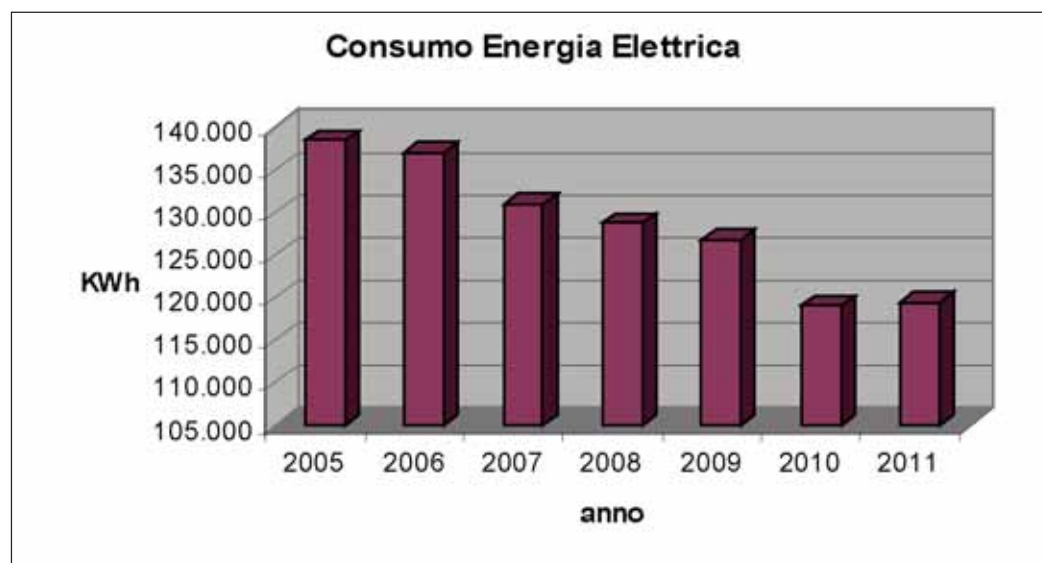
L'impegno dell'azienda per l'adeguamento della sicurezza sugli impianti ha comportato un investimento per il solo 2011 pari a circa 1,9 milioni di euro.

L'indice di frequenza infortuni (IF), calcolato come rapporto tra il numero infortuni e il numero delle ore lavorate nel periodo in esame, evidenzia una tendenza alla contrazione.



Attività per il risparmio energetico

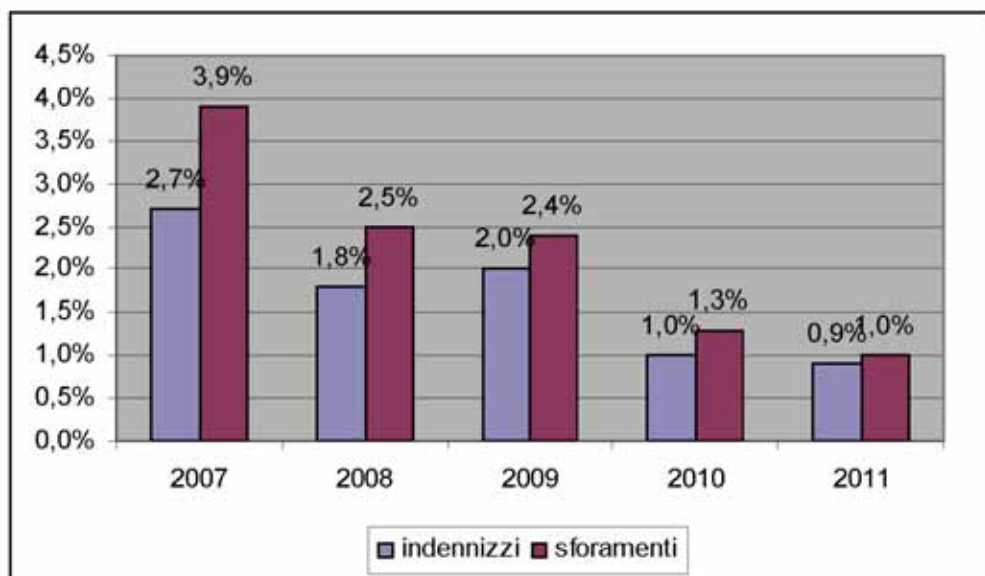
Nel corso del 2011 è proseguita, in maniera significativa, l'attività di efficientamento della gestione al fine di ridurre il fabbisogno complessivo di energia elettrica, il cui consumo, nel corso dell'anno, è rimasto sostanzialmente stabile pur in presenza di un anno particolarmente difficile data il prolungarsi di una stagione siccitosa. L'andamento del fabbisogno annuale evidenziato nel grafico riportato di seguito dimostra come dal 2007 il consumo energetico si sia ridotto dagli oltre 130 GWh iniziali ad una cifra che si attesta ormai da due anni sotto i 120 GWh.



Qualità del servizio erogata

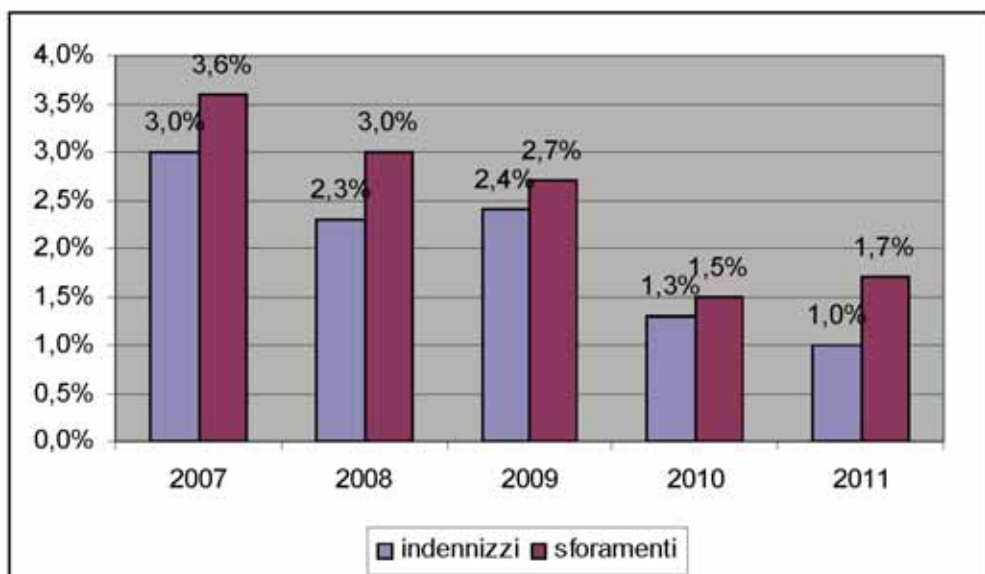
I dati inerenti la qualità erogata del servizio, relativamente agli standard della carta del servizio soggetti a indennizzo, esprimono la crescente capacità aziendale di rispettare i tempi di esecuzione degli interventi richiesti: sull'intervallo 2007-2011, a fronte di una notevole riduzione del numero delle pratiche (da 39.264 a 30.134) si evidenzia la riduzione costante del numero degli sforamenti e degli indennizzi con un livello di qualità ormai pari al 99%.

Percentuale sforamenti tempi obbiettivo e indennità erogate su totale pratiche soggetto a indennizzo



Per quanto riguarda gli standard inerenti l'avvio del rapporto contrattuale (tempi di preventivazione, allacciamento, attivazione e riattivazione della fornitura), i dati 2007-2011 confermano, nonostante una lieve crescita della percentuale di sforamenti nell'ultimo anno, un'evoluzione sostanzialmente positiva nel grado di rispetto degli obblighi assunti nella carta del servizio.

Percentuale sforamenti tempi obbiettivo e indennità erogate su totale pratiche. Avvio rapporto contrattuale



Sul rispetto dei tempi di risposta ai reclami, dal 2007 al 2010, si è registrata una notevole contrazione sia della percentuale di sforamenti che degli indennizzi erogati. Il 2011 ha invece fatto registrare un aumento di queste percentuali per cui si rende necessaria un'azione di miglioramento per raggiungere i livelli di qualità degli altri standard analizzati in precedenza.

I dati relativi all'attività svolta dalla Commissione mista conciliativa, organismo di tutela di secondo livello composto da un rappresentante dell'Azienda, da uno delle Associazioni dei consumatori e presieduta dal Difensore Civico Regionale, manifestano una lieve diminuzione di coloro che ricorrono a questo organismo di tutela (41 casi nel 2011), un indice della capacità di risposta dell'azienda alle problematiche degli utenti e al rispetto degli impegni assunti nei documenti contrattuali. La percentuale di pratiche in cui è stata accolta la richiesta dell'utente rimane costante ma non predominante (39%).

Agevolazioni tariffarie per le utenze deboli

Anche nel 2011 Publiacqua e l'Aato hanno messo a disposizione degli utenti le agevolazioni tariffarie sulle bollette dell'acqua. Uno strumento contro la crisi e per aiutare le famiglie in difficoltà che sono risultate ancor più preziose in un anno di difficoltà economiche diffuse e che hanno interessato oltre 6.000 nuclei familiari, corrispondenti a poco meno di 20 mila persone.

Uso dell'acqua per bere

Nel corso del 2011 l'azienda ha ulteriormente investito sui fontanelli di alta qualità come strumento di promozione dell'acqua del rubinetto. Un successo notevole, in alcuni casi clamoroso, quello dei fontanelli che nel 2011 hanno raggiunto il numero di 28, grazie ai nuovi 10 installati nel corso dell'anno, e sono presenti a Firenze (12), Pistoia (3), Prato (1), Tavarnelle Val di Pesa (3), Bagno a Ripoli (3), Lastra a Signa (2), Montevarchi (1), Sesto Fiorentino (1), Agliana (1) e Quarrata (1). Con l'approvazione del Piano di Ambito il loro numero è destinato a crescere ancora, essendo prevista la realizzazione di un fontanello per comune ogni 30 mila abitanti. I 28 fontanelli hanno erogato nel 2011 complessivamente 17,5 milioni di litri di acqua con un incremento del 62% rispetto all'anno precedente. Milioni di litri erogati che significano un risparmio per l'ambiente, con oltre undici milioni di bottiglie da 1,5 litri non prodotte e quindi non da smaltire, e per le famiglie (stimabile in almeno 10 milioni di euro).

Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura del periodo

Sul fronte regolatorio si evidenzia che l'Autorità Idrica Regionale ha comunicato che, a suo parere la Sentenza del Consiglio di Stato precedentemente citata relativa all'atto transattivo firmato tra Autorità di

Ambito e Publiacqua nel 2007 determina la nullità dell'atto stesso, informando inoltre della volontà di procedere alla revisione straordinaria delle tariffe per il recupero delle somme che furono oggetto della transazione stessa. Contro tale decisione, Publiacqua chiederà di attivare le procedure previste dall'articolo 43 della Convenzione di Affidamento in merito alle modalità di risoluzione delle controversie, richiedendo l'attivazione della clausola arbitrale. Contestualmente procederà a notificare ricorso in Cassazione avverso la sentenza sopracitata. In ogni caso la società ritiene che l'inefficacia della transazione del marzo 2007 determini riviviscenza di tutte le originarie richieste formulate all'Autorità di Ambito nel 2006.

L'Autorità Idrica Regionale ha deliberato in merito all'articolazione tariffaria 2012 confermando quanto già comunicato in precedenza circa il mantenimento, in attesa di modifiche normative, della remunerazione del capitale nel calcolo della tariffa stessa. Anche nel territorio gestito da Publiacqua è stata avviata la campagna di autoriduzione delle bollette da parte dei promotori del referendum. Ad oggi non sono stati notificati a Publiacqua pagamenti parziali determinati da tale motivazione.

La Direzione generale per la tutela del territorio e delle risorse idriche ha concluso nel mese di gennaio, pubblicandola sul sito del Conviri, l'istruttoria di verifica sulla corretta redazione della revisione ordinaria del piano di ambito dell'Ato 3 medio Valdarno.

Nella determina sono effettuate alcune prescrizioni, di cui le principali, per l'impatti sulla capacità economica-finanziaria della società sono:

- 1) Modificare il metodo di calcolo della tariffa reale media escludendo dallo stesso il c.d profit sharing, ovvero il sistema di distribuzione dell'economie di gestione realizzate nel triennio precedente alla revisione tra gestore e utente;
- 2) Escludere dal calcolo tariffario la componente di remunerazione del capitale investito relativo alle immobilizzazioni in corso con conseguente danno sull'effettiva copertura dei costi connessi alla realizzazione delle opere;
- 3) Modificare il termine entro il quale il gestore ha la facoltà di aggiornare i ricavi effettivi entro un massimo di tre anni;
- 4) Eliminare il riconoscimento delle perdite su crediti fino ad un massimo del 2% annuo che determinano uno scostamento tra incasso previsto e incasso effettivo;
- 5) Eliminare le sopravvenienze attive e passive straordinarie dal calcolo dei costi;
- 6) Modificare il sistema di calcolo dell'indennizzo spettante al gestore al termine dell'affidamento, materia quindi non rientrante nella valutazione del Piano perché non oggetto di composizione della tariffa media, escludendo la rivalutazione monetaria del capitale non ammortizzato.
- 7) Escludere dal calcolo tariffario le componenti di ammortamento e remunerazione degli allacciamenti realizzati nel periodo 2005-2007 e non coperti da contributo.

E' da rilevare infine che la stessa istruttoria si conclude con la censura dei canoni ai Comuni che non siano collegati all'effettiva copertura del-

le rate di mutui pregressi accesi per interventi idrici

Le prescrizioni contenute, molte delle quali già oggetto di verifica in altri piani di ambito da parte del Conviri senza analoghe censure, riguardano materie che non sono definite dalla normativa di settore ma che rientrano pertanto nel potere pattizio delle parti. Contro tale decreto, Publiacqua ha intenzione di presentare istanza di autotutela e, se questa non porterà all'annullamento dell'atto, proporrà ricorso.

Nel redigere il bilancio si è tenuto conto degli eventi meglio specificati nella presente relazione sulla gestione, ancorché avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio.

Descrizione delle tariffe applicate.

Le tariffe applicate sono quelle approvate dall'Autorità di Ambito con deliberazione n° 20 del 15 dicembre 2010.

ANNO 2011

(tutti gli importi espressi sono senza IVA 10%)

Tipologia di uso	Fascia di consumo annuo (m ³ /anno)	Quota fissa (Euro/utente)	Quota variabile tariffa Acquedotto (€/m ³)	Quota variabile tariffa Fognatura (€/m ³)	Quota variabile tariffa depurazione (€/m ³)	Quota variabile tariffa depurazione e ex l.13/2009 (€/m ³)
Uso domestico	Tutto il consumo	26,5				
	0-60		0,35	0,38	0,54	0,39
	61-150		1,17	0,38	0,54	0,39
	151-200		2,41	0,38	0,54	0,39
	Oltre 200		3,6	0,38	0,54	0,39
Uso agricolo	Tutto il consumo	26,5	1,17	0,38	0,54	0,39
Piccolo uso produttivo (fino a 500 m ³ /anno)	Tutto il consumo	39,76				
	0-100		1,17	0,38	0,54	0,39
	101-200		2,41	0,38	0,54	0,39
	Oltre 200		3,6	0,38	0,54	0,39
Grande uso produttivo	501-1,000	119,26				
	Oltre 1,000	318,05				
	fino a all'impegno annuale richiesto		1,17	0,38	0,54	0,39
	da 1 volta l'impegno annuale a 2 volte		2,41	0,38	0,54	0,39
	oltre 2 volte l'impegno annuale		3,6	0,38	0,54	0,39
Uso pubblico	Tutto il consumo	26,5	1,17	0,38	0,54	0,39

* Ai sensi dell'art. 8 sexies della L.13/2009, le utenze per le quali sono in corso attività di progettazione e di realizzazione o completamento degli impianti di depurazione pagano una quota variabile di tariffa di depurazione pari ad 0,39 €/mc.

Secondo quanto previsto dal Piano di Ambito l'aumento della tariffa reale media è stato del 5 per cento più il tasso di inflazione programmata pari all'1,5 per cento. Le singole componenti sono state costruite tenendo conto degli effetti della sentenza 335/08 della Corte Costituzionale.

Conto economico riclassificato

Il risultato di esercizio, particolarmente significativo, è frutto principalmente del proseguimento nell'efficientamento della gestione.

Nel complesso, il *Prodotto di Esercizio* è aumentato di 14,5 mln di euro (+7,9%). Anche i Costi di Esercizio sono aumentati, di circa 6,9 mln di euro (+5,9%) principalmente a causa del notevole incremento del costo per il godimento beni di terzi per circa 4,2 mln di euro (+15,5%).

Il *Margine Operativo Lordo* è cresciuto, quindi, di 7,6 mln di euro (+11,3%), mentre il Reddito Operativo è cresciuto lievemente (+3,3 mln di euro, +14,0%). Il sensibile aumento degli ammortamenti (+4,1 mln di euro) ed dei maggiori accantonamento al fondo svalutazione crediti (+0,2 mln di euro), insieme all'incremento dell'accantonamento per rischi (+1,3, mln di euro, + 15,2%) hanno assorbito la gran parte della variazione del MOL.

Il saldo della *Gestione Straordinaria* subisce un consistente peggioramento per effetto di minori proventi (-6,4 mln di euro) mentre il saldo della Gestione Finanziaria peggiora di 0,5 mln di euro, principalmente per effetto di minori proventi finanziari.

L'*Utile di esercizio* si attesta quindi su euro 15,6 mln di euro con un decremento di 3,5 mln di euro (-18,3%) rispetto all'anno precedente.



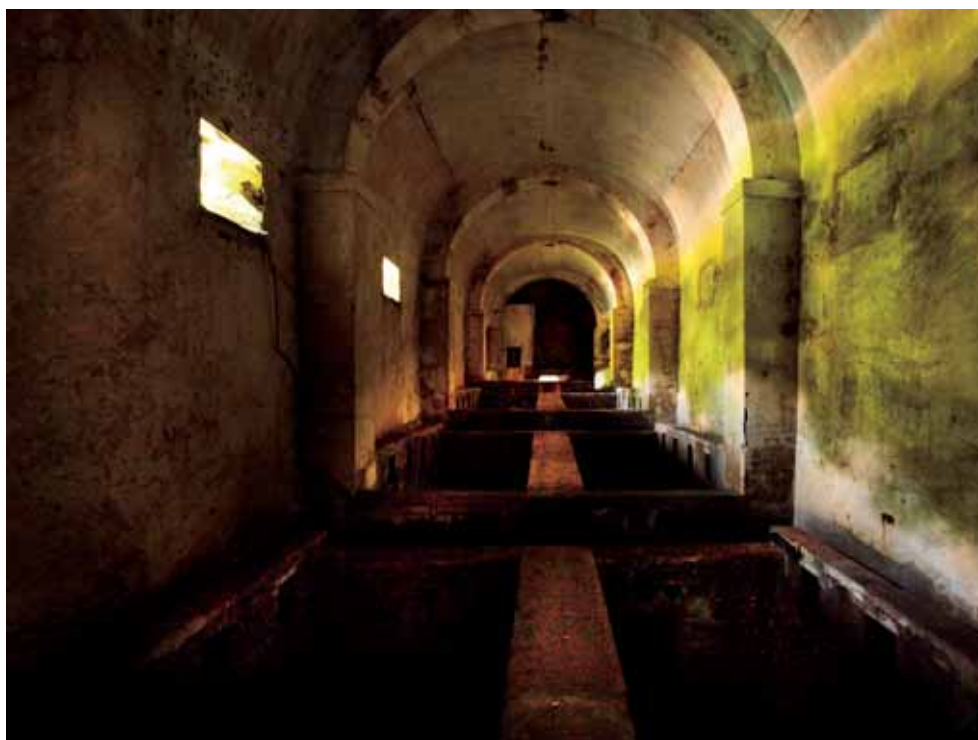
Si riporta di seguito il Conto Economico Riclassificato e alcune ulteriori specifiche sulle singole voci che hanno subito scostamenti più rilevanti:

CONTO ECONOMICO CONSOLIDATO GRUPPO PUBLIACQUA						
	Bilancio 2010		Bilancio 2011		Scostamento	
RICAVI DI VENDITA	174.907.188	94,8%	188.005.321	94,5%	13.098.133	7,5%
- Ricavi da servizio idrico	149.129.135	80,8%	163.954.070	82,4%	14.824.935	9,9%
- Ricavi acqua all'ingrosso	140.000	0,1%	191.881	0,1%	51.881	37,1%
- Scarichi Industriali	5.547.655	3,0%	5.630.869	2,8%	83.215	1,5%
- Ricavi Extratariffa	1.000.705	0,5%	1.291.419	0,6%	290.715	29,1%
- Lavori c/Terzi	390.653	0,2%	309.401	0,2%	-81.252	-20,8%
- Altri ricavi	16.146.609	8,8%	14.422.394	7,2%	-1.724.215	-10,7%
- Altri ricavi garantiti	2.552.432	1,4%	2.205.286	1,1%	-347.145	-13,6%
INCREMENTO IMMOBILIZZAZIONI	9.547.235	5,2%	10.961.099	5,5%	1.413.864	14,8%
PRODOTTO DI ESERCIZIO	184.454.423	100%	198.966.420	100%	14.511.997	7,9%
CONSUMO MATERIE	22.766.052	12,3%	24.780.437	12,5%	2.014.385	8,8%
Acquisti	7.378.648	4,0%	7.648.068	3,8%	269.420	3,7%
Energia elettrica	15.070.381	8,2%	16.824.880	8,5%	1.754.499	11,6%
Rimanenze Iniziali	2.335.253	1,3%	2.106.017	1,1%	-229.236	-9,8%
Rimanenze Finali	-2.018.230	-1,1%	-1.798.528	-0,9%	219.702	-10,9%
Margine Industriale Lordo	161.688.371	87,7%	174.185.983	87,5%	12.497.612	7,7%
COSTI OPERATIVI	62.654.906	34,0%	67.195.947	33,8%	4.541.041	7,2%
- costi per servizi	31.727.901	17,2%	31.652.849	15,9%	-75.053	-0,2%
- costi godimento beni di terzi	27.064.808	14,7%	31.258.644	15,7%	4.193.836	15,5%
- oneri diversi di gestione	3.862.197	2,1%	4.284.455	2,2%	422.258	10,9%
Valore Aggiunto	99.033.465	53,7%	106.990.036	53,8%	7.956.571	8,0%
COSTO PERSONALE	31.437.736	17,0%	31.764.541	16,0%	326.805	1,0%
COSTI DI ESERCIZIO	116.858.694	63,4%	123.740.925	62,2%	6.882.231	5,9%
MOL (EBITDA)	67.595.729	36,6%	75.225.495	37,8%	7.629.766	11,3%
- AMMORTAMENTI	31.049.907	16,8%	35.104.712	17,6%	4.054.804	13,1%
- ACCANTONAMENTI	8.792.473	4,8%	10.132.495	5,1%	1.340.022	15,2%
- SVALUTAZIONE CREDITI	4.519.100	2,4%	4.742.157	2,4%	223.058	4,9%
REDDITO OPERATIVO	23.234.249	12,6%	25.246.131	12,7%	2.011.883	8,7%
+/- SALDO GESTIONE FINANZIARIA	-1.398.771	-0,8%	-1.932.153	-1,0%	-533.382	38,1%
+/- SALDO RETTIFICHE DI VALORE	2.402.994	1,3%	471.625	0,2%	-1.931.369	-80,4%
+/- SALDO GESTIONE STRAORDINARIA	6.675.091	3,6%	315.531	0,2%	-6.359.560	-95,3%
UTILE ANTE IMPOSTE	30.913.563	16,8%	24.101.134	12,1%	-6.812.429	-22,0%
- IMPOSTE	11.817.264	6,4%	8.494.432	4,3%	-3.322.831	-28,1%
Irap	2.819.938	1,5%	3.002.438	1,5%	182.500	6,5%
Ires	10.216.054	5,5%	8.746.780	4,4%	-1.469.273	-14,4%
Imposte differite	-1.218.728	-0,7%	-3.254.786	-1,6%	-2.036.057	167,1%
UTILE/PERDITA D'ESERCIZIO	19.096.300	10,4%	15.606.702	7,8%	-3.489.597	-18,3%

- I ricavi da Servizio Idrico Integrato sono aumentati di 14,8 mln di euro (+9,9%) rispetto a quelli dell'anno precedente.
- Le altre voci di ricavo hanno avuto un buon andamento, in linea con l'esercizio precedente senza subire incrementi o decrementi significativi ad eccezione degli Altri Ricavi che subiscono un decremento di 1,7 mln di euro.
- La voce Incremento di Immobilizzazioni per Lavori Interni si è notevolmente incrementata di 1,4 mln di euro (+14,8%) a seguito di un maggiore valore degli investimenti realizzati nel 2011 rispetto al 2010.
- Sul lato costi, si evidenzia un leggero incremento del consumo di materie prime, per complessivi 2,0 mln di euro (+8,8%). Tale risultato deriva principalmente dall'incremento del costo per l'Energia Elettrica che è passata da 15,1 a 16,8 mln di euro. Anche gli acquisti a magazzino hanno subito un lieve incremento di 0,3 mln di euro rispetto al precedente esercizio.
- I costi per servizi, nel loro complesso, si sono mantenuti stabili con alcuni scostamenti all'interno delle singole voci tra cui: a) diminuzione dei costi per manutenzioni e riparazioni (-0,3 mln di euro);

b) aumento dei costi per lo smaltimento fanghi e rifiuti (+0,3 mln di euro); c) aumento delle spese per pubblicità e promozione (+0,4 mln di euro); d) decremento dei costi per consulenze professionali (-0,6 mln di euro).

- I costi per il godimento di beni di terzi sono cresciuti di 4,2 mln di euro (+15,5%) in seguito all'aumento del canone di concessione sulla base di quanto previsto dalla convenzione di affidamento. Gli altri costi per il godimento di beni di terzi sono rimasti costanti.
- Gli oneri diversi di gestione sono aumentati di 0,4 mln di euro (+10,9%).
- Il costo del personale è aumentato di 0,3 mln di euro (+1,0%) per effetto del rinnovo contrattuale e degli scatti di anzianità, solo parzialmente compensati dalla riduzione di alcune unità lavorative.
- Gli ammortamenti sono cresciuti complessivamente di 4,1 mln di euro (+13,1%).
- Tale considerevole aumento è avvenuto a seguito della messa in attività di immobilizzazioni realizzate nell'esercizio e dal completamento di quelle iniziate negli anni precedenti. L'entrata in ammortamento è stata di circa 42 mln di euro riferita soprattutto alla manutenzione straordinaria su beni di terzi che costituisce una parte importante dell'ammortamento dell'anno delle immobilizzazioni immateriali (circa 18 mln di euro).
- Gli ammortamenti delle immobilizzazioni materiali ammontano a circa 13,3 mln di euro, registrando un aumento di circa 0,4 mln di euro per effetto dell'entrata in funzione di impianti e macchinari per un importo di circa 23,8 mln di euro.
- Gli accantonamenti per rischi ed oneri sono aumentati di circa 1,3 di euro e si riferiscono principalmente ai rischi per conguagli tariffari (11,2 mln di euro), ai rischi per contenziosi legali (1,7 mln di euro); al rischio di competenza dell'esercizio 2011 del contenzioso del personale, a seguito del rivendicato riconoscimento degli scatti di anzianità, interpretando il passaggio, nel 2002, dai comuni alla società Publiacqua come un continuum del contratto (incremento di circa 0,4 mln di euro). A tali accantonamenti ha fatto riscontro l'utilizzo dell'eccedenza del fondo a copertura dei contenziosi fiscali per 3,1 mln di euro. L'importo complessivo dell'accantonamento dell'esercizio ammonta quindi ad euro 10,2 mln
- L'importo dell'accantonamento per svalutazione dei crediti, pari a 4,7 mln di euro, consente di ritenere completamente coperti gli eventuali rischi di mancati incassi dei crediti degli anni pregressi, per i quali si è operato secondo criterio di prudenza (i più anziani sono stati svalutati per percentuali maggiori, così come i crediti cessati).
- Il netto peggioramento del saldo della gestione finanziaria (-0,5 mln di euro) deriva da minori proventi finanziari. L'indebitamento netto si è ridotto di circa 12,9 mln nel 2011 passando da 82,9 a 70,0 mln di euro.
- Il saldo della gestione straordinaria ha riportato una notevole dimi-



nuzione, rispetto all'anno precedente, di circa 6,4 mln di euro. Tale decremento è avvenuto poiché nell'esercizio precedente erano stati contabilizzati ricavi straordinari relativi a partite definitivamente riconosciute con la Revisione Tariffaria approvata dall'AATO (principalmente scarichi industriali e franchigie).

- L'utile ante imposte risulta più basso di circa 6,8 mln di euro.
- Il carico fiscale del 2011 è notevolmente più basso rispetto all'esercizio precedente rilevando una differenza di circa 3,3 mln di euro in seguito a maggiori variazioni in diminuzione per utilizzo del fondo svalutazione crediti tassato.
- Gli indicatori di redditività mostrano un peggioramento del Roe netto come diretta conseguenza della diminuzione dell'utile netto (passato dai 19,1 mln di euro del 2010, ai 15,6 del 2011).
- I principali indici di redditività operativa, invece, ROI e ROS hanno subito un leggero incremento per effetto principalmente dell'incremento del reddito operativo nel primo e dei ricavi di vendita nel secondo.

REDDITIVITA'				
			2010	2011
ROE netto	$\frac{\text{Risultato netto}}{\text{Patrimonio netto}}$	=	9,90%	8,74%
ROE lordo	$\frac{\text{Risultato lordo ante imposte}}{\text{Patrimonio netto}}$	=	16,75%	13,49%
ROI	$\frac{\text{Risultato operativo}}{(\text{Capitale investito} - \text{Passività})}$	=	4,10%	5,07%
ROS	$\frac{\text{Risultato operativo}}{\text{Ricavi di vendita}}$	=	8,20%	9,58%
* valori in mln di euro				

Stato patrimoniale riclassificato

Si riporta di seguito lo Stato Patrimoniale Riclassificato:

	31/12/2010	31/12/2011	Scost.
ATTIVITÀ A BREVE			
Cassa e Banche	15.797.023	25.210.780	9.413.757
Crediti Commerciali	71.980.913	83.645.549	11.664.635
Giacenze di Magazzino	1.969.954	1.662.466	-307.489
Ratei e Risconti Attivi	1.118.993	1.461.567	342.574
Altre attività a Breve	26.972.855	31.405.039	4.432.184
Totale attività a breve	117.839.739	143.385.401	25.545.663
ATTIVITÀ IMMOBILIZZATE			
Immobilizzazioni Materiali	163.887.633	174.374.680	10.487.047
Immobilizzazioni Immateriali	185.745.338	203.304.079	17.558.741
Partecipazioni e Titoli	2.507.162	807.987	-1.699.175
Altre Attività Fisse	28.941.154	16.235.677	-12.705.478
Totale immobilizzazioni	381.081.288	394.722.424	13.641.135
TOTALE ATTIVITÀ	498.921.027	538.107.825	39.186.798
PASSIVITÀ A BREVE			
Banche a Breve	63.337.095	63.611.695	274.600
Fornitori	41.066.627	60.534.252	19.467.625
Altri Debiti	62.073.084	66.869.022	4.795.938
Debiti per imposte	1.391.286	803.083	-588.203
Totale passività a breve	167.868.092	191.818.052	23.949.959
PASSIVITÀ A MEDIO/LUNGO TERMINE			
Banche a Medio/Lungo	35.352.194	31.557.427	-3.794.767
Altre Passività Pluriennali	92.119.115	99.226.082	7.106.968
Fondi per Rischi ed Oneri	22.211.573	28.729.043	6.517.471
Fondo TFR	8.305.155	8.159.008	-146.147
Totale passività ML termine	157.988.036	167.671.560	9.683.524
TOTALE PASSIVITÀ	325.856.128	359.489.612	33.633.483
PATRIMONIO NETTO			
Capitale Sociale	150.280.057	150.280.057	0
Riserve	3.721.696	12.731.454	9.009.758
Utile Netto	19.063.146	15.606.702	-3.456.443
Totale Patrimonio Netto	173.064.898	178.618.213	5.553.315
TOTALE	498.921.027	538.107.825	39.186.798

Attività a breve

- La crescita della liquidità (+9,4 mln di euro, +59,6 %), deriva da una modifica dei tempi medi di pagamento nei confronti dei fornitori nel corso del 2011.
- I crediti a breve termine (+11,7 mln di euro, +16,2%) sono variati rispetto all'anno precedente in seguito ad un incremento dei depositi cauzionali. Il fondo svalutazione crediti ha prodotto un notevole impatto sui crediti in quanto a fronte di un accantonamento dell'esercizio di euro 4,7 mln ha fatto riscontro un suo utilizzo per la copertura di perdite di crediti inesigibili per euro 15,4 mln.
- Le giacenze di magazzino si sono ridotte di 0,3 mln di euro (-15,6%), per effetto della continuazione del processo di ottimizzazione nell'uso delle stesse, in collaborazione con la Direzione Esercizio.

- I ratei e risconti hanno subito un incremento di circa 0,3 mln (+30,6%) .
- Le altre attività a breve sono aumentate di 4,4 mln di euro per effetto: dell'aumento dei crediti tributari (+3,0 mln) relativi all'IRES e dell'incremento dei crediti per imposte anticipate (+1,4 mln di euro).

Attività immobilizzate

- L'incremento delle immobilizzazioni al netto degli ammortamenti e alienazioni dell'esercizio (complessivamente 28,0 mln di euro, +8,0%) è dettagliato nello specifico paragrafo più avanti nella presente relazione.
- Le altre attività fisse si compongono dei crediti per conguagli tariffari, il cui importo potrà essere fatturato dopo il 2011. Il decremento dell'esercizio (-12,7 mln di euro, -43,9%) rispetto all'anno precedente è scaturito dall'emissione delle bollette nel corso del 2011.

•

Passività a breve

- Le banche passive a breve termine rimangono sostanzialmente stabili rispetto all'esercizio precedente, registrando un incremento di +0,3 mln di euro.
- I debiti verso fornitori sono aumentati nell'esercizio di (+19,5 mln di euro, + 47,4%) in seguito ad una modifica dei tempi medi di pagamento.
- Gli altri debiti subiscono un incremento di 4,8 mln di euro. L'incremento è dovuto principalmente all'aumento dei debiti verso collegate (+5,4 mln), in parte compensato dalla diminuzione dei degli altri debiti (-1,2 mln)
- I debiti tributari subiscono un decremento di 0,6 mln in seguito a minori debiti verso l'Erario per IRAP e IRES.

Passività a medio/lungo termine

- La riduzione delle banche passive a medio/lungo termine è pari a 3,8 mln di euro (-10,7%), ed è rappresentata dal pagamento della quota capitale dei mutui accesi dalla Società nel 2010.
- L'aumento delle altre passività pluriennali (+7,1 mln di euro) deriva dall'incremento dei depositi cauzionali (+5,5 mln di euro), nonché della crescita dei risconti passivi (+1,6 mln di euro).
- L'incremento dei fondi per rischi ed oneri (+6,5 mln di euro) è dovuto ai maggiori accantonamenti effettuati rispetto al loro utilizzo.
- La diminuzione del fondo TFR (-0,1 mln di euro, -1,8%) è determinata dalla somma algebrica tra erogazioni ed anticipi a dipendenti (-0,6 mln di euro) l'accantonamento dell'esercizio (+1,6 mln di euro) e la quota riversata ai Fondi di Previdenza scelti dai singoli dipendenti (-1,2 mln di euro).

Patrimonio netto

- L'incremento del patrimonio netto (+5,6 mln di euro, +3,2%), è effetto dell'aumento delle riserve e dell'utile portato a nuovo (+9,0 mln

di euro) in parte compensato dal decremento dell'utile di esercizio (-3,5 mln di euro).

Andamento degli investimenti

- Nel corso del 2011 Publiacqua ha realizzato investimenti per circa 65,8 milioni di euro al lordo dei contributi, principalmente nel settore acque potabili e nelle infrastrutture per la distribuzione della risorsa.
- Una parte di tali investimenti è stata finanziata da Contributi Pubblici o da utenti per la realizzazione di allacciamenti; l'importo complessivamente a carico della tariffa ammonta a circa 56,6 mln di euro.
- Si riportano di seguito i principali indicatori di finanziamento delle immobilizzazioni, che mostrano la stabilità sostanziale dei margini e dei quozienti di struttura.

FINANZIAMENTO DELLE IMMOBILIZZAZIONI				
			2010	2011
Margine primario di struttura*	Patrimonio netto - Attivo fisso	=	-177	-199
Quoziente primario di struttura	$\frac{\text{Patrimonio netto}}{\text{Attivo fisso}}$	=	0,49	0,47
Margine secondario di struttura*	(Patrimonio netto + Passivo fisso) - Attivo fisso	=	-40,79	-60,12
Quoziente secondario di struttura	$\frac{(\text{Patrimonio netto} + \text{Passivo fisso})}{\text{Attivo fisso}}$	=	0,66	0,63
* valori in mln di euro				

Gli indicatori di solvibilità mostrano un lieve peggioramento per effetto dell'incremento delle passività correnti e della riduzione del circolante netto.

SOLVIBILITA'				
			2010	2011
Margine di disponibilità*	Attivo circolante - Passività correnti	=	-50,47	-55,21
Quoziente di disponibilità	$\frac{\text{Attivo circolante}}{\text{Passività correnti}}$	=	0,70	0,71
Margine di tesoreria*	(Liquidità differite + Liquidità Immediate) - Passività correnti	=	-52,44	-56,88
Quoziente di tesoreria	$\frac{(\text{Liquidità differite} + \text{Liquidità Immediate})}{\text{Passività correnti}}$	=	0,69	0,70
* valori in mln di euro				

Rendiconto finanziario

Si riporta di seguito il Rendiconto Finanziario:

	31/12/2010	31/12/2011
FLUSSI DI CASSA GENERATI DALL'ATTIVITA' OPERATIVA:		
Utile (perdita) d' esercizio	19.063.146	15.606.702
<i>Rettifiche di voci che non hanno effetto sulla liquidità</i>		
Ammortamenti	31.049.907	35.104.712
Utilizzo Risconti Passivi Pluriennali	-4.550.375	-4.842.605
T.F.R. maturato nell' esercizio	1.563.285	1.678.857
T.F.R. pagato nell' esercizio	-1.630.871	-1.825.005
Utilizzo (incremento) Imposte Anticipate	1.545.599	-1.395.006
Accantonamento fondo svalutazione Crediti	4.519.100	4.742.157
Utilizzo fondo svalutazione Crediti	-5.667.459	-15.449.609
Accant. (utilizzo) fondi per rischi ed oneri	5.608.868	6.517.471
Flussi di cassa dall'attività operativa	51.501.200	40.137.674
riduzione (incremento) Rimanenze	317.023	307.489
riduzione (incremento) Crediti	20.844.780	8.711.116
riduzione (incremento) Ratei e risconti attivi	598.872	-342.574
incremento (riduzione) risconti passivi	2.154.108	557.415
incremento (riduzione) Fornitori	-4.668.764	19.467.625
incremento (riduzione) Debiti diversi	8.938.810	10.324.512
incremento (riduzione) Debiti tributari	537.921	-588.203
Flussi di cassa da Variazioni nelle attività e passività correnti	28.722.750	38.437.380
Flussi di cassa generati dall'attività operativa corrente	80.223.950	78.575.054
Acquisizione di immobilizzazioni tecniche	-19.926.209	-23.770.086
Incrementi nelle attività immateriali	-38.029.859	-42.004.980
Rettifica Progetto PILA/alienazioni	2.624.566	2.624.566
incremento (riduzione) risconti passivi pluriennali	1.510.352	5.863.583
(incremento) decremento immobilizzazioni finanziarie	-2.385.827	1.699.175
Flussi di cassa generati da attività d'investimento	0	-55.587.741
Free Cash Flow	24.016.973	22.987.313
FLUSSI DI CASSA DALL'ATTIVITA' FINANZIARIA		
Dividendi distribuiti	-8.102.308	-8.102.308
Altre variazioni nei conti di patrimonio netto	0	-1.951.079
Flussi di cassa generati dall'attività finanziaria	-8.102.308	-10.053.388
Variazione Netta Fabbisogno/Riduzione Indebitamento Netto	15.914.664	12.933.925
Posizione finanziaria netta iniziale		-98.806.932
Posizione finanziaria netta finale		-82.892.267

La posizione finanziaria netta finale è inferiore a quella del 2010 di oltre 12,9 mln di euro (-15,6%).

Questo miglioramento è frutto, in sostanza, del forte decremento del flusso di cassa generato dall'attività operativa (-11,3 mln di euro, -22,1%) in parte compensato della variazione in aumento del flusso di cassa derivante dalle variazioni del circolante netto (+9,7 mln di euro, +33,8%). La disponibilità finanziaria è stata utilizzata per finanziare gli investimenti, per la distribuzione dei dividendi e per ridurre, di 12,9 mln di euro, l'indebitamento netto.

Principali Indicatori Finanziari

I quozienti di indebitamento finanziario mostrano una lieve riduzione, per effetto della diminuzione del debito verso le banche (rimborso nel corso dell'esercizio della quota di capitale dei mutui a lungo termine, -3,6 mln di euro).

STRUTTURA DEI FINANZIAMENTI				
			2010	2011
Quoziente di indebitamento complessivo	(Passivo medio lungo termine + Passivo corrente)	=	1,88	2,01
	Patrimonio netto			
Quoziente di indebitamento finanziario	Passività di finanziamento	=	0,57	0,53
	Patrimonio netto			

Attività di ricerca e sviluppo

Ai sensi dell'articolo 2428 comma 2 numero 1 si dà atto delle seguenti informative: la società ha svolto attività di studio e ricerca applicativa nei campi della potabilizzazione delle acque e del trattamento delle acque reflue per quanto attiene al superamento delle problematiche di processo e l'adozione di tecnologie innovative.

Di tali costi sono stati identificati, nell'esercizio 2011, soltanto circa 14 mila euro (per attività di adeguamento prototipo di fontanello), che sono stati imputati ad investimento, mentre gli altri costi di ricerca sono stati imputati, secondo quanto previsto dal principio contabile n° 24, a conto economico.

Informazioni ai sensi dell'art. 2428, comma 3, al punto 6-bis, del Codice civile

A norma dell'art. 2428 comma 3, punto 6-bis del codice civile, così come modificato dai D. Lgs. n° 394/03, n° 32/2007 e n° 195/2007, si espongono di seguito le informazioni richieste.

Rischi emersi valutazione management D. Lgs. 231/01, Azioni di mitigazione e rischio residuo 231, Sistema di controllo interno 231

Nel 2010 la Società ha avviato un progetto di revisione del Modello di Organizzazione Gestione e Controllo ai sensi del D. Lgs. 231/01 approvato nel 2008, finalizzato anche all'estensione dello stesso all'insieme di reati presupposto che si è conclusa per quanto attiene la "gap analysis" e l'individuazione delle principali azioni correttive.

Essendo appena completata il processo di riorganizzazione aziendale, è stato deciso di verificare le risultanze stesse del lavoro svolto alla luce del nuovo modello organizzativo. A partire dal 2012, completate le attività propedeutiche all'adozione del Modello di Organizzazione Gestione e Controllo ai sensi del D. Lgs. 231/01 rivisto a seguito della Riorganizzazione 2011, verranno effettuate le iniziative di informazione e formazione previste dal Modello e sarà redatto un piano di verifica che consentirà all'Organismo di Vigilanza, regolarmente costituito, di svolgere appieno la sua funzione. Nel corso del 2011 il modello di partenza è stato revisionato a seguito della massiccia riorganizzazione aziendale, attraverso una revisione condotta grazie al coinvolgimento dei principali responsabili, per rivalutare le peculiarità e i processi adottati dalle loro strutture, oltre ad analizzare i singoli aspetti segnalati dalla società.

Anche nel corso del 2011 la Società ha aderito all'attività di Risk Control attuata da Acea spa mediante la redazione delle schede di controllo.

Rischi strategici

Oltre a quanto già evidenziato nell'evoluzione del contesto normativo e nei fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio, non si segnalano particolari rischi legati al contesto politico ed economico-sociale, nazionale e locale, che possano influenzare sostanzialmente il raggiungimento degli obiettivi strategici aziendali.

Rischi mercato e finanziari

1. Rischio prezzo delle commodities

Nell'esercizio della sua attività la società è esposta a vari rischi di mercato, ed in particolare al rischio di oscillazione dei tassi di interesse, al rischio di credito ed al rischio di liquidità.

Per minimizzare tali rischi la società tiene costantemente sotto controllo la situazione, valutando periodicamente l'opportunità o meno di dotarsi di strumenti di copertura.

2. Rischio tassi di interesse

Con l'obiettivo di ridurre l'ammontare di indebitamento finanziario soggetto alla variazione dei tassi di interesse e di ridurre il costo della provvista, la Società ha valutato l'opportunità di dotarsi di contratti di interest rate swaps, non ritenendo opportuno però, in questa fase di prosecuzione del processo per la costruzione di un project financing per il finanziamento di tutti gli investimenti previsti dal piano di ambito, dotarsi di strumenti di copertura.

3. Rischio liquidità

La società monitora costantemente la situazione finanziaria attuale, prospettiva e la disponibilità di adeguati affidamenti bancari. In particolare, sono costantemente monitorati i tempi di incasso e di scadenza delle bollette, i tempi di rimborso e le necessità di richiesta dei finanziamenti e le dilazioni di pagamento ai fornitori.

Con riferimento al finanziamento ponte a breve termine di 60 mln di euro in scadenza al novembre 2012, la società ha avviato contatti con il mondo del credito, a partire dagli istituti attualmente finanziatori, per valutare la prosecuzione del rapporto in scadenza, mediante la trasformazione in un finanziamento corporate, eventualmente rimborsabile senza penali al momento della strutturazione di un finanziamento a medio lungo termine per la realizzazione degli investimenti previsti dal Piano di Ambito approvato nel 2010.

Gli amministratori hanno predisposto un bilancio con criteri di continuità sul presupposto della disponibilità dimostrata dalle banche finanziatrici a continuare il rapporto ed alla capacità della società di disporre della liquidità utile all'eventuale rimborso a scadenza anche utilizzando alcune linee di credito disponibili oggi non utilizzate.

Parallelamente sono in corso valutazioni sul possibile utilizzo della garanzia prevista dall'articolo 107 della legge Regione Toscana n° 66 del 2011 (Legge Finanziaria Regionale) a favore dei gestori del Servizio

Idrico Integrato che garantirebbe alla società una ulteriore facilità di accesso al mercato creditizio.

Nell'ambito della gestione in esame segnaliamo, inoltre, che Publiacqua con le proprie controllate aderisce, dal 2004, al consolidato fiscale nazionale e alla liquidazione Iva di gruppo. Questi ultimi rappresentano due istituti rivelatisi nella sostanza importantissimi, poiché consentono la riunione delle posizioni debitorie e creditorie delle singole società aderenti in capo a Publiacqua spa nei confronti dell'Erario.

4. Rischio di volatilità degli strumenti finanziari

La società, non avendo utilizzato strumenti finanziari derivati, non è soggetta a particolari rischi di volatilità.

5. Rischio prezzo

Per quanto riguarda le vendite, non si rileva, ad oggi, rischio di riduzione dei prezzi, in quanto la tariffa è determinata dall'Autorità di Ambito e il ricavo per servizio idrico integrato è garantito. Per le poche attività non regolate, che pesano in misura molto ridotta sul totale del fatturato, non esistono rischi di prezzo.

In merito ai prezzi di acquisto delle materie prime, la società ha monitorato con attenzione il prezzo dell'energia elettrica, in costante crescita per tutto il 2011. Tale incremento è stato comunque parzialmente contenuto a seguito dell'attenta politica di risparmio energetico. Per il 2012 la società si è comunque tutelata da eventuali rischi, avendo stipulato un contratto con prezzo fisso, per quanto riguarda la componente energia.

6. Rischio credito

Il rischio di credito di Publiacqua è essenzialmente attribuibile:

- ai rapporti con le società controllate e collegate, per cui non si è ritenuto opportuno il ricorso a particolari strumenti di copertura;
- ai rapporti di credito verso utenti per i quali il rischio di credito è da considerarsi in linea alla media del settore. A garanzia di residuali rischi possibili è stato stanziato un fondo svalutazione crediti consistente. La società sta operando in un'attività sempre più attenta e puntuale di monitoraggio e recupero del credito, al fine di ridurre sempre di più il rischio correlato a questa tipologia di rapporti.

7. Rischio di default e covenants sul debito

La società monitora costantemente i covenants sul debito contratto. Sulla base dei dati di bilancio, non esiste, al momento, alcun rischio di default.

8. Rischio cambio

La società opera prevalentemente in euro e solo saltuariamente e per importi molto limitati effettua operazioni con valute diverse dall'euro esponendosi al rischio di cambio. Per tale motivo non si avvale di strumenti di copertura di tale rischio.

Rischi operativi

I principali rischi operativi, correlati con la gestione degli impianti di trattamento reflui e di potabilizzazione, oltre che per i lavori di manutenzione, sono parzialmente coperti attraverso apposite polizze di responsabilità civile verso terzi.

Rischi regolatori

I rischi derivanti dall'attività regolatoria sono gestiti attraverso una costante e puntuale corrispondenza con l'Autorità di Ambito, come sopra evidenziato, in particolare, in merito alla sentenza sulla depurazione e alla maturazione dei conguagli tariffari a favore del gestore, come garantito dalla convenzione di affidamento.

Rischi contenzioso (legale, giuslavoristico e fiscale)

I rischi correlati con i contenziosi sono monitorati costantemente e sono contenuti attraverso la costituzione di apposito fondo dello stato patrimoniale.

Informazioni ai sensi dell'art. 2428, comma 2 del Codice civile

A norma dell'art. 2428 comma 2 così come introdotto dal D. Lgs. n° 32/2007 e sulla base delle indicazioni fornite dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili (CNDCEC) si espongono di seguito le informazioni relative all'ambiente e al personale.



Personale

Nel corso del 2011 non si sono verificati né infortuni gravi sul lavoro, né morti, per i quali sia stata accertata la responsabilità della società.

Ambiente

Nel corso del 2011 non sono state comminate sanzioni o pene definitive per reati o danni ambientali, né la società è stata dichiarata colpevole in via definitiva per danni causati all'ambiente.

La società ha conseguito nel 2004 la certificazione di qualità UNI EN ISO 9001:2000 per il servizio fornito all'utenza ed in particolare per l'erogazione del servizio di potabilizzazione e depurazione delle acque reflue urbane industriali e domestiche, per la progettazione e gestione appalti per la costruzione di impianti di depurazione, potabilizzazione e reti idriche e fognarie; per la manutenzione dei relativi impianti di potabilizzazione, di depurazione, acquedottistici e fognari.

Nel 2005 la società ha conseguito la certificazione ambientale UNI EN ISO 14001:2004 per la conduzione dell'impianto di depurazione acque reflue urbane di San Colombano e per gli impianti di potabilizzazione di Anconella e Mantignano.

Evoluzione prevedibile della gestione

Nel corso dell'anno è previsto l'avvio della restituzione agli utenti non allacciati a depuratore delle quote di tariffa relative al servizio depurazione fatturate fino alla data della sentenza 335 della Corte Costituzionale (ottobre 2008), da completare entro il 2014.

Documento programmatico sulla sicurezza

Ai sensi dell'allegato B, punto 26, del D. Lgs. n. 196/2003 recante Codice in materia di protezione dei dati personali, gli amministratori danno atto che la Società si è adeguata alle misure in materia di protezione dei dati personali, alla luce delle disposizioni introdotte dal D. Lgs. n. 196/2003 secondo i termini e le modalità ivi indicate. In particolare segnaliamo che il Documento Programmatico sulla Sicurezza, depositato presso la sede sociale e liberamente consultabile, è stato approvato in data 31 marzo 2006 ed è stato aggiornato in data 30 marzo 2011 ed è stato adeguato alla nuova organizzazione il 22 dicembre 2011.

Vi ringraziamo per la fiducia accordataci e Vi invitiamo ad approvare il bilancio così come presentato.

Presidente del Consiglio di amministrazione
Erasmus D'Angelis

Bilancio Consolidato al 31/12/2011

STATO PATRIMONIALE ATTIVO

31/12/2011 31/12/2010

A) CREDITI VERSO SOCI PER VERSAMENTI ANCORA DOVUTI

(di cui già richiamati)

B) IMMOBILIZZAZIONI

I. Immateriali

1) Costi di impianto e di ampliamento	-	-
2) Costi di ricerca, di sviluppo e di pubblicità	11.372	-
3) Diritti di brevetto industriale e di utilizzo di opere dell'ingegno	-	-
4) Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	2.384.620	2.763.593
5) Avviamento	-	-
6) Immobilizzazioni in corso e acconti	29.135.180	25.665.626
7) Altre	171.772.907	157.316.119
	203.304.079	185.745.338

II. Materiali

1) Terreni e fabbricati	8.271.356	8.598.356
2) Impianti e macchinari	129.461.867	130.119.156
3) Attrezzature industriali e commerciali	1.576.754	1.456.229
4) Altri beni	2.547.897	2.574.500
5) Immobilizzazioni in corso e acconti	32.516.807	21.139.392
	174.374.681	163.887.633

III. Finanziarie

1) Partecipazioni in:		
a) imprese controllate	-	-
b) imprese collegate	783.319	2.482.494
c) imprese controllanti	-	-
d) altre imprese	24.669	24.669
	807.988	2.507.163
2) Crediti		
a) verso imprese controllate		
- entro 12 mesi	-	-
- oltre 12 mesi	-	-
	-	-

b) verso imprese collegate		
- entro 12 mesi	33.333	33.333
- oltre 12 mesi	-	-
	<u>33.333</u>	<u>33.333</u>
c) verso controllanti		
- entro 12 mesi	-	-
- oltre 12 mesi	-	-
	<u>-</u>	<u>-</u>
d) verso altri		
- entro 12 mesi		
- oltre 12 mesi		
	<u>-</u>	<u>-</u>
3) Altri titoli		
4) Azioni proprie	-	-
(valore nominale complessivo)	-	-
	<u>841.321</u>	<u>2.540.496</u>

TOTALE IMMOBILIZZAZIONI	378.520.080	352.173.467
--------------------------------	--------------------	--------------------

C) ATTIVO CIRCOLANTE

I. Rimanenze

1) Materie prime, sussidiarie e di consumo	1.662.466	1.969.954
2) Prodotti in corso di lavorazione e semilavorati	-	-
3) Lavori in corso su ordinazione	-	-
4) Prodotti finiti e merci	-	-
5) Acconti		
	<u>1.662.466</u>	<u>1.969.954</u>

II. Crediti

1) Verso clienti		
- entro 12 mesi	53.695.726	54.381.272
- oltre 12 mesi	16.235.677	38.718.452
	<u>69.931.403</u>	<u>93.099.724</u>
2) Verso imprese controllate		
- entro 12 mesi	-	-
- oltre 12 mesi	-	-
	<u>-</u>	<u>-</u>
3) Verso imprese collegate		
- entro 12 mesi	6.747.671	404.809
- oltre 12 mesi	-	-
	<u>6.747.671</u>	<u>404.809</u>
4) Verso controllanti		
- entro 12 mesi	-	-
- oltre 12 mesi	-	-
	<u>-</u>	<u>-</u>
4-bis) Per crediti tributari		
- entro 12 mesi	13.031.041	9.993.862
- oltre 12 mesi	-	-
	<u>13.031.041</u>	<u>9.993.862</u>

4-ter) Per imposte anticipate		
- entro 12 mesi	18.340.666	16.945.660
- oltre 12 mesi	-	-
	18.340.666	16.945.660
5) Verso altri		
- entro 12 mesi	23.202.152	7.417.534
- oltre 12 mesi	-	-
	23.202.152	7.417.534
	131.252.933	127.861.589

***III. Attività finanziarie che non costituiscono
Immobilizzazioni***

1) Partecipazioni in imprese controllate		-
2) Partecipazioni in imprese collegate		-
3) Partecipazioni in imprese controllanti		-
4) Altre partecipazioni		-
5) Azioni proprie		-
(valore nominale complessivo)		-
6) Altri titoli		-
		-

IV. Disponibilità liquide

1) Depositi bancari e postali	25.148.376	15.771.803
2) Assegni		
3) Denaro e valori in cassa	62.404	25.220
	25.210.780	15.797.023

TOTALE ATTIVO CIRCOLANTE	158.126.179	145.628.566
---------------------------------	--------------------	--------------------

D) RATEI E RISCONTI

- disaggio su prestiti		
- vari	1.461.566	1.118.993
	1.461.566	1.118.993

TOTALE ATTIVO	538.107.825	4987.921.026
----------------------	--------------------	---------------------

STATO PATRIMONIALE PASSIVO**31/12/2011 31/12/2010****A) PATRIMONIO NETTO**

<i>I. Capitale</i>	150.280.057	150.280.057
<i>II. Riserva da sovrapprezzo delle azioni</i>	22.134	22.134
<i>III. Riserva di rivalutazione</i>		
<i>IV. Riserva legale</i>	2.694.793	1.959.539
<i>V. Riserve statutarie</i>		
<i>VI. Riserva per azioni proprie in portafoglio</i>		
<i>VII. Altre riserve</i>		
Riserva straordinaria	42.980	42.980
Riserva per conversione/arrotondamento in euro	149	149
Arrotondamenti		-
	43.129	43.129
<i>VIII. Utili (perdite) portati a nuovo</i>	9.971.398	1.696.893
<i>IX. Utile d'esercizio</i>	15.606.702	19.063.146
<i>IX. Perdita d'esercizio</i>		
TOTALE PATRIMONIO NETTO	178.618.213	173.064.898

B) FONDI PER RISCHI E ONERI

1) Fondi di trattamento di quiescenza e obblighi simili		
2) Fondi per imposte, anche differite	82.377	1.975.311
3) Altri	28.646.666	20.236.262
TOTALE FONDI PER RISCHI E ONERI	28.729.043	22.211.573

**C) TRATTAMENTO FINE RAPPORTO
DI LAVORO SUBORDINATO**

8.159.009 8.305.155

D) DEBITI

1) Obbligazioni		
- entro 12 mesi		-
- oltre 12 mesi		-
		-
2) Obbligazioni convertibili		
- entro 12 mesi		-
- oltre 12 mesi		-
		-
3) Debiti verso soci per finanziamenti		
- entro 12 mesi		-
- oltre 12 mesi		-
		-

4) Debiti verso banche		
- entro 12 mesi	63.611.695	63.337.095
- oltre 12 mesi	31.557.427	35.352.194
	<u>95.169.122</u>	<u>98.689.289</u>
5) Debiti verso altri finanziatori		
- entro 12 mesi	-	-
- oltre 12 mesi	-	-
	<u>-</u>	<u>-</u>
6) Acconti		
- entro 12 mesi	26.410.921	20.882.346
- oltre 12 mesi	-	-
	<u>26.410.921</u>	<u>20.882.346</u>
7) Debiti verso fornitori		
- entro 12 mesi	60.534.252	41.066.627
- oltre 12 mesi	-	-
	<u>60.534.252</u>	<u>41.066.627</u>
8) Debiti rappresentati da titoli di credito		
- entro 12 mesi	-	-
- oltre 12 mesi	-	-
	<u>-</u>	<u>-</u>
9) Debiti verso imprese controllate		
- entro 12 mesi	-	-
- oltre 12 mesi	-	-
	<u>-</u>	<u>-</u>
10) Debiti verso imprese collegate		
- entro 12 mesi	12.899.960	7.517.692
- oltre 12 mesi	-	-
	<u>12.899.960</u>	<u>7.517.692</u>
11) Debiti verso controllanti		
- entro 12 mesi	-	-
- oltre 12 mesi	-	-
	<u>-</u>	<u>-</u>
12) Debiti tributari		
- entro 12 mesi	803.083	1.391.286
- oltre 12 mesi	-	-
	<u>803.083</u>	<u>1.391.286</u>
13) Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale		
- entro 12 mesi	1.748.968	1.121.281
- oltre 12 mesi	-	-
	<u>1.748.968</u>	<u>1.121.281</u>
14) Altri debiti		
- entro 12 mesi	52.220.093	53.434.111
- oltre 12 mesi	-	-
	<u>52.220.093</u>	<u>53.434.111</u>
TOTALE DEBITI	249.786.399	224.102.632

E) Ratei e risconti		
- aggio sui prestiti	-	-
- vari	72.815.161	71.236.768
	72.815.161	71.236.768

TOTALE PASSIVO	538.107.825	498.921.026
-----------------------	--------------------	--------------------

CONTI D'ORDINE	31/12/2011	31/12/2010
1) Sistema improprio dei beni altrui presso di noi		
2) Sistema improprio degli impegni	31.381.139	33.322.167
3) Sistema improprio dei rischi		
4) Raccordo tra norme civili e fiscali		

TOTALE CONTI D'ORDINE	31.381.139	33.322.167
------------------------------	-------------------	-------------------

CONTO ECONOMICO	31/12/2011	31/12/2010
------------------------	-------------------	-------------------

A) VALORE DELLA PRODUZIONE

1) Ricavi delle vendite e delle prestazioni	177.377.329	162.708.910
2) Variazione delle rimanenze di prodotti in lavorazione, semilavorati e finiti		
3) Variazioni dei lavori in corso su ordinazione		
4) Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	10.961.099	9.547.235
5) Altri ricavi e proventi:		
- vari	5.689.387	7.551.902
- contributi in conto esercizio	96.000	96.000
- contributi in conto capitale (quote esercizio)	4.842.605	4.550.375
	10.627.992	12.198.277

TOTALE VALORE DELLA PRODUZIONE	198.966.420	184.454.422
---------------------------------------	--------------------	--------------------

B) COSTI DELLA PRODUZIONE

6) Per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	7.648.068	7.378.648
7) Per servizi	48.477.729	46.798.282
8) Per godimento di beni di terzi	31.258.644	27.064.808
9) Per il personale		
a) Salari e stipendi	22.244.929	22.135.696
b) Oneri sociali	7.358.028	7.287.124
c) Trattamento di fine rapporto	1.678.857	1.563.285
d) Trattamento di quiescenza e simili		
e) Altri costi	482.727	451.630
	31.764.541	31.437.735
10) Ammortamenti e svalutazioni		
a) Ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	21.821.672	18.192.996

b) Ammortamento delle immobilizzazioni materiali	13.283.039	12.856.911
c) Altre svalutazioni delle immobilizzazioni		
d) Svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide	4.742.157	4.519.100
	39.846.868	35.569.007
11) Variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	307.489	317.023
12) Accantonamento per rischi	-	-
13) Altri accantonamenti	10.132.495	8.792.473
14) Oneri diversi di gestione	4.284.455	3.862.196
TOTALE COSTI DELLA PRODUZIONE	173.720.289	161.220.172

DIFFERENZA TRA VALORE E COSTI DI PRODUZIONE (A-B)	25.246.131	23.234.250
--	-------------------	-------------------

C) PROVENTI E ONERI FINANZIARI

15) Proventi da partecipazioni:		
- da imprese controllate	-	723.370
- da imprese collegate	-	-
- altri	-	-
	-	723.370
16) Altri proventi finanziari:		
a) da crediti iscritti nelle immobilizzazioni		
- da imprese controllate	-	-
- da imprese collegate	-	-
- da controllanti	-	-
- altri	-	-
b) da titoli iscritti nelle immobilizzazioni	-	-
c) da titoli iscritti nell'attivo circolante	-	-
d) proventi diversi dai precedenti:	-	-
- da imprese controllate	-	-
- da imprese collegate	-	-
- da controllanti	-	-
- altri	1.652.087	1.598.546
	1.652.087	1.598.546
	1.652.087	2.321.916
17) Interessi e altri oneri finanziari:		
- da imprese controllate		-
- da imprese collegate		-
- da controllanti		-
- altri	3.584.240	3.720.687
	3.584.240	3.720.687
17-bis) Utili e Perdite su cambi		

TOTALE PROVENTI E ONERI FINANZIARI	-1.932.153	-1.398.771
---	-------------------	-------------------

D) RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITÀ FINANZIARIE

18) Rivalutazioni:

a) di partecipazioni	471.625	2.402.994
b) di immobilizzazioni finanziarie	-	-
c) di titoli iscritti nell'attivo circolante	-	-
	<u>471.625</u>	<u>2.402.994</u>

19) Svalutazioni:

a) di partecipazioni	-	-
b) di immobilizzazioni finanziarie	-	-
c) di titoli iscritti nell'attivo circolante	-	-
	<u>-</u>	<u>-</u>

**TOTALE RETTIFICHE DI VALORE
DI ATTIVITÀ FINANZIARIE****471.625 2.402.994****E) PROVENTI E ONERI STRAORDINARI**

20) Proventi:

- plusvalenze da alienazioni	-	-
- varie	1.035.793	9.068.302
	<u>1.035.793</u>	<u>9.068.302</u>

21) Oneri:

- minusvalenze da alienazioni	-	-
- imposte esercizi precedenti	-	-
- varie	720.262	2.393.211
	<u>720.262</u>	<u>2.393.211</u>

TOTALE DELLE PARTITE STRAORDINARIE**315.531 6.675.091****RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE (A-B±C±D±E) 24.101.134 30.913.564**

22) Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate

a) Imposte correnti	11.749.218	13.035.992
b) Imposte differite (anticipate)	-3.254.786	-1.185.574
	<u>8.494.432</u>	<u>11.850.418</u>

23) UTILE (PERDITA) DELL'ESERCIZIO**15.606.702 19.063.146**

Presidente del Consiglio di amministrazione
Erasmus D'Angelis

Nota integrativa al Bilancio Consolidato al 31/12/2011

Premessa

Il bilancio consolidato chiuso al 31 dicembre 2011 evidenzia un utile di euro 15.606.702.

Il bilancio consolidato di PUBLIACQUA S.p.A. e delle società controllate per l'esercizio chiuso al 31 Dicembre 2011 recepisce le norme in materia di bilancio consolidato introdotte dal D.Lgs. n. 127/1991 in attuazione della VII Direttiva C.E.E. e successive modifiche ed integrazioni. La menzionata normativa è stata integrata e interpretata, ove necessario, dai principi contabili statuiti dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e dei Ragionieri.

La data di riferimento del bilancio consolidato coincide con la data di chiusura dell'esercizio della capogruppo, nonché delle imprese incluse nel consolidamento.

Per il consolidamento sono stati utilizzati i bilanci approvati dalle Assemblee delle singole società, rettificati ove necessario per adeguamento ai principi contabili di gruppo.

Il presente bilancio consolidato è redatto in unità di Euro. Nella redazione dei bilanci delle società consolidate è stato utilizzato il metodo dell'arrotondamento. Pertanto, le somme algebriche dei differenziali sono state imputate nello stato patrimoniale ad incremento della voce "Altre riserve" del Patrimonio Netto e nel conto economico ad incremento della voce "Altri Proventi Straordinari" o "Altri Oneri Straordinari".

Fatti di rilievo connessi al Bilancio d'esercizio

Esiti dei referendum abrogativi

A seguito dei referendum svoltisi in data 12-13 giugno, sono intervenute le seguenti abrogazioni di legge in materia di servizio idrico integrato:

- i) Abrogazione integrale dell'articolo 23-bis del Decreto Legge n. 112 del 25 giugno 2008, convertito con Legge n. 133 del 6 agosto 2008, come modificato dal Decreto Legge c.d. "Ronchi" n. 135 del 25 settembre 2009 e relativa Legge di conversione n. 166 del 20 novembre 2009, (l'Art. 23 - Bis);
- ii) Abrogazione parziale del comma 1 dell'art. 154, del Decreto Legislativo 3 aprile 2006, n. 152 (il Codice Ambiente), che individua i criteri di determinazione della tariffa del servizio idrico integrato (l'Art. 154). In particolare, si è richiesta l'eliminazione dell'inciso "e della remunerazione del capitale investito".

Gli esiti abrogativi del referendum sono stati formalizzati attraverso la pubblicazione del Decreto del Presidente della Repubblica n. 116 del 18 luglio 2011, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 167 del 20 luglio. In merito all'abrogazione dell'art. 23 bis l' ANEA (Associazione Nazionale Autorità e Enti di Ambito) in apposita Nota del 20 giugno 2011 sui referendum abrogativi del 12 e 13 giugno 2011 sull'organizzazione del servizio idrico integrato riporta che: "con sentenza n. 24 del 26 gennaio 2011, la Corte Costituzionale aveva già precisato che l'abrogazione dell'Art. 23 - Bis non avrebbe determinato la reviviscenza della normativa precedentemente in vigore ed abrogata dallo stesso Art. 23 - Bis, ma avrebbe comportato la diretta applicazione dei principi sanciti a livello comunitario in materia di affidamenti di servizi pubblici di rilevanza economica. Secondo i principi comunitari non ci sono limiti alla possibilità per gli enti locali di ricorrere alla gestione diretta dei servizi mediante l'affidamento ad una società mista, a condizione che il socio privato sia scelto mediante procedura ad evidenza pubblica, senza imporre limiti temporali circa il momento in cui tale procedura ad evidenza pubblica debba essersi svolta e cioè, se prima, dopo o contestualmente all'affidamento del servizio. Né la normativa comunitaria richiede che al socio privato vengano affidati compiti operativi.

Alla luce di quanto sopra, a seguito dell'abrogazione dell'Art. 23 - Bis, diventa irrilevante verificare se:

- (i) il socio operativo della Società possieda o meno i compiti operativi di cui all'Art. 23 - Bis;
- (ii) tale attribuzione sia stata effettuata mediante lo svolgimento della stessa gara pubblica per la selezione di tale socio."

Visto che la procedura ad evidenza pubblica per la scelta del socio privato della Società è stata svolta nel rispetto dei principi comunitari, rimane valido l'affidamento e la scelta del socio effettuati in tale sede.

In merito all'abrogazione dell'art. 154 l' ANEA riporta che, nella sopracitata Nota del 20 giugno 2011, "con sentenza n. 26 del 26 gennaio 2011, la Corte Costituzionale aveva confermato l'ammissibilità del Quesito n. 151 ai fini referendari, chiarendo che, in caso di esito favorevole del referendum, la tariffa del servizio idrico integrato avrebbe dovuto essere determinata prendendo in esame solo quegli elementi che permettono la copertura dei costi sostenuti dal concessionario escludendo, pertanto, la remunerazione del capitale investito dai parametri utilizzati per calcolare la tariffa.

(...) Appare urgente la necessità dell'emanazione del decreto ministeriale, previsto dal comma 2 dello stesso art. 154, di definizione delle componenti di costo per la determinazione della tariffa, su proposta del ConViri (o della costituenda Agenzia nazionale per la regolazione e vigilanza in materia d'acqua), decreto che dovrà tenere conto dell'intervenuta abrogazione. Una volta pubblicato tale decreto, le singole Autorità di ambito dovranno quindi procedere all'approvazione della nuova tariffa del SII da applicare, da parte dei singoli Gestori, all'utenza. Nelle more di tale adeguamento, appare ragionevole che si continuino ad applicare all'utenza le tariffe approvate ai sensi dell'attuale normativa

di riferimento per la determinazione della tariffa del SII, ovvero del cd. Metodo Normalizzato di cui al DM 1 agosto 1996, tuttora in vigore e non oggetto di quesito referendari.”

In data 14 Luglio 2011 l'AATO ha confermato l'impostazione adottata dalla Società in merito alla volontà di dare tuttora applicazione alla convenzione in essere, anche per quanto riguarda le indicazioni tariffarie connesse al citato DM 1 Agosto 1996, quanto meno fino all'eventuale emanazione di nuovi atti di natura legislativa o regolamentare che dispongano in materia e di concordare con l'indirizzo assunto nella nota dall'ANEA sopracitata. Con nota del 9 Febbraio 2012, l'Ait Conferenza Territoriale n° 3 Medio Valdarno ha confermato la correttezza del metodo di calcolo delle tariffe contenente la remunerazione del capitale.

Sulla base di tali considerazioni, si ritiene corretto continuare ad applicare agli utenti la tariffa approvata dalla competente Autorità di Ambito fino ad una sua diversa determinazione in materia.

Delibera 3/2008 Co.Vi.Ri.

Con delibera n. 3/2008 del 16 luglio 2008, il Comitato per la Vigilanza sull'uso delle Risorse Idriche ha contestato all'AATO 3 Medio Valdarno l'atto transattivo stipulato nel marzo 2007 con Publiacqua, che ha permesso a Publiacqua il riconoscimento di 6,2 mln di euro nella revisione tariffaria deliberata nel luglio 2007 aggiungendosi ai conguagli accumulati nel periodo 2002 - 2006.

Successivamente, l'Autorità di Ambito ha esperito opportuna procedura di ricorso al TAR per impugnare tale delibera, adducendo sia motivazioni di diritto che di merito.

La società ha proceduto ad analogo ricorso al TAR nei confronti della delibera del Co.Vi.Ri. adducendo le analoghe motivazioni poste dall'Autorità di Ambito nel proprio ricorso.



In data 23 dicembre 2010, con propria sentenza n° 6863 il TAR Toscana ha annullato la citata deliberazione, riconoscendo appieno che le motivazioni presentate dall'Autorità di Ambito e dalla società erano fondate. Verso la sentenza la Commissione Nazionale di Vigilanza sulle Risorse Idriche ha presentato ricorso al Consiglio di Stato.

Il Consiglio di Stato, con propria sentenza n° 5788 del 27/10/2011, ha ribaltato il pronunciamento del TAR Toscana. L'accordo transattivo del marzo 2007, quindi, è da ritenersi inefficace e si apre pertanto una nuova fase del contenzioso. Publiacqua ha dato mandato al proprio legale di notificare ricorso in Cassazione avverso la sentenza del Consiglio di Stato. La società ha tenuto conto della sentenza, stralciando i corrispondenti crediti iscritti nell'attivo patrimoniale, anche se gli effetti non possono essere automatici, ma l'Autorità di Ambito (ora l'Agenzia Idrica Toscana) deve effettuare una revisione tariffaria ordinaria, previo accordo col gestore in ordine ai termini di risoluzione della transazione medesima.

Decreto Ministero dell'Ambiente del 20 gennaio 2012

La Direzione generale per la tutela del territorio e delle risorse idriche ha concluso nel mese di gennaio 2012, pubblicandola sul sito del Convi, l'istruttoria di verifica sulla corretta redazione della revisione ordinaria del piano di ambito dell'Ato 3 medio Valdarno.

Nella determina sono effettuate alcune prescrizioni, di cui le principali, per l'impatto sulla capacità economica-finanziaria della società sono:

- 1) Modificare il metodo di calcolo della tariffa reale media escludendo dallo stesso il c.d profit sharing, ovvero il sistema di distribuzione delle economie di gestione realizzate nel triennio precedente alla revisione tra gestore e utente;
- 2) Escludere dal calcolo tariffario la componente di remunerazione del capitale investito relativo alle immobilizzazioni in corso con conseguente danno sull'effettiva copertura dei costi connessi alla realizzazione delle opere;
- 3) Modificare il termine entro il quale il gestore ha la facoltà di aggiornare i ricavi effettivi entro un massimo di tre anni;
- 4) Eliminare il riconoscimento delle perdite su crediti fino ad un massimo del 2% annuo che determinano uno scostamento tra incasso previsto e incasso effettivo;
- 5) Eliminare le sopravvenienze attive e passive straordinarie dal calcolo dei costi;
- 6) Modificare il sistema di calcolo dell'indennizzo spettante al gestore al termine dell'affidamento, materia quindi non rientrante nella valutazione del Piano perché non oggetto di composizione della tariffa media, escludendo la rivalutazione monetaria del capitale non ammortizzato.
- 7) Escludere dal calcolo tariffario le componenti di ammortamento e remunerazione degli allacciamenti realizzati nel periodo 2005-2007 e non coperti da contributo.

E' da rilevare infine che la stessa istruttoria si conclude con la censura dei canoni ai Comuni che non siano collegati all'effettiva copertura delle rate di mutui pregressi accesi per interventi idrici

Le prescrizioni contenute, molte delle quali già oggetto di verifica in altri piani di ambito da parte del Conviri senza analoghe censure, riguardano materie che non sono definite dalla normativa di settore ma che rientrano pertanto nel potere pattizio delle parti. Contro tale decreto, Publiacqua ha intenzione di presentare istanza di autotutela e, se questa non porterà all'annullamento dell'atto, proporrà ricorso.

La società, supportata da parere legale, ha ritenuto necessario accantonare, nel presente bilancio, un fondo per coprire il rischio potenzialmente derivante dalle prescrizioni del decreto anche in considerazione di quanto espresso dall'Autorità Idrica Toscana nella propria richiesta di revisione delle Prescrizioni del Ministero dell'Ambiente su Piano di Ambito del 29 febbraio 2012.

Modifiche alla Convenzione di affidamento

A partire dal 2009, la Società ha avviato una serie di incontri con i rappresentanti dell'Autorità di Ambito per definire di concerto i cambiamenti da inserire nella Convenzione in uso, sottoscritta originariamente in data 20 dicembre 2001 e successivamente modificata in data 8 giugno 2005.

Scopo delle modifiche è stato, oltre che l'adeguamento a cambiamenti intervenuti in materia ambientale, l'aumento della "bancabilità" della Convenzione. A tale scopo, l'adeguamento è consistito in un aggiornamento del testo al fine di chiarire e meglio specificare il contenuto di alcune clausole, assicurare il mantenimento dell'equilibrio economico e finanziario della gestione del servizio, nonché ridurre il rischio di mancato recupero del finanziamento alla data di scadenza o in caso di anticipata cessazione dell'affidamento.

Il procedimento della revisione della Convenzione di affidamento in uso si è concluso nel dicembre 2009, con l'approvazione da parte dell'Assemblea dell'AATO del 18 Dicembre 2009 (delibera n. 9/09) e dell'Assemblea dei soci di Publiacqua del 21 Dicembre 2009 delle modifiche ed emendamenti proposti. In data 25 Ottobre 2010, con la delibera n. 15/10 immediatamente eseguibile, il Consiglio di Amministrazione dell'AATO ha approvato il testo definitivo. Nella stessa data, la nuova Convenzione è stata sottoscritta tra le parti.

In data 22 Aprile 2010, con la delibera n. 1/10 dell'Assemblea dell'AATO sono stati inoltre approvati i testi rivisti della Carta del Servizio Idrico Integrato e del Regolamento del Servizio Idrico Integrato. Sono rimasti tuttavia ancora da definire le modifiche agli Allegati alla stessa Convenzione per cui Publiacqua già nel 2008 aveva presentato proposta di modifica.

Sentenza Corte Costituzionale

Nel 2008 la Corte Costituzionale, con propria sentenza n° 335 dell'8 ottobre, ha dichiarato l'illegittimità costituzionale dell'art. 14 della Legge n° 36/94, nella parte in cui stabilisce che la tariffa per il servizio di fognatura e depurazione "è dovuta dagli utenti anche nel caso in cui la fognatura sia sprovvista di impianti centralizzati di depurazione o questi siano temporaneamente inattivi", riprendendo quanto previsto dall'art. 155 del D. Lgs. 152/06.

A seguito della Sentenza la società ha sospeso la fatturazione della tariffa di depurazione a tutti gli utenti allacciati ad una fognatura non dotata di impianto centralizzato di depurazione, cui è seguito un procedimento di riarticolazione tariffaria da parte dell'Autorità di Ambito.

Successivamente il Parlamento ha approvato la legge n° 13 del 27 febbraio 2009, che in sede di conversione del Decreto n° 2008 del 30 dicembre 2008, ha introdotto l'articolo 8-sexies "Disposizioni in materia di servizio idrico integrato", al fine di sopperire alla lacuna normativa creatasi a seguito della sentenza e di disciplinarne le modalità attuative.

I criteri e i parametri per l'attuazione di quanto previsto nella legge dovevano essere stabilite dal Ministero dell'Ambiente entro due mesi dalla data di entrata in vigore della legge. Con l'art. 8-sexies di tale legge è stato previsto al comma 2 che "in attuazione della sentenza della Corte costituzionale n. 335 del 2008, i gestori del servizio idrico integrato provvedono anche in forma rateizzata, entro il termine massimo di cinque anni, a decorrere dal 1° ottobre 2009, alla restituzione della quota di tariffa non dovuta riferita all'esercizio del servizio di depurazione. (...), dall'importo da restituire vanno dedotti gli oneri derivati dalle attività di progettazione, di realizzazione o di completamento avviate. L'importo da restituire è individuato, entro 120 giorni dalla data di entrata in vigore della legge di conversione del presente decreto, dalle rispettive Autorità d'ambito".

Il decreto attuativo della legge è stato emanato nel 2009, ma pubblicato in Gazzetta Ufficiale l'8 febbraio 2010.

A partire da novembre 2009, in ottemperanza all'art. 8 sexies della L. 13/2009 ed in considerazione degli obblighi di restituzione e dei mutati volumi afferenti i tre servizi erogati (acquedotto, fognatura, depurazione), l'Autorità di Ambito ed il gestore hanno avviato un procedimento volto a definire nuovi profili tariffari per l'esercizio 2010 e quantificare l'importo oggetto di restituzione agli utenti.

In data 14 ottobre 2010 il Consiglio di Amministrazione dell'Autorità di Ambito ha approvato, con propria deliberazione n° 14/2010, gli importi degli oneri derivanti dalle attività di progettazione, di realizzazione o di completamento sostenuti dal gestore per la messa in funzione di alcuni depuratori. Pertanto sono noti gli importi che dovranno essere dedotti da quanto pagato dagli utenti nei singoli bacini, al fine di individuare l'importo effettivamente da rimborsare.

Dedotti tali oneri, l'importo stimato delle restituzioni potenziali si stima possa raggiungere i 19,8 Milioni di euro per il quinquennio 2004-2008. La reale proporzione delle restituzioni deriverà dalla percentuale delle richieste rispetto ai possibili beneficiari della restituzione.

Relativamente alle somme oggetto di restituzione, nessun accantonamento è stato effettuato nel bilancio, in considerazione del fatto che la Società è legittimata al recupero integrale di tali somme, tenuto conto che, secondo quanto previsto dal decreto del Ministero dell'ambiente, "(...) alle Autorità d'Ambito è consentito di individuare le ulteriori risorse finanziarie eventualmente necessarie affinché gli oneri derivanti dall'obbligo di restituzione non rechino pregiudizio alla integrale copertura dei costi di investimento e di esercizio necessari alla realizzazione del Piano

d'Ambito approvato. Allo scopo, le Autorità d'Ambito possono operare una revisione tariffaria straordinaria (...).

Si evidenzia che, in accordo a tale disposizione, in sede di revisione tariffaria 2010, l'importo stimato delle restituzioni per gli utenti non depurati sono state inserite come ulteriore componente di costo della TRM e, quindi, computati nel rispetto del vincolo K, ed a carico degli utenti serviti dalla depurazione. Come previsto dall'Autorità di Ambito, eventuali differenze tra l'importo inserito in tariffa, e quindi riconosciuto al gestore, e quello effettivamente rimborsato saranno trattate nel seguente modo:

- Nel caso in cui l'importo previsto sia superiore a quello erogato, la differenza sarà utilizzata dal soggetto gestore per ridurre il suo "credito" relativo ai conguagli sui mancati ricavi;
- Nel caso in cui l'importo previsto sia inferiore a quello regolato, la differenza darà luogo ad un ulteriore conguaglio da riconoscere al soggetto gestore, alla successiva revisione.

Si segnala, infine, che, in data 15 dicembre 2010, l'Autorità di Ambito ha approvato le tariffe per il 2011, prevedendo due tariffe di depurazione, una per gli utenti che usufruiscono integralmente del servizio e l'altra per gli utenti per i quali sono state avviate le attività di progettazione, realizzazione o completamento dei relativi depuratori.

Nel bilancio 2011 sono stati considerati gli effetti derivanti dalle richieste effettuate dagli aventi diritto. Nel corso del 2011 le richieste sono state 5.861, per un importo complessivo da restituire agli utenti, al netto degli oneri deducibili, pari a 2,4 mln di euro.

Area di consolidamento

Le imprese incluse nel consolidamento al 31 Dicembre 2011 sono le seguenti:

Metodo Integrale

Ragione sociale	Sede	Capitale Sociale	Possesso
Publiacqua Spa	Firenze	Euro 150.280.057	Società capogruppo
Publiutenti Srl	Firenze	Euro 100.000	100 % (diretto)

Publiutenti srl: società soggetta a controllo diretto al 100%, si occupa della fornitura di servizi e tecnologie per la rilevazione, gestione, contabilizzazione ed esazione dei consumi di acqua ed altri servizi all'utenza. In data 4 gennaio 2012 la società è iscritta in "liquidazione" alla Camera di Commercio.

Metodo del patrimonio netto

In data 27 dicembre 2010 è stata costituita Ingegnerie Toscane srl, società nata a seguito della fusione tra Publiacqua Ingegneria srl, controllata al 100% da Publiacqua spa, e Acque Ingegneria srl. I soci della nuova società sono riportati, con le rispettive quote di partecipazione, nella tabella che segue:

	Valore nominale	%
Acque S.p.A.	48.218,00	48,218%
Publiacqua S.p.A.	48.218,00	48,218%
Acquedotto del Fiora S.p.A.	2.564,00	2,564%
Acea	1.000,00	1,000%
Totale	100.000,00	100,000%

Valutazione al Costo

Denominazione	Città	Capitale sociale	Patrimonio netto	% Poss	Valore Bilancio
Consorzio Energico	Prato	13.943	21.468	19,99%	2.582
Fondazione Utilitas	Prato	80.000	48.345	25,00%	12.086
Organizzazione Water Right Foundation	Firenze	-	5.362	0,00%	10.000
Customer Care Solutions CCS Scarl	Empoli	100.000	140.725	30,00%	30.000
Totale		193.943	215.900		54.668

Criteri di consolidamento

I bilanci utilizzati per l'integrazione globale sono i bilanci di esercizio delle singole società incluse nel consolidamento medesimo. Tali bilanci, se necessario, sono stati opportunamente riclassificati e rettificati per uniformarli ai principi ed ai criteri di valutazione della società che redige il bilancio consolidato, che sono in linea con quanto previsto dagli articoli 2423 e seguenti del codice civile

Il valore contabile delle partecipazioni in società controllate viene eliminato contro il relativo patrimonio netto, a fronte dell'assunzione delle attività e passività delle partecipate secondo il metodo dell'integrazione globale. Dall'eliminazione del valore di carico delle partecipazioni in imprese incluse nel consolidamento con la corrispondente frazione del patrimonio netto delle controllate non emergono differenze di consolidamento, poiché tutte partecipazioni nelle società consolidate sono state sottoscritte in fase di costituzione. Le eventuali differenze scaturite in sede di prima eliminazione, fra il costo di acquisto e la corrispondente frazione di patrimonio netto, sono state imputate a rettifica del patrimonio netto consolidato. In caso di acquisizioni la differenza sopra citata viene attribuita agli elementi dell'attivo e del passivo delle imprese incluse nel consolidamento. L'eventuale residuo, se negativo, è iscritto in una voce denominata riserva di consolidamento, ovvero, quando è riferibile a previsione di risultati economici sfavorevoli, in una voce denominata "fondo di consolidamento per rischi e oneri futuri"; se positivo è iscritto in una voce dell'attivo denominata "differenza da consolidamento".

- Le quote di patrimonio netto e di risultato d'esercizio di pertinenza di azionisti di minoranza delle partecipate, vengono appositamente indicate in bilancio.
- Le Società collegate, sulle quali la Capogruppo esercita direttamente o indirettamente un'influenza significativa e detiene una quota di capitale compresa tra il 20% e il 50%, sono valutate secondo il metodo del patrimonio netto, ad eccezione delle società collegate C.C.S.

Costumer Care Solutions scarl e Fondazione Utilitas per le quali le partecipazioni sono state mantenute al costo. In entrambi i casi, l'utilizzo del metodo del patrimonio netto non produrrebbe effetti significativi, visto il sostanziale allineamento della quota di spettanza del patrimonio netto al costo della partecipazione.

- Gli effetti prodotti dal deconsolidamento di società precedentemente consolidate sono rilevati a conto economico.
- Le partite di debito e di credito e quelle di costo e di ricavo tra le società incluse nell'area di consolidamento vengono eliminate.
- Gli utili e le perdite derivanti da operazioni fra società del Gruppo non ancora realizzati nei confronti di terzi sono eliminati. Sulle rettifiche in oggetto è contabilizzato l'effetto fiscale.
- I dividendi distribuiti nell'ambito del gruppo vengono eliminati.

Criteri di conversione dei bilanci in valuta estera

Non sono presenti bilanci delle imprese incluse nel consolidamento espressi in valuta estera.

Criteri di valutazione

I criteri di valutazione adottati nel bilancio consolidato sono quelli utilizzati dalla Capogruppo Publiacqua S.p.A. e sono conformi alle disposizioni legislative vigenti precedentemente citate, integrate ed interpretate dai Principi Contabili emessi dai Consigli Nazionali dei Dottori Commercialisti e dei Ragionieri.

La valutazione delle voci di bilancio è stata fatta ispirandosi ai criteri generali della prudenza e della competenza, nella prospettiva della continuazione dell'attività. Ai fini delle appostazioni contabili, viene data prevalenza alla sostanza economica delle operazioni piuttosto che alla loro forma giuridica; per quanto riguarda le attività finanziarie esse vengono contabilizzate al momento del regolamento delle stesse. Gli utili sono inclusi solo se realizzati entro la data di chiusura dell'esercizio, mentre è stato tenuto conto dei rischi e delle perdite anche se conosciuti successivamente. Gli elementi eterogenei compresi nelle singole voci del bilancio sono stati valutati separatamente. Gli elementi patrimoniali destinati ad essere utilizzati durevolmente sono stati classificati tra le immobilizzazioni.

In ottemperanza al suddetto principio di prudenza, l'effetto delle operazioni e degli altri eventi è stato rilevato contabilmente ed attribuito all'esercizio al quale tali operazioni ed eventi si riferiscono, e non a quello in cui si concretizzano i relativi movimenti di numerario (incassi e pagamenti). In particolare, sono state prese in considerazione anche eventuali delibere dell'Autorità di Ambito o di altri enti pubblici, che avevano ad oggetto l'integrazione dei ricavi, anche in assenza dell'incasso degli stessi. La continuità di applicazione dei criteri di valutazione nel tempo rappresenta elemento necessario ai fini della comparabilità dei bilanci della società nei vari esercizi.

La valutazione, tenendo conto della funzione economica dell'elemento dell'attivo o del passivo considerato, che esprime il principio della preva-

lenza della sostanza sulla forma - obbligatoria laddove non espressamente in contrasto con altre norme specifiche sul bilancio - consente la rappresentazione delle operazioni secondo la realtà economica sottostante gli aspetti formali.

Rettifiche di valore e riprese di valore

Il valore dei beni materiali e immateriali la cui durata utile è limitata nel tempo è rettificato in diminuzione attraverso lo strumento dell'ammortamento. Gli stessi beni e le altre componenti dell'attivo sono svalutati ogni volta si sia riscontrata una perdita durevole di valore; il valore originario è ripristinato nella misura in cui si reputi che i motivi della precedente svalutazione siano venuti meno. Le metodologie analitiche di ammortamento e di svalutazione adottate sono descritte nel prosieguo della presente nota integrativa.

Rivalutazioni

Non sono state fatte rivalutazioni eccetto quelle previste da apposite leggi speciali per le immobilizzazioni materiali.

Deroghe

Non sono state operate deroghe ai criteri di valutazione previsti dalla legislazione sul bilancio d'esercizio e consolidato.

Immobilizzazioni

Immateriali

Sono iscritte al costo storico di acquisizione inclusivo degli oneri accessori al netto di eventuali contributi in conto capitale ed ammortizzate sistematicamente per il periodo della loro prevista utilità futura. L'ammortamento delle immobilizzazioni è stato effettuato utilizzando l'intera aliquota annuale.

I costi di impianto e di ampliamento, i costi di ricerca, di sviluppo e di pubblicità con utilità pluriennale sono stati iscritti nell'attivo con il consenso del collegio sindacale e sono ammortizzati in un periodo di 5 esercizi.

La voce Concessioni, licenze, marchi e diritti simili è costituita dal valore netto contabile dei costi sostenuti per licenze software acquisite nel corrente ed in precedenti esercizi; l'ammortamento è stato calcolato sistematicamente entro un periodo di cinque esercizi

Per i costi di manutenzione straordinaria su beni di terzi, come anticipato sopra, in seguito alla revisione triennale del Piano di Ambito, sono stati modificati i criteri di calcolo degli ammortamenti e delle connesse quote di competenza dell'esercizio dell'eventuale contributo in conto impianti a seguito dell'applicazione dell'ammortamento finanziario in luogo di quello tecnico. In accordo ai principi contabili di riferimento, il valore contabile delle immobilizzazioni (valore originario al netto degli ammortamenti effettuati al 31 dicembre 2009) è stato ripartito sulla nuova vita utile residua dei cespiti.

Materiali

Sono iscritte al costo di acquisto o di produzione, compresi gli oneri accessori e costi diretti e indiretti per la quota ragionevolmente ad esse imputabili e rettificate dai corrispondenti fondi di ammortamento.

Le quote di ammortamento, imputate a conto economico, sono state calcolate attesi l'utilizzo, la destinazione e la durata economico-tecnica dei cespiti, sulla base del criterio della residua possibilità di utilizzazione, criterio che abbiamo ritenuto ben rappresentato dalle seguenti aliquote, non modificate rispetto all'esercizio precedente e ridotte alla metà nell'esercizio di entrata in funzione del bene:

- impianti e macchinari:

Serbatoi	4%
Condutture	5%
Centrali idroelettriche	7%
Impianto di filtrazione	8%
Impianti trattamento depurazione	8%
Impianti di sollevamento	12%

- attrezzatura varia e minuta	10%
- macchine elettroniche d'ufficio	20%
- mobili e dotazioni d'ufficio	12%

altri beni:

Automezzi	25%
Autoveicoli	20%

Nel caso in cui, indipendentemente dall'ammortamento già contabilizzato, risulti una perdita durevole di valore, l'immobilizzazione tecnica viene corrispondentemente svalutata; se, in periodi successivi vengono meno i presupposti della svalutazione, viene ripristinato il valore originario dedotti gli ammortamenti.

Le immobilizzazioni materiali non sono state oggetto di rivalutazione ai sensi dell'art. 10 della Legge 342/2000 e dell'art. 2 commi 25-27 della Legge 350/2003. Non sono state effettuate rivalutazioni discrezionali o volontarie e le valutazioni effettuate trovano il loro limite massimo nel valore d'uso, oggettivamente determinato, dell'immobilizzazione stessa.

I costi di manutenzione aventi natura ordinaria sono addebitati integralmente al conto economico, mentre quelli aventi natura incrementativa sono attribuiti ai cespiti a cui si riferiscono ed ammortizzati in relazione alle residue possibilità di utilizzo degli stessi.

Finanziarie

Le partecipazioni in imprese controllate, collegate ed in altre imprese sono iscritte tra le immobilizzazioni finanziarie qualora rappresentino un investimento duraturo e strategico da parte della società e sono valutate al costo di acquisto o sottoscrizione comprensivo degli eventuali oneri accessori. Il valore di carico delle partecipazioni iscritte tra

le immobilizzazioni finanziarie è allineato all'eventuale minor valore desumibile da ragionevoli aspettative di utilità e di recuperabilità negli esercizi futuri. In presenza di perdite durevoli, il valore di iscrizione di dette partecipazioni è rettificato mediante apposite svalutazioni. In presenza di perdite permanenti di valore eccedenti il valore di carico della partecipazione, questo viene azzerato ed integrato mediante l'iscrizione tra i Fondi per rischi ed oneri dell'importo residuo fino a concorrenza del deficit patrimoniale. Tale minor valore non può essere mantenuto nei successivi bilanci se sono venuti meno i motivi della sua iscrizione.

I crediti sono iscritti nelle immobilizzazioni se hanno natura finanziaria e se sono destinati a perdurare nell'attivo per un periodo medio lungo. Sono iscritti al valore nominale.

I crediti di natura finanziaria sono iscritti secondo il presumibile valore di realizzo.

Crediti

Sono esposti al presumibile valore di realizzo. Comprendono sia le fatture già emesse, sia i corrispettivi per prestazioni effettuate entro il 31 Dicembre ma non ancora fatturati.

L'adeguamento del valore nominale dei crediti al valore presunto di realizzo è ottenuto mediante apposito fondo svalutazione crediti.

I crediti per conguagli maturati sono attualizzati tenendo in considerazione le previsioni di recupero e di incasso contenute nei piani tariffari in vigore.

Disponibilità liquide

Sono formate da depositi bancari, denaro e valori in cassa e sono iscritte al valore presumibile di realizzo che normalmente coincide con il loro nominale.

Debiti

Sono rilevati al loro valore nominale, modificato in occasione di resi o di rettifiche di fatturazione.

Nel caso di una dilazione non onerosa o parzialmente onerosa dei termini di pagamento di un debito, derivante alla cessione di beni o servizi, da breve a medio o lungo termine, il beneficio dell'allungamento dei termini è riconosciuto, per il principio di competenza, durante il periodo di dilazione.

Ratei e risconti

Sono iscritte in tali voci quote di proventi o costi, comuni a due o più esercizi, per realizzare il principio della competenza temporale.

Sono stati determinati secondo il criterio dell'effettiva competenza temporale dell'esercizio.

Per i ratei e risconti di durata pluriennale sono state verificate le condizioni che ne avevano determinato l'iscrizione originaria, adottando, ove necessario, le opportune variazioni.

Rimanenze magazzino

Le rimanenze sono iscritte al minore tra il costo di acquisto o produzione determinato secondo il metodo del costo medio ponderato ed il valore di presumibile realizzo desumibile dall'andamento di mercato. Le giacenze di magazzino sono esposte al netto del fondo svalutazione per i beni obsoleti, determinato in relazione ad una valutazione tecnica delle possibilità di utilizzo dei beni stessi.

Fondi per rischi e oneri

Sono stanziati per coprire perdite o debiti di esistenza certa o probabile, dei quali tuttavia alla chiusura dell'esercizio non erano determinabili l'ammontare o la data di sopravvenienza.

Nella valutazione di tali fondi sono stati rispettati i criteri generali di prudenza e competenza e non si è proceduto alla costituzione di fondi rischi generici privi di giustificazione economica.

Le passività potenziali sono state rilevate in bilancio e iscritte nei fondi in quanto ritenute probabili ed essendo stimabile con ragionevolezza l'ammontare del relativo onere. Gli stanziamenti riflettono la migliore stima possibile sulla base degli elementi a disposizione. I rischi per i quali il manifestarsi di una passività è valutata possibile ma non probabile nonché i rischi per i quali la passività non è suscettibile di alcuna stima attendibile sono indicati nella nota di commento degli impegni e rischi non risultanti dallo stato patrimoniale, senza procedere ad alcuno stanziamento, in conformità al principio contabile OIC 19.

Fondo TFR

Rappresenta l'effettivo debito maturato verso i dipendenti in conformità di legge e dei contratti di lavoro vigenti, considerando ogni forma di remunerazione avente carattere continuativo.

Il fondo corrisponde al totale delle singole indennità maturate a favore dei dipendenti alla data di chiusura del bilancio, al netto degli acconti erogati, ed è pari a quanto si sarebbe dovuto corrispondere ai dipendenti nell'ipotesi di cessazione del rapporto di lavoro in tale data.

Imposte sul reddito

Le imposte correnti sono calcolate sulla base di una prudentiale interpretazione della vigente normativa fiscale, e sono esposte nella voce del passivo denominata Debiti Tributarî, al netto degli acconti versati. Le passività per imposte differite e le attività per imposte anticipate, calcolate sulle differenze temporanee fra il risultato dell'esercizio e l'imponibile fiscale, vengono appostate rispettivamente in un apposito fondo, iscritto nel passivo tra i Fondi rischi ed oneri, e nei Crediti per imposte anticipate di cui alla voce 4-ter) nell'attivo circolante. Le prime vengono contabilizzate solo nella misura in cui non sia possibile dimostrare che il loro pagamento sarà improbabile, le seconde sono iscritte solo se sussiste la ragionevole certezza negli esercizi in cui si riverteranno le relative differenze temporanee, di un reddito imponibile superiore

all'ammontare delle differenze che saranno annullate. Le attività per imposte anticipate e le passività per imposte differite vengono compensate se la compensazione è consentita giuridicamente e vengono rilevate in bilancio al netto. Il beneficio fiscale relativo al riporto a nuovo di perdite fiscali è rilevato quando esiste la ragionevole aspettativa di compensare con imponibili fiscali futuri, anche se le perdite sono sorte in esercizi precedenti.

Le imposte differite vengono conteggiate sulla base delle aliquote in vigore al momento in cui le differenze temporanee si riverseranno, apportando adeguati aggiustamenti in caso di variazione di aliquota rispetto agli esercizi precedenti, purché la norma di legge che varia l'aliquota sia già stata emanata alla data di redazione del bilancio.

Publiacqua S.p.A. ha aderito in qualità di controllante al consolidato fiscale nazionale ai sensi dell'art. 117 e ss. del TUIR, mentre ha aderito in qualità di controllata la società Publiutenti S.r.l..

Pertanto Publiacqua S.p.A. ha determinato e liquidato l'imposta IRES per l'intero gruppo.

Riconoscimento ricavi

I ricavi per vendite dei servizi sono riconosciuti al momento dell'erogazione del servizio. I ricavi di somministrazione di acqua sono stati ragionevolmente e prudenzialmente stimati sulla base delle tariffe in vigore, tenuto conto della distribuzione dei consumi acqua nonché dei volumi trattati (depurazione e fognatura). La rilevazione dei consumi di competenza, così come indicata dai contratti di servizio regolati dall'Autorità di Ambito, avviene mediante rilevazione periodica di contatori, almeno 2 volte l'anno. Ove tale rilevazione non sia effettuabile per impossibilità di accedervi fisicamente, nell'arco di 12 mesi, i volumi di competenza sono stati stimati avuto riguardo ai volumi fatturati in acconto sulla base delle serie storiche dei consumi degli esercizi precedenti.

I ricavi di competenza dell'esercizio come sopra rilevati, sono stati integrati con l'importo dei conguagli che l'Autorità di Ambito ha già riconosciuto o dovrà riconoscere, secondo quanto stabilito dalla Revisione tariffaria e dalla convenzione di affidamento (artt. 11 comma 3 dei Patti Aggiunti e 17 commi 7, 8 e 9 della Convenzione Tipo). I ricavi per la vendita di prodotto sono riconosciuti al momento della consegna o della spedizione dei beni e sono esposti al netto di sconti e abbuoni.

I ricavi di natura finanziaria vengono riconosciuti in base alla competenza temporale.

Contributi in conto impianti

I contributi già deliberati e con determinazione dirigenziale o altro atto giuridicamente vincolante per il concedente, spettanti alla società, sono stati contabilizzati tra i risconti passivi pluriennali e vengono accreditati al conto economico gradualmente, in relazione alla residua possibilità di utilizzazione dei cespiti cui si riferiscono, dal momento in cui l'investimento finanziato sarà posto in funzione.

Dal presente bilancio è cambiato il criterio di imputazione a conto economico della quota di competenza dell'esercizio del Contributo in conto impianti per le manutenzioni straordinarie su beni di terzi, al fine di non avere alcun valore residuo sulle stesse a titolo di risconto passivo pluriennale al termine del contratto di concessione.

Contributi per allacciamenti

I contributi per allacciamenti sono stati contabilizzati secondo il principio di correlazione ricavi/costi, quindi vengono iscritti tra i risconti passivi pluriennali e verranno accreditati al conto economico gradualmente, in relazione alla residua possibilità di utilizzazione dei cespiti cui si riferiscono (allacciamenti), dal momento in cui l'investimento per il quale è stato ricevuto il contributo sarà posto in funzione.

Rapporti con imprese controllate, collegate e con controllanti e eventi successivi

Per i rapporti con le società controllate, rispetto alle quali la vostra società esercita la direzione e coordinamento in quanto capogruppo, e per gli eventi successivi si rimanda a quanto indicato nella relazione sulla gestione che si intende qui richiamata.

Garanzie, impegni, beni di terzi e rischi

I rischi relativi a garanzie concesse, personali o reali, per debiti altrui sono stati indicati nei conti d'ordine per un importo pari all'ammontare della garanzia prestata; l'importo del debito altrui garantito alla data di riferimento del bilancio, se inferiore alla garanzia prestata, è indicato nella presente nota integrativa.

Gli impegni sono stati indicati nei conti d'ordine al valore nominale, desunto dalla relativa documentazione.

Dati sull'occupazione

Si segnala separatamente per categorie il numero medio suddiviso dei dipendenti delle imprese incluse nel consolidamento con il metodo integrale.

L'organico aziendale presenta la seguente caratterizzazione:

Periodo	Gruppo Publiacqua Spa				
31/12/2010	Dirigenti	Quadri	Impiegati	Operai	Totale
	7	19	349	289	664
31/12/2011	Dirigenti	Quadri	Impiegati	Operai	Totale
	6	25	342	282	655
Variazioni	-1	6	-7	-7	-9

Il numero medio dipendenti ammonta a 656 unità.

Attività

B) Immobilizzazioni

I. Immobilizzazioni immateriali

Saldo al 31/12/2011	Saldo al 31/12/2010	Variazioni
203.304.079	185.745.338	17.558.741

Totale movimentazione delle Immobilizzazioni Immateriali

Descrizione Costi	Valore al 31/12/2010	Incrementi esercizio	Riclassificaz. esercizio	Rettifica Amm.to	Amm.to esercizio	Valore al 31/12/2011
Impianto e ampliamento	-	-	-	-	-	-
Ricerca, sviluppo e pubblicità	-	-	14.215	-	2.843	11.372
Diritti brevetti industriali	-	-	-	-	-	-
Concessioni, licenze, marchi	2.763.593	1.482.308	-	-	1.861.280	2.384.620
Avviamento	-	-	-	-	-	-
Immobilizzazioni in corso e acconti	25.665.626	9.057.000	- 5.587.446	-	-	29.135.180
Altre	157.316.119	30.048.116	6.990.777	-	22.582.105	171.772.907
Totale	185.745.338	40.587.424	1.417.546	-	24.446.228	203.304.079

Si rileva un incremento delle immobilizzazioni immateriali, al netto degli ammortamenti dell'esercizio, per circa 14,5 mln di euro, pari a circa il 9,2% in più rispetto all'anno precedente.

Le immobilizzazioni che hanno registrato le principali variazioni sono ricomprese nelle voci "Immobilizzazioni in corso" e "Altre immobilizzazioni" in seguito al significativo incremento delle manutenzioni straordinarie su beni di terzi in concessione.

La colonna riclassificazioni dell'esercizio non ha saldo zero, in quanto alcuni investimenti ricompresi nella classe immobilizzazioni immateriali in corso erano relativi ad immobilizzazioni materiali e sono stati pertanto correttamente contabilizzati in sede di chiusura della commessa di investimento.

Precedenti rivalutazioni, ammortamenti e svalutazioni

Il valore delle immobilizzazioni all'inizio dell'anno era così composto:

Descrizione costi	Costo storico	Fondo amm.to	Rivalutaz.	Svalutaz.	Valore netto
Impianto ampliamento	1.252.650	-1.252.650			0
Ricerca, sviluppo e pubblicità	307.448	-307.448			0
Diritti brevetti industriali	2.897.062	-2.897.062			0
Concessioni, licenze, marchi	9.744.203	-6.980.610			2.763.593
Avviamento	0	0			0
Immobilizzazioni in corso e acconti	25.665.626	0			25.665.626
Altre	224.822.901	-67.506.782			157.316.119
Totale	264.689.889	-78.944.551			185.745.338

Non sono state effettuate rivalutazioni o svalutazioni delle immobilizzazioni.

Spostamenti da una ad altra voce

Non si è reso necessario effettuare alcuna riclassificazione delle immobilizzazioni immateriali rispetto al precedente bilancio, fatta eccezione per quelle in corso.

Rivalutazioni e svalutazioni effettuate nel corso dell'anno

Non sono state effettuate svalutazioni delle immobilizzazioni immateriali.

Costi di impianto e ampliamento

Non sono stati effettuati incrementi dei costi di impianto e ampliamento. Il valore di questa voce si è interamente ammortizzato negli anni precedenti.

Costi di ricerca e di sviluppo

In questa voce è intervenuta una riclassifica di costi sostenuti per la manutenzione straordinaria del prototipo del fontanello.

Diritti di brevetto industriale e utilizzazione opere dell'ingegno

Non sono stati effettuati incrementi di diritti di brevetto industriale e utilizzazione opere dell'ingegno. Il valore di questa voce si è interamente ammortizzato negli anni precedenti.

Concessioni, licenze e marchi

Tra i costi ricompresi in questa voce assume particolare rilevanza l'importo delle licenze dei software ad uso degli uffici acquisite nel corso degli esercizi.

Tra le principali acquisizioni dell'esercizio si rilevano l'aggiornamento data base infrastrutture per euro 501.968, il progetto gestione investimenti SAP BPC per euro 229.089 e il progetto SAP HCM per euro 132.971.



Immobilizzazioni immateriali in corso

Le immobilizzazioni immateriali in corso sono costituite, per la maggior parte, dai lavori di manutenzione straordinaria su beni di terzi, non ancora conclusi alla fine dell'esercizio.

Complessivamente le immobilizzazioni immateriali in corso dai 25,7 mln del 2010 sono passate a 29,1 mln del 2011, subendo un incremento di circa 3,5 mln di euro.

Tale scostamento è stato determinato dall'entrata in funzione dei relativi cespiti per 5,6 mln, mentre l'incremento nell'esercizio è stato pari a 9,1 mln di euro.

I principali interventi ancora in corso al 31.12.2011 riguardano i seguenti lavori:

Descrizione	Importo
Prosecuzione lavori	
Potenziamento Potabilizzatore Pontassieve	7.156.903
Ampliamento Depuratore San Giovanni Valdarno	6.459.349
Ristrutturazione filtri "Panelli.12" Anconella	3.531.421
Adeguamento funzionale Telecontrollo	1.412.759
Rigenerazione GAC Impianto Anconella e Mantignano	1.395.443
Autostrada adeguamento invaso Migneto Barberino	797.440
Strutturazione Project Financing	604.376
Classificazione Scaricatori Fognari Art. 25 LR 20/2006	466.644
Sostituzione rete idrica Vaglia I°-II° Cavet	442.607
Collettore acque nere Pistoia Sud	406.406
Nuova centrale idrica autodromo	396.593
Potenziamento e adeguamento I.D.L. centrale Pistoia	362.048
Distrettualizzazione Rete Idrica Sesto Fiorentino	353.138
Dismissioni I.D.L. La Fonte Incisa Valdarno	216.835
Sentenza c.c.335/08 - censimento e adeguamento DB utenze	202.386
Interventi di minore entità	1.019.841
Totale Prosecuzione lavori	25.224.188
Inizio lavori nell'esercizio	
Work Force Management	669.254
Adeguamento I.D.L. Lagaccione Figline	233.734
Manutenzione straordinaria reti idriche Pistoia	215.067
Distrettualizzazione rete distribuzione Prato	180.050
Manutenzione straordinaria impianti potabilizzazione area Prato	179.282
Manutenzione straordinaria reti idriche Valdarno	149.739
Manutenzione straordinaria impianti potabiliz. Mugello Val di Sieve	148.160
Manutenzione straordinaria reti idriche Prato	146.784
Manutenzione straordinaria reti fognarie Prato	126.586
Interventi sicurezza depurazione	125.081
Manutenzione straordinaria impianto Anconella	122.002
Sistemazione rete idrica capoluogo Sesto Fiorentino	117.416
Manutenzione straordinaria impianti potabilizzazioni area Valdarno	112.653
Mostra decennale di Publiacqua	111.207
Interventi di minore entità	1.273.976
Totale Inizio lavori nell'esercizio	3.910.992
Totale Immobilizzazione immateriali in corso al 31.12.2011	29.135.180

Altre Immobilizzazioni Immateriali

Descrizione Costi	Valore al 31/12/2010	Incrementi esercizio	Riclassificaz. esercizio	Rettifica Amm.to	Amm.to esercizio	Valore al 31/12/2011
Manutenzioni straordinarie su beni di terzi	149.414.547	28.607.742	5.960.139	-	- 18.019.122	165.963.305
Oneri pluriennali da ammortizzare	7.901.572	1.440.374	1.030.638	-	- 4.562.983	5.809.602
Totale Altre Immobilizzazioni Immateriali	157.316.119	30.048.116	6.990.777	-	- 22.582.105	171.772.907

La voce “Altre Immobilizzazioni Immateriali” comprende tutte le manutenzioni straordinarie su beni di terzi, eseguite sugli impianti e reti in concessione, utilizzati dall’azienda. In particolare, vi sono ricompresi rifacimenti di reti (condotte stradali, impianti di sollevamento, derivazioni di presa, fognature), nonché lavori di rifacimento e potenziamento impianti di potabilizzazione e depurazione. Vi sono ricompresi, inoltre, i lavori di manutenzione straordinaria fabbricati e di realizzazione opere murarie al servizio degli impianti.

Poiché tali lavori sono stati compiuti su beni di proprietà degli enti locali che hanno dato in concessione il servizio alla società, i costi non sono stati portati in incremento del bene, ma sono stati contabilizzati, in ossequio ai principi contabili, tra le immobilizzazioni immateriali.

Gli interventi hanno riguardato:

Descrizione	Importo
Interventi sulle reti acquedotto	15.342.223
Interventi su impianti di potabilizzazione	7.312.844
Interventi sulle reti fognarie	4.527.847
Interventi su depuratori	3.418.900
Interventi su laboratorio e sedi aziendali	1.497.369
Interventi su impianti di sollevamento	1.082.903
Interventi su telecontrollo e strumentazioni varie	1.029.836
Interventi su derivazioni da lago e serbatoi	207.128
Altri interventi	148.831
Totale incremento Manutenzione straordinaria su beni di terzi al 31.12.2011	34.567.880

La voce oneri pluriennali da ammortizzare accoglie per lo più l’investimento effettuato per il progetto di risparmio energetico e idrico PILA, iniziato nel 2007 e concluso nel 2008. Il progetto si è concretizzato attraverso la consegna di kit, composti da riduttori di flusso idrico e da lampadine a risparmio energetico a tutte le famiglie clienti del servizio idrico integrato. La società ha ceduto ad ARSE S.p.A. il diritto ai c.d. “certificati bianchi” maturati sul progetto, riconosciuti dall’AEEG in base alla normativa vigente. Il ricavo derivante dall’attività svolta, congiuntamente con la partecipata, avrà la sua maturazione, sulla base del contratto stipulato con ARSE S.p.A. e sulle modalità di riconoscimento da parte dell’AEEG, in 5 anni. I costi sostenuti, in collaborazione con la controllata Publiacqua Ingegneria srl (fusione nel 2010 in Ingegnerie Toscane) per

la realizzazione della campagna sono stati capitalizzati nel rispetto del principio contabile che richiede la correlazione costi/ricavi. Tale attività, che si è svolta tra il secondo semestre 2007 ed il primo semestre 2008 ha avuto un costo complessivo di euro 13.122.831, di cui ancora tra le immobilizzazioni immateriali 1.962.024 euro, come meglio evidenziato nel prospetto che segue.

Gli incrementi e i passaggi principali a cespiti verificatesi nell'anno si riferiscono alle acquisizioni delle concessioni ad uso idropotabile per euro 1.141.431 alla realizzazione di progetti e interventi per il risparmio energetico per euro 736.966.

Descrizione Costi	Costo complessivo	Amm.to esercizio 2011	Amm.to cumulato al 31.12.2011	Valore al 31/12/2011
PROGETTO PILA 2007	6.515.002	- 1.303.000	- 5.874.544	640.458
PROGETTO PILA 2008	6.607.829	- 1.321.566	- 5.286.263	1.321.566
Totale	13.122.831	- 2.624.566	- 11.160.807	1.962.024

Totale rivalutazioni immobilizzazioni immateriali alla fine dell'esercizio

Non sono state effettuate rivalutazioni delle immobilizzazioni immateriali ai sensi della normativa attualmente vigente, né di quella passata.

II. Immobilizzazioni materiali

Saldo al 31/12/2011	Saldo al 31/12/2010	Variazioni
174.374.681	163.887.633	10.487.048

Totale movimentazione delle Immobilizzazioni Materiali

Descrizione Costi	Valore al 31/12/2010	Incrementi esercizio	Riclassificaz. esercizio	Rettifica Amm.to	Amm.to esercizio	Valore al 31/12/2011
Terreni e fabbricati	8.598.355	24.061	190.143	- 150.942	- 390.261	8.271.356
Impianti e macchinari	130.119.156	4.029.656	6.705.659	-	- 11.392.604	129.461.867
Attrezzature industriali e commerciali	1.456.228	455.129	10.101	-	- 344.705	1.576.754
Altri beni	2.574.501	1.078.295	- 85.008	135.578	- 1.155.469	2.547.897
Immobilizzazioni in corso e acconti	21.139.392	19.615.855	- 8.238.441	-	-	32.516.807
Totale	163.887.633	25.202.996	- 1.417.546	- 15.364	- 13.283.039	174.374.681

Terreni e fabbricati

Terreni e Fabbricati	Importo
Costo storico	11.151.461
Rivalutazione monetaria	
Rivalutazione economica	
Ammortamenti esercizi precedenti	-2.553.105
Svalutazione esercizi precedenti	
Saldo al 31/12/2010	8.598.355
Acquisizione dell'esercizio	24.061
Rivalutazione monetaria	
Rivalutazione economica dell'esercizio	
Svalutazione dell'esercizio	
Cessioni dell'esercizio	0
Trasferimenti dell'esercizio	190.143
Oneri finanziari capitalizzati nell'esercizio	
Eliminazione ammortamento	-150.942
Ammortamenti dell'esercizio	-390.261
Saldo al 31/12/2011	8.271.356

Il trasferimento dell'esercizio è dovuto alla sistemazione cablaggio sala server per euro 150.000 circa.

Impianti e macchinari

Impianti e Macchinario	Importo
Costo storico	183.105.844
Rivalutazione monetaria	
Rivalutazione economica	
Ammortamenti esercizi precedenti	-52.986.688
Svalutazione esercizi precedenti	
Saldo al 31/12/2010	130.119.156
Acquisizione dell'esercizio	4.029.656
Rivalutazione monetaria	
Rivalutazione economica dell'esercizio	
Svalutazione dell'esercizio	
Cessioni dell'esercizio	0
Trasferimenti dell'esercizio	6.705.659
Oneri finanziari capitalizzati nell'esercizio	
Eliminazione ammortamento	0
Ammortamenti dell'esercizio	-11.392.604
Saldo al 31/12/2011	129.461.867

In questa voce impianti e macchinari sono ricomprese le seguenti classi che hanno subito durante l'anno la rappresentata variazione:

Descrizione	Acquisizioni 2011	Cessioni 2011 e eliminazione amm.to	Trasferimenti 2011	Ammortamenti 2011	Totale Variazioni 2011
opere idrauliche fisse	-19.366	0	275.443	-200.906	55.170
impianti di filtrazione	72.609	0	92.210	-5.248.545	-5.083.726
serbatoi		0	0	-127.889	-127.889
impianti di sollevamento		0	0	-513.414	-513.414
condutture	1.229.475	0	6.184.386	-4.021.724	3.392.137
nuovi allacciamenti	2.746.939	0	153.621	-1.280.127	1.620.432
Totale incremento impianti e macchinari	4.029.656	-	6.705.659	- 11.392.604	- 657.289

Le acquisizioni hanno riguardato principalmente i nuovi allacciamenti per euro 2.746.939. I trasferimenti e le acquisizioni relativi alle condutture hanno riguardato il passaggio a cespiti di immobilizzazioni già in corso per costi sostenuti negli anni precedenti di cui si forniscono i principali interventi:

Descrizione	Importo
fognatura zone castelnuovo dei sabbioni, neri	1.456.428
collegamento condotta scarperia-s.silvestro tav	1.220.730
collegamento fognario pian di sco - matassino	941.497
collettamento reflui le piastre-cireglio nel comu-	887.170
collegamento idrico matassino-vaggio-pian di sco'	594.487
collegamento acquedotto carlone vaglia	457.629
collettamento fognario palaie-s.francesco comune	338.446
estensione fognatura frazione borghetto - dicomano	325.565
estensione rete idrica frazione borghetto - dicoma	290.466
sostituzione rete idrica sp 551 "traversa del mu-	161.063
rete fognaria via della resistenza - s.giovanni v.	135.656
collegamento condotta figline - incisa	135.318
collegamento pozzo di legri con acquedotto	124.830
Altri interventi di minore entità	344.573
Totale incremento condutture al 31.12.2011	7.413.860

Attrezzature industriali e commerciali

Attrezzature Industriali e Commerciali	Importo
Costo storico	3.209.966
Rivalutazione monetaria	
Rivalutazione economica	
Ammortamenti esercizi precedenti	-1.753.738
Svalutazione esercizi precedenti	
Saldo al 31/12/2010	1.456.228
Acquisizione dell'esercizio	455.129
Rivalutazione monetaria	
Rivalutazione economica dell'esercizio	
Svalutazione dell'esercizio	
Cessioni dell'esercizio	0
Trasferimenti dell'esercizio	10.101
Oneri finanziari capitalizzati nell'esercizio	
Eliminazione ammortamento	0
Ammortamenti dell'esercizio	-344.705
Saldo al 31/12/2011	1.576.754

L'incremento dell'esercizio è derivato principalmente dall'acquisizione di apparecchiature di misura e controllo, piccole attrezzature da lavoro e di apparecchiature di laboratorio.

Altri beni

Altri Beni	Importo
Costo storico	12.392.348
Rivalutazione monetaria	
Rivalutazione economica	
Ammortamenti esercizi precedenti	-9.817.848
Svalutazione esercizi precedenti	
Saldo al 31/12/2010	2.574.500
Acquisizione dell'esercizio	1.078.295
Rivalutazione monetaria	
Rivalutazione economica dell'esercizio	
Svalutazione dell'esercizio	
Cessioni dell'esercizio	-495.495
Trasferimenti dell'esercizio	-85.008
Oneri finanziari capitalizzati nell'esercizio	
Eliminazione ammortamento	631.073
Ammortamenti dell'esercizio	-1.155.469
Saldo al 31/12/2011	2.547.897

In questa voce altri beni sono ricomprese le seguenti classi che hanno subito durante l'anno la rappresentata variazione:

Descrizione	Acquisizioni 2011	Cessioni 2011 e eliminazione amm.to	Trasferimenti 2011	Ammortamenti 2011	Totale Variazioni 2011
autoveicoli di trasporto	485.554	-13.669		-452.586	19.299
autovetture motoveicoli e simili	107.659	-1.695		-29.716	76.248
macchine d'ufficio elettroniche elettromeccaniche	470.352	150.942	-85.008	-548.085	-11.799
mobili e macchine ordinarie di ufficio	14.730		0	-125.082	-110.353
Totale incremento altri beni	1.078.295	135.578	- 85.008	- 1.155.469	- 26.604

Le cessioni e la relativa eliminazione del fondo di ammortamento ancora esistente, hanno riguardato la vendita di automezzi al termine del loro processo di ammortamento, sostituiti con le nuove acquisizioni.

Le nuove acquisizioni sono relative principalmente all'acquisto di nuovi automezzi aziendali per uso strumentale e per quanto concerne le macchine elettroniche ed elettromeccaniche ad acquisti di nuovi PC, monitor ed altri accessori che hanno sostituito attrezzature ormai obsolete.

Immobilizzazioni in corso e acconti

Immobilizzazioni Materiali in Corso	Importo
Costo storico	21.139.392
Rivalutazione monetaria	
Rivalutazione economica	
Ammortamenti esercizi precedenti	0
Svalutazione esercizi precedenti	
Saldo al 31/12/2010	21.139.392
Acquisizione dell'esercizio	19.615.855
Rivalutazione monetaria	
Rivalutazione economica dell'esercizio	
Svalutazione dell'esercizio	
Cessioni dell'esercizio	0
Trasferimenti dell'esercizio	-8.238.441
Oneri finanziari capitalizzati nell'esercizio	
Eliminazione ammortamento	
Ammortamenti dell'esercizio	
Saldo al 31/12/2011	32.516.807

La voce immobilizzazioni materiali in corso contiene i costi sostenuti per la realizzazione di nuovi impianti e reti da parte della società.

Nell'anno 2011 si sono conclusi alcuni lavori che hanno determinato l'incremento delle immobilizzazioni definitive, principalmente condutture e impianti di filtrazione, per circa 8,2 mln di euro.

Complessivamente, in seguito ad acquisizione di circa 19,6 mln di euro e al trasferimento di cui sopra, le immobilizzazioni materiali in corso dai 21,1 mln di euro del 2010 sono passate a 32,5 mln di euro, subendo un incremento di circa 11,4 mln di euro.



I principali interventi ancora in corso al 31.12.2011 riguardano i seguenti lavori:

Descrizione	Importo
Prosecuzione lavori	
Emissario Fognario in Sinistra d'Arno	24.447.056
Collettore San Piero a Sieve - Vaglia	1.037.747
Autostrada adduttrice Cavallina Cornocchio	773.417
Bacino di Gello Diga della Giudea - Pistoia	611.374
Efficientamento Distribuzione Pistoia	463.268
Collettore Ronta-Rabatta II° lotto I° stralcio	450.155
Rete fognaria Massolina collegamento S.Francesco	443.046
Estensione rete fognaria via del Leone Prato	434.433
Completamento opere idriche Bagno a Ripoli/Greve	339.774
Pista ciclopedonabile Vaiano II lotto	274.585
Estensione rete idrica via Montalbano Serravalle P.se	171.221
Nuova centrale idrica Castello - Cavet	170.675
Ristrutturazione sede Aschieto Pontassieve	147.185
Interventi di minore entità	1.335.817
Totale Prosecuzione lavori	31.099.753
Inizio lavori nell'esercizio	
Installazione fontanelli alta qualità	501.344
Progetto telelettura contatori utenza	351.749
Nuova organizzazione sede lavorativa via Villamagna 90	132.005
Collegamento e adeguamento pozzo der. Boro Levane Montevarchi	128.731
Interventi di minore entità	303.225
Totale Inizio lavori nell'esercizio	1.417.053
Totale Immobilizzazione materiali in corso al 31.12.2011	32.516.807

Totale rivalutazioni delle immobilizzazioni materiali alla fine dell'esercizio

Non sono state effettuate rivalutazioni delle immobilizzazioni materiali ai sensi della normativa attualmente vigente, né di quella passata.

III. Immobilizzazioni finanziarie

Saldo al 31/12/2011	Saldo al 31/12/2010	Variazioni
841.321	2.540.496	-1.699.175

Le immobilizzazioni finanziarie comprendono il valore delle partecipazioni che Publiacqua detiene in altre società non consolidate con il metodo integrale, nonché l'erogazione del finanziamento effettuato all'impresa collegata CCS Customer Care Solutions Scarl per l'importo di euro 33.333, in corso di rimborso.

L'importo delle partecipazioni è il seguente:

Saldo al 31/12/2011	Saldo al 31/12/2010	Variazioni
807.988	2.507.162	-1.699.174

Si fornisce il dettaglio delle partecipazioni:

Denominazione	Città	Capitale sociale	Patrimonio netto	% Poss	Quota di patrimonio netto	Valore Bilancio
Consorzio Energico	Prato	13.943	21.468	19,990%	4.291	2.582
Fondazione Utilitas	Prato	80.000	48.345	25,000%	12.086	12.087
Organizzazione Water Right Foundation	Firenze	-	5.362	0,000%	N/A	10.000
Customer Care Solutions CCS Scarl	Empoli	100.000	140.725	30,000%	42.218	30.000
Ingegnerie Toscane srl	Firenze	100.000	1.562.319	48,218%	753.319	753.319
Totale		293.943	1.778.218			807.988

I patrimoni netti sono esposti al netto degli utili/perdite derivanti da operazioni infragruppo non realizzati alla data del 31 dicembre 2011.

In data 27/12/2010 è stata costituita Ingegnerie Toscane srl, di cui sono soci, oltre Publiacqua spa, Acque spa, Acquedotto del Fiora spa ed Acea spa. Si tratta di un consolidamento importante nelle relazioni tra le tre società toscane del servizio idrico, dopo la costituzione di CCS Solution Scarl, e del rapporto con il partner industriale individuato mediante gara europea, anche in vista di eventuali processi di aggregazione. La nuova società raccoglie l'insieme di competenze e professionalità sviluppate in questi anni, garantendo sinergie importanti sia per lo sviluppo delle attività di progettazione e direzione lavori in campo idrico sia per acquisire ulteriori margini di efficienza gestionale.

Nello stesso senso va anche la fusione per incorporazione della partecipata C.C.S. Customer Care Solutions società consortile a responsabilità limitata e di ICT Solutions srl, nella società B.S. Billing Solutions società consortile a responsabilità limitata, deliberata dalle assemblee di tutte le società in data 24 gennaio 2012. Tutte le società partecipanti alla fusione, infatti, forniranno i propri servizi per i propri soci, tutti operanti nel settore dei servizi pubblici locali: Acque spa, Publiacqua spa, Publiambiente spa, Quadrifoglio spa, Publiservizi spa e REA spa.

Il valore della partecipazione nella neo-costituita Ingegnerie Toscane srl è stato rivalutato sulla base della quota di spettanza del patrimonio netto della collegata. Al fine di produrre i medesimi effetti del consolidamento integrale, il patrimonio netto della collegata assunto per la valutazione della partecipazione è stato rettificato degli utili infragruppo non ancora realizzati verso l'esterno. Tali utili infragruppo, rappresentati dal margine realizzato dalla collegata sulle attività di ingegneria e progettazione svolte e capitalizzate da Publiacqua, non ancora ammortizzato alla data di chiusura dell'esercizio, ammonta a 8.157 mila euro, al lordo del relativo effetto fiscale pari a 2.586 mila euro.

C) Attivo circolante

I. Rimanenze

Saldo al 31/12/2011	Saldo al 31/12/2010	Variazioni
1.662.466	1.969.954	-307.489

I criteri di valutazione adottati sono invariati rispetto all'esercizio precedente e motivati nella prima parte della presente Nota integrativa.

Le rimanenze sono formate dal materiale destinato alla manutenzione ed alla realizzazione degli impianti e delle reti (materiale idraulico, tubazioni, contatori, materiale elettrico, di consumo e antinfortunistico) e sono esposti al netto del fondo obsolescenza materiali, che ammonta ad euro 136.062.

II. Crediti

Saldo al 31/12/2011	Saldo al 31/12/2010	Variazioni
131.252.933	127.861.589	3.391.343

Il saldo è così suddiviso:

Descrizione	31/12/2011	31/12/2010	Δ 11-10	Δ %
Crediti v/utenti lordi	39.509.166	50.021.606	-10.512.439	-21,0%
Crediti v/altri clienti lordi	7.370.315	3.935.080	3.435.235	87,3%
Totale fatture emesse per crediti commerciali	46.879.482	53.956.686	-7.077.204	-13,1%
conguagli riconosciuti da AATO	11.578.587	29.031.914	-17.453.327	-60,1%
<i>Conguagli</i>	<i>11.578.587</i>	<i>29.031.914</i>	<i>-17.453.327</i>	<i>-60,1%</i>
Crediti v/utenti per bollette da emettere	18.382.084	26.469.189	-8.087.104	-30,6%
Crediti v/clienti per fatture da emettere	1.208.871	1.734.745	-525.874	-30,3%
Crediti vari da emettere	2.954.121	2.954.121	-	0,0%
<i>Fatture da emettere</i>	<i>22.545.077</i>	<i>31.158.055</i>	<i>-8.612.978</i>	<i>-27,6%</i>
Totale fatture da emettere e conguagli	34.123.664	60.189.969	-26.066.305	-43,3%
Totale Crediti Commerciali	81.003.146	114.146.655	-33.143.510	-29,0%
Crediti v/consociate emesse	1.830.315	1.518.634	311.681	20,5%
Crediti v/ imprese collegate	4.172.061	14.398	4.157.663	28876,3%
Totale fatture emesse a consociate e collegate	6.002.377	1.533.033	4.469.344	291,5%
Crediti v/consociate da emettere	3.513.456	4.557.400	-1.043.944	-22,9%
Crediti v/ imprese collegate da emettere	2.575.609	390.411	2.185.198	559,7%
Totale fatture da emettere a consociate e collegate	6.089.065	4.947.811	1.141.254	23,1%
Totale crediti verso consociate e collegate	12.091.442	6.480.844	5.610.598	86,6%
Totale Crediti Commerciali e imprese consociate	93.094.588	120.627.499	-27.532.912	-22,8%
Fondo svalutazione crediti	-16.415.514	-27.122.966	10.707.452	-39,5%
Totale Crediti Commerciali netti	76.679.074	93.504.533	-16.825.460	-18,0%
Crediti diversi per contributi da fatturare	5.283.616	3.897.942	1.385.674	35,5%
Altri crediti diversi	17.918.536	3.519.592	14.398.944	409,1%
Totale Crediti Vari	23.202.152	7.417.534	15.784.617	212,8%
Totale Crediti Commerciali e Crediti Diversi	99.881.226	100.922.068	-1.040.842	-1,0%
Crediti Tributari	13.031.041	9.993.862	3.037.178	30,4%
Crediti per Imposte Anticipate	18.340.666	16.945.660	1.395.006	8,2%
Totale Crediti di Natura Tributaria	31.371.707	26.939.522	4.432.185	16,5%
Totale Crediti	131.252.933	127.861.589	3.391.343	2,7%

All'interno dei crediti commerciali, i crediti lordi verso utenti sono ripartiti tra le diverse tipologie di utenza ed ammontano a 39,5 mln di euro (riduzione di 10,5 mln di euro, a seguito delle azioni di recupero effettuata e della cessione pro soluto di una parte degli stessi).

- ***Crediti v/altri clienti lordi***

Si rileva un credito di 3,7 mln di euro nei confronti di ARSE per certificati bianchi in quanto, diversamente dagli anni precedenti, la cui fattura alla data della redazione del bilancio non era stata ancora pagata.

- ***Crediti per bollette da emettere e conguagli***

Anche quest'anno si rileva una importante riduzione per circa 26,1 mln di euro delle bollette da emettere e conguagli. Tale variazione discende: dalla riduzione dei conguagli tariffari per circa 17,5 mln di euro: i) -11,3 mln di euro di recupero in tariffa nell'esercizio 2011, secondo sviluppo quanto previsto dalla revisione tariffaria; ii) -6,2 mln di euro per effetto dello stralcio del credito derivante dell'atto transattivo del marzo 2007 per effetto della sentenza del Consiglio di Stato n° 5788 del 27/10/2011; dalla diminuzione delle bollette da emettere 2011, di circa 8,0 mln di euro, rispetto al 2010 principalmente in seguito all'effettuazione di una fatturazione in più rispetto all'esercizio precedente.

- ***Crediti v/clienti per fatture da emettere***

La riduzione rispetto all'anno precedente di circa 0,5 mln di euro è dovuta essenzialmente ad una riduzione dei tempi necessari per l'emissione delle fatture.

- ***Crediti vari da emettere***

Non si rileva alcuna variazione rispetto all'anno precedente. Il valore ancora iscritto in bilancio fa riferimento a crediti per prestazioni di servizi rese negli anni precedenti che risulterebbero ancora da fatturare e per le quali la società entro l'anno 2012 completerà l'attività di analisi e controllo delle partite con i committenti. Tenuto conto della scarsa probabilità di individuazione dei valori da incassare, a presidio del rischio di recuperabilità di tale ammontare è stata prudenzialmente accantonata una parte specifica del fondo svalutazione crediti complessivo sotto riepilogato a copertura integrale del rischio di mancato incasso.

- ***Crediti verso imprese consociate***

Rispetto all'anno precedente si registra una riduzione del credito di circa 0,7 mln di euro, avvenuta per effetto di una compensazione effettuata con il Comune di Firenze.

- ***Crediti verso imprese collegate***

Nell'esercizio non essendo state effettuate né compensazioni né incassi con la società Ingegnerie Toscane, e essendo state riclassificate alcune partite creditorie si rileva un incremento di circa 6,3 mln, dovuto principalmente: per il personale distaccato per 1,9 mln di euro, per rimborsi e prestazioni varie per circa 0,6 mln, per crediti per anticipi per circa 1,5 mln di euro, il credito per la distribuzione dei dividendi 2010 per 2,2 mln di euro e la parte rimanente per crediti con la ex Publiacqua Ingegneria. In particolare, non essendo stato incassato da ARSE il corrispettivo del progetto PILA, la quota parte del servizio da corrispondere alla partecipata è stato rinviato ai primi giorni del 2012.

Fondo Svalutazione crediti

L'importo della svalutazione dell'anno 2011 ammontante a 4,7 mln di euro è stato calcolato sulla base sia di un'analisi specifica sui crediti ritenuti più a rischio, sia di una valutazione generica sugli altri crediti, tenendo conto della tipologia e dell'anzianità degli stessi.

Nel corso del 2011 è stato utilizzato il fondo svalutazione crediti per un importo pari a circa 15,4 mln di euro. Tale importo è andato a coprire in parte lo stralcio dei crediti per i quali il Consiglio di Stato ha obiettato il riconoscimento, per i quali la società ha provveduto ad effettuare la riduzione dei crediti corrispondenti (6,2 mln di euro), in parte a seguito della svalutazione di un blocco di crediti con scarse probabilità di recupero, per i quali la società ha effettuato una cessione pro soluto dell'importo di circa 6,3 mln di euro. La parte restante dell'utilizzo del fondo ha coperto crediti ormai irrecuperabili (3 mln di euro).

Descrizione	F.do svalutazione ex art. 2426 CC
Saldo al 31/12/2010	27.122.966
Utilizzo nell'esercizio	- 15.449.609
Accantonamento esercizio	4.742.157
Saldo al 31/12/2011	16.415.514

Crediti verso altri

I crediti per contributi da incassare, fanno riferimento essenzialmente ai crediti verso enti per contributi in conto impianti già deliberati dall'ente concedente.

Nell'anno in corso oltre ad alcuni incassi di contributi degli anni precedenti (circa 0,8 mln di euro) sono stati stanziati crediti per contributi da fatturare per circa 2,2 mln di euro.

Gli altri crediti diversi si riferiscono principalmente al credito verso gli utenti per il deposito cauzionale già fatturato ma non ancora incassato per circa 14,5 mln di euro, oltre al saldo del contributo da erogare per il depuratore di San Colombano per 0,9 mln di euro, al residuo del contributo per l'emergenza idrica 2003 per 0,7 mln di euro e al credito verso l'assicurazione per le perdite occulte ammontante a 1,3 mln di euro

Crediti di natura tributaria

I Crediti tributari sono costituiti da:

Descrizione	31/12/2011	31/12/2010	Δ 11-10
Crediti Tributari	13.031.041	9.993.862	3.037.178
Crediti per Imposte Anticipate	18.340.666	16.945.660	1.395.006
Totale Crediti di Natura Tributaria	31.371.707	26.939.522	4.432.184

All'interno dei crediti di natura tributaria si evidenzia il seguente dettaglio:

Descrizione	Importo
Credito IVA	10.593.404
Credito per interessi attivi su credito IVA	685.383
Credito IRES	1.401.435
Altri crediti tributari	350.819
Crediti Tributari	13.031.041
Credito per IRES anticipata	17.188.753
Credito per IRAP anticipata	1.151.913
Credito per imposte anticipate	18.340.666
Totale crediti di natura tributaria	31.371.707

IV. Disponibilità liquide

Descrizione	31/12/2011	31/12/2010	Variazioni
Depositi bancari e postali	25.148.376	15.771.803	9.376.573
Denaro e altri valori in cassa	62.404	25.220	37.184
Totale	25.210.780	15.797.023	9.413.757

Il saldo rappresenta le disponibilità liquide e l'esistenza di numerario e valori alla data di chiusura dell'esercizio.

D) Ratei e risconti

Saldo al 31/12/2011	Saldo al 31/12/2010	Variazioni
1.461.566	1.118.993	342.573

Misurano proventi ed oneri la cui competenza è anticipata o posticipata rispetto alla manifestazione numeraria e/o documentale; essi prescindono dalla data di pagamento o riscossione dei relativi proventi ed oneri, comuni a due o più esercizi e ripartibili in ragione del tempo.

Non sussistono, al 31/12/2011, ratei e risconti aventi durata superiore a cinque anni.

La composizione della voce è così dettagliata.

Descrizione	Importi
Risconto attivo pluriennale su debiti	41.024
Locazioni, polizze fidejussorie e costi vari	1.420.542
Totale	1.461.566

Il risconto attivo pluriennale, pari ad euro 41.024, si riferisce alla dilazione dei debiti per canoni di concessione pregressi, per i quali esiste un accordo con i comuni e l'Autorità di Ambito, che prevede la situazione del rimborso parallelamente all'incasso dei conguagli sui ricavi, riconosciuti con la revisione del 2007. In virtù di tale accordo, si provvede, con questo importo, a contabilizzare l'interesse implicito derivante dalla dilazione di pagamento accordata dai debiti per canone di concessione.

Passività

A) Patrimonio netto

Si riporta di seguito un prospetto riassuntivo, espresso in migliaia di euro, della movimentazione delle poste che compongono le voci del Patrimonio Netto:

	31.12.2010	destinazione utile riserve	destinazione utile dividendi	utile consolidato	31.12.2011
I. Capitale	150.280				150.280
II. Riserva da sovrapprezzo delle azioni	22				22
III. Riserva di rivalutazione					
IV. Riserva legale	1.960	735			2.695
VII. Altre riserve	43				43
VIII. Utili (perdite) portati a nuovo	1.697	8.275			9.971
IX. Utile d'esercizio	19.063	9.010	10.053	15.607	15.607
IX. Perdita d'esercizio					
Totale patrimonio netto	173.065	-	10.053	15.607	178.618

Il capitale sociale, al 31/12/2011, interamente sottoscritto e versato, risulta pari a euro 150.280 mila, a seguito dell'aumento di capitale di Publiacqua S.p.A. sottoscritto dal socio privato, avvenuta nell'anno 2006, per euro 60.112 mila.

Si riporta di seguito il prospetto di raccordo, espresso in migliaia di euro, tra il bilancio della capogruppo e bilancio consolidato del gruppo Publiacqua spa.

	31/12/10	utile 2011	Dividendi	31/12/11
Publiacqua	170.661.904	17.305.878	(10.053.388)	177.914.394
Risultati e patrimonio delle società consolidate con il metodo integrale		(75.729)		(75.729)
Svalutazione delle partecipazioni		75.729		75.729
Valutazione partecipazione a patrimonio netto	2.402.994	(1.699.175)		703.819
Totale patrimonio netto consolidato di gr.	173.064.898	15.606.702	(10.053.388)	178.618.213
Patrimonio netto di terzi	-	-	-	-
Totale patrimonio netto consolidato	173.064.898	15.606.702	(10.053.388)	178.618.213

B) Fondi per rischi e oneri

Saldo al 31/12/2011	Saldo al 31/12/2010	Variazioni
28.729.043	22.211.573	6.517.471

La tabella che segue dettaglia i singoli fondi con i relativi accantonamenti ed utilizzi intervenuti nel corso dell'esercizio:

FONDI RISCHI ED ONERI	FONDO AL 31.12.2010	ACCANTO- NAMENTI	INCREMENTI	UTILIZZI	Rilascio a Conto Economico per ESUBERO	FONDO AL 31.12.2011
Fondo Imposte Differite	1.975.311	-	82.377	33.154	1.942.157	82.378
Fondo rischi conguagli tariffari		11.151.782	-	-	-	11.151.782
Fondo Rischi Contenziosi Fiscali	4.608.304	- 3.100.000	-	-	-	1.508.304
Fondo Rischi Contenziosi Legali	7.794.479	1.269.190	-	40.105	-	9.023.564
Fondo Spese Legali	955.000	811.523	-	522.773	-	1.243.750
Fondo Rischi Contrattuali	4.171.195	-	-	2.295	859.303	3.309.597
Fondo Sanzioni Ambientali	981.580	-	-	38.237	18.966	924.376
Fondo Rischi Cosap/Tosap e varie generiche	1.539.981	-	-	114.515	125.896	1.299.570
Fondo Depurazione	185.723	-	-	-	-	185.723
TOTALE FONDI RISCHI ED ONERI	22.211.573	10.132.495	82.377	751.079	2.946.322	28.729.043

Particolare rilievo si pone al fondo rischi conguagli tariffari, stanziato per un importo di circa 11,2 mln di euro. Tale accantonamento è stato prudenzialmente effettuato per tenere conto degli effetti sulla futura revisione tariffaria in merito al Decreto del Ministero dell'Ambiente e della tutela del territorio e del mare del 20 gennaio 2012 ricordato in precedenza.

Il "Fondo rischi contenziosi fiscali", è stato ridotto nell'esercizio di 3,1 mln di euro e ammonta a circa 1,5 mln di euro. Ciò a seguito della decisione presa dalla società, confortata dal parere del Consulente fiscale, di aderire alla proposta dell'Agenzia delle Entrate.

Le altre principali variazioni si riferiscono a:

- Rilascio del fondo imposte differite per 1,9 mln di euro effetto della completa svalutazione dei crediti relativi all'atto transattivo del marzo 2007, a seguito della sentenza del Consiglio di Stato n° 5788 del 27/10/2011;
- Rilascio del fondo rischi contrattuali, principalmente per effetto della conclusione di alcuni contenziosi con accordi favorevoli alla società (0,9 mln di euro);
- Rilascio del fondo cosap permanente, per esubero (0,1 mln di euro);
- Utilizzo dei fondi per il manifestarsi dei costi previsti, principalmente per spese legali (0,5 mln di euro) e per maggiore attività di pulizia caditoie effettuata rispetto all'importo previsto in tariffa (0,1 mln di euro);
- Accantonamento di spese legali per il potenziale importo che la società dovrà corrispondere ai propri legali ed ai legali di controparte in caso di soccombenza nei contenziosi in corso (0,8 mln di euro);
- Copertura dell'importo relativo ai potenziali interessi di competenza del 2011 per il contenzioso anzianità dipendenti (0,3 mln di euro) e dei rischi legati a contenziosi su lavori (1,0 mln di euro);
- Relativamente alla composizione riportiamo quanto segue.
- Il "Fondo rischi contenziosi" legali pari a circa 9 mln di euro si riferisce alla copertura dei rischi relativi ai contenziosi relativi al personale e agli altri rischi legali a non coperti da assicurazioni.
- Il "Fondo spese legali" pari a circa 1,2 mln di euro si riferisce al potenziale importo che la società dovrà corrispondere ai propri legali ed ai legali di controparte in caso di soccombenza nei contenziosi in corso

- Il “Fondo rischi contrattuali” pari a circa 3,3 mln di euro, copre rischi di vario genere correlato ai contratti e convenzioni in essere.
- Il “Fondo rischi per sanzioni ambientali” è pari a circa 0,9 mln di euro ed è stato creato per sostenere le eventuali sanzioni non ancora definite quantitativamente, già comminate alla Società, alle quali è stata fatta opposizione.
- Il “Fondo rischi Cosap/Tosap e varie generiche” pari 1,3 mln di euro comprende i rischi connessi alla gestione e manutenzione delle cadi-toie e l’addebito della Cosap/Tosap permanente relativa all’occupazione del suolo pubblico in occasione di interventi manutentivi.

C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Saldo al 31/12/2011	Saldo al 31/12/2010	Variazioni
8.159.009	8.305.155	-146.146

Le variazioni del fondo di Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato sono riportati nella tabella che segue:

TFR AL 31.12.2010	Utilizzi cessazioni e anticipazioni	Trasferito a Fondi	Accantoname nto nel periodo	TFR AL 31.12.2011
8.305.155	619.180	1.205.823	1.678.857	8.159.009

Come previsto dal D. Lgs. 252 del 5 dicembre 2005, che ha disciplinato le forme pensionistiche complementari, la società ha provveduto a liquidare il TFR maturato dal 1 luglio 2007 in poi agli appositi fondi di categoria o al fondo costituito presso l’INPS, a seconda della scelta operata da ogni singolo dipendente.



D) Debiti

Saldo al 31/12/2011	Saldo al 31/12/2010	Variazioni
249.786.399	224.102.633	25.683.766

I debiti sono valutati al loro valore nominale e la scadenza degli stessi è così suddivisa.

Descrizione	Entro 12 mesi	Oltre 12 mesi	Oltre 5 anni	Totale 2011	Totale 2010
Acconti	26.410.921			26.410.921	20.882.346
Debiti v/o fornitori	60.534.252			60.534.252	41.066.627
Debiti v/o imprese controllate	0			0	0
Debiti vs imprese collegate	12.899.960			12.899.960	7.517.692
Debiti vs imprese controllanti	0			0	0
Debiti tributari	803.083			803.083	1.391.286
Debiti v/o istituti di previdenza	1.748.968			1.748.968	1.121.282
Altri debiti	52.220.093			52.220.093	53.434.111
Totale debiti non finanziari	154.617.278			154.617.277	125.413.343
Debiti v/o banche	63.611.695	13.541.705	18.015.722	95.169.122	98.689.290
Totale	218.228.972	13.541.705	18.015.722	249.786.399	224.102.633

I “Debiti verso banche” al 31/12/2011 pari ad euro 95.169.122 sono così costituiti:

Descrizione	31/12/2011	31/12/2010	Variazioni
Debiti v/Banche finanziamenti	60.000.000	60.000.000	-
Mutui	35.169.122	38.689.290	- 3.520.167
Totale	95.169.122	98.689.290	-3.520.167

Come dettagliato nel seguente prospetto, la somma delle quote capitale dei mutui a medio lungo termine in scadenza nel prossimo esercizio ammontano ad euro 3.611.695.

Istituto Erogante	saldo finale quota corrente	quota in scadenza tra 1 e 5 anni	quota in scadenza oltre 5 anni	Totale
Finanziamento chirografaro in pool				
Monte dei Paschi di Siena	414.368	1.792.150	2.576.567	4.783.086
Cassa di Risparmio di Firenze	414.368	1.792.150	2.576.567	4.783.086
Banca Popolare di Vicenza	414.368	1.792.150	2.576.567	4.783.086
Banca Nazionale del Lavoro	414.368	1.792.150	2.576.567	4.783.086
Unicredit	414.368	1.792.150	2.576.567	4.783.086
Monte dei Paschi di Siena	414.368	1.792.150	2.576.567	4.783.086
Banco Popolare	414.368	1.792.150	2.576.567	4.783.086
Mutuo ipotecario Sede				
Banca Popolare di Vicenza	278.400	287.436	0	565.836
Monte dei Paschi di Siena	278.400	287.436	0	565.836
Altri mutui ipotecari				
Banca Intesa	66.290	172.933	0	239.223
Banca Intesa	88.027	228.602	0	316.629
Finanziamento Ponte				
Banca Nazionale del Lavoro	30.000.000	0	0	30.000.000
Banco Bilbao	30.000.000	0	0	30.000.000
Totale	63.611.695	13.521.458	18.035.970	95.169.122

Il finanziamento chirografario a lungo termine prevede un tasso pari all'Euribor a 6 mesi maggiorato di un margine di 150 bps. Il rimborso dell'ultima rata è previsto per il 2021. Tale contratto prevede il rispetto di alcuni parametri patrimoniali legati all'andamento dell'EBITDA e del rapporto tra indebitamento e patrimonio netto, che nell'esercizio in corso sono stati rispettati. Tra gli altri obblighi del contratto è prevista anche la canalizzazione degli incassi delle bollette su un conto dedicato e per il quale è stato stipulato apposito accordo nel 2004.

Il finanziamento ponte, che era stato prorogato fino al 25 agosto 2011, è stato rinnovato al termine del periodo previsto con la finalità di adempiere al fabbisogno finanziario dell'attività di investimento.

Il contratto avrà Scadenza Finale in data 24 novembre 2012 e prevede il seguente piano di rimborso:

- 2.500.000,00 € al 24 febbraio 2012 - Data di Prima Scadenza Intermedia
- 2.500.000,00 € al 24 agosto 2012 - Data di Seconda Scadenza Intermedia
- 55.000.000,00 € alla Data di Scadenza Finale

Le condizioni contrattuali prevedono un saggio di interessi pari all'Euribor 1M, 2M, 3M, a seconda della scelta del Periodo di Interessi fatta di volta in volta dal Mutuatario, maggiorato di un margine di 140 bps fino alla data del 24 maggio 2012 e di 160 bps dal 24 maggio 2012 fino alla Data di Scadenza Finale.

Anche tale contratto prevede il rispetto di alcuni covenants patrimoniali legati all'Indebitamento Finanziario Netto ed al Patrimonio Netto che nell'esercizio in corso sono stati rispettati.

Con riferimento al finanziamento ponte, la società ha avviato contatti con il mondo del credito, a partire dagli istituti attualmente finanziatori, per valutare la prosecuzione del rapporto in scadenza, mediante la trasformazione in un finanziamento corporate, eventualmente rimborsabile senza penali al momento della strutturazione di un finanziamento a medio lungo termine per la realizzazione degli investimenti previsti dal Piano di Ambito approvato nel 2010.

Gli amministratori hanno predisposto un bilancio con criteri di continuità sul presupposto della disponibilità dimostrata dalle banche finanziatrici a continuare il rapporto ed alla capacità della società di disporre della liquidità utile all'eventuale rimborso a scadenza anche utilizzando alcune linee di credito disponibili oggi non utilizzate.

Parallelamente sono in corso valutazioni sul possibile utilizzo della garanzia prevista dall'articolo 107 della legge Regione Toscana n° 66 del 2011 (Legge Finanziaria Regionale) a favore dei gestori del Servizio Idrico Integrato che garantirebbe alla società una ulteriore facilità di accesso al mercato creditizio.

La voce "Acconti" è rappresentata come segue:

Descrizione	31/12/2011	31/12/2010	Variazioni
Depositi cauzionali fognatura	246.265	246.265	0
Depositi cauzionali da incassare	14.525.804		14.525.804
Depositi cauzionali acqua	11.638.852	20.636.081	-8.997.229
Totale	26.410.921	20.882.346	5.528.574

L'incremento è dovuto all'effetto della delibera dell'Autorità di Ambito che ha rideterminato le modalità di calcolo del deposito cauzionale, il cui riadeguamento è stato completato nell'esercizio.

La voce "Debiti verso fornitori" si riferisce a:

Descrizione	31/12/2011	31/12/2010	Variazioni
Debiti v/o fornitori	27.860.912	16.539.012	11.321.899
Debiti v/o fornitori CEE	142.103	8.103	134.000
Fatture da ricevere	32.081.041	23.899.818	8.181.224
Appaltatori c/o decimi	450.196	619.694	-169.498
Totale	60.534.252	41.066.627	19.467.625

La voce "Debiti v/o imprese collegate" si riferisce a:

Descrizione	31/12/2011	31/12/2010	Variazioni
Debiti v/o Ingegnerie Toscane S.r.l.	12.899.960	7.517.692	5.382.268
Totale	12.899.960	7.517.692	5.382.268

Tale debito verso Ingegnerie Toscane srl si riferisce soprattutto a fatture da ricevere per le prestazioni rese dalla società e per la fatturazione del progetto PILA.

I "Debiti verso Istituti di Previdenza" per 1,7 mln euro si riferiscono per la maggior parte a contributi sociali da versare nel mese di gennaio 2012.

Descrizione	31/12/2011	31/12/2010	Variazioni
Debiti verso soci	46.119.494	47.402.127	-1.282.633
Altri debiti per fatture da ricevere	317.073	292.486	24.587
Debiti premio risultato da liquidare	1.357.000	1.576.965	-219.965
Debiti per ferie maturate e non godute	335.922	303.499	32.423
Debiti verso dipendenti	153.156	370.064	-216.908
Debiti diversi	3.937.448	3.488.969	448.479
Totale	52.220.093	53.434.111	-1.214.017

All'interno dei debiti diversi trovano allocazione circa 2,4 mln di euro di rimborsi da effettuare agli utenti che hanno effettuato la richiesta di rimborso ai sensi della normativa vigente. Tale importo trova ristoro nell'importo complessivo di 10,2 mln di euro riconosciuti da Ato nel Piano di Ambito come meglio specificato nella Relazione sulla Gestione.

I Debiti verso soci sono così rappresentati:

Descrizione	debiti v/ Comuni Soci per canone di concessione	altri debiti vs consociate	Totale debiti al 31/12/2011	Totale debiti al 31/12/2010	Variazioni
Debiti v/soci	-	7.592.107	7.592.107	6.332.385	1.259.722
Fatture da ricevere da soci	28.473.999	0	28.473.999	32.966.907	- 4.492.908
Azionisti c/dividendi	-	10.053.388	10.053.388	8.102.835	1.950.553
Totale	28.473.999	17.645.494	46.119.494	47.402.127	-1.282.633

I debiti sono così suddivisi per area geografica:

Debiti per Area Geografica	v/o fornitori	v/o cont.ate	v/o collegate	v/o contr.anti	v/o Altri	Totale
Italia	60.534.252	-	12.899.960		52.220.093	125.654.306
Totale	60.534.252	-	12.899.960		52.220.093	125.654.306

E) Ratei e risconti

I Ratei e i Risconti passivi sono rappresentati come segue:

Saldo al 31/12/2011	Saldo al 31/12/2010	Variazioni
72.815.161	71.236.768	1.578.393

I ratei passivi riportano i seguenti saldi:

Descrizione	31/12/2011	31/12/2010	Variazioni
Ratei passivi	16.873	0	16.873

I risconti passivi sono composti da:

Descrizione	31/12/2011	31/12/2010	Variazioni
Risconti passivi pluriennali	67.915.010	63.867.613	4.047.396
Risconti passivi per attualizzazione crediti per conguagli	631.156	1.205.444	-574.288
Altri risconti passivi	4.252.123	6.163.711	-1.911.588
Totale	72.798.288	71.236.768	1.561.520

I risconti passivi pluriennali, per euro, 67.915.010 sono relativi a contributi di enti pubblici, utenti e soggetti terzi per la realizzazione di lavori. Gli importi relativi verranno imputati a bilancio sulla base della durata del piano di ammortamento del cespite a cui si riferiscono.

L'importo più rilevante è determinato dai contributi per la costruzione del Depuratore di San Colombano, che hanno durata superiore all'anno. I contributi in parola sono stati erogati dal Ministero dell'Ambiente per la costruzione del 2° e 3° lotto del Depuratore di San Colombano, in applicazione dell'Accordo di Programma Quadro del 12.12.2000. Il costo complessivo per la realizzazione dello stesso è stato previsto in euro 51.645.690, da finanziarsi per il 50% con il contributo di cui sopra, mentre il rimanente è a carico della Società e finanziato dalla tariffa.

Il risconto passivo per attualizzazione crediti per conguagli, pari ad euro 631.156 ha anch'esso natura pluriennale. È stato iscritto a bilancio a seguito dell'attualizzazione dei crediti per conguagli sui ricavi, per i quali, essendo previsto l'incasso in 5 anni senza interessi, si è reso necessario esplicitare l'interesse implicito, come previsto dal principio contabile n° 15.

La variazione complessiva è il risultato della riduzione del risconto per rilascio a conto economico di interessi impliciti per euro 574 mila.

Conti d'ordine

Polizze fidejussorie totale euro 31.381.139

Sono principalmente fidejussioni rilasciate, per la gestione del servizio idrico integrato come previsto dalla Convenzione tra AATO e Publiacqua S.p.A, fidejussioni rilasciate all'Agenzia delle Entrate per i rimborsi dei crediti IVA, fidejussioni rilasciate per la gestione degli impianti di depurazione richieste dalle province coinvolte, fidejussioni rilasciate per gli interventi sul territorio richieste dai comuni, dalle province, dall'ANAS coinvolti.

Il valore sopra indicato non è stato indicato in bilancio, perché l'importo è rilevato solo extracontabilmente.

Conto economico

A) Valore della produzione

Saldo al 31/12/2011	Saldo al 31/12/2010	Variazioni
198.966.420	184.454.423	14.511.997

Descrizione	31/12/2011	31/12/2011	Variazioni
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	177.377.329	162.708.910	14.668.418
Variazioni delle rimanenze dei prodotti			0
Variazione dei lavori in corso su ordinazione			0
Incrementi immobilizzazioni per lavori interni	10.961.099	9.547.235	1.413.864
Altri ricavi e proventi	10.627.992	12.198.278	-1.570.285
Totale Ricavi	198.966.420	184.454.423	14.511.997

La variazione è strettamente correlata a quanto esposto nella Relazione sulla gestione.

I ricavi delle vendite e delle prestazioni sono rappresentati come segue:

Descrizione	31/12/2011	31/12/2010	Variazioni
Ricavi SII	163.954.070	149.129.135	14.824.935
Fognatura e depurazione civile (pozzi privati)	1.241.987	1.223.633	18.354
Prestazioni accessorie	963.299	1.328.799	-365.500
Totale Ricavi Regolati	166.159.356	151.681.566	14.477.790
Ricavi vendita acqua all'ingrosso	191.881	140.000	51.881
Fognatura a depurazione industriale	5.630.869	5.547.655	83.215
Totale Ricavi da Servizio Idrico	171.982.107	157.369.221	14.612.886
Ricavi diversi	1.960.909	2.150.587	-189.678
Lavori c/utenti c/terzi c/Comuni servizio acqua	314.336	390.653	-76.317
Ricavi extraflussi	1.291.419	1.000.705	290.715
Ricavi da utenti per assicurazione perdite occulte	1.828.558	1.797.745	30.813
TOTALE RICAVI DELLE VENDITE E DELLE PRESTAZIONI	177.377.329	162.708.910	14.668.418

I ricavi regolati afferenti al servizio idrico integrato sono stati determinati sulla base di quanto previsto dalla Revisione Tariffaria approvata il 17 dicembre 2010 con deliberazione n° 17/2010 dall'Assemblea dell'Autorità di Ambito, come meglio dettagliata dalla Delibera del Consiglio di Amministrazione dell'Autorità di Ambito n° 4/2011 del 23 febbraio 2011. La riduzione rispetto al 2009 dipende principalmente dalla riduzione dei costi operativi riconosciuti in tariffa, parzialmente compensata dall'applicazione dell'ammortamento finanziario sulle manutenzioni straordinarie su beni di terzi.

La voce "Ricavi diversi" è così formata:

Descrizione	31/12/2011	31/12/2010	Variazioni
Ricavi vendita acqua autobotte	20.350	14.323	6.027
Ricavi altre attività	1.240.591	947.667	292.924
Ricavi attività diverse società controllate	0	129.320	-129.320
Ricavi vari	699.968	1.059.277	-359.309
Totale	1.960.909	2.150.587	-189.678

La voce "Incremento immobilizzazioni per lavori interni" è così formata:

Descrizione	31/12/2011	31/12/2010	Variazioni
capitalizzazioni da magazzino	3.249.268	2.807.206	442.063
capitalizzazioni costi personale	3.891.156	3.823.615	67.540
capitalizzazioni quota costi indiretti	3.734.537	2.801.591	932.946
Altri oneri capitalizzati	86.138	114.822	- 28.685
TOTALE INCREM. IMMOBILIZZAZ. PER LAVORI INTERNI	10.961.099	9.547.235	1.413.864

L'aumento dei costi capitalizzati è conseguenza del maggior importo di investimenti effettuati nel 2011, rispetto al 2010.

Il dettaglio degli "Altri ricavi e proventi" è riportato nella tabella che segue:

Descrizione	31/12/2011	31/12/2010	Variazioni
Ricavi per analisi di laboratorio	56.327	77.031	- 20.704
Contributi in conto esercizio	96.000	96.000	-
Contributi in conto impianto	4.842.605	4.550.375	292.230
Ricavi e proventi diversi	5.633.060	7.474.871	- 1.841.811
Totale Altri Ricavi e Proventi	10.627.992	12.198.278	-1.570.285

La voce Ricavi e proventi diversi é così composta:

Descrizione	31/12/2011	31/12/2010	Variazioni
Rilascio a Conto Econ esubero fondo rischi	1.004.165	2.209.822	-1.205.657
personale comandato a Ingegnerie Toscane	1.918.316	1.773.694	144.623
vendita terzi (magazzino accessori)	12.679	33.478	-20.799
rimborso spese Ingegnerie Toscane	463.845	491.173	-27.328
vendita energia elettrica	386.025	528.277	-142.252
rimborso spese recupero crediti	689.648	545.029	144.618
rimborsi spese da utenza	315.930	231.766	84.164
rimborsi diversi	324.765	330.679	-5.913
rimborso spese legali da clienti	61.427	49.665	11.762
indennizzi vari da soc. di assicurazione	5.515	30.532	-25.017
plusvalenze da gestione caratteristica	12.063	10.946	1.117
indennizzi e risarcimenti per danni subiti	8.224	112.803	-104.579
ricavi per penalità	7.189	16.120	-8.931
vendita materiale magazz. Ingegnerie Toscane	14.064	54.633	-40.569
vendita certificati verdi e bianchi	12.170	639.534	-627.364
ricavi per progetto PILA	397.035	416.720	-19.685
TOTALE RICAVI E PROVENTI DIVERSI	5.633.060	7.474.871	-1.841.811

I rimborsi spese della società collegata Ingegnerie Toscane sono rappresentati dai rimborsi di oneri sostenuti per loro conto. Tra i ricavi e proventi diversi, particolare rilevanza è rivestita dal personale comandato di Publiacqua Spa alla società collegata Ingegnerie Toscane per euro 1.918.316.

Si rileva inoltre il rilascio al Conto Economico di euro 1.004.165 dovuto all'esubero del fondo per appalti, per il quale il rischio non è più esistente. Le vendite e le prestazioni sono state tutte effettuate sul territorio nazionale ed a condizioni di mercato.

B) Costi della produzione

Saldo al 31/12/2011	Saldo al 31/12/2010	Variazioni
173.720.289	161.220.173	12.500.116

Costi per materie prime, sussidiarie e di merci

Descrizione	31/12/2011	31/12/2010	Variazioni
Acquisti esterni materie prime, sussidiarie e merci	7.648.068	7.378.648	269.420
Acquisti esterni di servizi	48.477.729	46.798.282	1.679.447
Costi per godimento beni di terzi	31.258.644	27.064.808	4.193.836
Salari e stipendi	22.244.929	22.135.696	109.232
Oneri sociali	7.358.028	7.287.125	70.902
Trattamento di fine rapporto	1.678.857	1.563.285	115.573
Altri costi del personale	482.727	451.630	31.097
Ammortamenti immobilizzazioni immateriali	21.821.672	18.192.996	3.628.676
Ammortamenti immobilizzazioni materiali	13.283.039	12.856.911	426.128
Svalutazioni crediti attivo circolante	4.742.157	4.519.100	223.058
Variazione rimanenze materie prime	307.489	317.023	-9.534
Accantonamenti per rischi	-	-	-
Altri accantonamenti	10.132.495	8.792.473	1.340.022
Oneri diversi di gestione	4.284.455	3.862.196	422.258
Totale Costi della produzione	173.720.289	161.220.173	12.500.116

L'incremento dei costi degli acquisti a magazzino è da attribuirsi in particolar modo agli acquisti di materiale idraulico e tubazioni utilizzati per la realizzazione di investimenti. La maggior parte dei costi relativi agli acquisti di altri beni riguarda l'acquisto di prodotti chimici necessari per il trattamento e la potabilizzazione dell'acqua. Non si rilevano particolari scostamenti in questo gruppo di voci di acquisti di beni (-0,3 mln di euro).

Costi per servizi

Gli "Acquisti esterni per servizi" sono così caratterizzati:

Descrizione	31/12/2011	31/12/2010	Variazioni
Manutenzioni e riparazioni	7.746.004	8.063.810	-317.806
Spese per servizi industriali	9.108.202	8.588.650	519.551
Spese servizi commerciali	4.564.415	4.326.802	237.612
Spese servizi amministrativi e generali	7.626.494	8.098.594	-472.100
Spese Servizi per il personale	1.097.846	1.213.041	-115.195
Energia elettrica	16.824.880	15.070.381	1.754.499
Utenze-Oneri Bancari-Spese Postali	1.509.888	1.437.004	72.884
Totale costi per servizi	48.477.729	46.798.282	1.679.447

Complessivamente si rileva un aumento dei costi per circa 1,7 mln di euro e detto scostamento ha riguardato soprattutto le seguenti voci:

- **Manutenzione e riparazioni:** si rileva una riduzione della manutenzione ordinaria eseguita su impianti e reti per euro 0,3 mln, mentre le altre tipologie di manutenzione si mantengono sui livelli dell'anno precedente.
- **Spese per servizi industriali:** si rileva un aumento dei costi di circa 519 mila euro dovuto allo smaltimento dei fanghi per 283 mila euro, a spese per il trasporto dell'acqua per euro 140mila e depurazione presso terzi di 43 mila euro.
- **Spese servizi amministrativi e generali:** la variazione in questa voce è invece in diminuzione per 472 mila euro, a seguito della riduzione di consulenze professionali e dei costi per assicurazioni.
- **Spese servizi per il personale:** la diminuzione di 0,1 mln di euro è giustificata dal minor ricorso all'uso di personale interinale.
- **Energia Elettrica:** si evidenzia in questa voce lo scostamento maggiore (+1,8 mln di euro) per effetto dell'aumento del prezzo a Kwh, dovuto al maggior costo del greggio e all'incremento di alcune componenti della tariffa, principalmente le accise, mentre i consumi sono rimasti costanti, nonostante gli effetti avversi della siccità, grazie agli interventi di efficientamento energetico perseguiti.

Costi per godimento beni di terzi

Costi per godimento beni di terzi	31/12/2011	31/12/2010	Variazioni
Locazioni varie	98.436	78.873	19.563
Locazioni Industriali	4.701	4.226	475
Canoni di servizio per automezzi a noleggio	52.801	44.254	8.548
Noleggio automezzi	86.517	87.419	-902
Altri noleggi	85.331	70.431	14.901
Locazioni Uffici	552.185	544.706	7.479
Canoni attraversamento attingimento e simili	996.918	937.496	59.422
Canone di Concessione del servizio ATO	29.381.755	25.297.404	4.084.351
Totale Costi per godimento beni di terzi	31.258.644	27.064.808	4.193.836

Gli altri costi per godimento di beni di terzi hanno mantenuto un sostanziale allineamento rispetto all'anno precedente.

Il canone di concessione ha registrato un notevole aumento per effetto di quanto previsto dalla convenzione di affidamento.

Costi per il personale

La voce, pari a euro 31.764.541, comprende l'intera spesa per il personale dipendente ivi compresi i miglioramenti di merito, passaggi di categoria, scatti di contingenza, costo delle ferie non godute, accantonamenti di legge e il rinnovo del contratto collettivo nazionale di lavoro. Il costo, si è mantenuto sostanzialmente sul medesimo livello del 2010.

Si fornisce la tabella riassuntiva:

COSTI PER IL PERSONALE	31/12/2011	31/12/2010	variazione
TOTALE SALARI E STIPENDI	22.244.929	22.135.696	109.232
TOTALE ONERI SOCIALI	7.358.028	7.287.125	70.902
TOTALE TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO	1.678.857	1.563.285	115.573
TOTALE ALTRI COSTI DEL PERSONALE	482.727	451.630	31.097
TOTALE COSTI PER IL PERSONALE	31.764.541	31.437.736	326.805

Ammortamento delle immobilizzazioni materiali

Gli ammortamenti delle immobilizzazioni materiali ammontano ad euro 13.283.039, registrando un aumento di circa 0,4 mln di euro per effetto dell'entrata in funzione di impianti e macchinari per un importo di circa 23,8 mln. Gli ammortamenti sono stati calcolati secondo i criteri indicati in premessa, utilizzando le aliquote ordinarie di ammortamento, sulla base della durata utile del cespite e del suo sfruttamento nella fase produttiva.

Ammortamento delle immobilizzazioni immateriali

Gli ammortamenti delle immobilizzazioni immateriali, calcolati secondo i criteri indicati in premessa, ammontano ad euro 24.446.228, tenuto conto della contabilizzazione dell'investimento per il progetto PILA pari ad euro 2.624.566, ammortamento che è stato portato in diretta diminuzione del ricavo correlato.

L'impatto netto degli ammortamenti delle immobilizzazioni immateriali è di euro 21.821.672, con un aumento, rispetto all'anno precedente, di 3,6 mln di euro. L'entrata in ammortamento dei beni è stata di circa 42 mln di euro.

Altre svalutazioni delle immobilizzazioni

Tale voce non è presente in bilancio.

Svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide

I crediti dell'attivo circolante sono stati svalutati per euro 4.742.157, secondo un criterio di prudenza in considerazione dell'importo iscritto nei crediti da incassare, come già evidenziato nella parte descrittiva dei crediti commerciali.

Accantonamento per rischi

La voce non è presente in bilancio.

Altri accantonamenti

La voce "Altri accantonamenti" per un importo complessivo di euro 10.132.495 è determinata come illustrato nel prospetto che segue:

Descrizione	Importo
Fondo rischi conguagli tariffari	11.151.782
Fondo Rischi Contenziosi Fiscali	-3.100.000
Fondo Rischi Contenziosi Legali	1.269.190
Fondo Spese Legali	811.523
Totale	10.132.495

Di seguito si riporta il dettaglio degli accantonamenti:

- copertura del rischio correlato agli effetti sulla futura revisione tariffaria del Decreto del Ministero dell'Ambiente e della tutela del territorio e del mare del 20 gennaio 2012, per circa 11,2 mln di euro, i cui potenziali effetti sono esposti nella parte introduttiva della presente nota integrativa;
- utilizzo dell'eccedenza del fondo a copertura dei contenziosi fiscali per 3,1 mln di euro, come già spiegato in precedenza;
- copertura dell'importo relativo ai potenziali interessi di competenza del 2011 per il contenzioso anzianità dipendenti (0,3 mln di euro) e dei rischi legati a contenziosi su lavori (1,0 mln di euro);

- spese legali per il potenziale importo che la società dovrà corrispondere ai propri legali ed ai legali di controparte in caso di soccombenza nei contenziosi in corso (0,8 mln di euro);

Oneri diversi di gestione

La voce “Oneri diversi di gestione” è così composta:

Oneri diversi di gestione	31/12/2011	31/12/2010	Variazioni
Contributi ai Consorzi di Bonifica	1.273.047	1.239.462	33.585
Pulizia Caditoie	1.214.296	749.820	464.477
Indennità di ristoro S.Colombano	620.000	620.000	0
Risarcimento danni	70.065	500	69.565
Rimborsi a utente per standard servizi bassi	0	0	0
Altre imposte tasse no reddito imponibile	205.059	198.176	6.883
Penalità, multe, ammende	36.495	92.192	-55.696
Tosap/Cosap	225.797	258.754	-32.957
Contributi ad associazioni sindacali e di categoria	257.239	256.232	1.007
Imposta di bollo	62.039	41.986	20.053
Rimborso spese legali	1.604	7.354	-5.750
Indennizzi a clienti	20.748	11.570	9.178
Abbonamenti	30.383	63.414	-33.032
Tasse automobilistiche	30.487	33.503	-3.016
Acquisto marche e valori bollati	37.861	39.828	-1.967
Imposte e tasse comunali	15.807	16.333	-526
Minusvalenze da gestione caratteristica	14.027	61.965	-47.938
Spese diverse	169.501	171.109	-1.608
Totale Oneri diversi di gestione	4.284.455	3.862.197	422.258

Fatto salvo l'incremento dei costi sostenuti per la pulizia caditoie, che nel presente esercizio sono stati superiori a quelli previsti dalla revisione tariffaria, non si rilevano significativi scostamenti in questa voce.

Segnaliamo che sebbene a effetto complessivo pari a 0 euro, la voce accoglie lo stralcio dei crediti per 6,2 mln di euro derivante dalla sentenza del Consiglio di Stato n° 5788 del 27/10/201 e il rilascio del fondo svalutazione crediti per pari importo.

C) Proventi e oneri finanziari

Saldo al 31/12/2011	Saldo al 31/12/2010	Variazioni
1.932.153	1.398.771	533.382

Descrizione	31/12/2011	31/12/2010	Variazioni
Da partecipazione	0	-723.370	723.370
Proventi finanziari diversi	-1.652.087	-1.598.546	-53.540
Interessi e altri oneri finanziari	3.584.240	3.720.687	-136.447
Totale	1.932.153	1.398.771	533.382

Proventi da partecipazioni

Tale voce non è presente in bilancio.

I proventi finanziari diversi sono così rappresentati:

Descrizione	31/12/2011	31/12/2010	Variazione
Interessi attivi su c/c tesoreria	306.206	109.734	196.471
Interessi attivi su crediti v/o dipendenti	-	33	- 33
Interessi attivi v/o erario	87.306	104.771	- 17.465
Altri proventi finanziari	74	501	- 427
Interessi attivi per ritardato pagamento	684.212	601.803	82.409
Interessi attivi attualizzaz debiti canone concessione	574.289	781.618	- 207.329
Totale	1.652.087	1.598.459	53.628

Gli interessi per ritardato pagamento per euro 684.212 si riferiscono agli interessi di mora applicati agli utenti per ritardato pagamento delle bollette.

L'importo degli interessi attivi per euro 574.289 si riferisce agli effetti del riversamento a conto economico degli interessi sui conguagli riconosciuti dall'AATO e che sono in corso di fatturazione.

Gli interessi e altri oneri finanziari sono così composti:

Descrizione	31/12/2011	31/12/2010	Variazione
Interessi passivi su scoperto di conto corrente	1.486.998	948.423	538.575
Interessi passivi su mutui	1.119.825	1.021.026	98.799
Interessi passivi verso fornitori	28.814	54.674	- 25.861
Interessi passivi su altri debiti	571.456	56.910	514.546
Interessi passivi attualizzazione crediti per conguagli	377.147	1.639.654	- 1.262.507
Totale	3.584.240	3.720.687	- 136.447

Gli oneri bancari relativi a servizi forniti dalle banche sono stati inseriti nella voce costi per servizi e ammontano a circa 80 mila euro.

Gli interessi passivi verso fornitori sono stati richiesti da alcuni fornitori a seguito di ritardi nei pagamenti.

L'importo degli interessi passivi per euro 377.147 si riferisce agli effetti del riversamento a conto economico degli interessi determinati nello scorso esercizio come attualizzazione dei debiti del canone di concessione.

D) Rettifiche di valore di attività finanziarie

Saldo al 31/12/2011	Saldo al 31/12/2010	Variazioni
471.625	2.402.994	-1.931.369

Rivalutazioni

Descrizione	31/12/2011	31/12/2010	Variazioni
Di partecipazioni	471.625	2.402.994	-1.931.369
Di immobilizzazioni finanziarie	0	0	0
Di titoli iscritti nell'attivo circolante	0	0	0
Totale	471.625	2.402.994	-1.931.369

La rivalutazione di partecipazione ad attività finanziarie è relativa all'adeguamento della partecipazione nella collegata Ingegnerie Toscane alla quota di spettanza del patrimonio netto.

E) Proventi e oneri straordinari

Saldo al 31/12/2011	Saldo al 31/12/2010	Variazioni
-315.531	-6.675.091	6.359.561

I proventi e oneri straordinari si riferiscono a:

Descrizione	31/12/2011	31/12/2010	Variazioni
Insussistenze attive	- 113	-	- 113
Sopravvenienze attive	- 1.034.900	- 9.004.454	7.969.554
Altre sopravvenienze	- 780	- 63.848	63.068
Totale proventi straordinari	- 1.035.793	- 9.068.302	8.032.509
Sopravvenienze passive	673.209	2.388.903	- 1.715.694
Altre sopravvenienze passive	47.053	4.308	42.745
Totale oneri straordinari	720.262	2.393.211	- 1.672.949
Totale	- 315.531	- 6.675.091	6.359.561

Le sopravvenienze attive sono così dettagliate:

Descrizione	Importo al 31.12.2011
Minori costi sostenuti su stanziamenti anni precedenti	412.286
Premio risultato 2010 e rinnovo CCNL	227.891
Restituzione Canoni derivazione idrica pagato alla Provincia di Prato	193.005
Annullamento bollette per consumi idrici fatturati da Acque Spa	147.839
Sopravvenienze attive varie	54.772
Totale Sopravvenienze Attive 2011	1.035.793

Le sopravvenienze attive sono derivate in sostanza da minori costi sostenuti su stanziamenti di anni precedenti all'atto della registrazione delle fatture passive per euro 412mila.

Per quanto riguarda il premio di risultato si è rilevato a conto economico la differenza tra quanto stimato in sede di chiusura di bilancio a fine esercizio precedente e quanto effettivamente erogato ai dipendenti sulla base dei contagi puntuali effettuati in applicazione degli accordi sottoscritti con le organizzazioni sindacali (227mila euro).

Le sopravvenienze passive sono riassunte e aggregate nel prospetto che segue:

Descrizione	Importo al 31.12.2011
Maggiori costi sostenuti su stanziamenti anni precedenti	145.879
Annullamento bollette per consumi idrici fatturati da Acque Spa	144.942
Storno fatture attive emesse anni precedenti	139.764
Fatture per lavori e acquisti, canoni, assicurazioni	100.587
Costi per tributi vari anni precedenti	82.747
Quota Oneri sindacali 2009 Federutility	34.167
Sopravvenienze passive varie	72.176
Totale Sopravvenienze Passive 2011	720.262

Come si evince dal prospetto di cui sopra sono stati rilevati maggiori costi su stanziamenti insufficienti.

Si rileva anche una partita di annullamento di bollette per consumi idrici fatturati da Acque spa presenti a sua volta tra le sopravvenienze attive che di fatto si azzerano.

Imposte sul reddito d'esercizio

Il prospetto che segue mostra il dettaglio delle imposte, correnti, anticipate e differite, di competenza dell'esercizio.

Imposte	Saldo al 31/12/2011	Saldo al 31/12/2010	Variazioni
Imposte correnti	11.749.218	13.035.992	- 1.286.774
IRES	8.746.780	10.216.054	- 1.469.273
IRAP	3.002.438	2.819.938	182.500
Imposte anticipate	- 1.395.006	- 1.218.728	- 176.278
IRES	- 1.315.281	- 1.131.778	- 183.503
IRAP	- 79.725	- 86.950	7.225
Imposte differite	- 1.859.780	33.154	- 1.892.934
IRES	- 1.859.780	33.154	- 1.892.934
IRAP	-	0	0
TOTALE	8.494.432	11.850.418	- 3.355.985

Imposte correnti

Le imposte IRES e IRAP sono state calcolate rispettivamente sul reddito imponibile e sul valore della produzione, determinate in conformità alle disposizioni dettate dal T.U.I.R. e dal D. Lgs n. 446/1997.

L'IRES e l'IRAP di competenza, pari rispettivamente a euro 8.746.780 e ad euro 3.002.438 sono state imputate a Conto Economico nella voce 22, così come richiesto dal Principio Contabile n. 25.

Fiscalità differita

Nel prospetto che segue si riassume l'andamento delle imposte differite ed anticipate:

	anno 2010	anno 2011
Rilevazione delle imposte imposte differite e anticipate ed effetti conseguenti		
IRES Anticipata		
Fondo svalutazione crediti tassato	24.396.565	15.255.701
Fondi rischi e oneri non deducibili IRAP	4.324.844	18.520.287
Fondi rischi e oneri deducibili IRAP (riclassifica)	9.195.791	7.511.938
Fondo obsolescenza magazzino	136.062	136.062
Fondo depurazione art.14 Legge n.36/1994	185.722	185.722
Spese di rappresentanza 2004	-	-
Spese di rappresentanza 2005	-	-
Spese di rappresentanza 2006	-	-
Spese di rappresentanza 2007	3.115	668
Compenso Amministratori non pagati	300.735	99.240
Contributi netti di allacciamento 2011		2.986.050
Contributi netti di allacciamento 2010	2.578.468	2.446.239
Contributi netti di allacciamento 2009	3.211.654	3.038.051
Contributi netti di allacciamento 2008	3.044.354	2.870.391
Contributi netti di allacciamento 2007	2.799.529	2.597.569
Contributi netti di allacciamento 2006	3.002.866	2.852.748
Contributi netti di allacciamento 2005	2.855.983	2.679.152
Interessi passivi ante 2010 non pagati	420.384	411.141
Interessi passivi 2010 non pagati	787.188	791.696
Ricavi progetto PILA	478.455	121.899
Totale Imponibile Anticipato IRES	57.721.715	62.504.557
Imposte anticipate dell'esercizio	15.873.472	17.188.753
Imposte anticipate da variazioni degli esercizi precedenti	14.741.694	15.873.472
IRES Anticipata Netta a Bilancio 2011	1.131.778	1.315.281
Ricavi a Manifestazione futura	6.185.214	-
Interessi di mora fatturati nel 2011 ma non incassati	120.560	191.015
Dividendi da imprese controllate collegate non incassate		108.540
Totale Imponibile Differito IRES Bilancio 2011	6.305.774	299.555
Imposte differite dell'esercizio		82.378
Rettifica a seguito riduzione aliquota fiscale (27,5% dal 2008)	- 1.700.934	
Imposte differite dell'esercizio precedente	- 33.154	
Utilizzo IRES Differita Teorica		
Utilizzo IRES Differita a Bilancio 2011	- 1.734.088	
		Totale IRES
		2.933.838 17.188.753 82.378
IRAP Anticipata		
Totale Imponibile Anticipato IRAP	27.492.000	27.426.491
Imposte anticipate da variazioni dell'esercizio	1.072.188	1.151.913
Imposte anticipate da variazioni degli esercizi precedenti	985.238	1.072.188
IRAP Anticipata Netta a Bilancio 2011	86.950	79.725
Ricavi a Manifestazione futura	6.185.214	-
Utilizzo conguagli		
Totale Imponibile Differito IRAP	6.185.214	-
Imposte differite dell'esercizio	241.223	-
Imposte differite dell'esercizio precedente		
Utilizzo IRAP Differita a Bilancio 2011	-	
		Totale IRAP
		320.948 1.151.913 -
		TOTALE
		3.254.786 18.340.666 82.378

In applicazione del Principio Contabile n° 25 sono state altresì imputate in bilancio le imposte che, pur essendo di competenza di esercizi futuri sono utilizzabili negli esercizi futuri in funzione degli imponibili previsti (Imposte anticipate), calcolate sulle differenze temporanee negative tra risultato civilistico e reddito fiscale. Sono state imputate, altresì, imposte differite a seguito dell'atto transattivo tra la società e l'Autorità di Ambito che ha permesso il riconoscimento di ricavi in tariffa nell'anno 2006 e per i quali il Piano d'Ambito ha previsto una fatturazione differita, già più volte citato nella presente nota integrativa.

Calcolo dell'aliquota effettiva		
	anno 2010	anno 2011
Aliquota ordinaria IRES applicabile	27,50%	27,50%
Utile ante imposte	30.913.563	24.101.134
Carico fiscale teorico	8.501.230	6.627.812
Carico fiscale effettivo	9.084.276	7.431.499
Aliquota effettiva	29,39%	30,83%

Altre informazioni

Ai sensi di legge si evidenziano i compensi complessivi spettanti agli amministratori e ai membri del Collegio sindacale.

Qualifica	Compenso
Amministratori	394.127
Collegio sindacale	195.000
Società di Revisione	110.000

Il presente bilancio, composto da Stato patrimoniale, Conto economico e Nota integrativa, rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria nonché il risultato economico dell'esercizio e corrisponde alle risultanze delle scritture contabili.

Presidente del Consiglio di amministrazione

Erasmus D'Angelis

Publiacqua S.p.A.

Bilancio consolidato al 31 dicembre 2011

**Relazione della società di revisione
ai sensi dell'art. 14 del D.Lgs. 27.1.2010, n. 39**

**Relazione della società di revisione
ai sensi dell'art. 14 del D.Lgs. 27.1.2010, n. 39**

Agli Azionisti della
Publiacqua S.p.A.

1. Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio consolidato della Publiacqua S.p.A. e sue controllate ("Gruppo Publiacqua") chiuso al 31 dicembre 2011. La responsabilità della redazione del bilancio in conformità alle norme che ne disciplinano i criteri di redazione compete agli amministratori della Publiacqua S.p.A. È nostra la responsabilità del giudizio professionale espresso sul bilancio e basato sulla revisione contabile.

2. Il nostro esame è stato condotto secondo i principi di revisione emanati dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili e raccomandati dalla Consob. In conformità ai predetti principi, la revisione è stata pianificata e svolta al fine di acquisire ogni elemento necessario per accertare se il bilancio consolidato sia viziato da errori significativi e se risulti, nel suo complesso, attendibile. Il procedimento di revisione comprende l'esame, sulla base di verifiche a campione, degli elementi probativi a supporto dei saldi e delle informazioni contenuti nel bilancio, nonché la valutazione dell'adeguatezza e della correttezza dei criteri contabili utilizzati e della ragionevolezza delle stime effettuate dagli amministratori. Riteniamo che il lavoro svolto fornisca una ragionevole base per l'espressione del nostro giudizio professionale.

Per il giudizio relativo al bilancio consolidato dell'esercizio precedente, i cui dati sono presentati ai fini comparativi secondo quanto richiesto dalla legge, si fa riferimento alla relazione emessa da noi emessa in data 14 aprile 2011.

3. A nostro giudizio, il bilancio consolidato del Gruppo Publiacqua al 31 dicembre 2011 è conforme alle norme che ne disciplinano i criteri di redazione; esso pertanto è redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria e il risultato economico del Gruppo.

4. Per una migliore comprensione del bilancio consolidato, si richiama l'attenzione sulle seguenti informazioni:

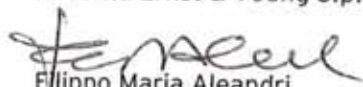
- Con la delibera prot. 3076/TRI/DI/V.I.R.I. del Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare emessa in data 20 gennaio 2012 è stata conclusa l'istruttoria di verifica sulla corretta redazione della revisione ordinaria del piano di ambito dell'AATO 3 Medio Valdarno. Nella nota integrativa gli Amministratori illustrano i riflessi sulla Capogruppo di tale delibera e i relativi effetti economici e patrimoniali anche sulla base di un parere legale.
- Con Decreto del Presidente della Repubblica n. 116 del 18 luglio 2011, sono stati formalizzati gli esiti abrogativi dei referendum svoltisi il 12 e 13 Giugno 2011 in materia di servizio idrico integrato. Nella nota integrativa gli Amministratori illustrano i riflessi di tali esiti referendari.
- La Capogruppo iscrive nei Debiti verso banche il finanziamento ponte a breve termine di Euro 60 milioni originariamente scaduto il 25 febbraio 2011, poi prorogato dalle Banche Finanziatrici fino al 24 novembre 2012. Come illustrato dagli Amministratori nella nota integrativa, la Società ha avviato contatti con il mondo del credito, a partire dagli istituti attualmente finanziatori, per valutare la prosecuzione del rapporto in scadenza. Gli Amministratori hanno, pertanto, predisposto un bilancio con criteri di continuità sul

presupposto della disponibilità manifestata dalle banche finanziatrici a continuare il rapporto e della capacità della Società di disporre della liquidità utile all'eventuale rimborso a scadenza, anche mediante alcune linee di credito disponibili ad oggi non ancora utilizzate.

5. La responsabilità della redazione della relazione sulla gestione, in conformità a quanto previsto dalle norme di legge, compete agli amministratori della Publiacqua S.p.A. È di nostra competenza l'espressione del giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio, come richiesto dalla legge. A tal fine, abbiamo svolto le procedure indicate dal principio di revisione 001 emanato dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili. A nostro giudizio la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio consolidato del Gruppo Publiacqua al 31 dicembre 2011.

Firenze, 28 marzo 2012

Reconta Ernst & Young S.p.A.


Filippo Maria Aleandri
(Socio)

PUBLIACQUA S.P.A.

Sede in Via Villamagna, 90/c - 50126 Firenze (FI) Capitale sociale € 150.280.056,72 i.v.

RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE AL BILANCIO CONSOLIDATO AL 31 DICEMBRE 2011

Signori Azionisti,

a partire dall'esercizio chiuso al 31 dicembre 2003 Publiacqua S.p.A. ha predisposto il bilancio consolidato di gruppo.

L'adempimento si è reso necessario anche per l'esercizio chiuso al 31.12.11, in quanto sono stati superati i limiti previsti dall'art. 27 del D. Lgs. 127/91.

L'attività di controllo contabile prevista ai sensi dell'art. 2409-bis e seguenti è stata conferita con delibera dell'Assemblea dei Soci del 21/04/2010 alla Società Reconta Ernst & Young.

Tuttavia, in osservanza delle norme di comportamento emanate dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili e per prassi consolidata, al Collegio Sindacale è richiesto di svolgere sul bilancio consolidato e sulla relazione accompagnatoria le medesime attività di vigilanza previste in tema di bilancio di esercizio e ad esprimere le proprie osservazioni.

Abbiamo pertanto esaminato il bilancio consolidato redatto dagli amministratori e da questi comunicato al Collegio sindacale unitamente alla Nota integrativa ed alla Relazione sulla gestione ed abbiamo accertato che la determinazione dell'area di consolidamento, la scelta dei principi e criteri di consolidamento nonché le procedure adottate siano rispondenti alle prescrizioni di legge.

Il bilancio consolidato chiuso al 31 dicembre 2011 è stato redatto sulla base degli schemi e delle norme di valutazione previste dal Decreto Legislativo 127/91 ed in conformità alla normativa del Codice Civile.

La data di chiusura del bilancio consolidato coincide con la data di chiusura del bilancio di tutte le società incluse nell'area di consolidamento.

Lo stato patrimoniale ed il conto economico consolidati accolgono i valori desunti dal bilancio d'esercizio di Publiacqua S.p.A. e dai



bilanci delle società controllate consolidate, rettificati ove necessario per adeguamento ai principi contabili di gruppo.

I criteri di valutazione adottati nel bilancio consolidato sono gli stessi utilizzati dalla Capogruppo Publiacqua S.p.A., sono conformi alle disposizioni legislative vigenti e si ispirano ai principi generali della prudenza e della competenza, nella prospettiva della continuazione dell'attività.

Non vi sono state, rispetto all'esercizio precedente, modifiche ai criteri di redazione del bilancio consolidato e non sono state operate deroghe ai criteri di valutazione previsti dalla legislazione vigente.

La struttura del gruppo al 31/12/2011 vede la partecipazione diretta della Capogruppo Publiacqua S.P.A. nel:

- 48,22% del Capitale Sociale di Ingegnerie Toscane srl;
- 100% del Capitale Sociale di Publiutenti S.r.l. in liquidazione;
- 19,99 % del Capitale Sociale del Consorzio Energico.
- 25% della Fondazione Utilitas;
- L'organizzazione Water Right Foundation inserita in bilancio per il valore di Euro 10.000;
- 30% della Customer Care Solution C.C.S. scarl;

In data 4 gennaio 2012 la Società Publiutenti S.r.l. è iscritta "in liquidazione" alla Camera di Commercio di Firenze.

I bilanci delle società controllate dotate di Collegio sindacale sono stati esaminati dai rispettivi organi di controllo.

Lo stato patrimoniale consolidato risulta in sintesi dalla seguente esposizione:

TOTALE immobilizzazioni	378.520.080
TOTALE attivo circolante	158.126.179
TOTALE Ratei e Risconti	1.461.566
TOTALE Attivo	538.107.825

TOTALE Patrimonio netto di pert. del Gruppo	178.618.213
TOTALE Patrimonio netto di pertinenza di terzi	0
TOTALE patrimonio netto	178.618.213
TOTALE fondi per rischi ed oneri	28.729.043
TOTALE TFR	8.159.009
TOTALE debiti	249.786.399
TOTALE Ratei e Risconti	72.815.161
TOTALE Patrimonio Netto e passivo	538.107.825



Il risultato consolidato trova conferma nel conto economico che si riassume come segue:

TOTALE valore della produzione	198.966.420
TOTALE costi della produzione	173.720.289
DIFFERENZA TRA VALORE E COSTI DELLA PRODUZIONE	25.246.131
TOTALE proventi e oneri finanziari	(1.932.153)
TOTALE delle rettifiche	471.625
TOTALE delle partite straordinarie	315.531
RISULTATO prima delle imposte	24.101.134
22) IMPOSTE SUL REDDITO DELL'ESERCIZIO	(8.494.432)
UTILE (PERDITA) DELL'ESERCIZIO	15.606.702
27) RISULTATO DI PERTINENZA DI TERZI	0
RISULTATO DI PERTINENZA DEL GRUPPO	15.606.702

Ai sensi dell'art. 32 del Decreto Legislativo 127/91 la struttura ed il contenuto dello Stato patrimoniale e del Conto economico consolidati sono quelli prescritti per il bilancio di esercizio salvo gli adeguamenti propri del bilancio consolidato.

Le principali tecniche di consolidamento adottate sono le seguenti:

1. il valore contabile delle partecipazioni consolidate con il metodo integrale (Publiacqua S.p.A, Publiutenti S.r.l. in liquidazione) è stato eliminato contro il relativo patrimonio netto, a fronte dell'assunzione delle attività e passività delle partecipate; fanno parte dell'area di consolidamento anche Ingegnerie Toscane S.r.l., la cui partecipazione è stata valutata con il metodo del patrimonio netto, l'impresa Consorzio Energico, la Fondazione Utilitas, l'organizzazione Water Right Foundation, C.C.S. scarl, le cui partecipazioni sono state valutate al costo;
2. gli utili e le perdite derivanti da operazioni fra società del gruppo non ancora realizzati nei confronti di terzi, se significativi, sono stati eliminati, al netto dell'effetto fiscale;
3. le quote di patrimonio netto e di risultato d'esercizio di pertinenza degli azionisti di minoranza delle partecipate, se esistenti, vengono esposte separatamente, rispettivamente alle voci «capitale e riserve di terzi» e «utile dell'esercizio di pertinenza di terzi»; nel caso specifico, in conseguenza del metodo utilizzato per il consolidamento, dette quote risultano pari a zero;
4. Le Società collegate, sulle quali la Capogruppo esercita direttamente o indirettamente un'influenza significativa e detiene una quota di capitale compresa tra il 20% e il 50%, sono valutate secondo il metodo del patrimonio netto, ad eccezione delle società



collegate C.C.S. Costumer Care Solutions scarl e Fondazione Utilitas per le quali le partecipazioni sono state mantenute al costo. In entrambi i casi, l'utilizzo del metodo del patrimonio netto non produrrebbe effetti significativi, visto il sostanziale allineamento della quota di spettanza del patrimonio netto al costo della partecipazione;

5. Gli effetti prodotti dal deconsolidamento di società precedentemente consolidate sono rilevati a conto economico;
6. le partite di debito e di credito e quelle di costo e di ricavo tra le Società incluse nell'area di consolidamento sono state eliminate;
7. I dividendi distribuiti nell'ambito del gruppo vengono eliminati.

Lo stato patrimoniale ed il conto economico consolidati riportano in forma comparativa i dati consolidati dell'esercizio 2010.

La Nota Integrativa contiene le informazioni previste dagli articoli 38 e 39 del Decreto Legislativo 127/91.

Il Collegio Sindacale ha formulato il proprio assenso alla capitalizzazione nelle immobilizzazioni immateriali di costi di ricerca e sviluppo per Euro 11.372 relativi alla riclassificazione di costi sostenuti per la manutenzione straordinaria del prototipo del fontanello.

La Capogruppo ha in corso un contenzioso in materia di lavoro in ordine a differenze retributive (scatti di anzianità) rivendicate da dipendenti provenienti da Enti Locali trasferiti a Publiacqua; gli esiti di tale contenzioso non sono al momento quantificabili nella loro entità complessiva e nel bilancio al 31/12/2011 è stato ritenuto congruo, sulla base delle valutazioni effettuate dalla Capogruppo con l'ausilio del legale incaricato, un accantonamento prudenziale al fondo rischi ed oneri di circa Euro 5,6 milioni, corrispondente presumibilmente al 100% dell'eventuale debito rivalutato.

Nel 2008 la Corte Costituzionale, con propria sentenza n° 335 dell'8 ottobre, ha dichiarato l'illegittimità costituzionale dell'art. 14 della Legge n° 36/94, nella parte in cui stabilisce che la tariffa per il servizio di fognatura e depurazione "è dovuta dagli utenti anche nel caso in cui la fognatura sia sprovvista di impianti centralizzati di depurazione o questi siano temporaneamente inattivi", riprendendo quanto



previsto dall'art. 155 del D. Lgs. 152/06.; Successivamente il Parlamento ha approvato la legge n° 13 del 27 febbraio 2009, che in sede di conversione del Decreto n° 2008 del 30 dicembre 2008, ha introdotto l'articolo 8-sexies "Disposizioni in materia di servizio idrico integrato", al fine di sopperire alla lacuna normativa creatasi a seguito della sentenza e di disciplinarne le modalità attuative. Il Decreto del Ministero dell'ambiente della tutela del territorio e del mare del 30/09/2009 (G.U. 08/02/2010) pone a carico dell'Autorità di Ambito territoriale l'individuazione degli importi che il gestore dovrà restituire ai singoli richiedenti aventi diritto entro il termine di cinque anni dalla data del 01/10/2009. Successivamente alla delibera n° 14/2010 del 14/10/2010 del Consiglio di Amministrazione dell'Autorità di Ambito si stima che l'importo delle restituzioni potenziali possa raggiungere 19,8 mln di Euro per il quinquennio 2004/2008. La reale entità delle restituzioni deriverà dalla percentuale delle richieste rispetto ai possibili beneficiari. Nel bilancio 2011 della Capogruppo sono stati considerati gli effetti derivanti dalle richieste effettuate dagli aventi diritto pari a Euro 2,4 mln che sono stati contabilizzati sulla base di quanto previsto in sede di revisione tariffaria 2010.

Con delibera n. 3/2008 del 16 luglio 2008, il Comitato per la Vigilanza sull'uso delle Risorse Idriche ha contestato all'AATO 3 Medio Valdarno l'atto transattivo stipulato nel marzo 2007 con Publiacqua, che ha permesso a Publiacqua il riconoscimento di 6,2 milioni di euro nella revisione tariffaria deliberata nel luglio 2007 aggiungendosi ai conguagli accumulati nel periodo 2002 - 2006. Successivamente, l'Autorità di Ambito ha esperito opportuna procedura di ricorso al TAR per impugnare tale delibera, adducendo sia motivazioni di diritto che di merito. La Capogruppo ha proceduto ad analogo ricorso al TAR nei confronti della delibera del Co.Vi.Ri. adducendo le analoghe motivazioni poste dall'Autorità di Ambito nel proprio ricorso e ottenendo in data 23/12/2010 l'annullamento della citata deliberazione da parte del TAR della Toscana il quale ha riconosciuto pienamente fondate le motivazioni presentate dall'Autorità di Ambito e dalla Capogruppo. Verso tale sentenza è stato proposto ricorso al Consiglio di Stato da parte del Co.Vi.Ri.. Il Consiglio di Stato, con propria sentenza n°5788 del 27/10/2011, ha ribaltato il pronunciamento del TAR della Toscana. L'accordo transattivo del marzo 2007 è quindi risultato inefficace dando luogo ad una nuova fase di contenzioso. La Capogruppo ha tenuto conto



della sentenza svalutando i corrispondenti crediti iscritti nell'attivo patrimoniale in attesa della revisione tariffaria ordinaria che dovrà essere effettuata in accordo con il Gestore in ordine ai termini di risoluzione della transazione medesima. Il complessivo credito per conguagli è iscritto nel bilancio al 31.12.2011 per Euro 11.578.587. Si rileva che il credito per detti conguagli risulta sostanzialmente diminuito rispetto all'esercizio precedente.

In data 24 novembre 2012 è prevista la scadenza finale del finanziamento ponte di complessivi 60 mln di euro, come specificato in dettaglio in nota integrativa. La Capogruppo ha già attivato molteplici contatti con istituti di credito al fine di far fronte alla suddetta scadenza. Sono in corso anche valutazioni sul possibile utilizzo della garanzia prevista dalla Legge Regionale a favore dei gestori del Servizio Idrico Integrato che garantirebbe alla Capogruppo maggiore facilità di accesso al mercato del credito. Al fine di garantire la continuità aziendale la Capogruppo ha avviato la discussione con gli Istituti di credito finanziatori per trasformare l'attuale linea di credito in un finanziamento corporate, eventualmente rimborsabile senza penali al momento della strutturazione di un finanziamento a medio e lungo termine finalizzato alla realizzazione degli investimenti previsti dal Piano di Ambito recentemente approvato.

In data 20 gennaio 2012 il Ministero dell'Ambiente con proprio Decreto ha reso note le risultanze dell'istruttoria di verifica sulla corretta redazione della revisione ordinaria del piano di ambito dell'ATO 3. Come precisato nella nota integrativa dagli Amministratori vengono effettuate alcune prescrizioni che impattano sulla capacità economico-finanziaria della Capogruppo. La stessa istruttoria si conclude con la censura dei canoni ai Comuni che non siano collegati all'effettiva copertura delle rate di mutui pregressi accesi per interventi idrici. Conto tale Decreto, Publiacqua in data 07/03/2012 ha presentato istanza di annullamento del provvedimento di cui sopra in autotutela. La Capogruppo ha provveduto prudenzialmente ad accantonare nel presente bilancio un fondo per coprire il rischio potenziale derivante dalle prescrizioni del Decreto per l'importo di circa 11,2 mln di Euro. Tale accantonamento è stato determinato sulla base delle indicazioni espresse nel parere legale in ordine ai rischi potenziali redatto dall'Ufficio legale della

Capogruppo confermato altresì dal parere del legale esterno che assiste Publiacqua.

Gli Amministratori hanno illustrato in nota integrativa le riflessioni sugli esiti dei referendum abrogativi e le motivazioni sulla base delle quali la Capogruppo ha ritenuto corretto continuare ad applicare agli utenti la tariffa vigente.

Nella relazione sulla gestione relativa al bilancio consolidato 2011, viene evidenziata la posizione finanziaria netta del gruppo al 31/12/2011, con raffronto rispetto all'esercizio precedente.

Dai controlli effettuati le informazioni contenute nella Relazione sulla gestione sono conformi ai dati del bilancio consolidato ed illustrano in modo adeguato ed esauriente l'andamento del Gruppo nel Suo insieme.

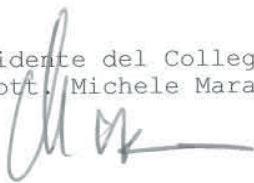
Dal punto di vista fiscale segnaliamo che la Capogruppo e ciascuna società controllata hanno optato, con valenza triennale, per la tassazione di gruppo prevista dall'art. 117 e seguenti del T.U.I.R. In tal senso Publiacqua Spa ha aderito, in qualità di controllante, al consolidato fiscale nazionale, mentre ha aderito in qualità di controllata la società Publiutenti S.r.l..

Pertanto Publiacqua s.p.a. ha determinato e liquidato l'imposta Ires per l'intero gruppo.

Sulla base delle considerazioni che precedono, attestiamo che i valori che figurano nelle diverse poste del bilancio consolidato corrispondono alle risultanze contabili della Capogruppo ed alle informazioni trasmesse dalle società partecipate e che la formazione del bilancio consolidato è da ritenersi corretta e conforme alla normativa prevista dal D. Lgs. 127/91.

Firenze, 26 marzo 2012.

Il Presidente del Collegio Sindacale
(Dott. Michele Marallo)



Il Sindaco effettivo
(Rag. Carlo Ridella)



Il Sindaco effettivo
(Dott. Sandro Santi)



